

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CLXIV
n. 40

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELL'INTERNO CORREDATA
DEL RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI ANALISI E DI REVISIONE
DELLE PROCEDURE DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE
DELLE RELATIVE RISORSE DI BILANCIO

(Anno 2021)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e articolo 9, comma 1-ter, del decreto-
legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2)*

Presentata dal Ministro dell'interno

(LAMORGESE)

Comunicata alla Presidenza il 17 giugno 2022



Il Ministro dell'Interno

RELAZIONE ALLE CAMERE

ANNO 2021

PREMESSA

Ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per il 2008), art.3, commi 68 e 69, ciascun Ministro trasmette annualmente al Parlamento una relazione sui risultati raggiunti nel corso dell'esercizio precedente, attraverso il perseguimento degli obiettivi associati alle priorità politiche, secondo gli indicatori individuati e in conformità con la documentazione di bilancio.

Si è, pertanto, provveduto ad elaborare la Relazione per l'anno 2021, sulla base degli esiti del monitoraggio delle strategie poste in essere nell'ambito delle priorità politiche prestabilite.

L'analisi è stata ricondotta ad un quadro di sintesi che pone in evidenza, nella cornice degli obiettivi strategici perseguiti, lo sviluppo e le risultanze delle principali azioni svolte dall'Amministrazione.

Non è invece compreso in questa sede, per motivi di sintesi, il complesso delle ordinarie attività istituzionali che assorbe la rimanente e più consistente parte delle risorse destinate al funzionamento della macchina amministrativa.

Il documento è corredato da un quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici e strutturali nell'ambito dell'articolazione in missioni/programmi/azioni secondo la Nota Integrativa al Rendiconto 2021, nonché da una tabella in cui per ciascun obiettivo, sono stati riportati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti a consuntivo. Il quadro generale delle statistiche è stato completato con dati relativi al personale addetto, suddiviso per qualifiche professionali.

INDICE

1. La struttura organizzativa	pag. 4
2. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche	pag. 11
3. Le strategie sviluppate	pag. 22
❖ Priorità politica A	pag. 23
❖ Priorità politica B	pag. 71
❖ Priorità politica C	pag. 82
❖ Priorità politica D	pag. 98
❖ Priorità politica E	pag. 119
❖ TABELLE	pag. 148

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La missione svolta dal Ministero dell'Interno si rinviene nel Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in base al quale allo stesso sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di: garanzia della regolare costituzione e del funzionamento degli organi degli Enti locali e funzioni statali esercitate dagli Enti locali, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, difesa civile e politiche di protezione civile, poteri di ordinanza in materia di protezione civile, tutela dei diritti civili, cittadinanza, immigrazione, asilo, soccorso pubblico, prevenzione incendi. Il Ministero svolge altresì i compiti in materia di amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio.

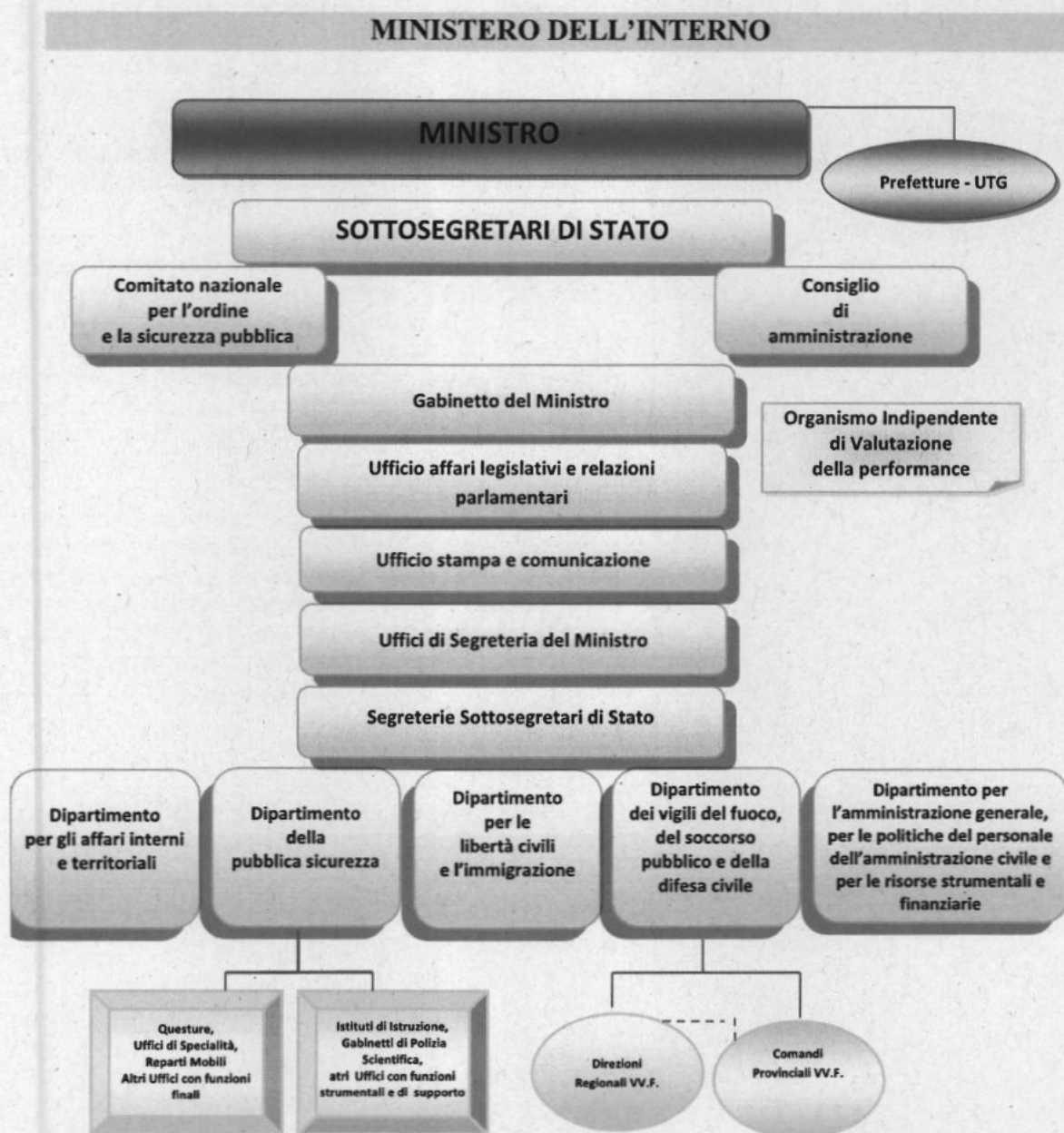
In ragione della complessità e dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'Interno è connotato da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale che sul territorio, ove opera attraverso una vasta "rete" di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento, le Prefetture-UTG, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, le Direzioni Regionali ed i Comandi Provinciali, nonché le altre strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale - quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione ed integrazione sociale, nonché i servizi specifici all'utenza nei campi di competenza - in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UTG svolgono a tal fine anche un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate.

Sul fronte dei rapporti esterni, il Ministero si interrelaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali sia a livello europeo che internazionale e, a livello nazionale, opera in stretta sinergia, a seconda delle aree di intervento, con altre componenti delle Amministrazioni dello Stato, con il mondo delle autonomie locali, con enti ed organismi pubblici e privati di settore.

► L'organigramma

Viene rappresentata graficamente la **struttura organizzativa** del Ministero



► Le strutture centrali

A livello centrale l'Amministrazione, nell'anno 2021, ha operato attraverso:

- gli **Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**: Gabinetto; Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari; Ufficio Stampa e Comunicazione; Segreteria del Ministro, Segreteria Particolare del Ministro; Segreteria Tecnica del Ministro; Segreterie dei Sottosegretari.

Gli Uffici di diretta collaborazione sono regolamentati dal D.P.R. 21 marzo 2002, n. 98.

Il Ministro si avvale anche di Consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità (art. 12 D.P.R. n. 98/2002). Nell'ambito del Ministero opera, ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

i **5 Dipartimenti**, istituiti sulla base del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal Decreto Legislativo 30 ottobre 2003, n. 317, quali "strutture di primo livello", per assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero, e dei regolamenti successivi che ne hanno determinato funzioni e organizzazione (D.P.R. n. 398/2001, D.P.R. n. 154/2006, D.P.R. n. 210/2009 e, da ultimo, D.P.C.M. 11 giugno 2019 n. 78), rappresentano il segmento operativo della politica dell'Amministrazione e rispondono funzionalmente al Ministro.

I Dipartimenti sono retti ciascuno da un Prefetto – Capo Dipartimento – Titolare del Centro di Responsabilità; il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è diretto da un Prefetto con le funzioni di Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

I Dipartimenti sono a loro volta articolati in Direzioni Centrali, a ciascuna delle quali è preposto un Prefetto, oppure un Dirigente Generale (Area Funzioni Centrali, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco). Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è organizzato in Direzioni Centrali e in Uffici di pari livello, anche a carattere interforze.

► Le strutture territoriali

A livello territoriale il Ministero, dotato di una composita articolazione, nell'anno 2021, risultava così connotato:

- n. **103 Prefetture-UTG**, presenti in ciascuna Provincia e rette da un Prefetto che rappresenta il Governo sul territorio; il Prefetto del capoluogo di Regione è anche Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie locali
- n. **2 Commissariati del Governo** nelle Province autonome di Trento e Bolzano, cui è affidato il coordinamento delle attività statali sul territorio.
In Valle d'Aosta non è previsto alcun organismo decentrato in quanto tutte le funzioni prefettizie sono svolte dal Presidente della Regione
- n. **106 Questure**, quali articolazioni dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, cui si aggiungono tutti gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato
- n. **18 Direzioni Regionali**, n. **1 Direzione Interregionale (Veneto e Trentino - Alto Adige)** e n. **105 Comandi Provinciali** del CNVVF, cui si aggiungono altre strutture periferiche.

► **Le risorse umane**

L'Amministrazione dell'Interno è caratterizzata dalla presenza, nei propri ruoli ordinamentali, di una pluralità di categorie di personale (personale dell'Amministrazione civile dell'Interno, ivi inclusa la carriera prefettizia, Polizia di Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco), di cui è riportato di seguito il dato di sintesi, alla data del 31 dicembre 2021.

Per il dettaglio si rinvia alle Tabelle 2 bis, 3 bis, e 4 bis.

MINISTERO DELL'INTERNO	DIRIGENTI	PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO	Carriera Prefettizia 967 Area Funzioni Centrali 143	15.580
POLIZIA DI STATO (*)	2.834*	96.499**
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	203	35.069
Totale generale 151.295	4.147	147.148

► **Le risorse finanziarie gestite**

Durante l'esercizio finanziario 2021 il Ministero dell'Interno ha riportato i seguenti risultati di gestione:

Competenza /Cassa	Stanziameti iniziali	Stanziameti definitivi	Impegni	Pagamenti
CP	30.059.284.849,00	37.083.369.675,00	35.607.754.263,21	29.399.545.802,79
CS	30.166.050.442,00	38.314.546.143,00	n.a.	31.630.568.022,27

* Tenuto conto del riconoscimento delle funzioni dirigenziali ai sensi del d.lgs. 29 maggio 2017, n. 95 e successive modificazioni e integrazioni.

** Dato comprensivo di n. 3.605 allievi dei corsi di formazione per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato, così ripartiti:
n. 3.599 allievi agenti
n. 6 allievi agenti tecnici

Le Missioni di bilancio

Nell'ambito della classificazione del Bilancio dello Stato relativo al 2021, al Ministero dell'Interno sono assegnate **6 Missioni e 12 Programmi**.

Missione	Programma	Azione
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002 - Attuazione delle funzioni del Ministero sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	0002 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo
		0003 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati
		0004 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie dematerializzate
		0005 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali
		0006 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	0002 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali
		0003 - Albo segretari comunali
		0004 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali
	009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	0002 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione
		0003 - Servizi elettorali
		0004 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio
		0005 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei Comuni
		0006 - Gestione della carta d'identità elettronica
	010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali	0002 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità
		0003 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità
		0004 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali
		0005 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali
		0006 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici
		0007 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento
		0008 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva
		0009 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali
		0010 - Federalismo amministrativo
		0011 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali
		0012 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica

007 - Ordine pubblico e sicurezza	008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	0003 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato
		0004 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato
		0005 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato
		0006 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale
		0007 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
		0008 - Servizi speciali di pubblica sicurezza
	009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	0001 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri
		0002 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine
		0003 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
	010 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia	0001 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia
		0002 - Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia
		0003 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
		0004 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine
		0005 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
		0006 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti
0007 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie		
0008 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia		

008 - Soccorso civile	002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	0002 - Attività di difesa civile
		0003 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità
	003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	0003 - Gestione e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco
		0004 - Gestione del soccorso pubblico
		0005 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
		0006 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva
		0007 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
		0008 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
		0009 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
		0010 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	0002 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
		0003 - Interventi di protezione sociale
		0004 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
		0007 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 - Indirizzo politico	0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato
		0002 - Indirizzo politico-amministrativo
		0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)
		0004 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti
	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0002 - Gestione del personale
		0003 - Gestione comune dei beni e servizi

Il quadro generale di riferimento

Contesto esterno

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è stata influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti, emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che ha richiesto una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali; il fenomeno terroristico, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che ha posto il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi; la globalizzazione del crimine che ha imposto una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di *intelligence* – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;
- il moltiplicarsi dei reati informatici (*cybercrime*) per il sempre più diffuso utilizzo della rete, che con il *lockdown* del periodo emergenziale pandemico hanno subito e mostrano tuttora un fortissimo incremento;
- gli elementi critici - tra cui quelli connessi alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile – che inficiano la sicurezza sul territorio e continuano a far sentire costantemente l'esigenza di una stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione sociale.

Si è reso necessario pertanto portare avanti il potenziamento dei livelli di sicurezza integrata ed urbana, attraverso il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali, con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione, nonché progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni quale strumento privilegiato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa.

Un apporto considerevole in tal senso è stato fornito dal rafforzamento dei piani assunzionali della Polizia di Stato attraverso la prosecuzione e il consolidamento dei processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico e la massima celerità nelle procedure di reclutamento per incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

- l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 che ha richiesto e continua ancor oggi a richiedere uno straordinario sforzo del personale sanitario della Polizia di Stato, attraverso un ruolo di indirizzo per la limitazione del contagio e di sostegno e assistenza a livello professionale ed umano per gli operatori di tutte le Forze di Polizia operanti sul territorio nazionale;
- il consistente arrivo di migranti nel territorio nazionale che ha continuato a rappresentare un fenomeno di particolare rilievo e che richiede lo sviluppo e l'attuazione di specifiche linee di azione in materia di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ivi compresi i soggetti vulnerabili ed i minori stranieri non accompagnati (MSNA), con interventi volti all'implementazione, nella rete del Sistema Accoglienza Integrazione (SAI), dei posti in accoglienza per i MSNA e i portatori di particolari vulnerabilità.

In materia di *governance* del sistema di accoglienza, il quadro normativo derivante dalle modifiche contenute nel Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 173, ha richiesto una costante attività di supporto alle Prefetture-

UTG sull'applicazione del capitolato d'appalto per la gestione di centri di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del Decreto Legislativo n. 142/2015 e delle strutture previste dagli articoli 10 *ter* (c.d. *hotspot*) e 14 Centri per il Rimpatrio (CPR) del Decreto Legislativo n. 286/1998. Il documento, adottato su parere favorevole del Consiglio dell'ANAC e approvato con D.M. del 29 gennaio 2021, nel recepire quanto previsto dalle citate disposizioni di legge, ha innalzato i livelli di assistenza da assicurare presso i centri governativi e di accoglienza straordinaria, introducendo i servizi aggiuntivi a beneficio dei richiedenti asilo e l'aumento delle dotazioni di personale per i servizi già esistenti. Nel rispetto delle medesime norme, è altresì previsto che presso i citati centri di accoglienza straordinaria siano assicurati adeguati *standard* igienico-sanitari, abitativi e di sicurezza individuati con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Salute, approvato in sede di Conferenza Unificata nella riunione tenutasi in data 8 luglio 2021. Inoltre, in attuazione del Decreto Legge n. 130/2020 convertito dalla Legge n. 173/2020, è proseguita l'attività di elaborazione di un nuovo decreto ministeriale, per l'adeguamento del D.M. 18 novembre 2019, in ordine al funzionamento del nuovo Sistema di Accoglienza e Integrazione, già SIPROIMI, e del relativo meccanismo di accesso ai finanziamenti a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. L'elevato numero di migranti che sono destinatari di provvedimenti di espulsione, ha reso necessario garantire la funzionalità dei centri di permanenza per il rimpatrio, anche sotto il profilo della tutela dei diritti;

- l'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19 che ha comportato la necessità di proseguire nell'esercizio delle funzioni volte ad assicurare l'assistenza e la sorveglianza sanitaria nei confronti delle persone soccorse in mare ovvero giunte nel territorio nazionale in modo autonomo, funzioni attualmente svolte dal Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Soggetto Attuatore, ai sensi dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1287 del 12 aprile 2020. Le pesanti ripercussioni che ha avuto l'emergenza epidemiologica sulle procedure di riconoscimento della protezione internazionale sono state via via superate anche se si rendono ancora necessari ulteriori sforzi per il ripristino dell'operatività delle Commissioni e Sezioni per il riconoscimento della protezione internazionale ai livelli precedenti l'evento pandemico;
- il più ampio scenario internazionale, nell'ambito del quale si intende proseguire gli interventi di cooperazione con i *partner* europei e con i Paesi terzi di origine o di transito dei flussi migratori, attraverso aiuti e progettualità mirate allo sviluppo socio-economico di quei Paesi; al fine di garantire vie di accesso sicure e legali sul territorio italiano a chi ne abbia realmente diritto, portare avanti il programma nazionale di reinsediamento, e il progetto dei "corridoi umanitari" che prevede una collaborazione tra pubblico e associazionismo privato;
- la situazione di crisi in Afghanistan che ha comportato nel 2021 una situazione di ulteriore pressione sul sistema di accoglienza, attesa la necessità di assicurare accoglienza per oltre 4.700 dei cittadini afgani giunti nell'ambito dell'evacuazione umanitaria effettuata tra i mesi di giugno e agosto. Per fare fronte a tali esigenze, con Decreto Legge 8 ottobre 2021, n.139, convertito dalla Legge 3 dicembre 2021, n. 205, è stato disposto un ampliamento della rete SAI per 3.000 posti, finanziati e ancora in fase di attivazione. Inoltre, si è ravvisata l'opportunità di promuovere, sia a livello centrale che su base territoriale, appositi protocolli di intesa finalizzati alla più efficace integrazione dei cittadini afgani evacuati;
- il contesto economico di riferimento che vede gli Enti locali svolgere un ruolo propulsivo e sempre più incisivo nella crescita degli investimenti pubblici, in particolare, nei settori di intervento che di seguito saranno indicati, oggetto di apposite misure finanziarie per effetto di provvedimenti normativi, adottati nell'attuale situazione caratterizzata dall'emergenza pandemica ancora in atto e dalla preminente esigenza di rilancio. Com'è noto, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i Comuni e le Città metropolitane rivestono un ruolo determinante in quanto realizzatori di imponenti progetti, aventi importanti ricadute sul territorio. E, in tale generale contesto, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - è chiamato a svolgere una funzione fondamentale non solo in ordine

all'erogazione di appositi fondi previsti nel Piano in favore degli Enti locali ma, anche, in riferimento alle attività di monitoraggio, rendiconto e verifica della spesa finale.

I settori di maggiore interesse riguardano, segnatamente: Piani urbani e tutela del territorio e delle risorse, progettazione e realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e per lo sviluppo territoriale sostenibile; interventi di viabilità, messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; rigenerazione urbana, efficientamento energetico e sviluppo sostenibile, riconversione energetica verso fonti rinnovabili; attrazione di investimenti nelle isole minori. Ancora, inclusione sociale e coesione, infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore.

Il complesso delle misure finanziarie alcune a titolarità del Dipartimento Affari Interni e Territoriali è orientato, quindi, in continuità anche con i provvedimenti normativi dell'ultimo triennio, a restituire e rafforzare in favore degli Enti locali una funzione dinamica e propulsiva nella crescita dei propri territori e nella stabilizzazione dell'economia e della vita sociale. In tale prospettiva, si rende necessario esercitare, nel quadro di una forte cooperazione interistituzionale, una efficace azione di sostegno nei confronti degli Enti locali, al fine di agevolare l'acquisizione dei contributi e la corretta utilizzazione degli stessi.

Ciò anche al fine di favorire la crescita dimensionale e funzionale degli Enti medesimi, sviluppando forme di gestione associata di funzioni e servizi ed imprimendo un'azione di impulso alla corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile.

Tale azione di sostegno è stata tesa ad assicurare, altresì:

- l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali a fronte delle maggiori spese e delle minori entrate connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, attraverso la gestione di specifici fondi destinati sia ad assicurare la tenuta degli equilibri di bilancio che la rifusione delle perdite di gettito tributario relative all'anno in corso, in continuità con le misure adottate con i provvedimenti emergenziali del 2021;
- il controllo e il sostegno ai circa 400 Enti locali in dissesto o in riequilibrio finanziario pluriennale, attraverso: la gestione delle risorse aggiuntive, previste dalla legge di bilancio 2021, per gli Enti in difficoltà finanziarie imputabili alle condizioni socio-economiche dei territori e per i Comuni in stato di dissesto finanziario; l'individuazione di strumenti normativi più efficaci per la risoluzione delle difficoltà strutturali di tali enti, problematica, quest'ultima, che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità, proprio al fine di assicurare un significativo contributo al contenimento della spesa pubblica ed al mantenimento di sufficienti livelli di servizio alle comunità locali interessate;
- le emergenze ambientali, anche connesse ai cambiamenti climatici, tra le quali gli incendi boschivi durante la stagione estiva e che, nell'anno in riferimento, hanno interessato una superficie complessiva di oltre 500.000 ettari. Tali emergenze, che vedono attivamente impegnato il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in collaborazione con le Regioni, cui spetta in via primaria la competenza, comportano devastazioni di ampie aree dei territori montani di particolare rilievo ambientale con distruzione di parchi nazionali di estremo rilievo per l'ambiente e la salvaguardia della fauna e della flora montana. In tale contesto, è stato avviato lo studio per la realizzazione di un progetto per migliorare la prevenzione e l'intervento contro gli incendi boschivi con la istituzione di Presidi rurali, che rafforza la già intensa collaborazione tra enti locali e Corpo nazionale dei vigili del fuoco e conferma l'impegno di quest'ultimo per essere sempre più vicino alle comunità locali e ai cittadini. Il progetto costituisce una grande occasione per garantire una più rapida ed efficace risposta sul territorio nell'ambito del soccorso urgente, in particolare delle aree più esposte a rischio incendi boschivi e di prossimità. Il Piano attuativo prevede nel triennio 2022- 2024 la creazione di 30 presidi sul territorio distribuiti nelle aree individuate come più esposte al rischio di fenomeni gravi. I presidi operativi di prima istituzione sono previsti nelle aree del Parco nazionale del Gran Sasso, dell'Alta Murgia, del Cilento, del Pollino, dell'Aspromonte e del Parco regionale delle Madonie;
- il più ampio scenario internazionale, nell'ambito del quale sono proseguiti gli interventi di collaborazione tra la NATO e i "Paesi del "Partenariato per la Pace", attraverso l'Euro

Atlantic Disaster Response Coordination Center (EADRCC), con progettualità mirate allo sviluppo di attività esercitative sul campo e per posti di comando allo scopo di favorire l'adozione delle migliori pratiche di soccorso e lo sviluppo di un processo decisionale tecnicamente compatibile con le comuni procedure dei Paesi aderenti all'Alleanza Atlantica. Come avvenuto nelle precedenti edizioni, sono state testate le corrette applicazioni dei protocolli di interoperabilità e di collaborazione internazionale nonché la possibilità di mettere alla prova e sperimentare le diverse configurazioni di risposta all'emergenza di ogni Stato partecipante;

- il potenziale rischio derivante dall'utilizzo di armi e/o dispositivi nucleari, batteriologici, chimici e radiologici (NBCR), che comportano l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità, anche in contesti internazionali, ha determinato nel corso dell'anno l'aggiornamento del Piano nazionale per eventi NBCR all'interno del quale sono state inserite raccomandazioni di carattere generale utili per qualsivoglia evento di difesa civile, in particolare quelle relative alla comunicazione di crisi;
- il fenomeno degli infortuni sul lavoro, che ha registrato un incremento anche per l'anno in riferimento, e che richiede una costante attività di controllo nelle attività produttive e di vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio ai fini dell'applicazione delle misure di prevenzione incendi e la promozione, anche in partenariato, della cultura della sicurezza nei luoghi di vita, di lavoro, di studio; la riduzione significativa della quantità degli incidenti necessita, infatti, oltre che di sempre più ampi e sofisticati sistemi di prevenzione e protezione, anche di una costante formazione ed informazione improntata ad accrescere la cultura della sicurezza non solo dei lavoratori ma della cittadinanza ed in particolare delle fasce più deboli;
- il perdurare della pandemia da SARS-CoV-2, caratterizzata da evoluzioni non prevedibili, che ha richiesto la continua messa in atto di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza degli operatori del soccorso attraverso una costante attività di screening epidemiologico, presso tutte le strutture centrali e territoriali del Corpo nazionale, con attenzione alle misure di prevenzione e con adozione delle necessarie misure organizzative per contenere la circolazione e la diffusione dei contagi, al fine di assicurare la continuità dei servizi istituzionali anche nei presidi con organici ridotti;
- le politiche governative legate alla ripresa economica, segnatamente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che vede il Corpo nazionale destinatario di una specifica linea di finanziamento, pari a 424 milioni di euro, nell'ambito della Missione 2, Componente 2, Intervento 4.4., Subinvestimento 4.4.3, per l'ammodernamento del parco automezzi attraverso l'introduzione di 3500 veicoli elettrici leggeri e 300 veicoli pesanti, nonché i correlati interventi sugli impianti delle sedi di servizio per la predisposizione di 875 stazioni di ricarica dei suddetti mezzi dotate di impianto fotovoltaico.
Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile partecipa anche al progetto di cui al sub-investimento "Digitalizzazione del Ministero dell'Interno" - Sub-investimento 1.6.1 che prevede la realizzazione di servizi digitali cloud native e reingegnerizzazione di servizi applicativi esistenti, compresi i servizi di migrazione applicativa al private cloud del Ministero dell'Interno, per complessivi 45 processi totalmente digitali;
- il processo in corso per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, che ha lo scopo di raggiungere obiettivi di sviluppo e perfezionamento della qualità dei servizi pubblici ai cittadini ed alle imprese e che impone di attuare strategie di sviluppo organizzativo e di innovazione digitale, nonché di incrementare il reclutamento del personale e la valorizzazione delle risorse umane, promuovendo soluzioni di miglioramento anche attraverso l'efficace utilizzo delle risorse stanziare.

Contesto interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Le strategie, innovative e diversificate, che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha saputo adottare nel corso dell'anno 2021, sono state il giusto complemento all'efficacia delle politiche di sicurezza intraprese dalla Polizia di Stato e dalle altre Forze di Polizia, ed hanno avuto da sfondo, oltre al rapido evolversi degli scenari sociali, interni ed internazionali, ai fenomeni criminali ed al bisogno di sicurezza dei cittadini, tutto il lavoro, spesso nascosto, che la pandemia da SARS-CoV-2 ha determinato, e la dedizione non solo esecutiva, ma propositiva e costruttiva verso i cittadini, del personale della Polizia di Stato e delle Forze di Polizia.

Il contesto, senza precedenti, già iniziato nel 2020 con la necessità di realizzare una rarefazione dei rapporti sociali, e la previsione del *lockdown* totale, ha indirizzato il Dipartimento verso strategie di intervento condiviso, nell'interesse generale e comune del mantenimento di quell'ordinata e pacifica convivenza sociale in cui matura il percepimento della sicurezza.

I risultati raggiunti nell'anno 2021 - frutto delle numerose iniziative compendiate in questo documento - confermano la validità delle scelte adottate nel tempo e rafforzano la consapevolezza che l'obiettivo della sicurezza può farsi tanto più vicino e concreto quanto più ampio è il coinvolgimento in un percorso comune e condiviso in una realtà certamente non semplice, ove è emersa una concezione di sicurezza che sempre più ha chiamato in causa soggetti istituzionali diversi, per la risoluzione dei problemi complessi che costituiscono le sfaccettature della sicurezza pubblica.

Con un disegno generale e condiviso, infatti, sotto la guida del Vertice ministeriale, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha garantito una presenza proficua delle sue componenti istituzionali nelle realtà sociali ed economiche provate dal disagio generato dall'emergenza epidemiologica, gestendo situazioni altrimenti difficilmente affrontabili per l'insufficienza o la complessità di un'azione singola.

E' stata potenziata l'operatività *online*, nella previsione, poi riscontrata positivamente, di un incremento (determinato peraltro dalle restrizioni imposte alla libera circolazione) delle segnalazioni e delle richieste di informazioni pervenute attraverso tale modalità, consentendo, in tale ambito comunicativo, di alimentare una efficace azione di vicinanza.

Le nuove tecnologie, il *cyber* spazio e le opportunità offerte dai mercati globali delle merci e dei capitali, abilmente sfruttate dalla criminalità organizzata, soprattutto in costanza dell'emergenza epidemiologica, hanno incrementato i traffici illeciti ed i connessi, ingenti introiti.

Le matrici criminali anche di tipo mafioso hanno continuato a rappresentare una minaccia di massimo rilievo anche in relazione all'elevata capacità di ingerenza e mimetizzazione nei circuiti economici ed affaristici.

Nell'ottica dell'auspicato processo di comunanza di intenti, si è quindi intensificata l'estensione - a livello europeo - dell'interoperabilità delle banche dati e dei canali di comunicazione.

Anche per l'anno in riferimento, l'azione di contrasto al crimine organizzato è stata condotta analizzando e sviluppando la comprensione delle dinamiche evolutive e delle linee strategiche ed operative del crimine organizzato al fine di prevenire e contrastare le manifestazioni delittuose; sebbene infatti l'incessante azione di contrasto delle Forze di Polizia ne continui ad ostacolare la libera e completa espansione e le abbia indotte a frequenti rimodulazioni ed adattamenti, resta ancora estremamente pervasivo il ricorso a strumenti e metodi corruttivi, in complesse e sofisticate forme, funzionali all'infiltrazione nell'economia legale.

In questo quadro, proprio il contrasto al crimine e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblici hanno portato ad individuare e sviluppare l'insieme degli obiettivi strategici a complemento di una visione condivisa di sicurezza tra le Forze dell'ordine, gli Enti territoriali ed il cittadino e per implementare la modernizzazione del sistema sicurezza.

Punti di forza

- consolidamento degli elevati *standard* nel contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegata manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti

operazioni di polizia giudiziaria, condotte, anche in collaborazione con Stati terzi, Stati membri e Agenzie dell'Unione Europea, Organizzazioni internazionali con il fine di individuare e catturare latitanti, arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità;

- attenzione costante alle attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina in un calibrato approccio al fenomeno migratorio che ha coniugato insieme strategie interne ed internazionali;
- rafforzamento delle attività di contrasto all'eversione ed al terrorismo fondamentalista, fenomeno di rilevante e persistente allarme sociale, verso cui le azioni strategiche risultano maggiormente incisive specie sul fronte preventivo e nelle proiezioni internazionali;
- implementazione e consolidamento del quadro dei rapporti di cooperazione internazionale di polizia di carattere strategico ed operativo, sul piano bilaterale, unionale e multilaterale nella lotta a tutte le forme di criminalità transnazionale;
- incremento delle misure operative per il controllo del territorio con particolare attenzione alle esigenze di modernizzazione dei mezzi a disposizione delle Forze di Polizia per la tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, al fine di meglio corrispondere alla domanda di sicurezza che proviene dalla collettività e per mantenere alto il livello di vigilanza, soprattutto nei settori più esposti alle cointeressenze criminali (infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici) e verso fenomeni di grave allarme sociale (violenza di genere, contraffazione e abusivismo commerciale);
- rafforzamento delle strategie di prevenzione e controllo inerenti la sicurezza stradale e ferroviaria, nonché di lotta al narcotraffico ed alla diffusione delle sostanze stupefacenti, incrementando le iniziative volte alla sensibilizzazione dei giovani in età scolare;
- potenziamento delle iniziative volte al rispetto della legalità in relazione alla comunicazione via *web*, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di aggressione ai minori ed ai soggetti più deboli attraverso il *web*, nonché di sensibilizzare all'osservanza delle regole ed alla consapevolezza dei comportamenti pericolosi e dei rischi connessi. Il potenziamento dei livelli di sicurezza inerenti all'utilizzo sicuro della rete soprattutto verso i soggetti più vulnerabili trova sempre maggiore efficacia anche grazie alla istituzione della Direzione Centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, deputata a fornire supporto tecnologico in caso di potenziali attacchi informatici, oltre che attrezzata ad effettuare attività di aggiornamento, prevenzione e comunicazione sia interna che esterna sulle nuove vulnerabilità informatiche;
- consolidamento degli alti livelli di efficienza dei servizi a tutela dell'ordine pubblico e dei livelli di professionalità delle Forze di Polizia, anche al fine di prevenire tensioni sociali e possibili incidenti nell'ambito delle tifoserie sportive;
- aggiornamento professionale costante e continuo del personale della Polizia di Stato, in linea con gli *standard* internazionali di settore;
- implementazione dello sviluppo delle attività di coordinamento finalizzate ad un maggiore coinvolgimento delle Autonomie locali nel quadro degli interventi previsti in tema di sicurezza integrata ed urbana;
- consolidamento degli interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

Punti di debolezza

- instabilità delle condizioni socio-politico-economiche nelle principali aree di provenienza degli immigrati (quadrante africano e medio-orientale) in relazione ai flussi migratori irregolari.

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Punti di forza

- promozione di percorsi di ingresso legale nel territorio italiano per richiedenti asilo e rifugiati, grazie al programma di reinsediamento, ai "corridoi umanitari" e alle "evacuazioni";
- impulso ad una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione nelle aree di partenza e passaggio del flusso migratorio, realizzati anche attraverso progetti per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi africani;
- rafforzamento del sistema di accoglienza SAI attraverso l'ampliamento dei progetti già operativi e l'attivazione di nuovi progetti in relazione all'incremento dei flussi migratori;
- implementazione delle misure volte a garantire l'ottimale accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, attraverso il DPCM - in fase di definizione - previsto dall'art. 19 bis del Decreto Legislativo n. 142/2015, recante le modalità di svolgimento del colloquio con il minore accolto nelle strutture di prima accoglienza;
- efficientamento delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale al fine della velocizzazione delle attività, salvaguardando al contempo gli elevati standard qualitativi del processo;
- sviluppo dell'attività dell'Unità COI (*Country of Origin Information*) della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo per l'aggiornamento delle informazioni relative ai mutamenti politici, etnici, religiosi e sociali che si susseguono nei Paesi di origine dei richiedenti asilo, anche attraverso l'implementazione, in collaborazione con EUAA - *European Union Agency for Asylum* (già EASO), del progetto MedCOI sulle condizioni e sul funzionamento dei servizi sanitari in detti Paesi;
- interventi mirati all'ottimizzazione dei posti della rete dei Centri per il rimpatrio anche per rendere efficaci le misure di espulsione e di rimpatrio;
- razionale gestione amministrativo-finanziaria dei fondi europei, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi del Dipartimento;
- implementazione dei sistemi informatizzati del Dipartimento, anche mediante lo sviluppo informatico del Sistema Unico Asilo (SUA), finalizzato alla riunificazione dei sistemi applicativi attualmente in uso per la gestione del migrante richiedente protezione internazionale e la reingegnerizzazione dei relativi flussi di lavoro;
- incremento dei progetti di integrazione dedicati alle persone con maggiore vulnerabilità, come le donne rifugiate e le vittime di tratta, le persone con fragilità psichiatriche ed i minori stranieri non accompagnati;
- supporto alla rete SAI, già SIPROIMI, attraverso i fondi europei, nella fase di entrata a pieno regime, per la corretta ed efficiente gestione delle presenze degli stranieri nelle strutture, rafforzando gli interventi di accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo, anche nell'ottica di prevenire situazioni di emergenza sociale.

Punti di debolezza

- carenza sino al 50%, rispetto alle previsioni della pianta organica, in alcune qualifiche del personale contrattualizzato e necessità di avvalersi di risorse esterne a vario titolo.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Punti di forza

- capacità di interazione, di collaborazione e di consulenza nei confronti degli Enti locali sul corretto funzionamento degli stessi in relazione alle finalità istituzionali proprie e sul loro ordinamento, intervenendo nei casi di disfunzionalità e condizionamenti della criminalità organizzata per ripristinare l'esercizio ottimale delle funzioni pubbliche nonché sull'applicazione delle varie misure finanziarie previste dalle normative e dalle manovre economiche, specie nel periodo di riferimento, caratterizzato ancora dall'emergenza pandemica e dalle risorse, di competenza del Dipartimento, connesse alle cd. Missioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti locali e fornire dati utili per la predisposizione della programmazione finanziaria degli stessi Enti, oltre a

procedere alla corresponsione in breve tempo delle somme dovute, al monitoraggio e alla verifica circa il loro utilizzo, anche in riferimento a quelle relative alle missioni del PNRR;

- capacità di elaborare e divulgare sulle pagine del sito *internet* istituzionale i dati dei contributi e delle altre attribuzioni spettanti agli Enti locali, nonché di curare, nella specifica banca dati dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, la raccolta di tutti gli atti di orientamento ed indirizzo, le indagini e gli studi promossi dal consesso, al fine di assicurarne la piena fruibilità da parte di istituzioni ed operatori del diritto;
- dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti locali, di autonomie locali, nonché l'attuazione di forme di interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e finanza locale;
- integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'inserimento dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 10 del Decreto Legge n. 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015, e dei dati finalizzati alla tenuta delle liste di cui all'articolo 1931 del Codice dell'ordinamento militare. Prosecuzione delle attività necessarie per consentire l'attuazione delle previsioni contenute nel Decreto Legge n. 76/2020 con riferimento alle disposizioni concernenti l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA e dei fornitori di servizi;
- sul piano dell'informazione e della comunicazione, il portale *web* costantemente aggiornato sulle attività del Dipartimento e per la fruibilità dei dati afferenti alle specifiche materie trattate.

Punti di debolezza

- carenza di personale, sia della carriera prefettizia che di personale contrattualizzato con profilo informatico, economico-finanziario e tecnico, anche di professionalità elevata e, conseguentemente, progressivo invecchiamento della forza lavorativa in tutti gli uffici, soprattutto per la mancata attivazione del *turnover*, particolarmente necessario per tali specifiche professionalità, che impone il ricorso, per la piena funzionalità di taluni servizi a professionalità esterne.

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

E' stato ulteriormente perseguito il disegno organizzativo di riforma del Corpo nazionale, in particolare portando a compimento l'inquadramento giuridico delle specialità, da ultimo, degli elisoccorritori, ai sensi dell'articolo 249 del Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, e successive modificazioni.

Inoltre, l'attività concorsuale ha avuto un consistente e determinante impulso con la conclusione di 2 procedure concorsuali, l'avvio di altre 7 di concorsi interni ed esterni, per vari profili professionali.

Tali procedure, unitamente al *turn over* del personale operativo della qualifica iniziale di vigili del fuoco, hanno consentito di ridurre le carenze di personale per circa 300 unità rispetto alla precedente annualità, su un totale complessivo di oltre 35.000 unità e, in prospettiva, contribuiranno ulteriormente al cennato processo di integrazione, in particolare con riferimento a qualifiche funzionali che da anni registrano forti carenze per mancate integrazioni di organico.

Sono state avviate le trattative sindacali per la stipula degli accordi di rinnovo per il triennio 2019-2021, anche per la parte economica, dei comparti della sicurezza e del soccorso pubblico. In tale quadro, l'Amministrazione si è attivata anche per il riallineamento del trattamento economico fisso tra i componenti del Corpo nazionale e le corrispondenti qualifiche delle Forze di Polizia, in ossequio al principio della specificità comune dei comparti.

Nel contempo, si è intervenuti, per l'attuazione dell'obiettivo dell'armonizzazione intercategoriale anche sul piano previdenziale, mediante la previsione dell'introduzione progressiva del beneficio degli aumenti periodici di stipendio (cd. maggiorazione dei sei scatti), già vigente per le Forze Armate e di Polizia, teso all'incremento dei trattamenti di

quiescenza e di fine servizio in favore delle unità del Corpo nazionale cessate dal servizio a decorrere dal 1 gennaio 2022, a valere sul fondo all'uopo istituito dai commi da 98 a 100 della Legge n. 234/2021.

Punti di forza

- elevata specializzazione tecnico-scientifica del personale, in linea con gli standard internazionali di settore;
- consolidamento dei rapporti di cooperazione internazionale con la costituzione di nuovi moduli di intervento e soccorso nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile anche con riferimento alla lotta attiva agli incendi boschivi;
- dotazioni tecnologiche avanzate dei mezzi operativi, terrestri, navali ed aerei con continua ricerca di nuovi sistemi innovativi per migliorare la qualità del soccorso (nel maggio scorso sono stati testati sistemi innovativi di spegnimento e difesa dalle conseguenze degli incendi con l'applicazione di nuove procedure finalizzate alla tutela dei soccorritori e allo svolgimento delle indagini);
- articolazione capillare della presenza sul territorio con circa 750 sedi territoriali;
- capacità di intervento, caratterizzata da procedure uniformi sul territorio, altamente flessibile, in grado di far fronte a scenari ed incidenti complessi, anche in occasione di calamità nazionali ed internazionali;
- presenza di un'autonoma e moderna infrastruttura ICT (*information and communications technology*) con capillare rete di comunicazione con applicativi tecnologicamente avanzati e funzionali alla gestione del soccorso e alla prevenzione incendi (SUPREME, GEOPORTALE VF, CONGE, GAC, PRINCE);
- sistemi di controllo di gestione delle risorse strumentali e finanziarie in modalità *real-time*.

Punti di debolezza

- alti costi di formazione e di addestramento del personale, con particolare riferimento al soccorso tecnico ed all'alta formazione;
- carenza di personale, anche in relazione alle funzioni da esercitare per l'utilizzo delle risorse pubbliche, segnatamente le leggi pluriennali di spesa, finalizzate a garantire l'attuazione di progetti di investimento con durata ultradecennale, secondo la prevista programmazione;
- alti costi di gestione per la necessità del continuo rinnovo delle dotazioni logistiche e strumentali, oltre che per l'usura delle stesse, per le esigenze legate all'aggiornamento tecnologico in continua evoluzione.

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Punti di forza

- una oculata gestione finanziaria ed una programmazione finanziaria unitaria del Ministero e delle Prefetture-UTG;
- nuove opportunità derivanti dalla riorganizzazione degli uffici centrali e periferici;
- la valorizzazione delle risorse umane attraverso lo sviluppo di modalità di lavoro agile, nonché attraverso l'attivazione di meccanismi di flessibilità finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- una forte interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, le autorità giurisdizionali;
- il continuo e intenso confronto con i Dipartimenti e le Prefetture-UTG;
- la visione strategica offerta dalla gestione dei flussi di dati statistici forniti dagli uffici centrali e periferici sul contesto socio economico;

- la progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UTG;
- il costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive.

Punti di debolezza

- la progressiva e costante riduzione delle risorse finanziarie e il ridimensionamento degli organici imposti dai provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica;
- le carenze di organico causate dal blocco del *turnover* di personale a fronte di un ampliamento dei settori di attività;
- la riduzione delle risorse destinate alle attività ispettive.

Priorità politiche per il triennio 2021-2023

In armonia con le priorità di Governo e di settore sono state definite le priorità politiche i cui contenuti sono stati, per omogeneità di impostazione, trasfusi anche nella correlata programmazione economico-finanziaria. Alla luce di quanto premesso, nell'anno 2021 l'Amministrazione dell'Interno ha orientato le proprie attività amministrative alle seguenti priorità politiche:

- A. Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:
- rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali;
 - assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale;
 - intensificare le azioni di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina.
- B. Ottimizzare il sistema nazionale di accoglienza nell'ottica della tutela dei diritti dei richiedenti asilo e promuovere l'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; garantire vie di accesso sicure e legali a chi ne abbia realmente diritto attraverso i "corridoi umanitari"; implementare i progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione dello straniero nei Paesi di origine; proseguire nell'ampliamento della rete dei Centri di permanenza per i rimpatri; allineare le attività delle Commissioni territoriali al contingente andamento dei flussi migratori, accelerando il percorso finalizzato al riconoscimento dello *status* per gli aventi diritto.
- C. Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una maggiore interazione con le autonomie locali. In materia di perequazione, proseguire nella costante collaborazione istituzionale con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dello stato di attuazione della Legge n. 42 del 2009, secondo la previsione di cui all'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018 (Legge n. 205/2017). Assicurare la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli Enti locali e favorire l'attività cognitiva della situazione della finanza pubblica locale, attraverso il monitoraggio dei fenomeni gestionali, supportata dal lavoro di studio e analisi. Realizzare interventi volti a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle Amministrazioni locali nonché ogni forma di condizionamento delle stesse.
- D. Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile nella gestione delle crisi. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita.
- E. Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione alla informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici e al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi e incentivando, in un'ottica coerente con il programma di riduzione strutturale della spesa, iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse.

3. LE STRATEGIE SVILUPPATE

Nel presente paragrafo sono illustrati, in relazione a ciascuna priorità politica, i principali risultati che originano dalle strategie sviluppate nell'arco del 2021, riportando, in dettaglio, per ciascun obiettivo strategico gli indicatori di misurazione utilizzati per verificarne il grado di attuazione, i *target* fissati per le annualità di riferimento ed i valori registrati a consuntivo 2021, con le motivazioni degli scostamenti riscontrati.

Priorità politica A

- Obiettivo strategico A1
- Obiettivo strategico A2
- Obiettivo strategico A3
- Obiettivo strategico A4

Priorità politica B

- Obiettivo strategico B1

Priorità politica C

- Obiettivo strategico C1
- Obiettivo strategico C2
- Obiettivo strategico C3
- Obiettivo strategico C4

Priorità politica D

- Obiettivo strategico D1
- Obiettivo strategico D2
- Obiettivo strategico D3
- Obiettivo strategico D4
- Obiettivo strategico D5
- Obiettivo strategico D6

Priorità politica E

- Obiettivo strategico E1
- Obiettivo strategico E2
- Obiettivo strategico E3
- Obiettivo strategico E4
- Obiettivo strategico E5

PRIORITÀ POLITICA A

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL DISEGNO PROGRAMMATICO FINALIZZATO AL COORDINAMENTO E ALLA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, TENDENTE A:

- **RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE IN UN CONTESTO ANCHE DI RAPPORTI INTERNAZIONALI;**
- **ASSICURARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE;**
- **INTENSIFICARE LE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA**

INTRODUZIONE

Le strategie, innovative e diversificate, che il Dipartimento della pubblica sicurezza ha saputo adottare nel corso dell'anno 2021, sono state il giusto complemento all'efficacia delle politiche di sicurezza intraprese dalla Polizia di Stato e dalle altre Forze di Polizia, ed hanno avuto da sfondo, oltre al rapido evolversi degli scenari sociali, interni ed internazionali, ai fenomeni criminali ed al bisogno di sicurezza dei cittadini, tutto il lavoro, spesso nascosto, che la pandemia da SARS Cov-2 ha determinato, e la dedizione non solo esecutiva, ma propositiva e costruttiva verso i cittadini, del personale della Polizia di Stato e delle Forze di Polizia.

Il contesto, senza precedenti, già iniziato nel 2020 con la necessità di realizzare una rarefazione dei rapporti sociali, e la previsione del "lockdown" totale, ha indirizzato il Dipartimento verso strategie di intervento condiviso, nell'interesse generale e comune del mantenimento di quell'ordinata e pacifica convivenza sociale in cui matura il percepimento della sicurezza.

I risultati raggiunti nell'anno 2021 - frutto delle numerose iniziative compendiate in questo documento - confermano la validità delle scelte adottate nel tempo e rafforzano la consapevolezza che l'obiettivo della sicurezza può farsi tanto più vicino e concreto quanto più ampio è il coinvolgimento in un percorso comune e condiviso in una realtà certamente non semplice, ove è emersa una concezione di sicurezza che sempre più ha chiamato in causa soggetti istituzionali diversi, per la risoluzione dei problemi complessi che costituiscono le sfaccettature della sicurezza pubblica.

Con un disegno generale e condiviso, infatti, sotto la guida del Vertice ministeriale, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha garantito una presenza proficua delle sue componenti istituzionali nelle realtà sociali ed economiche provate dal disagio generato dall'emergenza epidemiologica, gestendo situazioni altrimenti difficilmente affrontabili per l'insufficienza o la complessità di un'azione singola.

E' stata potenziata l'operatività "online", nella previsione, poi riscontrata positivamente, di un incremento (determinato peraltro dalle restrizioni imposte alla libera circolazione) delle segnalazioni e delle richieste di informazioni pervenute attraverso tale modalità, consentendo, in tale ambito comunicativo, di alimentare una efficace azione di vicinanza.

Le nuove tecnologie, il *cyber spazio* e le opportunità offerte dai mercati globali delle merci e dei capitali, abilmente sfruttate dalla criminalità organizzata, soprattutto in costanza dell'emergenza epidemiologica, hanno incrementato i traffici illeciti ed i connessi, ingenti introiti.

Le matrici criminali anche di tipo mafioso hanno continuato a rappresentare una minaccia di massimo rilievo anche in relazione all'elevata capacità di ingerenza e mimetizzazione nei circuiti economici ed affaristici.

Nell'ottica dell'auspicato processo di comunanza di intenti, si è quindi intensificata l'estensione - a livello europeo - dell'interoperabilità delle banche dati e dei canali di comunicazione.

Anche per l'anno in riferimento, l'azione di contrasto al crimine organizzato è stata condotta analizzando e sviluppando la comprensione delle dinamiche evolutive e delle linee strategiche ed operative del crimine organizzato al fine di prevenire e contrastare le manifestazioni delittuose: sebbene infatti l'incessante azione di contrasto delle Forze di Polizia ne continui ad ostacolare la libera e completa espansione e le abbia indotte a frequenti rimodulazioni ed adattamenti, resta ancora infatti estremamente pervasivo il ricorso a strumenti e metodi corruttivi, in complesse e sofisticate forme, funzionali all'infiltrazione nell'economia legale.

In questo quadro, proprio il contrasto al crimine e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblici hanno portato ad individuare e sviluppare l'insieme degli obiettivi strategici a complemento di una visione condivisa di sicurezza tra le Forze dell'ordine ed il cittadino e per implementare la modernizzazione del sistema sicurezza.

Obiettivo strategico A.1

Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati. Implementare le attività di lotta alla criminalità ed aumentare la percezione di sicurezza del cittadino anche attraverso processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato.

Titolare CDR responsabile:
Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 - Potenziamento ed ammodernamento della Polizia di Stato 06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale 08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Inserimento dei profili del DNA nella Banca Dati Nazionale al fine di agevolare gli operatori delle Forze di Polizia nelle procedure di riconoscimento ed identificazione				
Descrizione	Raccogliere i profili del DNA nella Banca Dati Nazionale del DNA (BDN-DNA) e raffrontarli ai fini dell'identificazione degli autori dei delitti e delle persone scomparse (art. 7 legge 30 giugno 2009, n. 85). Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero inserimenti				
Metodo di calcolo	Somatoria inserimenti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	11.000	≥17.000	≥18.000	≥20.000	18.300
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Svolgimento di operazioni per il controllo sulle strade del rispetto delle norme in materia di guida in stato di ebrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope o in materia di trasporto di merci pericolose da parte degli automobilisti				
Descrizione	Svolgimento di operazioni consistenti in servizi di controllo a tema, della durata di circa tre giorni ciascuno, sulle principali arterie stradali e autostradali nazionali. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero operazioni di controllo del territorio				
Metodo di calcolo	Somatoria delle operazioni ad alto impatto				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	40	≥40	≥43	≥46	40
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di realizzazione di accordi bilaterali con Enti gestori di sistemi informatici				
Descrizione	Promozione e sviluppo di contatti e rapporti di partenariato con enti pubblici e/o privati finalizzati alla sicurezza della rete				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero Accordi				
Metodo di calcolo	Somatoria delle convenzioni, accordi e protocolli stipulati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	≥6	≥8	≥10	6
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di effettuare incontri con studenti per l'uso sicuro della "rete"				
Descrizione	Incontri con gli istituti scolastici finalizzati a campagne di informazione sull'uso sicuro del <i>web</i> . Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero degli istituti				
Metodo di calcolo	Somatoria degli istituti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	1.200	≥ 2.200	≥ 2.420	≥ 2.662	2.200
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

TERRORISMO INTERNO E INTERNAZIONALE

Nello sviluppo strategico operativo riferito all'obiettivo A1, in relazione alla prevenzione della minaccia terroristica interna ed internazionale, particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione dei profili di rischio per la sicurezza nazionale nei diversi scenari di riferimento, con un continuo e costante monitoraggio del livello della minaccia terroristica.

In tale ottica, proficua ed efficace si è rivelata l'attività del *Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo* (C.A.S.A.) nel corso dell'anno, attraverso il quale la condivisione delle informazioni sulla minaccia terroristica interna e internazionale e il coordinamento info-operativo con gli uffici territoriali hanno consentito di calibrare interventi preventivi idonei per circoscrivere l'ambito della minaccia.

A tale proposito, sono stati adottati 1.182 provvedimenti, nel corso dell'anno 2021, nell'ambito dell'attività del C.A.S.A ai sensi dell'art.24 Sistema Informativo *Schengen* (SIS) II, per disporre il divieto di ingresso e soggiorno in area *Schengen* di individui ritenuti pericolosi per la sicurezza dello stato.

A livello di consolidamento delle intese multilaterali con l'obiettivo di implementare strategie condivise, gli impegni assunti hanno consentito l'adozione di *best practices* e raccomandazioni comuni a livello internazionale, nonché l'avvio di importanti programmi di assistenza tecnica a favore di Forze di Polizia estere.

E' stato assicurato il coordinamento della partecipazione alle iniziative di cooperazione internazionale di polizia strategica e multilaterale in materia di sicurezza e ordine pubblico del *law enforcement* italiano, esercitando, altresì, il ruolo di recettore delle istanze provenienti dall'esterno (in particolare dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), dal Ministero della Giustizia e dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili).

Per quanto concerne la lotta alla criminalità organizzata transnazionale, si segnalano la sottoscrizione (29 luglio 2021) di un *Memorandum of Understanding* tra il Dipartimento della pubblica sicurezza e UNODC - *Agenzia ONU per il contrasto del crimine e la giustizia penale* - e le misure di cooperazione intergovernative elaborate presso il Gruppo Roma/Lione del G7, con riferimento anche al contrasto della tratta degli esseri umani, l'immigrazione irregolare e la sicurezza delle frontiere (tematiche comuni anche ad altri esercizi sia globali che regionali, tra i quali l'*Organizzazione Internazionale per le Migrazioni* - OIM, processi di Rabat e Khartoum, seguiti dalla Dichiarazione di Niamey, *Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa* - OSCE, Consiglio d'Europa e G6).

Le strategie di intesa per il contrasto del terrorismo internazionale, prioritarie nelle agende del G7 - Gruppo Roma/Lione, della Coalizione Anti-ISIL/DAESH, del *Global Counter Terrorism Forum* e dell'*Alleanza per la Sicurezza Internazionale* tra Ministri dell'interno africani, asiatici ed europei, si sono incentrate, in via prioritaria, sui temi della radicalizzazione, dell'estremismo violento, sul ritorno dei combattenti stranieri (*foreign terrorist fighters*) e sul proselitismo *online*.

Con analogo impegno sono state affrontate le strategie per la lotta alla corruzione sviluppate dalle principali agenzie internazionali (G20, presieduto dall'Italia nel 2021, ONU, Consiglio d'Europa, OCSE e processo di Berlino).

Si segnalano, inoltre, gli incontri svolti con il Direttore Esecutivo della *International Anti-Corruption Academy* - IACA, prestigiosa accademia internazionale di livello post-secondario, con sede a Vienna, specializzata sulla formazione di professionisti del contrasto della corruzione, per individuare l'eventuale partecipazione di esperti italiani alle attività del centro d'eccellenza viennese.

Per la sicurezza dei trasporti aerei, marittimi e terrestri, l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento, in sinergia con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ha partecipato:

- ai lavori del G7-Gruppo Roma/Lione e alle iniziative d'interesse dipartimentale dei più importanti attori internazionali di settore (tra cui *International Civil Aviation*

Organization - ICAO e International Maritime Organization - IMO);

- quale "punto di contatto" nazionale ai lavori con l'Ufficio per i diritti umani dell'OSCE e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione Europea per i Crimini d'Odio - ODIHR;
- alla pianificazione delle attività del Semestre di Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (17 novembre 2021 - 20 maggio 2022), coordinando le attività per le iniziative sulla prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, con la *Task Force* nazionale istituita presso il MAECI.

Sono state realizzate tutte le attività programmatiche previste per dare attuazione alle direttive politico-amministrative per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni multilaterali nel settore della sicurezza.

A livello di Unione Europea (UE), per quanto attiene al fenomeno dei *foreign terrorist fighters* e agli alti profili di rischio internazionale, l'azione di contrasto al terrorismo di matrice religiosa continua a rappresentare uno degli obiettivi primari della competente Polizia di prevenzione del Dipartimento e delle articolazioni periferiche di riferimento. Resta infatti elevato il livello della minaccia connesso ai "*foreign fighters*" europei reduci dalle aree di conflitto, prevalentemente quello siro-iracheno, i quali, ulteriormente radicalizzati e forti dell'esperienza bellica maturata, potrebbero transitare per l'Italia, geograficamente esposta al loro passaggio.

Per quel che concerne il manifestarsi del fenomeno in Italia, l'antiterrorismo, tramite un *team ad hoc* istituito dal Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo - C.A.S.A., ha provveduto ad aggiornare la lista dei combattenti "italiani" che sono coinvolti nel conflitto siro-iracheno e libico e che ad oggi ammontano a 144 unità.

Il 19 gennaio 2021 funzionari del servizio per il contrasto del terrorismo e dell'estremismo esterno della Polizia di Prevenzione, dell'Agencia Informazioni e Sicurezza Esterna - AISE e della Divisioni Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali - DIGOS di Pescara, con volo speciale messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio, si sono recati in missione a Hatay (Turchia) per prendere in consegna il 24enne *foreign terrorist fighter* italiano Stefano Costantini.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state poste in essere iniziative mirate che hanno interessato gli ambiti più rilevanti della cooperazione internazionale competenti nel contrasto del terrorismo.

In particolare a livello UE, è stato fornito un costante contributo per l'implementazione delle priorità individuate nell'agenda della sicurezza europea e relative al contrasto del terrorismo e della radicalizzazione che porta all'estremismo violento.

Nell'ottica del rafforzamento della collaborazione strategica tra i Paesi UE e lo sviluppo di progettualità comuni, è stato portato a termine, nel mese di dicembre, il progetto di collaborazione con i Balcani Occidentali, avviato nel 2020, partecipato da numerosi stati membri e supportato dalla Commissione UE, finalizzato al sostegno dei paesi di quella Regione nella gestione dei *foreign terrorist fighters* (FTFS) di ritorno e dei loro familiari.

Il principale risultato dell'iniziativa è stato rappresentato dalla creazione di un *network* regionale di esperti dei Paesi balcanici¹ specificamente dedicato alla condivisione di prassi ed esperienze di successo per affrontare il fenomeno dei cd. *returnees*. La rete degli esperti è stata positivamente valutata dai *partners* balcanici e dall'esecutivo unionale, che hanno espresso forte apprezzamento per l'esercizio progettuale quale esempio di concreta ed efficace cooperazione strategica con Paesi chiave nella lotta al terrorismo.

La problematica relativa alla "gestione" dei *foreign fighters* è stata inoltre oggetto di ulteriore condivisione e approfondimento nei fori multilaterali; ad esempio, nel gruppo sul terrorismo (*Counter Terrorism Practitioners Subgroup*) dell'esercizio Roma/Lione del G7 e nell'*International Security Alliance* (ISA) al quale, oltre all'Italia, hanno aderito Emirati Arabi Uniti, Francia, Bahrein, Marocco, Senegal, Singapore e Spagna.

Sotto il profilo della cooperazione operativa, oltre alla collaborazione rafforzata con

¹ Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia.

L'European Counter Terrorism Centre di Europol (ECTC), sono state implementate le misure per il contenimento della minaccia promanante dai *foreign terrorist fighters*, con particolare attenzione ai combattenti intenzionati a rientrare nei territori dell'UE.

Inoltre, a seguito della presa di potere da parte dei talebani in Afghanistan, la competente Direzione centrale di prevenzione del Dipartimento, ha attivamente partecipato alla discussione finalizzata alla definizione di procedure comuni per i controlli di sicurezza alle frontiere esterne per i cittadini provenienti da quel paese.

A tale riguardo, nel mese di novembre, è stato approvato dal *terrorism working party* (TWP) del Consiglio UE un documento che si pone l'obiettivo di rafforzare e uniformare l'azione comune dei paesi membri per aumentare il livello di sicurezza delle frontiere dell'UE e delinea procedure di verifica nei confronti delle persone collegate al territorio afghano (provenienti, dirette o in transito).

Nel corso dell'anno 2021, sono state infine poste in essere iniziative mirate, che hanno interessato gli ambiti più rilevanti della cooperazione internazionale infoinvestigativa sui fenomeni connessi all'estremismo di matrice religiosa.

In particolare è stata implementata l'analisi dei dati relativi ai luoghi di culto islamico, forniti mensilmente dalle *Divisioni Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali* (D.I.G.O.S.), al fine di monitorarne i profili amministrativi collegati alla natura associativa e soppesarne il contributo informativo sulla presenza di soggetti che possano promuovere l'ideologia dell'Islam radicale ovvero attuarne gli intenti delittuosi.

Più in generale, anche al di fuori di contesti legati ai luoghi di culto, è stata consolidata l'attività di coordinamento degli uffici territoriali per l'individuazione di soggetti che manifestano segnali di radicalizzazione religiosa, con conseguente attivazione di ogni utile meccanismo per prevenire condotte violente, anche attraverso un approccio *multi-agencies* che prevede il coinvolgimento di strutture locali preposte all'assistenza sociale e sanitaria, nell'ottica di avviare processi di de-radicalizzazione.

Sono stati coordinati i controlli di cd. "secondo livello", svolti dalle D.I.G.O.S. congiuntamente a personale di Europol sugli stranieri che sbarcano in territorio nazionale, per poi essere ospitati negli *hotspot* in attesa di riconoscimento dello *status* di rifugiato, al fine verificare che non rappresentino un pericolo per la sicurezza. Conseguentemente, in caso di adozione di provvedimenti di espulsione per motivi di sicurezza, con contestuale trattenimento in un Centro di Permanenza e Rimpatrio (C.P.R.), è stata assicurata la circuitazione informativa con gli uffici interessati e fornito supporto alle articolazioni territoriali per assicurare l'effettivo rimpatrio dello straniero.

È stata assicurata l'azione di monitoraggio dei luoghi di aggregazione di soggetti potenzialmente contigui all'estremismo islamico o già emersi in contesti info-investigativi ovvero, pur gravati da precedenti per reati comuni, caratterizzati da potenziali profili di pericolosità.

Massimo sforzo è stato profuso anche nel favorire la comunicazione con le comunità islamiche, in quanto centri privilegiati nel cui ambito poter isolare eventuali indicatori, seppur deboli, di derive estremiste.

In conseguenza dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, il C.A.S.A. ha sospeso la programmazione dei servizi di controllo - condotti in prima battuta dalle D.I.G.O.S. con il contributo delle articolazioni delle Questure e delle specialità di volta in volta interessate a livello territoriale, nonché dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza - promossi in quel consesso con lo scopo di acquisire informazioni utili ad orientare e integrare l'efficacia dei servizi di prevenzione generale, lasciando che l'iniziativa al riguardo sia valutata dai singoli Questori in ragione delle situazioni contingenti sul territorio.

Per quel che concerne i risultati dell'attività di contrasto condotta dalle D.I.G.O.S., mettendo a sistema le evidenze acquisite autonomamente nonché quelle veicolate attraverso i canali di cooperazione internazionale di polizia o di *intelligence*, sono state arrestate 12 persone coinvolte in indagini di terrorismo internazionale o gravitanti in ambienti del radicalismo.

Efficaci nel panorama delle strategie di contrasto alla diffusione delle ideologie estremiste sono state le misure di espulsione, nonostante le restrizioni ai voli determinate dalle misure

adottate dai vari Paesi per contenere il contagio da Covid-19. Nel 2021 sono stati espulsi dal territorio nazionale 59 soggetti risultati contigui ad ambienti dell'estremismo islamico, di cui 5 con provvedimento del Ministro dell'interno per motivi di sicurezza dello Stato, 42 in esecuzione di decreti emessi dal Prefetto, 8 su disposizione dell'Autorità giudiziaria, 1 riammesso in base alla procedura "Dublino", 1 respinto ai sensi dell'art. 24 SIS II e 2 respinti ai sensi dell'art. 10 TUI.

Per lo sviluppo comune di progettualità volte a contrastare i fenomeni della radicalizzazione e dell'estremismo violento è stato dato infine il massimo impulso alla collaborazione strategica tra i Paesi dell'Unione Europea.

Il monitoraggio dei sodalizi anarchici è proseguito con intensità, tramite i servizi info/investigativi effettuati dalle articolazioni territoriali, appositamente coordinate dalla competente Direzione centrale del Dipartimento tramite la divulgazione alle Questure di circolari e note di analisi inerenti il fenomeno. In questo senso, è stato dato impulso all'utilizzo dei servizi tecnici preventivi nell'ambito delle prerogative riconosciute in tale contesto dalle normative di settore e all'adozione di misure di prevenzione che, nel periodo di riferimento, sono state irrogate nei confronti di 50 militanti libertari.

L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti della compagine anarchica, ha consentito di ottenere importanti risultati anche sotto il profilo del contrasto al fenomeno: in particolare, si sono registrati 4 arresti e 743 denunce.

Nel corso del 2021 sono state intensificate le azioni nei confronti dei gruppi più radicali, anche attraverso una mappatura dei sodalizi più attivi e pericolosi, ed è stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi europei interessati al fenomeno dell'anarco-insurrezionalismo (in particolare con Spagna e Grecia), tramite il continuo e proficuo rapporto con gli ufficiali di collegamento e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionale (Ambasciate, Europol, Interpol). E' proseguita la partecipazione alle riunioni del gruppo "Mediterraneo" che nel periodo di riferimento si è riunito in teleconferenza tre volte. Sono state effettuate anche riunioni con collaterali uffici di altri Stati esposti al fenomeno, nonché assicurati intensi scambi informativi con Europol.

È stato dato ulteriore impulso al monitoraggio dei connazionali coinvolti in conflitti all'estero, con particolare riferimento alla regione del Donbass in Ucraina e dell'area del Rojava in Siria: al riguardo, sono stati monitorati nr. 31 italiani che si sono recati a diverso titolo nel teatro siro-iracheno e nr. 27 soggetti coinvolti a vario titolo nel conflitto in atto nella regione del Donbass (Ucraina). I risultati di tale monitoraggio sono stati condivisi in sede di C.A.S.A. Sono stati regolarmente coordinati i lavori per la partecipazione alle riunioni dei comitati e dei gruppi di lavoro presso il Consiglio dell'Unione Europea e le altre agenzie cui l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento partecipa attivamente. In particolare,

- sono stati elaborati dossier per la cooperazione europea di polizia, favorendo un approccio condiviso ed interforze tra le posizioni nazionali per collaborare alla definizione delle principali linee strategiche discusse presso gli organi tecnici e politici del Consiglio dell'Unione Europea;
- all'interno del *Comitato Permanente per la cooperazione operativa in materia di Sicurezza Interna* (Co.S.I.), supporto al principale ambito europeo della cooperazione di polizia istituito dal Trattato di Lisbona, è stato assicurato il costante coordinamento su temi trasversali, a carattere multidisciplinare, di competenza anche delle diverse articolazioni del Dipartimento della pubblica sicurezza e delle Forze di Polizia, per consentire al Vice Direttore Generale preposto all'attività di coordinamento e pianificazione del Dipartimento di esprimere posizioni nazionali unitarie, coerenti e preventivamente condivise da tutta la componente nazionale di *law enforcement*.
- nel *Comitato di coordinamento nel settore della Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale* - CATS, attraverso il quale vengono adottate le decisioni sulle iniziative e sulle questioni di carattere normativo che devono essere sottoposte al

Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER) e al Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea nel settore "Giustizia e Affari Interni (GAI), il Dipartimento, ex art. 36 del Trattato su l'Unione Europea (TUE), esprime uno dei due capi delegazione per l'Italia in una formazione bicefala con il Ministero della giustizia.

- Anche nel *Gruppo di lavoro per l'applicazione della legge* (LEWP), organo preparatorio dei lavori del Consiglio dell'Unione Europea nei settori legislativo, strategico e operativo afferenti la cooperazione di polizia, il Dipartimento partecipa esprimendo il capo delegazione per l'Italia. Al Gruppo consiliare in esame competono l'analisi, il negoziato e l'approvazione di tutti i testi normativi, i documenti strategici e di *policy* e i programmi di lavoro dei sottogruppi e delle reti attivi nell'UE sulla cooperazione di polizia. Il LEWP, in particolare, esamina ed adotta le iniziative finalizzate a rafforzare la collaborazione fra le "*law enforcement agencies*" (Forze di Polizia e Agenzie) dei Paesi membri, nonché lo studio dei Regolamenti istitutivi e dei Programmi e Accordi di lavoro delle Agenzie dell'area GAI².
 - È stato proposto un gruppo di lavoro congiunto per la modifica del Regolamento Europol, che in ragione della strategicità e complessità del *dossier*, opera in un contesto nazionale interforze, e che ha permesso nel corso del 2021 di definire con efficacia, tempestività, coerenza e flessibilità la posizione nazionale in tutti i fori di partecipazione unionale in cui si è sviluppato il dibattito.
- Le discussioni sul testo della riforma, attualmente ancora in fase di trilogia tra Commissione Europea, Consiglio dell'UE e Parlamento Europeo, dopo un accordo generale in Consiglio raggiunto nel giugno 2021, proseguiranno con la Presidenza francese nel corso del 2022.
- Sono state già avviate nella seconda parte del 2021 le iniziative necessarie all'istituzione di un Gruppo di lavoro dedicato al negoziato sul nuovo Codice di cooperazione di polizia, le cui proposte legislative sono state presentate al Consiglio UE nel dicembre 2021.

Un altro importante ambito strategicamente rilevante per il Dipartimento della pubblica sicurezza sono i progetti riguardanti il campo della ricerca e dell'innovazione. In proposito, la centralità delle tecnologie applicate alla sicurezza, hanno indotto il Dipartimento ad esprimere il competente ufficio per il Coordinamento quale punto di contatto in seno al Comitato di programma *Horizon* nel settore della sicurezza, programma orientato a rafforzare il partenariato tra il settore della ricerca ed innovazione e quello pubblico in continuità con l'esercizio del precedente settennio *Horizon 2020*. In tal senso, sono stati incentivati e supportate le adesioni delle Forze di Polizia ai progetti di ricerca ed innovazione proposti da enti, società e mondo accademico.

Nel settore delle nuove tecnologie, in particolare la crittografia, nel mese di luglio 2021 la Commissione Europea ha operato una ricognizione della legislazione di tutti gli Stati membri per conoscere le modalità di captazione dei flussi di comunicazione telematica nel corso

² Nel corso del 2021, le due Presidenze di turno, portoghese e slovena, hanno complessivamente organizzato 22 riunioni.

Tra i principali argomenti trattati dalle Presidenze nel corso del 2021 figurano i seguenti dossier:

- 1) Negoziato sul nuovo regolamento dell'Agenzia Europol;
- 2) Negoziato delle bozze di Conclusioni sulla prevenzione della violenza nei grandi eventi sportivi e sulla protezione degli spazi pubblici;
- 3) Negoziato sulla bozza di conclusioni sul rafforzamento della Cooperazione transfrontaliera per la ricerca delle persone scomparse;
- 4) Discussioni preparatorie, workshop tematici e prime attività negoziali sulle proposte legislative della Commissione europea relative al nuovo Codice di Cooperazione di Polizia.

delle attività preventive e repressive delle Forze di Polizia, nonché per conoscere e condividere le buone prassi degli Stati membri.

INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI

Sono proseguite le attività di raccolta dei profili del DNA a disposizione dei laboratori della Scientifica della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, ricevuti nel corso di procedimenti penali, a partire dalla scena del crimine, monitorate attraverso il portale IXP (*Information Exchange Platform*) della Banca Dati.

In sede di programmazione del *target* 2021 si era calcolato che tali attività avrebbero portato al 31 dicembre 2021 il numero dei profili del DNA inseriti in Banca dati al valore di ≥ 17.000 .

A dicembre 2021 è stato invece registrato un incremento del *target* a quota 18.300 profili del DNA inseriti in Banca dati, così ripartiti:

4.800 profili inseriti dalle Forze di Polizia;

13.500 profili inseriti dal laboratorio centrale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) gestito dal Corpo di Polizia Penitenziaria, con il quale si è completata la rete Paese dei laboratori delle Forze di Polizia che alimentano la cennata banca dati.

L'incremento del 10% degli inserimenti rilevato è legato ad un maggior numero di inserimenti dei profili effettuato a cura del laboratorio centrale del DAP.

Per quanto concerne, infine, la proficua attività di scambio dei profili del DNA con la Banca Dati tedesca, rinviata nell'annualità precedente a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, le attività si sono concluse con l'esito favorevole della visita di valutazione della Commissione Europea, svolta nel mese di ottobre 2021.

Sempre in ambito di banche dati del sistema informativo interforze, al fine di innalzare i livelli di sicurezza e protezione dei dati personali è stato avviato secondo le tempistiche previste in esercizio il progetto C-SOC (*Cyber Security Operations Center*).

Il C-SOC è stato avviato consentendo di innalzare i livelli di sicurezza e protezione dei dati personali. Finanziato per un valore di poco inferiore a 2 milioni di euro ha permesso di acquisire strumenti per monitorare e migliorare la sicurezza dei sistemi informativi attraverso la prevenzione, la rilevazione, l'analisi e la risposta ad eventuali eventi che possano minacciare la sicurezza informatica delle Banche Dati Interforze come il CED, la Banca Dati Nazionale del DNA e il Sistema Informativo *Schengen* nazionale. Il progetto ha visto l'acquisizione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia (capaci di monitorare 7.500 eventi informatici al secondo), un importante volume di ore di formazione (2.500 ore-uomo) e la definizione di processi e procedure di rilevamento e risposta ad incidenti informatici standardizzati secondo normative di riferimento come ISO/IEC 27001 e ISO 27035; ha avuto una grande diffusione a livello mediatico, sia attraverso il *web* sia sulla stampa, nonché a livello istituzionale; è stato inaugurato alla presenza del Ministro dell'interno, del Capo della Polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza, e di altre importanti figure istituzionali; i responsabili della *governance* del progetto sono stati premiati dall'*European Innovation Council* con l'*European Innovation Procurement Awards* per il 2021 nella categoria *procurement*.

Nell'ambito delle iniziative per potenziare l'efficacia dell'identificazione personale di natura preventiva e giudiziaria attraverso il potenziamento degli strumenti tecnico-operativi è stato implementato l'adeguamento tecnico del sistema AFIS (*Automated Fingerprint Identification System*) nazionale all'interscambio dei dati dattiloscopici previsto dalla normativa internazionale

Nel corso dell'anno si è provveduto infatti a predisporre quanto necessario all'avvio del sistema AFIS nazionale nell'ambito della cooperazione transfrontaliera in materia di lotta contro il terrorismo, criminalità transfrontaliera e immigrazione illegale in base alle c.d. Decisioni di Prum.

Nel mese di luglio 2021 è stata conclusa con successo l'esperienza pilota (*Pilot Run FP*) con il Paese *tutor* (Germania), il cui esito positivo ha permesso, nel mese di novembre 2021 la visita di valutazione (*evaluation visit FP*) condotta dalla delegazione austro/tedesca per esaminare l'infrastruttura italiana dedicata all'interscambio dei dati dattiloscopici.

L'esito positivo dell'*evaluation visit* ha portato già il Gruppo Europeo IXIM ad esprimersi formalmente al riguardo e, dopo l'approvazione dei competenti organismi di vertice, si potrà passare all'operatività del Sistema.

Nello stesso ambito, di potenziamento del controllo del territorio mediante di procedure tecniche e operative di ultima generazione, anche l'efficacia del confronto del volto in ambito forense è stata migliorata grazie all'adozione di protocolli aggiornati allo stato dell'arte della letteratura scientifica e delle *best practices* internazionali.

Al riguardo, è stato dapprima sviluppato un progetto di studio volto alla revisione delle linee guida per il confronto fisionomico individuando le criticità dell'attuale metodologia derivanti anche da esperienze in ambito dibattimentale. In seguito è stata promossa un'attività di divulgazione e formazione sulla nuova procedura di confronto del volto rivolta al personale specializzato delle articolazioni territoriali interessate, realizzando in tal modo il *target* prefissato del 90 % di diffusione del sistema.

Infine, grazie al software FACI.E.S., sviluppato *in-house* dalla Polizia Scientifica della competente Direzione centrale del Dipartimento, è stata avviato un monitoraggio continuo sulla corretta applicazione delle procedure per la comparazione fisionomica.

SICUREZZA INTEGRATA SUL TERRITORIO

Il 2021 è stato ancora caratterizzato dall'emergenza relativa alla pandemia da Covid-19 che sul territorio si è continuato ad affrontare anche attraverso un costante scambio informativo tra uffici di prevenzione generale e soccorso pubblico, reparti prevenzione crimine e servizio controllo del territorio, nonché attraverso sistematiche sessioni di videoconferenza.

I 21 Reparti Prevenzione Crimine (R.P.C.) dislocati sul territorio nazionale hanno costantemente fornito supporto alle Questure nell'intensificazione delle attività, ordinarie e straordinarie, di controllo del territorio, nonché nell'esecuzione di operazioni di polizia giudiziaria.

In relazione ai piani straordinari controllo del territorio gli interventi disposti sono stati, come da *target* preventivato, 30.

Le 21 Sezioni delle dipendenti Unità Operative di Primo Intervento (UOPI), hanno concorso, su richiesta dei Questori, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica attraverso la prevenzione e il contrasto di azioni violente o di matrice terroristica, integrando i dispositivi di prevenzione generale attuati dagli Uffici prevenzione generale e soccorso pubblico delle Questure, attraverso articolate attività di vigilanza dinamica o di stazionamento a protezione di obiettivi a particolare rischio di minaccia terroristica. Sotto il profilo degli impieghi, sono stati espressi complessivamente 87.694 equipaggi dei Reparti prevenzione crimine (per un totale di 263.082 unità) e 7.291 equipaggi UOPI per un totale di 29.164 unità.

Al fine di individuare le migliori prassi nelle iniziative volte all'incremento dei servizi di controllo del territorio nell'arco del 2021 sono stati esaminati e valutati n. 12 Patti per la sicurezza, come da *target* preventivato (≥ 10).

L'analisi dei Patti - oltre ad essere finalizzata, con l'apporto delle Forze di Polizia e delle articolazioni centrali interessate, al rilascio del parere di competenza - è incentrata sulla selezione delle *best practices* e sugli interventi di collaborazione tra le Autorità locali maggiormente ricorrenti ed efficaci.

Il monitoraggio svolto ha condotto alla formulazione di una prima versione di uno schema di "Patto tipo" per la sicurezza urbana, che è stato elaborato e esaminato attraverso riunioni

con cadenza pressoché mensile, con il rappresentante nazionale per la sicurezza dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

Il predetto lavoro sarà completato nel corso del 2022 con l'adozione dello schema generale di Patto da veicolare agli Attori istituzionali coinvolti.

Sul versante degli Accordi per la sicurezza integrata, nel corso dell'anno, è stato completato il monitoraggio sullo stato di attuazione e di avanzamento delle progettualità previste negli Accordi in essere, avviato con circolare diramata ai Prefetti dei capoluoghi di regione il 23 novembre del 2020.

Dai dati raccolti è emerso il generalizzato avanzamento delle progettualità inerenti la videosorveglianza e lo scambio formativo. Sono state altresì emarginate le progettualità innovative, quali quelle inerenti l'impiego di "street tutor" (Emilia Romagna) o di figure analoghe, quelle riguardanti l'istituzione di Osservatori regionali per il monitoraggio di fenomeni di violenza come quello degli atti intimidatori verso gli amministratori locali (Sardegna).

È altresì proseguita l'azione di armonico sviluppo del processo già avviato di rimodulazione dei presidi, unitamente alle complesse attività di approfondimento in ambiti di rilievo strategico per il coordinamento tecnico-operativo delle Forze di Polizia.

E' stata svolta una forte attività di impulso finalizzata all'utilizzo delle opportunità previste dall'art.6 bis della legge n.119/2013, per la sottoscrizione degli Accordi per la sicurezza integrata e dei Patti per l'attuazione della sicurezza urbana. In tema di implementazione e di collegamenti dei sistemi di videosorveglianza nel corso del 2021 sono stati esaminati e valutati n. 136 intese ed accordi di collaborazione interistituzionale.

In particolare, con riferimento al protocollo d'intesa in materia di video-allarme antirapina per le imprese orafe, gioielliere, argentiere e orologiaie, sottoscritto in data 4 dicembre 2020 tra il Ministero dell'interno e Federpreziosi - Confcommercio Imprese per l'Italia, relativamente ad alcune criticità riscontrate sul territorio in fase di applicazione delle procedure previste dal richiamato protocollo d'intesa, sono state avviate le opportune interlocuzioni con le Forze di Polizia, volte a verificare le possibilità di adeguamento del disciplinare tecnico del 30 ottobre 2019, regolatorio dei collegamenti dei sistemi di videosorveglianza, alle centrali operative della Polizia di Stato e a quelle dell'Arma di Carabinieri.

CONTRASTO AL CRIMINE

Nel 2021 è proseguita l'attività di scambio con gli operatori economici e con le Forze di Polizia nazionali e dell'Unione Europea finalizzata all'individuazione delle strategie, comprensive dello studio di eventuali proposte normative, volte a contrastare il fenomeno del furto di rame, della ricettazione e del riciclaggio delle batterie tampone, sottratte, in particolare, dai ripetitori delle compagnie telefoniche delle stazioni radio, nelle società di telecomunicazioni, di trasporto e di servizi, operanti sul territorio nazionale, conducendo al riguardo un monitoraggio periodico dei fenomeni criminali a ciò collegati sul territorio.

In ordine al contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, l'attività di raccolta e l'analisi delle informazioni a livello territoriale e la conseguente azione di impulso e coordinamento degli organi investigativi territoriali hanno consentito di trarre in arresto 106 soggetti.

Grande interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre 58.161 milioni di euro.

Attraverso lo strumento della videoconferenza e con circolari dedicate è stato dato rafforzato impulso ad una strategia di contrasto al fenomeno degli episodi di discriminazione razziale in occasione di eventi sportivi, improntata alla legalità ed all'affermazione dei valori dello sport, con coinvolgimento sinergico degli attori istituzionali e sportivi.

L'attività di monitoraggio posta in essere al riguardo su tutto il territorio nazionale ha consentito di registrare un numero significativo di atti di discriminazione razziale, consistiti in prevalenza da frasi o cori rivolti a giocatori di colore e di origini slave ad opera delle tifoserie *ultras* all'interno degli impianti.

Alla luce di tali evidenze, che non hanno lasciato immuni nemmeno le serie minori, e considerato il contesto di pubblico, limitato dalle misure scaturite dall'emergenza epidemiologica, è emersa la necessità di dare nuovo ed ulteriore impulso ad un'azione sinergica tra istituzioni ed attori sportivi, individuando possibili interventi da realizzare. Al riguardo, atteso che il mondo sportivo si è dimostrato assolutamente coinvolto sul tema, con iniziative dirette a combattere il fenomeno in questione anche con misure di evidente rigore, particolarmente interessanti sono stati gli incontri organizzati con i vertici della Lega Serie A, dai quali è emerso l'intento di intraprendere una serie di iniziative tese a rafforzare l'azione di contrasto e prevenzione non solo sotto l'aspetto della comunicazione istituzionale (campagna "Keep Racism Out" e adozione di protocolli di comunicazione condivisa) ma anche sotto l'aspetto normativo-procedurale. Infatti, è stata oggetto di studio la possibilità di un'applicazione più "ampia" dell'istituto civilistico del "gradimento", quale efficace strumento sanzionatorio per escludere i responsabili di comportamenti razzisti e/o discriminatori, verificando, in particolare, la possibilità giuridica dell'estensione a tutti gli stadi della misura *de quo*, qualora adottata da un singolo club nei confronti degli autori di comportamenti razzisti.

POLIZIA DI SPECIALITÀ

Nel corso dell'anno 2021 si sono realizzate numerose campagne d'informazione ed educative per la sensibilizzazione degli *stakeholders* del mondo della scuola e dei giovani a tenere comportamenti efficaci di prevenzione nell'ambito dell'educazione stradale.

Tra le varie iniziative dedicate ai giovani si sottolinea la campagna di prevenzione sulla sicurezza stradale ICARO, promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, il Ministero dell'Istruzione, il MOIGE (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la Federazione Ciclistica Italiana, la società SINA del gruppo Autostradale SIAS, il gruppo Autostrade del Brennero A22, ENEL.

La campagna è collegata ad una ricerca scientifica, a cura del Dipartimento di psicologia della "Sapienza - Università di Roma", che ha dimostrato come tali attività di formazione dedicate agli studenti, che prevedono incontri nelle classi tenuti da operatori della Polizia Stradale specificamente formati nel campo della comunicazione, siano efficaci per una maggiore consapevolezza dei pericoli stradali.

Ai fini della ricerca svolta, in occasione degli incontri nelle scuole sono stati somministrati ai ragazzi questionari pre e post intervento, necessari per la validazione scientifica. La valutazione dell'efficacia effettuata con tale modalità, comporta l'appaiamento dei questionari, ovvero che siano posti a diretto confronto i questionari compilati dallo stesso soggetto, al fine di poter verificare quanto le attività formative incidano sulle convinzioni dei giovani alla guida.

Nel 2021 l'iniziativa è stata realizzata attraverso nuove modalità, adattate all'attuale scenario dal citato Dipartimento di psicologia de "La Sapienza", la didattica in presenza è stata accompagnata dalla possibilità per le scuole di effettuare incontri in modalità *webinar*, la formazione, che ha coinvolto le scuole, le secondarie di primo e secondo grado, ha avuto come tema i processi di regolazione emotiva, alla base dei comportamenti di rischio stradale dei giovani su strada.

Altre campagne di informazione e sensibilizzazione che hanno portato analoghi positivi risultati di incentivazione all'attenzione ai pericoli su strada:

- Biscuola;
- "Guida e basta";
- ANIA Cares – Progetto Chirone;
- #L'unione fa la sicurezza;
- Edustrada;
- In viaggio con Chirò;
- Bimbi in auto;
- Vacanze sicure;
- Centro di eccellenza sulla sicurezza stradale;
- L'ABC Autostrada del Brennero in città;
- Rubrica televisiva nell'ambito della trasmissione Stop and go di Raidue;
- Rubriche di informazione con Rai Isoradio.

Sono state rinnovate e implementate le collaborazioni del Dipartimento a cura della Polizia Stradale, con i seguenti enti:

- Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, volta a realizzare un'azione sinergica e congiunta in materia di politiche antidroga e tutela della salute pubblica attraverso mirate iniziative nei settori operativi attinti da competenze convergenti e complementari;
- I.N.A.I.L., con la finalità di iniziative congiunte per la prevenzione degli incidenti sulle strade per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- ENEL S.p.A. e Poste Italiane S.p.a., finalizzata alla diffusione della cultura della legalità ed alla prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti stradali, ed in particolare, da quelli in itinere, mediante la realizzazione di seminari di formazione, che gli Enti organizzano per i propri dipendenti in collaborazione con la Polizia Stradale. Nel 2021 è stato rinnovato il protocollo d'intesa con Enel S.p.a., mentre sono in corso le intese per il rinnovo del protocollo con Poste Italiane S.p.a. Formedil, (Ente Nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia) per la sicurezza stradale e la prevenzione di incidenti stradali connessi all'attività lavorativa, in particolare di quelli in itinere, che attualmente rappresentano una delle principali cause di infortunio sul lavoro.

Altra importante collaborazione, avviata nel 2016 e rinnovata nel tempo con apposito accordo di collaborazione siglato nel 2020, è quella tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza ed il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale la campagna antidroga rivolta ai conducenti di autovetture con la collaborazione dei medici della Polizia di Stato.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 ai servizi programmati mensilmente a livello regionale sono stati affiancati dispositivi specifici pianificati a livello nazionale, con impiego di pattuglie predisposte per l'occasione e coordinate a livello compartimentale nei seguenti settori:

- cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta;
- autotrasporto nazionale e internazionale di persone;
- trasporto merci pericolose;
- trasporti eccezionali;
- autotrasporto nazionale ed internazionale di persone;
- uso corretto apparati radio telefoni alla guida di veicoli;
- assicurazioni RC auto obbligatoria;
- trasporto di animali vivi;
- trasporto di sostanze alimentari;
- stato di efficienza dei veicoli.

Tra le campagne finalizzate all'accrescimento della cultura della sicurezza in ambito ferroviario, l'attenzione della polizia ferroviaria si è rivolta nel 2021 in modo particolare alla formazione degli operatori coinvolti nelle attività presso le scuole: sono stati realizzati, come da *target* preventivato, 2 incontri con la platea dei formatori che ha coinvolto complessivamente 144 operatori.

A causa del perdurante stato emergenziale, gli incontri si sono svolti in modalità a distanza ed hanno avuto la finalità di impartire direttive, anche alla luce dei *target* precedentemente raggiunti, e di approfondire aspetti specifici nonché di ampliare, nello stesso tempo, le conoscenze dei formatori con la trattazione di tematiche spesso oggetto di richieste su molteplici argomenti, anche estemporanee, da parte degli studenti, a volte non strettamente attinenti alla sicurezza ferroviaria.

Il potenziamento dei livelli di sicurezza è stato un obiettivo prefissato anche per i controlli inerenti al trasporto ferroviario di merci pericolose che negli anni precedenti avevano come indicatore di riferimento il valore numerico quantificante un certo numero di giornate di controllo straordinario sul trasporto delle stesse: l'indicatore nel 2021 è stato aggiornato in relazione alle accresciute esigenze, ed è stato fissato in "settimane" di controlli straordinari. L'obiettivo di 3 settimane di controlli straordinari nel settore del trasporto ferroviario di merci pericolose è stato pienamente raggiunto mediante l'attuazione di mirate attività ispettive nei mesi di aprile/maggio, settembre/ottobre e dicembre, curate sul territorio dai Compartimenti. I risultati raggiunti sono i seguenti: 192 ispezioni, su 1.593 carri, a seguito dei quali sono state elevate 88 sanzioni, con importo contravvenzionale complessivo pari a 335.000 euro.

Proprio in virtù delle aumentate esigenze di garanzia di sicurezza da assicurare nel trasporto ferroviario lungo le linee ferroviarie, sono state realizzate, nel 2021, n. 27 giornate straordinarie di controllo (*target* preventivato ≥ 25), a carattere tematico, denominate come di seguito, frutto dell'intensificazione anche a seguito delle evoluzioni del quadro regolamentare legato al contenimento dell'emergenza pandemica:

➤ STAZIONI SICURE: N. 12

Controlli straordinari dei passeggeri e relativi bagagli estesi anche ai depositi con ricorso alle unità cinofile ed all'uso di apparati *metaldetector*.

Operatori Impiegati	18.647
Bagagli controllati	22.432
Denunciati	452
Sanzioni elevate	552
Scali FS controllati	5.615
Persone identificate	156.212
Arrestati	69

➤ RAIL SAFE DAY: N. 11

Controlli straordinari presso le stazioni o aree ferroviarie finalizzato a contrastare comportamenti impropri/anomali (es. attraversamento binari, salita/discesa con treno in movimento, uso illegale freno emergenza treno, etc.) e indebita presenza in zone ad accesso limitato.

Operatori Impiegati	16.083
Sanzioni elevate	513
Scali FS controllati	5.675

➤ RAIL ACTION DAYS: N. 4

Controlli straordinari, disposti nell'ambito delle iniziative di collaborazione internazionale di polizia, allo scopo di prevenire reati in ambito ferroviario.

Operatori Impiegati	37.432
Treni controllati	23.662
Arrestati/Denunciati	2.907
Località sensibili presenziate	17.168
Persone identificate	156.436

Nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione/informazione sull'uso sicuro, consapevole, e responsabile della rete, nel corso del 2021 gli specialisti della Polizia Postale e delle Comunicazioni hanno confermato l'attività presso gli istituti scolastici: il grande impegno profuso dagli specialisti della Polizia Postale e delle Comunicazioni nell'azione di sensibilizzazione/informazione ha consentito, nel corso dell'anno 2021, di realizzare incontri con 2.200 Istituti scolastici, come preventivato nel *target* per l'annualità 2021, e di veicolare contenuti educativi a 93.738 studenti 6.083 docenti e circa 4.700 genitori.

Anche per l'anno 2021 a disposizione degli studenti, e più in generale degli utenti del *web*, è stata attiva la pagina *Facebook* e *Twitter* "Una vita da social", vetrina attraverso cui pubblicizzare appuntamenti, attività e contributi, pagine con cui gli utenti posso interagire per le più svariate esigenze connesse alla navigazione in rete.

Analoga pubblicità ed interazione viene assicurata anche tramite il *Commissariato di PS online*, che riveste una strategica importanza nell'ambito del diversificato contesto operativo della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

La tutela delle infrastrutture critiche nazionali, erogatrici di servizi pubblici essenziali, assume oggi rilevanza preminente sul piano della sicurezza cibernetica, essendo prevalentemente con modalità informatiche che vengono attualmente condotte le più insidiose campagne di attacco dirette a violare i sistemi strategici, con lo scopo di minare la regolare erogazione del servizio pubblico o carpire quantità ingenti di dati sensibili.

Per tali caratteri dette tipologie di attacco sono idonee a riverberare tanto in termini di gestione della sicurezza pubblica, quanto in termini di possibile impatto sulla sicurezza nazionale.

La messa in campo di un'adeguata azione di prevenzione – attraverso, tra l'altro, la stipula di convenzioni pubblico-pubblico e pubblico-privato con gli Enti coinvolti – incide sia sull'efficacia dell'azione di contrasto, sia sul piano dell'innalzamento della sicurezza partecipata da parte delle stesse infrastrutture critiche e della cittadinanza.

Nell'anno 2021 la Polizia Postale e delle Comunicazioni ha stipulato – come previsto dal *target* - 6 nuove convenzioni con Enti e Società di interesse strategico per il Paese, come di seguito riportato:

Convenzione	Ente/Società
Nuova	ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica
Nuova	ANIA – Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici
Nuova	Tiscali S.p.A.
Nuova	Infocamere
Nuova	Fiera di Milano
Nuova	Trenord S.p.A.

In virtù della crescita esponenziale – determinata anche dallo sviluppo pandemico del *lockdown* – che hanno visto i reati *cyber* e il bisogno di tutelare le categorie più a rischio, è proseguito l'insieme delle attività necessarie alla completa realizzazione della piattaforma relativa alle segnalazioni che riceverà il C.A.M.On (*Centro Anticrimine per Minori Online*) da

Istituti Scolastici e da ONG aderenti, attivi per il contrasto al fenomeno.

Sono state avviate le attività deputate alla costituzione di una Sala Operativa (attiva h 24/7) relative alla ricezione delle segnalazioni provenienti da fonti qualificate mediante opportuna formazione del personale e avvio della turnazione h24.

La conclusione dell'iter istitutivo della nuova Direzione centrale per la Polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, che, tra l'altro, definirà le scelte relative all'individuazione della nuova sede secondo valutazioni di opportunità dipendenti dalle strategie Dipartimentali, consentirà la concretizzazione della Sala Operativa del C.A.M.On e la messa in funzione del portale dedicato

INIZIATIVE ORDINAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

È stato elaborato uno studio finalizzato a individuare una soluzione alla problematica della "latenza assunzionale", per consentire l'anticipazione di una quota del *turn-over* ed il tempestivo reintegro delle cessazioni dal servizio alle date di conclusione del rapporto, al fine di ridurre le vacanze organiche determinate dalle cessazioni dal servizio maturate nei ruoli della Polizia di Stato.

In esito al suddetto studio, condotto soprattutto sulla base della stima delle cessazioni dal servizio che interverranno nei prossimi anni, si è ritenuto che la risoluzione del problema debba rivestire necessariamente carattere normativo.

In particolare, è maturata l'ipotesi della formulazione di una proposta legislativa che autorizzi le Forze di Polizia a sostituire con nuove assunzioni le unità cessate dal servizio nell'annualità immediatamente precedente, con anticipazione di una significativa quota del *turn-over* e una contrazione altrettanto notevole delle odierne tempistiche di reintegro delle cessazioni; ciò tuttavia necessiterà per la completa realizzazione dello snellimento e/o l'accelerazione delle procedure concorsuali pubbliche e, soprattutto, dell'aumento della capacità ricettiva degli istituti di istruzione.

INIZIATIVE IN AMBITO SANITARIO PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

La Polizia di Stato, nell'ambito delle funzioni ad essa demandate in ambito sanitario, anche nel 2021 è stata impegnata in prima linea nella salvaguardia della salute degli operatori e, per il loro tramite, dei cittadini, monitorando costantemente la situazione emergenziale legata alla pandemia esplosa nell'anno 2020.

In tal senso, le attività progettuali del Dipartimento in ambito sanitario sono state finalizzate a collaborare con lo studio degli sviluppi pandemici della sanità del paese.

Sono state emanate direttive e specifici protocolli di profilassi per il personale impiegato per le esigenze connesse al contenimento della diffusione del Sars-Cov2 o in altri servizi di istituto, comprese le attività formative e addestrative, cui va ad aggiungersi tutta l'attività di informazione svolta nei confronti del personale che si è resa necessaria per la prevenzione del contagio attualizzata costantemente in relazione all'evolversi dello stato pandemico ed alla diffusione del Sars-Cov2.

Altre iniziative sono state attuate in vista del progressivo ritorno alle ordinarie attività adottando misure graduali al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro in presenza e garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza a tutti gli operatori.

Il totale dei documenti elaborati per le citate finalità è risultato pari a 40, come da *target* prefissato, consentendo una corretta informazione di base a tutto il personale sanitario della Polizia di Stato, fondata sulle evidenze scientifiche.

In tal senso, è stata effettuata per l'anno 2021 l'attività di analisi dei dati di positività anticorpale all'infezione da Sars-Cov2 mediante attività di screening sierologico nei confronti del personale della Polizia di Stato su base volontaria, con finalità di analisi dei dati statistici e di rendicontazione anche a fini sanitario.

Sono stati effettuati complessivamente 1061 prelievi venosi.

Nello specifico il numero di test rapido su sangue capillare/ prelievo venoso individuato inizialmente nel valore > 22.500 è stato ridotto, a seguito di una revisione intermedia dell'indicatore a > 800, atteso che il Decreto del Ministero della Salute, in data 12 marzo 2021, ha approvato il piano strategico nazionale dei vaccini e contestualmente evidenze scientifiche hanno dimostrato come l'esecuzione di test sierologici, volti ad individuare la positività anticorpale, non sia raccomandata ai fini del processo decisionale vaccinale.

La raccolta dei dati riguardanti gli operatori della Polizia di Stato con tampone positivo da Sars-Cov2 e con sintomi da Covid-19, nel periodo di riferimento, ha consentito di monitorare il livello di diffusione del contagio in tale gruppo di popolazione al fine di valutare l'incidenza del virus sul territorio nazionale nei contesti lavorativi e/o di impiego, calibrando l'attività di prevenzione e di contenimento dell'epidemia.

Il numero dei tamponi orofaringei eseguiti nelle province a più alto tasso di contagio (6946 unità), la commercializzazione del dispositivo diagnostico, la sua capillare distribuzione agli uffici sanitari e la maneggevolezza dei suddetti dispositivi, ha consentito di aumentare progressivamente il numero dei test eseguiti sugli operatori di polizia, implementando l'attività di analisi dei dati di positività anticorpale all'infezione da Sars-Cov2

Nelle province ove più alto è stato il tasso di incidenza della pandemia, mediante accordi in sede locale tra le strutture dell'amministrazione e laboratori dedicati, i tamponi oro-faringei per la ricerca del materiale genetico di Sars-Cov2 sono stati utilizzati quale strumento diagnostico e di contenimento nell'ambito delle misure a tutela della salute del personale della Polizia di Stato esposto a particolari rischi di contagio durante i servizi d'istituto.

Presso le strutture sanitarie della Polizia di Stato a più alto tasso di contagio sono stati effettuati n. 6946 tamponi orofaringei, superando il *target* previsto di ≥ 5000 a causa della necessità di circoscrivere quanto più possibile i focolai dell'espansione del virus pandemico.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato l'adozione a livello nazionale di direttive concernenti le misure igienico-sanitarie finalizzate alla profilassi ed al contenimento della diffusione dell'infezione, tra le quali l'obbligo di utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) da parte degli operatori sanitari e della collettività.

È evidente che anche l'espletamento in condizioni di massima sicurezza dei servizi di istituto da parte degli operatori delle Forze di Polizia, non potesse prescindere dalla dotazione di idonei DPI: per ottemperare a tale obbligo, il D.L. 17 marzo 2020, n.18, cd. "decreto cura Italia" ha contemplato una serie di disposizioni, in deroga all'ordinamento vigente, tese ad incentivare la produzione e la commercializzazione sia di DPI che di mascherine chirurgiche destinate ai lavoratori.

Il disposto di cui all'art. 21 del dl 2 marzo 2020, n. 9, convertito con modificazioni nell'art. 73-bis della Legge 24 aprile 2020, n.27 ha consentito ai servizi sanitari interni alle Forze di Polizia di poter definire in autonomia le misure di profilassi per il personale dipendente delle rispettive amministrazioni.

Inoltre, a norma dell'art. 1 comma 1, dell' Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 25 febbraio 2020 n. 639, gli ordini di acquisto di DPI da parte del Dipartimento della Protezione Civile e delle Amministrazioni del Comparto della sicurezza, della Difesa e del Soccorso Pubblico hanno priorità assoluta rispetto ad ogni altro ordine anche già emesso, prevedendo, altresì, al comma 2 dello stesso articolo che le predette Amministrazioni provvedano direttamente ed autonomamente alle acquisizioni dei DPI necessari.

Inoltre l'art. 2 del Decreto Legge 229 del 30 dicembre 2021 ha previsto l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale del tipo FFP2.

Nell'ambito dell'attività di approvvigionamento e di distribuzione dei DPI e dei materiali sanitari svolta dal Dipartimento della pubblica sicurezza sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria nazionale da Sars-Cov2, la Direzione Centrale di Sanità, individuata quale "cabina di regia" per il monitoraggio della situazione emergenziale epidemica nell'ambito delle

articolazioni centrali e periferiche del Dipartimento, ha assunto un ruolo strategico nella gestione delle acquisizioni, nell'assegnazione e nella predisposizione dei piani di riparto ai fini della distribuzione dei DPI e degli altri materiali sanitari per le esigenze degli operatori di Polizia impegnati nei servizi di istituto.

Le procedure acquisitive dei DPI e dei materiali sanitari necessari per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Sars-Cov2, svolte in via d'urgenza e non, hanno consentito l'assegnazione, a far data dal 16 marzo 2020 e fino al 31 dicembre 2020, di più di 20 assegnazioni d'ufficio di DPI e materiali sanitari attraverso altrettanti piani di riparto, per un totale di n. 27.749.265 di pezzi distribuiti. La situazione epidemiologica, la sua evoluzione in senso spaziale e temporale e la consistenza della forza sul territorio sono stati i criteri che hanno guidato la predisposizione dei piani di riparto dei materiali e le assegnazioni d'ufficio degli stessi a tutti gli enti/reparti della Polizia di Stato, quale strategia per soddisfare in misura adeguata e nel più breve tempo possibile i fabbisogni di DPI a livello nazionale.

L'elevato numero di dispositivi di protezione distribuito, a fronte del valore *target* dell'indicatore di risultato per l'anno in esame (5.500.000), è direttamente proporzionale ai fabbisogni pianificati in sede centrale e periferica per assicurare il massimo livello di protezione per la specifica attività svolta dal personale della Polizia di Stato nella fase di emergenza epidemiologica.

Obiettivo strategico A.2

Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale

Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	Durata: Pluriennale
---	-------------------------------

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia 02 - Formazione e addestramento delle Forze di Polizia 04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine 05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Realizzazione di pattugliamenti congiunti con Montenegro, Polonia, Albania, Cina e Francia, rivolti alla salvaguardia della sicurezza pubblica ed alla prevenzione dei reati nelle località turistiche maggiormente frequentate dai cittadini dei rispettivi Paesi durante la stagione estiva				
Descrizione	Realizzazione di servizi di pattugliamenti congiunti di polizia attraverso la partecipazione del personale del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale con Montenegro, Polonia, Albania, Cina e Francia. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di pattugliamenti congiunti				
Metodo di calcolo	Somatoria di pattugliamenti congiunti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	3	≥8	≥9	≥10	4*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

*Nel 2021 non si sono ripresentate le condizioni per agire nel rispetto della normativa anticovid che, nel tempo, si è modificata. Nel periodo estivo, dell'anno di riferimento, sono stati effettuati i pattugliamenti congiunti solamente in quei Paesi ove è stata ricostituito gradualmente il flusso degli spostamenti.

INDICATORE 3

Denominazione	Esecuzione di monitoraggi ai sensi del DM 21.3.2017				
Descrizione	Attività di monitoraggio attraverso procedure finalizzate a prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale sulle strutture societarie delle imprese che concorrono all'aggiudicazione degli appalti pubblici, svolte anche su impulso delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero esecuzione di monitoraggi				
Metodo di calcolo	Somatoria di monitoraggi effettuati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	1.000	≥1.000	≥1.100	≥1.200	1.453
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Esecuzione di verifiche sulle posizioni personali del <i>management</i> ed, eventualmente, su quelle del personale dipendente, operante in imprese che risultano affidatarie di appalti pubblici				
Descrizione	Attività di verifica, anche attraverso mirati accertamenti, per prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di verifiche della posizione di persone fisiche				
Metodo di calcolo	Somatoria di verifiche effettuate				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	7.000	≥7.000	≥8.000	≥9.000	17.917
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di realizzazione progettualità				
Descrizione	Realizzare progettualità in tema di contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso con particolare riguardo alla 'ndrangheta. Il valore indicato nel triennio 2021-23 è in progressivo miglioramento rispetto alle annualità precedenti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di progettualità				
Metodo di calcolo	Somatoria di progettualità				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	≥1	≥2	≥3	1
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Nell'ambito dell'obiettivo strategico A.2 tutte le attività programmatiche previste per dare attuazione alle direttive politico-amministrative per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni bilaterali nel settore della sicurezza in tema di coordinamento interforze sono state realizzate, compatibilmente al particolare periodo emergenziale ancora in atto.

Nel corso del 2021 sono state completate una serie di procedure negoziali:

- è stato sottoscritto 1 accordo con l'Ucraina e 7 intese tecniche con l'Albania, l'Australia, la Bulgaria, la Costa d'Avorio, la Francia, il Qatar e la Svizzera;
- è stata sottoscritta, in modalità a distanza, a Roma e a Kuala Lumpur il 16 giugno 2021 una Lettera di Intenti tra il Dipartimento e l'Associazione delle Forze di Polizia dei 10 Paesi ASEAN (*Association of South East Asian Nations*), l'ASEANAPOL;
- sono stati predisposti 147 dossier, punti di situazione e schede sulla situazione politico securitaria del paese di interesse, in occasione di incontri bilaterali e multilaterali di vertice;
- per rispondere alle richieste di cooperazione pervenute dalle Ambasciate straniere in Italia sono state approntate 78 informative destinate ad autorità di polizia straniere;
- sono state attivate interlocuzioni con ambasciatori stranieri presenti in Italia e italiani operanti all'estero partecipando, in rappresentanza del Ministero dell'interno, alle videoconferenze di presentazione di 28 neo-designati ambasciatori italiani nei Paesi terzi organizzate dalle competenti Direzioni Generali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) ;
- si sono tenuti 3 Tavoli tecnici bilaterali con Libia (giugno), Turchia (settembre) e Tunisia (ottobre);
- sono state organizzate 106 visite e videoconferenze nonché 15 corsi in favore di delegazioni delle Forze di Polizia straniere. Sono stati inoltre individuati i funzionari e i dirigenti delle Forze di Polizia straniere da coinvolgere negli 11 corsi di alta specializzazione realizzati in modalità videoconferenza presso la Scuola di Alta formazione per la prevenzione e il contrasto alla criminalità organizzata transnazionale di Caserta.

A livello multilaterale sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- ONU - Sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding* tra il Dipartimento e l'Agenzia delle Nazioni Unite per il Contrasto del Crimine e la Giustizia Penale (UNODC) in materia di lotta alla criminalità organizzata transnazionale. L'accordo, firmato dal Sottosegretario Generale dell'ONU, Ghada Fathi WALY, per UNODC, si inserisce nel solco delle previsioni tracciate dalla Convenzione di Palermo (UNTOC) e investe aree di cooperazione di rilevante interesse strategico: sviluppo di programmi congiunti e progettualità prevalentemente nel campo dell'assistenza tecnica e della *capacity building*;
- esercitazioni, gruppi di lavoro, riunioni *ad hoc*, tavoli tecnici, *workshop*, seminari, conferenze, ricerche, analisi;
- scambio di competenze, esperienze e buone prassi;
- UNOCT - Organizzazione della settimana antiterrorismo (giugno 2021), dedicata all'analisi della minaccia e all'elaborazione di nuove strategie per la mitigazione del rischio, con la partecipazione di esperti nazionali in materia di contrasto del terrorismo;
- G7-Gruppo Roma/Lione - In ambito G7, la partecipazione ed il coordinamento dipartimentale ai lavori del Gruppo Roma-Lione (RLG) si prefigge di affrontare in via prioritaria, il coordinamento delle strategie di contrasto del terrorismo e della criminalità organizzata transnazionale. Nel 2021 si sono svolte due sessioni di lavoro del Gruppo Roma-Lione (in modalità videoconferenza) sotto la Presidenza *United*

Kingdom (aprile e novembre), incentrate, in sintesi, sull'evoluzione delle minacce afferenti alle seguenti macro-aree delineate dalle priorità strategiche della Presidenza: contrasto al terrorismo ed estremismo violento; *cybercrime*; lotta alla criminalità organizzata transnazionale; tutela della sicurezza delle frontiere e rafforzamento dell'azione globale contro corruzione e cleptocrazie.

Al riguardo si sottolinea il forte impulso impresso all'esercizio dalla presidenza britannica; si sono tenute, infatti, oltre ai due consueti incontri annuali, anche frequenti riunioni virtuali su tematiche trasversali di gruppi di lavoro costituiti *ad hoc*, sia per sviluppare nuovi *standard* di sicurezza che per l'insorgenza di criticità nei vari scenari di crisi internazionali, segnatamente in Afghanistan a seguito del ritiro della coalizione.

- Consiglio d'Europa – Partecipazione ai lavori della *Task Force* nazionale istituita presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per le esigenze del Semestre di Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (novembre 2021-maggio 2022);
- ASEANAPOL – realizzazione del Seminario di alto livello dedicato ai Capi della Polizia dei Paesi dell'ASEAN e ad ASEANAPOL, tenutosi a Roma dall'8 al 12 novembre 2021, sui temi della lotta al crimine organizzato, al terrorismo internazionale, al *cyber-crime* e ai traffici illeciti.

E' stata assicurata la partecipazione alla 9^a Conferenza delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC), svoltasi dal 13 al 17 dicembre 2021 a Sharm El-Sheikh (Egitto), evento biennale che consente di valutare gli orientamenti e lo stato di attuazione del Trattato che rappresenta lo strumento vincolante per la prevenzione e il contrasto alla corruzione a livello mondiale. Molti i temi in trattazione, tra i quali la prevenzione ed il monitoraggio della corruzione, *l'asset recovery* e la cooperazione internazionale, sempre con un *focus* specifico sull'esigenza di assicurare la protezione dei finanziamenti pubblici erogati per far fronte all'attuale minaccia pandemica globale.

Nell'ambito dei numerosi *side event* organizzati dall'Italia, si è avviata una riflessione sui collegamenti tra corruzione e crimine organizzato per esplorare convergenze ed interazioni tra la *Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione* (UNCAC) e la *Convenzione delle Nazioni Unite contro la Criminalità Organizzata Transnazionale* (UNTOC), anche in previsione del trentennale, che ricorrerà nel 2022, della scomparsa dei giudici Falcone e Borsellino.

Il 2021 ha anche visto la co-presidenza italiana, unitamente al Regno Unito, della 26^a Conferenza degli 'Stati Parte' della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26), vertice internazionale che riunisce Capi di stato e di governo, esperti climatici e attivisti a livello mondiale per affrontare i temi del cambiamento climatico ed elaborare un piano d'azione coordinato.

In tale quadro in sinergia con gli *stakeholder* nazionali rilevanti, sono stati predisposti tutti gli elementi utili ad offrire all'importante evento internazionale un quadro generale del sistema di sicurezza nazionale, in special modo sull'attività del comparto *law enforcement* nel settore del contrasto ai crimini ambientali.

Sono stati forniti i contributi di pertinenza anche per i due principali eventi organizzati sul territorio nazionale:

"*Youth4Climate: Driving Ambition*", foro di incontro dedicato ai giovani provenienti dai 198 Paesi parte della Convenzione (Milano, 28-30 settembre);

Conferenza Preparatoria "*PreCoP26*" (Milano 30 settembre - 2 ottobre).

Nel 2021 si sono svolti presso la Scuola Internazionale di alta formazione per la prevenzione ed il contrasto alla criminalità organizzata di Caserta, i seguenti 11 corsi realizzati in DAD (didattica a distanza), su tematiche di interesse strategico in favore di funzionari ed operatori stranieri di polizia e di giustizia incaricati dell'applicazione della legge, delle

convenzioni, degli accordi e dei protocolli internazionali delle Polizie di altri Paesi, cui hanno partecipato 154 frequentatori (nel rispetto del target prefissato):

1. 2 corsi sulla criminalità informatica con la partecipazione di corsisti provenienti principalmente dal continente asiatico e dalle Americhe;
2. 2 corsi sulla tratta di esseri umani e sul traffico di migranti rivolti a partecipanti dei continenti europeo ed africano;
3. 2 corsi sulla prevenzione e sul contrasto del crimine organizzato rivolto ai discendenti delle Americhe, dell'Africa e dell'Europa;
4. 1 corso sulla criminalità ambientale rivolto all'Europa e alle Americhe;
5. 1 corso sulla prevenzione e sul contrasto del terrorismo e dell'eversione rivolto a discendenti provenienti dall'Europa e dal Medio Oriente;
6. 1 corso sul contrasto alla corruzione ed alla criminalità economica rivolto a discendenti dell'Europa e dell'Asia;
7. 1 corso sulle operazioni sotto copertura rivolto a discendenti provenienti dall'Europa e dall'Asia;
8. 1 corso sul *cyber* terrorismo rivolto a discendenti provenienti dall'Europa e dall'Africa.

Consolidando le prassi operative che traggono origine dalla sottoscrizione di intese tecniche con Forze di Polizia di altri Paesi, nel 2021 sono ripresi i pattugliamenti congiunti per le attività di controllo del territorio all'estero e in Italia, per fornire un supporto nella prevenzione dei reati e nella tutela della sicurezza pubblica in località ad alta concentrazione turistica, che già in precedenza avevano riscosso notevole consenso generale presso gli organismi europei ed internazionali e le Forze di Polizia straniere che hanno inteso parteciparvi.

Rispetto agli 8 pattugliamenti previsti nel *target* in fase di pianificazione con i Paesi interessati (Albania, Cina, Croazia, Francia, Montenegro, Polonia, Portogallo e Spagna), nel periodo estivo sono state concretizzate le attività di invio di operatori delle Forze di Polizia italiane solamente in quei Paesi ove è stata riconsentito gradualmente il flusso degli spostamenti, e cioè in Croazia, Francia, Montenegro e Spagna (n. 4 pattugliamenti). Nei restanti Paesi aderenti all'iniziativa i pattugliamenti sono stati sospesi poiché non si sono ripresentate le condizioni per agire nel rispetto della normativa anticovid che, nel tempo, si è susseguita e vige tuttora, fino al 31 marzo 2022.

L'interesse suscitato dall'iniziativa e lo sforzo congiunto per non perderne gli effetti favorevoli finora assicurati ha agevolato, ciononostante, la venuta di un operatore della Polizia croata a Roma per svolgere la medesima attività.

IMPLEMENTAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI

L'attività operativa svolta già dal mese di giugno 2020 dalla Unità I-CAN ha consentito di localizzare e trarre in arresto 26 latitanti appartenenti alla 'ndrangheta, di cui due in Albania, tre in Argentina, tre in Brasile, uno in Canada, uno in Costa Rica, uno nella Repubblica Dominicana, sette in Spagna, tre in Svizzera, uno in Portogallo, uno in Turchia, uno in Polonia e due in Italia. Si è proceduto altresì al sequestro di ingenti somme di denaro contante, droga ed armi ed all'arresto di ulteriori fiancheggiatori in Italia.

Sono stati inoltre organizzati numerosi eventi formativi a favore delle Forze di Polizia e della Magistratura estera per accrescere il livello di consapevolezza sulle capacità di infiltrazione della 'ndrangheta nel tessuto socio-economico internazionale.

In tale *contest*, relativamente al *target* previsto e raggiunto di n. 1 evento, merita particolare menzione l'attuazione nella settimana tra il 4 e l'8 ottobre 2021 di un programma di formazione sulla 'ndrangheta in modalità *webinar*, a favore degli operatori di polizia e dei magistrati francesi, ai quali hanno contribuito la Direzione Nazionale Antimafia (DNA), la Divisione Investigativa Antimafia (DIA), la Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A) e tutte le Forze di Polizia italiane.

È in corso la redazione di un manuale operativo di procedura penale ed investigativa comparata, a supporto dei paesi aderenti al progetto I-CAN (*Interpol Cooperation Against 'Ndrangeta*), curato in collaborazione con lo *Swiss Institute of Comparative Law*, e la campagna di *awareness* attraverso brevi video istituzionali per la quale sono stati prodotti e diffusi globalmente i primi tre cortometraggi (I-CAN – Inside Calabria – Op. Magma).

All'esito delle principali operazioni di Polizia condotte in contrasto alla 'ndrangheta con riflessi all'estero, il *team* I-CAN Italia ha inviato 15 "Bollettini Informativi" riepilogativi dei provvedimenti giudiziari spiccati dall'Autorità Giudiziaria.

Inoltre, è in corso la predisposizione di moduli di *e-learning online*. La creazione della piattaforma *e-learning*, attraverso una società specializzata, darà la possibilità agli operatori di Polizia di accedere a corsi *on-line* acquisendo nozioni di base per poter individuare, nei rispettivi Paesi, elementi identificativi della presenza 'ndranghetistica e di interessi criminali correlati.

Per ampliare il programma di rafforzamento della collaborazione tra gli stati contro il crimine transnazionale anche attraverso attività addestrative è stata incrementata la cooperazione internazionale di polizia anche attraverso l'adesione alla Rete Operativa Antimafia @ON di nuovi Paesi (29 Forze di Polizia in rappresentanza di 24 Stati). La rete, in particolare, ha consentito il coinvolgimento degli Stati membri in attività investigative transnazionali, con l'effettuazione di 100 missioni operative, come da *target* prefissato.

Nonostante l'emergenza epidemiologica Covid-19 abbia determinato delle oggettive criticità nella predisposizione degli incontri info-investigativi con le autorità estere interessate dal programma di rafforzamento della collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale alcune attività residenziali sono state cancellate e tramutate in attività *online*, non pregiudicando il conseguimento dei risultati.

L'attività svolta è stata suddivisa in 5 fasi come di seguito indicato:

1. Cooperazione tra l'Unità Nazionale CEPOL (*Collège Europeen Police*) e le Forze dell'Ordine nazionali, i rispettivi Istituti di formazione, le Università ed i centri di ricerca per l'aggiudicazione degli accordi di partenariato e l'implementazione di attività e di prodotti didattici inerenti il periodo 2021-2024. Organizzazione e svolgimento dei corsi aggiudicati in Italia e selezione di candidati da inviare ai corsi CEPOL come di seguito indicato:
 - pianificazione, organizzazione e svolgimento del Corso residenziale n. 44/2021 "*Hate Crime*". in collaborazione con "Sapienza" Università di Roma e l'"Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori" (OSCAD);
 - pianificazione, organizzazione e svolgimento del Corso residenziale n. 56/2021 "*Interoperability of the EU large scale IT System –Current and future implementation*" in materia di contrasto al terrorismo, organizzato e svolto con il supporto della Direzione Centrale della Polizia Criminale;
 - pianificazione, organizzazione e svolgimento della Visita studio in Italia, per un periodo di addestramento teorico-pratico, in materia di "*Criminal finances, money laundering and facilitate asset recovery*", nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale TOPCOP (*Training and Operational Partnership Against Organised Crime*);
 - selezione di candidati per lo svolgimento di n. 91 corsi CEPOL (in presenza ed *online* attraverso la piattaforma LEEed (*Law Enforcement Education*) dell'Agazia). Per tali corsi l'Unità Nazionale CEPOL ha selezionato anche qualificati docenti ed esperti a livello nazionale ed internazionale, individuati fra i vari ruoli delle Forze di Polizia, su richiesta degli Stati membri e dell'Agazia stessa.
2. Pianificazione, organizzazione, gestione e svolgimento dell'"*Exchange Programme*" dell'Agazia CEPOL, riservato alle Forze dell'Ordine europee, finalizzato ad uno scambio di visite e di esperienze tra Stati membri dell'Unione Europea, attraverso

funzionari/ufficiali delle Forze di Polizia impegnati nelle rispettive sedi. (Fase esecutiva dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021).

3. Diffusione sul territorio nazionale dei risultati di ricerca e scienza dell'Agencia CEPOL e sviluppo delle attività di studio, ricerca e proposta, in relazione alla gestione dell'Agencia stessa, dei contenuti della formazione e dei metodi di insegnamento. Gestione delle registrazioni alla piattaforma di formazione *online* "LEEd".
4. Partecipazione alle attività della rete delle Accademie *partner* di "Frontières extérieures" (FRONTEX,) dell'Associazione delle Accademie Europee di Polizia (AEPC) e di altri progetti Internazionali.
5. Rappresentanza dell'Italia, in modalità *online* ed in presenza, alle riunioni gestionali, organizzative e di programmazioni future di CEPOL, finalizzate anche alla riorganizzazione dell'attività per far fronte all'emergenza pandemica.

L'evento pandemico ha influito negativamente sul cronoprogramma preliminarmente adottato già nel 2020 dalle compagnie aeree per le attività di certificazione propedeutiche all'invio dei dati PNR (*Passenger Name Record*), non consentendo, a causa delle difficoltà tecnico-gestionali riscontrate, di ultimare le operazioni entro i termini stabiliti né di implementare gli opportuni adeguamenti necessari all'ottimizzazione delle procedure operative.

Al riguardo, a fronte di lettere individuali formali giustificative a supporto del mancato rispetto dei termini di prescrizione precedentemente fissati fornite dalle compagnie aeree inadempienti, il Vertice dipartimentale della Polizia Criminale ha autorizzato in quella annualità un periodo di estensione dei precitati termini prescrittivi, necessari alla finalizzazione della suddetta fase di certificazione.

Nel confermare l'avvenuto raggiungimento alla data del 31/12/2021, dell'implementazione delle attività supportate da fondi ISF (Fondo Sicurezza Interna) per lo scambio informativo dei dati con le compagnie aeree attraverso la realizzazione della Banca Dati unica *Passenger Name Record* (PNR-API), si rappresenta che il ritardo nell'approvvigionamento delle componenti necessarie alla definizione della struttura *hardware*, prodotte nei mercati asiatici, utili per la completa realizzazione della citata Banca Dati, comporterà l'ultimazione delle operazioni nel mese di marzo 2022.

Dopo aver partecipato alla negoziazione dei regolamenti istitutivi dell'interoperabilità dei sistemi informativi GAI (*Giustizia Affari Interni*), nei precedenti anni, il Dipartimento si è adoperato per conseguire in tempi rapidi l'implementazione delle prescrizioni normative conseguenti all'adozione dei Regolamenti dell'interoperabilità dei sistemi informativi e di quelli relativi ai sistemi informativi da rendere interoperabili (EES/ETIASECRIS-TCN), assicurando la partecipazione di tutte le strutture dipartimentali interessate e prendendo parte, per i profili di competenza, ai lavori del Comitato dipartimentale di Direzione di Programma per l'interoperabilità dei sistemi informativi GAI, istituito presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale con apposita attività di decretazione del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia-Direttore Generale della pubblica sicurezza.

In tema di formazione del personale operante, il periodo in esame, seppure svoltosi nel perdurare della nota emergenza sanitaria, è stato tuttavia contraddistinto da soluzioni organizzative ottimali che hanno garantito l'efficace svolgimento dell'attività didattica.

Grazie all'attenta applicazione delle misure precauzionali imposte dalla pandemia, l'offerta formativa si è tenuta su livelli di assoluta eccellenza, anche per la scelta di non interrompere la didattica in presenza, ricorrendo all'ausilio di quella "a distanza" solo in occasione di periodici aggravamenti della situazione che hanno consigliato l'adozione di soluzioni ibride, con la previsione di una parte dei frequentatori "in presenza" e di altri "a distanza" solo per coloro che per condizioni oggettive e soggettive non potevano essere presenti.

L'impegno formativo è stato orientato a costruire percorsi che fossero più aperti alle sfide poste dall'attualità e da una criminalità sempre più reticolare e delocalizzata.

Nel corso dell'anno 2021 si sono svolte le seguenti attività formative, rivolte a Dirigenti/Direttivi ed Ufficiali delle Forze di Polizia nazionali ed estere:

- 2 Corsi di Alta Formazione (in particolare il XXXVI Corso di Alta formazione si è concluso nel mese di giugno, mentre il XXXVII Corso di Alta Formazione ha avuto inizio nel mese di settembre);
- 3 Corsi di Aggiornamento in materia di Coordinamento Interforze e Cooperazione Internazionale;
- 3 edizioni dei Corsi di Analisi Criminale, di cui 2 di I livello e 1 di II livello;
- 2 Corsi di Aggiornamento per Esperto per la Sicurezza;
- 1 Corso per candidature di Funzionari e Ufficiali presso Agenzie dell'Unione Europea e Organismi internazionali.

In coerenza con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una "cultura" alla dimensione sovranazionale – in linea con le strategie adottate dal Dipartimento della pubblica sicurezza per le questioni internazionali in materia di sicurezza – la didattica è stata connotata da una ancor più significativa proiezione europea e internazionale nella ormai acquisita consapevolezza che la valorizzazione della cooperazione internazionale sia presupposto inderogabile per una efficace azione di contrasto ai fenomeni criminali complessi.

Tale percorso didattico è stato articolato in lezioni di didattica frontale, seminari dal carattere più tecnico-operativo, convegni, visite istituzionali presso uffici deputati alla gestione delle materie oggetto di approfondimento.

A tale preminente indirizzo è riconducibile:

- la recente partecipazione della Scuola di perfezionamento delle Forze di Polizia alla rete *European Security and Defence College (ESDC)*, organo dell'Unione Europea che favorisce la formazione e l'istruzione nel campo della politica di sicurezza e di difesa comune, pianificando come prima attività formativa il corso su "*The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade*", che vedrà la partecipazione, presso lo stesso Istituto, di rappresentanti dei 27 Paesi dell'Unione Europea, nel prossimo mese di maggio 2022;
- la collaborazione con l'Istituto di Studi Superiori del Ministero dell'interno francese (IHEMI), con sede a Parigi, avviata con il protocollo d'intesa firmato in data 21 giugno 2021, per la comune formazione di dirigenti e ufficiali, attraverso moduli di studio, della durata di almeno 5 giorni, sia presso il nostro Istituto sia presso l'IHEMI.

È stato potenziato lo studio e l'analisi dei fenomeni criminali emergenti e la loro ricaduta sul piano economico-finanziario attraverso specifiche attività seminariali, tenute da illustri personalità del mondo accademico, della magistratura e del mondo del *law enforcement*. Al riguardo, si citano quelle di maggiore rilievo tenute dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dal Procuratore Generale della Corte dei Conti, dal Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, dal Procuratore della Repubblica di Roma e dal Procuratore Aggiunto della Direzione Distrettuale Antimafia di Milano.

È stata incrementata altresì l'attività formativa con insegnamenti in materia di supporto informativo nei processi decisionali relativi agli scenari criminali individuando e valorizzando i più aggiornati strumenti e metodi elaborati della moderna analisi criminale, tattica e strategica – ricordando l'aspetto dottrinale alla prassi sperimentale – allo scopo di offrire ai frequentatori la consapevolezza dell'esigenza di un approccio analitico per una compiuta valutazione delle fenomenologie delittuose sempre più trasversali, interconnesse e globalizzate.

Al riguardo è stato collegato con il corso di Analisi criminale di II livello, attribuendo agli stessi frequentatori il ruolo di "decisori", così da esercitare concretamente il ruolo di fruitori del processo di analisi.

Nel corso della prima fase dell'Anno Accademico 2021/2022 (settembre-dicembre 2021), è stato dedicato ampio spazio allo studio e all'approfondimento dell'impatto e della ricaduta degli innovativi indirizzi strategici fissati dal *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR) sul complessivo sistema della sicurezza e dell'azione delle Forze di Polizia di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali.

L'attività è stata volta al continuo rinnovamento dei contenuti didattici mediante la consueta ricerca di nuovi modelli formativi che siano più rispondenti alle effettive esigenze delle Forze di Polizia.

ATTIVITÀ DI ANALISI E CIRCOLARITÀ INFORMATIVA

Tra le numerose attività in materia di analisi svolte nell'anno 2021, si segnalano:

- la redazione della "Relazione sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" che il Ministro dell'interno presenta ogni anno al Parlamento (ex artt. 113 l. 121/81 e 109 d.lgs. 159/2011). Tale documento costituisce lo strumento di informazione istituzionale attraverso cui si rendono annualmente noti i risultati ottenuti e le strategie attuate nel settore della sicurezza. Esso contiene una valutazione della minaccia attraverso l'analisi delle espressioni criminali di maggior impatto e dei fenomeni di maggior allarme sociale, ed è corredato dei quadri analitici della situazione della criminalità in ambito regionale e provinciale (elaborati dal gruppo di lavoro interforze costituito ad *hoc*), delle relazioni periodiche predisposte sui servizi antidroga, antimafia, nonché dei resoconti dei Comandi generali e degli Uffici centrali sulle attività svolte nel corso dell'anno;
- l'elaborazione di punti di situazione sullo stato della sicurezza pubblica e sulla connessa azione di contrasto con riguardo a contesti territoriali comunali, provinciali e regionali, richiesti per le esigenze istituzionali degli organi di governo, del Capo della Polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza e delle altre articolazioni dipartimentali;
- il monitoraggio e l'analisi con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nell'ambito dell'organismo tecnico di supporto all' "Osservatorio nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti di Amministratori pubblici locali", presieduto dal Ministro dell'interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto;
- il monitoraggio e l'analisi con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti nell'ambito dell'organismo tecnico di supporto al "Centro di coordinamento per le attività di monitoraggio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti", presieduto dal Ministro dell'interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto.

Al fine di potenziare l'attività di analisi situazionale della criminalità organizzata e diffusa sul territorio nazionale ed implementare i servizi di comunicazione info operativa tra servizio centrale anticrimine e divisioni polizia anticrimine delle Questure nell'anno in esame è continuata la massiccia implementazione dei flussi informativi tra Servizio Centrale Anticrimine (SCA) e Divisioni Anticrimine della Polizia di Stato.

Tale attività è stata agevolata dall'utilizzo del portale interno (accessibile dal personale delle Divisioni Anticrimine 'loggandosi' attraverso la rete *intranet* all'url <https://sca.interno.it>) contestualmente alla piattaforma di condivisione dei files "Info SCA", ambiente virtuale per la condivisione di documenti provenienti o diretti alle Divisioni Anticrimine.

L'attività di monitoraggio ed il costante scambio di informazioni (grazie anche alla compilazione della neoistituita relazione semestrale delle Divisioni Anticrimine) hanno

consentito un'accurata analisi sulla criminalità, al fine dell'elaborazione dei "Punti di situazione sulla criminalità organizzata e comune".

Il tutto ha agevolato altresì la predisposizione dei contributi inviati in esito alle numerose interrogazioni parlamentari e richieste di pareri su proposte di leggi ed atti normativi per materia.

Grazie all'analisi ed alla valutazione delle informazioni trasmesse, è stato possibile coadiuvare gli uffici territoriali nello sviluppo di strategie volte all'individuazione di bersagli sul territorio nazionale, caratterizzati da pericolosità qualificata e ritenuti meritevoli dell'applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali, supportando investigativamente (mediante appositi nuclei di analisi ed indagine) le proposte dei Questori per l'applicazione delle misure preventive.

Sono state anche elaborate e diffuse linee guida per l'impostazione armonica delle proposte di misure di prevenzione.

Nel corso del 2021 il Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine del Dipartimento ha svolto, anche con partecipazione diretta, azione di contrasto alla grande criminalità e di coordinamento investigativo delle Squadre Mobili.

L'azione di contrasto alla criminalità mafiosa ha consentito l'arresto di 713 soggetti.

Nell'ambito della ricerca dei latitanti è stato catturato 1 latitante.

L'azione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti ha consentito l'esecuzione di 990 provvedimenti restrittivi, mentre l'azione di contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina e tratta di esseri umani ha consentito l'esecuzione di 105 provvedimenti restrittivi.

Nell'ambito del contrasto ai reati contro la persona, sono state concluse operazioni, con l'esecuzione di 135 provvedimenti restrittivi.

L'azione di contrasto ai reati contro il patrimonio ha consentito l'esecuzione di 288 provvedimenti restrittivi.

È stato implementato il raccordo con le "Divisioni Investigazioni Generali e Operazioni Speciali" (D.I.G.O.S.) per il monitoraggio dei sodalizi anarchici, anche tramite l'effettuazione di riunioni in videoconferenza con gli uffici distrettuali, che ha consentito il monitoraggio dei gruppi anarco/insurrezionalisti più attivi sul territorio nazionale. L'attività di coordinamento è stata esercitata anche mediante apposite circolari (nr.166 nel corso dell'anno) di natura info-investigativa veicolate alle articolazioni periferiche.

È stata altresì implementata l'attività info-investigativa verso il fenomeno dell'estremismo e dell'eversione di destra, specie in relazione alle proteste correlate alle misure anti Covid-19 che hanno fatto registrare un crescente attivismo delle principali compagini d'area, le quali in più occasioni hanno manifestato l'intenzione di intraprendere eclatanti iniziative contro l'asserita "dittatura sanitaria" e le sue conseguenze sul piano economico.

Inoltre, è stato impresso rinnovato impulso anche alle attività preventive ed investigative verso gruppi e singole individualità che si ispirano ad ideologie radicali di matrice neonazista, xenofoba e antisemita, rilevato che l'attuale contingenza socio-economica costituisce l'*humus* ideale per la peculiare retorica dell'estrema destra suprematista, la cui corrente c.d. "accelerazionista" auspica la realizzazione di azioni terroristiche spettacolari per favorire il collasso dell'attuale sistema. In tale contesto, è stato incrementato il monitoraggio di siti, piattaforme *social network* e di messaggistica istantanea ove vengono veicolati contenuti eversivi anche stranieri, al fine di individuare eventuali progettualità ostili e variazioni delle strategie operative da parte dei gruppi più radicali.

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività info-investigative e di contrasto sono stati condivisi in sede di "Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo" (C.A.S.A.) mediante la presentazione di 12 schede illustrative.

Nell'ottica della migliore circolarità informativa, è stata implementata altresì la collaborazione con le D.I.G.O.S. per il monitoraggio di soggetti e sodalizi a livello locale.

L'attività di coordinamento è stata esercitata anche mediante apposite circolari (nr. 152) di natura info-investigativa veicolate alle articolazioni periferiche.

L'articolata attività di contrasto ha consentito di ottenere importanti risultati sia sotto il profilo repressivo che preventivo: in particolare nei confronti di estremisti di destra si sono registrati 12 arresti e 279 denunce. Inoltre, con specifico riferimento alla 'legge Mancino', sono state effettuati 5 arresti e 58 denunce.

L'interscambio informativo ha permesso di acquisire una cospicua mole di informazioni finalizzate a prevenire derive violente in occasioni di competizioni sportive e nel corso di manifestazioni di piazza che hanno registrato la partecipazione di aderenti alle frange più ideologizzate delle tifoserie.

La competente direzione centrale del Dipartimento, attraverso l'attività informativa svolta dalle 'squadre tifoserie' delle D.I.G.O.S., ha assicurato un costante monitoraggio dei sodalizi *ultras*. L'attenzione è stata focalizzata, in particolare, sulle frange più radicali del tifo organizzato, per contiguità con formazioni politiche estremiste ovvero per permeabilità all'infiltrazione di soggetti legati alla criminalità comune o di tipo mafioso, e ha consentito di elaborare strategie utili a prevenire e reprimere fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive.

Significativi sono stati, altresì, i risultati conseguiti nella repressione degli episodi di intemperanza connessi allo svolgimento di manifestazioni sportive: nell'anno 2021 le menzionate unità operative territoriali hanno effettuato 27 arresti e proceduto a denunciare 533 persone, su un totale rispettivamente di 32 provvedimenti restrittivi e 738 deferimenti all'Autorità giudiziaria complessivamente eseguiti dalle Forze dell'Ordine.

Sono proseguite le attività dell'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) tese ad ottimizzare l'azione della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri ai fini della prevenzione e del contrasto dei reati di matrice antisemita, anche attraverso una intensificazione del rapporto di collaborazione. Sono state riscontrate nel 2021:

- un significativo miglioramento del contributo dipartimentale in materia di dati sull'antisemitismo fornito alla FRA (*Fundamental Rights Agency*) nell'ambito dell'esercizio di monitoraggio annuale coordinato dall'Agenzia e riportato nella pubblicazione "*Overview of antisemitic incidents recorded in the European Union*";

- la partecipazione a tutte le principali riunioni in materia di prevenzione/contrasto di *hate crime* e *hate speech* (tenutesi in modalità on-line in ragione dell'emergenza sanitaria), in particolare ai seguenti eventi:

- II *meeting* del *working group* sulla registrazione, raccolta dati e facilitazione delle denunce di crimini d'odio della Commissione Europea (18 gennaio 2021);
- I *meeting* del *working group* sulla formazione e sviluppo delle capacità per le Forze di Polizia della Commissione Europea (24 e 25 marzo 2021);
- 11-12 ottobre 2021 *forum on line* organizzato dall'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA);
- *meeting* straordinario del Gruppo di Alto Livello contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza della Commissione Europea (23 novembre 2021);
- II *meeting* straordinario del Gruppo di Alto Livello contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza e del Gruppo di Alto Livello contro la non discriminazione l'uguaglianza e diversità della Commissione Europea (16 Dicembre 2021).

Si sono infine intensificati i proficui rapporti per lo scambio dati con l'UCEI (*Unione delle Comunità Ebraiche italiane*) che ha proposto un coinvolgimento dell'OSCAD quale collaboratore ad una progettualità europea in materia di antisemitismo.

Attraverso la partecipazione a stage addestrativi all'estero con omologhi reparti speciali europei nell'ambito della piattaforma *Atlas* ed il continuo scambio *on-line* di informazioni su tecniche e tattiche di intervento speciale e sui relativi materiali ed equipaggiamenti è proseguita l'ottimizzazione delle tecniche di intervento del *Nucleo Operativo Centrale di*

Sicurezza (NOCS) in caso di evento terroristico, anche attraverso un assiduo confronto ed esercitazioni congiunte con omologhi reparti speciali italiani e di altri Paesi europei.

Con i Paesi che sono più interessati dal fenomeno dell'anarchismo (Spagna, Grecia, Francia, Germania) si sono svolti puntuali scambi informativi in occasione di viaggi compiuti da militanti di un Paese verso un altro (evento frequente nell'ambito della transnazionalità del fenomeno), al fine di fornire le informazioni necessarie per permettere il monitoraggio degli stranieri durante il soggiorno nel paese di destinazione.

Inoltre, con riferimento al fenomeno eversivo di destra è stato dato impulso alla cooperazione internazionale attraverso la collaborazione – sia bilaterale sia multilaterale – con i collaterali organismi di polizia europei nonché con gli stati extraeuropei maggiormente interessati dalla diffusione di ideologie xenofobe e antisemite, anche alla luce della particolare contingenza determinata dalla pandemia da Covid-19. Analoga sinergia è stata assicurata attraverso gli intensi scambi informativi con Europol.

Un importante momento di cooperazione internazionale si è realizzato con il collaterale svizzero in merito ad un'attività investigativa condotta dalla D.I.G.O.S. di Milano nell'ambito di un procedimento penale instaurato presso la procura distrettuale meneghina e concernente un'associazione a delinquere di matrice suprematista finalizzata all'acquisizione di armi nonché alla propaganda ed all'istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale. In tale ambito l'attività di collaborazione si è incentrata in particolare su un'attività di osservazione transfrontaliera nonché su uno scambio informativo in occasione di un recente viaggio di uno degli indagati in svizzera per partecipare ad un incontro con un gruppo dell'estrema destra elvetica.

PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE

Per quanto attiene al rafforzamento delle misure di protezione dell'economia legale attraverso la prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi ai lavori pubblici, alle grandi opere ed al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche mafiose, le azioni sono state portate avanti mediante monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici e dei soggetti ad esse collegati.

I target di monitoraggi e controlli previsti è stato ampiamente raggiunto. In particolare, si è proceduto:

- all'esecuzione di 1.453 monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici;
- al controllo di 17.917 persone fisiche collegate all'impresе aggiudicatarie di appalti pubblici.

Il significativo impegno istituzionale richiesto alla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) nel settore in parola, che ha prodotto risultati costantemente efficaci, ha richiesto un forte impegno, nonostante il difficile periodo caratterizzato dalla pandemia, in relazione alle esigenze di controllo e monitoraggio determinatesi dalla difficile situazione economica e sociale in relazione ai maggiori bisogni di trasparenza e sicurezza in tale delicata materia. In particolare, uno specifico impegno è stato rivolto agli accertamenti antimafia svolti sulle imprese interessate all'accreditamento alla cd. "*anagrafe antimafia degli esecutori*", relativa alle opere riguardanti la ricostruzione post-terremoto avvenuto nelle regioni dell'Italia centrale nel 2016/2017 (Amatrice e L'Aquila) e alle opere correlate.

Obiettivo strategico A.3

Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i paesi di origine e/o transito degli immigrati

Titolare CDR responsabile:
Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Organizzazione di voli di rimpatrio di stranieri irregolari				
Descrizione	Realizzazione dei voli di rimpatrio sia congiuntamente con i Paesi di provenienza, che autonomamente con voli nazionali con la partecipazione di personale della Polizia di Stato con compiti di scorta. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero voli				
Metodo di calcolo	Somatoria voli				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	15	≥45	≥47	≥50	103
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

PROSECUZIONE OPERAZIONI CONGIUNTE FRONTEX

E' proseguita la partecipazione alle operazioni congiunte "*Frontières extérieures*" - Frontex e migliorata ulteriormente la cooperazione inter-agenzia. In particolare:

- coordinamento del Piano operativo attraverso riunioni con altre Forze di Polizia ed Enti;
- esecuzione del piano con operazioni congiunte marittime ed aeree con costante pattugliamento delle coste;
- scambio di dati ed informazioni finalizzate all'analisi dei dati acquisiti.

Nell'inizio del 2021 è stata finalizzata la trattativa con l'Agenzia Europea Frontex con l'adozione del piano operativo per la *Joint Operation Themis 2021*. La trattativa ha consentito di far ottenere un adeguato dispiegamento di mezzi navali ed aerei per la sorveglianza del Mediterraneo definita dal piano; il tutto con la riduzione di costi dei fondi nazionali grazie all'utilizzo del finanziamento dei fondi della suddetta Agenzia. L'operazione congiunta è poi proseguita con continuo dispiegamento di mezzi aerei e navali per il costante pattugliamento delle coste. Infine è sempre stato garantito un adeguato flusso d'informazioni per aumentare il livello del quadro situazionale.

PROSECUZIONE IMPLEMENTAZIONE E REGOLAMENTO EUROSUR

- avvio delle opere di adeguamento strutturale e tecnologico del Centro Nazionale di Coordinamento per l'Immigrazione NCC EUROSUR (finanziamento della progettualità tramite fondi europei, approvazione progettualità da parte del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche, avvio della gara per l'affidamento dei lavori);
- avvio delle procedure di gara per il noleggio del "*Remotely Piloted Aircraft System (RPAS)*" strumentale alla sorveglianza del Mediterraneo Centrale, aumentando la capacità di reazione del Centro Nazionale di Coordinamento. Il tutto con previsione dei relativi piani di addestramento al volo degli operatori di Polizia.

Nel 2021 sono state avviate le opere di adeguamento strutturale e tecnologiche del Centro Nazionale di Coordinamento NCC - Eurosur con finanziamento delle progettualità del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche tramite i fondi europei, per cui sono

state concluse le procedure di gara e la ditta vincitrice SP Costruzioni Tecnologiche ha avuto l'affidamento dei lavori.

Nel 2021 sono state concluse le procedure di gara per il noleggio del "Remotely Piloted Aircraft System (RPAS)" strumentale alla sorveglianza del Mediterraneo Centrale, aumentando la capacità di reazione del Centro Nazionale di Coordinamento. E' stato dato inizio alla esecuzione del contratto con la società Leonardo SPA. Al 31 dicembre 2021 sono state effettuate nr. 256 ore e 52 minuti di sorveglianza marittima.

VALUTAZIONE DELLE VULNERABILITÀ DELLE FRONTIERE ESTERNE

Sono stati elaborati i *template* necessari per la raccolta delle informazioni a livello nazionale che hanno consentito di rendere più funzionale l'attività di successiva analisi. Le attività di analisi e valutazioni dei dati sono state rese molto efficienti grazie all'effettuazione di riunioni in videoconferenza con il relativo gruppo di lavoro. Nel procedimento della valutazione dei dati è stata prevista la condivisione con l'Agenzia Frontex, attraverso riunioni periodiche in videoconferenza a causa della pandemia da Covid-19 in corso. Infine si precisa che è stata approntata un'analisi nazionale degli esiti della valutazione.

Nell'ambito del rafforzamento delle attività del Nucleo Centrale Ispettivo ex art. 7 D.M. 154/2009 dei porti nazionali ove sono ubicati uffici di polizia di frontiera marittima, si sono svolte le seguenti attività:

- una prima sessione di ispezione nei porti in relazione alle attività di controllo di frontiera marittima;
- una seconda sessione di ispezione nei porti in relazione alle attività di controllo di frontiera marittima;
- il monitoraggio dei piani di rientro delle criticità rilevate durante l'attività ispettiva.

Nel corso dell'anno 2021, più nel dettaglio, sebbene gli effetti della pandemia abbiano determinato una sensibile riduzione del traffico marittimo, in particolare di quello crocieristico, il Nucleo - come previsto in fase di predisposizione del programma ispettivo - ha sottoposto a verifica n. 17 *Port Facilities* adibite al traffico passeggeri dei seguenti 10 porti:

- Bari,
- Catania,
- Civitavecchia,
- Livorno,
- Napoli,
- Olbia,
- Palermo,
- Salerno,
- Siracusa
- Venezia.

I rapporti ispettivi sono stati puntualmente inviati alle competenti Autorità di pubblica sicurezza delle Province interessate e trasmessi, altresì, alla Segreteria del Dipartimento. Come di consueto, i risultati di tutta l'attività svolta nell'anno 2021 saranno contenuti in un apposito rapporto di sintesi.

Infine, sono stati monitorati i piani di rientro delle criticità rilevate, prodromici al miglioramento del livello della *security* in detti porti.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati implementati i controlli di frontiera, con l'analisi delle criticità e una adeguata pianificazione dell'estensione dell'interoperabilità; sono state inoltre avviate le procedure per la realizzazione di nuovi sistemi d'intesa con i gestori aeroportuali.

Nello specifico, la presenza degli *e-gates* copre 17 aeroporti nazionale per un totale di 208 postazioni di cui 204 operative e 4 in fase di installazione (presso lo scalo aereo di Palermo).

L'incremento dell'utilizzo dei varchi automatici ha consentito una maggiore speditezza delle verifiche di frontiera assicurando la sistematicità delle interrogazioni alle banche pertinenti secondo la legislazione vigente.

Nel 2021, sono stati realizzati 103 voli *charter* per il rimpatrio di 2.172 stranieri (tra cui 261 egiziani, 1.823 tunisini, 51 nigeriani, 37 georgiani), di cui 10 congiunti, 3 dei quali organizzati dall'Italia: il *target* prefissato è stato ampiamente conseguito grazie alla riapertura delle frontiere esterne dei Paesi di destinazione dei *charter* nazionali di rimpatrio.

Ulteriori 417 stranieri sono stati rimpatriati con servizio di scorta a bordo di voli di linea o navi.

Il numero complessivo di stranieri rimpatriati nel corso dell'anno 2021 (comprensivo anche di stranieri rimpatriati senza scorta, ottemperanti all'ordine del Questore e alla c.d. "partenza volontaria") è stato di 3.838.

Le persistenti difficoltà determinate dalla pandemia da Covid-19 hanno mantenuto un significativo impatto anche sul sistema nazionale dei rimpatri.

Tuttavia, la regressione dell'emergenza sanitaria e il conseguente allentamento delle misure precauzionali adottate dai diversi Stati di destinazione e transito, di pari passo con la riapertura delle frontiere ed il ripristino dei principali collegamenti da parte dei vettori, ha consentito di riprendere in modo piuttosto regolare l'attività di rimpatrio.

La vigenza di misure sanitarie precauzionali per l'ingresso sul territorio dei principali Paesi terzi di destinazione (come ad esempio la necessità di sottoporre all'esame del tampone con metodica *Polymerase Chain Reaction* (PCR) lo straniero e l'eventuale personale di scorta entro un massimo di 48/72 ore dalla partenza), ha reso comunque particolarmente gravosa l'organizzazione dei servizi di rimpatrio con voli commerciali, sia con scorta che senza.

Al fine di mantenere ed implementare programmi di assistenza tecnica a favore dei paesi di origine e di transito, di interesse migratorio, è stata consolidata la collaborazione operativa in materia di gestione delle frontiere e dell'immigrazione.

Nell'ambito del rapporto di cooperazione con la Libia, è proseguita l'implementazione del progetto "*Support to Integrated Border and Migration Management in Libya – First Phase*" ed è stato dato avvio alle attività aggiuntive previste nella seconda fase. Nel mese di dicembre 2021 è stato firmato un *Addendum* per includere tra le forniture già previste dal programma anche ulteriori imbarcazioni per rafforzare le capacità operative delle istituzioni libiche, con particolare attenzione alle attività di *search and rescue*.

È proseguita altresì l'attività di supporto tecnico a favore delle Autorità tunisine nell'ambito del progetto "*Border Management Program – Tunisia Component*", volte alla definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione di un sistema integrato di radar di sorveglianza costiera.

Sempre nel corso dell'anno, sono continuati i contatti con il Gambia per il rinnovo del *Memorandum* d'intesa in materia migratoria, nonché quelli con la Tunisia per la conclusione di un protocollo tecnico in materia di rimpatrio nel più ampio negoziato in materia migratoria condotto dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale - MAECI.

Il 7 ottobre 2021 è stato firmato il protocollo tecnico con la Costa d'Avorio per la realizzazione di un progetto volto al rafforzamento della gestione delle frontiere e dell'immigrazione irregolare, ed in particolare alla costruzione di quattro posti di frontiera.

È stata implementata la formazione per potenziare la capacità operativa di controllo delle frontiere dei principali paesi di origine e transito dei flussi migratori.

Nel febbraio 2021 è stata organizzata un'attività formativa *on line* a beneficio delle Autorità libiche in tema di ricerca e identificazione di persone scomparse a favore della *General Authority on the Search and Identification of Missing Person (GASIMP)*.

Inoltre, nel quadro della cooperazione con le Autorità nigeriane e in linea con la dichiarazione congiunta sottoscritta ad Abuja il 1 febbraio 2016, che sancisce l'impegno italiano a definire un programma di formazione a beneficio della Polizia nigeriana, è stato organizzato, al fine di rafforzare le capacità istituzionali della Nigeria nel contrasto e nella prevenzione del traffico di migranti e della tratta di esseri umani, un corso di formazione specialistica ad Abuja dall'8 al 12 novembre 2021.

Nell'ottica di un rafforzamento della cooperazione bilaterale tra Italia e Costa d'Avorio, presso il Centro Addestramento della Polizia di Stato di Cesena, dal 15 al 26 novembre 2021, si è tenuto un corso inerente le attività di Polizia di frontiera per 20 funzionari della Polizia ivoriana.

Sono poi stati formati in materia di Polizia Scientifica – impronte digitali 12 operatori di Polizia tunisina in 2 corsi tenutisi presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno: dal 23 al 25 novembre 2021 e dal 30 novembre al 2 dicembre.

Infine, sono in corso le attività amministrative propedeutiche al progetto ITEPA2, che consentirà di realizzare presso l'Accademia di Polizia del Cairo tre corsi per ufficiali di Polizia provenienti da 20 diversi Paesi africani.

È proseguita, inoltre, l'implementazione del programma di forniture prevista dal progetto SIBMMIL a favore delle Autorità libiche competenti nei settori del contrasto all'immigrazione irregolare e del controllo delle frontiere.

Con riferimento alla Tunisia, invece, sono in corso interlocuzioni con il MAECI per definire un programma triennale di forniture e formazione del valore complessivo di 30 milioni di euro. Sono altresì state consegnate nel corso del 2021 50 Nissan Navara, per le esigenze del Ministero dell'Interno della Repubblica di Tunisia.

Per implementare la cooperazione bilaterale con i paesi confinanti, relativamente alla Francia, a decorrere dal 28 giugno 2021 è divenuto pienamente operativo il Settore Polizia di Frontiera di Bardonecchia, che ha preso in carico l'attività di trattazione delle riammissioni semplificate dei migranti irregolari, i pattugliamenti di retrovalico e la cooperazione info-investigativa nel settore migratorio con le omologhe autorità francesi. Nell'area di Ventimiglia ha operato in via sperimentale, durante tutto l'anno, la Brigata mista italo-francese deputata al contrasto dell'immigrazione irregolare e dei fenomeni delittuosi ad essa correlati e, con la sottoscrizione del Trattato del Quirinale del 26 novembre 2021, l'unità ha trovato una forte base giuridica anche in vista di un progressivo consolidamento.

Con la Svizzera, malgrado la pandemia, sono sempre andate avanti i servizi di pattugliamenti congiunti tra la Polizia di Frontiera e le omologhe Autorità elvetiche, per il contrasto all'immigrazione irregolare. Il 4 e 5 ottobre 2021 sono state organizzate, a beneficio degli operatori dei Settori Polizia di Frontiera di Ponte Chiasso e Luino ed agenti elvetiche, ulteriori sessioni di formazione congiunta.

Nel quadro delle attività congiunte effettuate con le Autorità austriache, in relazione alla tratta ferroviaria Klagenfurt-Villach-Tarvisio, il 21 maggio 2021 si è svolto, presso il Centro di cooperazione di polizia (C.C.P.) di Thori Maglern un incontro con la Polizia carinziana, teso a concordare le modalità operative di riattivazione dei servizi. Nella circostanza, le parti hanno convenuto la ripresa dei servizi a decorrere dal 3 giugno 2021, previa sottoscrizione di un protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, programmando 2 servizi giornalieri su altrettanti convogli ferroviari, con progressiva estensione di detta attività a tutti i treni, in base alla disponibilità di entrambe le parti.

Relativamente alla Slovenia, 17 giugno 2021 il Direttore della IV Zona Polizia di Frontiera di Udine ha incontrato le omologhe Autorità slovene per concordare termini e modalità della ripresa dei pattugliamenti misti.

Al riguardo, i Direttori delle Polizie di Frontiera italiana e slovena hanno sottoscritto nel mese di luglio 2021 un apposito accordo per la ripresa dei medesimi. I pattugliamenti in argomento hanno avuto inizio il 30 luglio scorso per un numero complessivo di n.10 servizi mensili: n.6 nella provincia di Koper e n. 2 nella provincia di Trieste, nonché n.1 nella provincia di Gorizia e n.1 in quella di Nova Gorica.

Con riguardo alla formazione specialistica del personale in servizio presso gli uffici di Polizia di Frontiera, nel corso dell'anno 2021 è stato realizzato il 1° corso pilota di qualificazione "Mid Level", riservato a Ispettori e Sovrintendenti della Polizia di Frontiera già specializzati, allineato al *Common Core Curriculum Mid Level* dell'Agenzia Frontex. Durante l'anno ne è stata effettuata anche una seconda sessione.

È stato poi organizzato il primo corso per *tutor* di frontiera secondo il nuovo modello, a beneficio di ispettori della Polizia di frontiera già specializzati ed in possesso del corso *Mid Level*.

Sono stati, infine, portati a compimento 12 corsi di frontiera "a sanatoria" con la partecipazione complessiva di 940 operatori.

È stato garantito il rafforzamento tecnico-operativo delle Divisioni Investigazioni Generali e Operazioni Speciali (D.I.G.O.S) incardinate nelle questure nei cui ambiti territoriali insistono le coste interessate da sbarchi e, in particolare, dai c.d. "sbarchi fantasma" attraverso:

- il costante aggiornamento informativo sugli sviluppi bellici e politici nelle aree di crisi, con particolare riferimento a quelle interessate dal fenomeno dei *foreign fighter*;
- lo sviluppo delle tecniche di colloquio e di controllo dei migranti intercettati allo sbarco, finalizzate ad individuare segnali di radicalizzazione e/o provenienza dai teatri di crisi;
- l'utilizzo di strumenti atti ad estrapolare dati dagli apparati elettronici.

Obiettivo strategico A.4

Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, anche attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità, ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento di Pubblica Sicurezza

Titolare CDR responsabile:
Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Realizzazione ed attuazione degli strumenti finanziari				
Descrizione	Attuazione dei progetti ammessi a finanziamento per la promozione della legalità e della sicurezza, con i citati strumenti finanziari. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di progetti realizzati				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei progetti realizzati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	10	≥50	≥70	≥90	92
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di finanziamento				
Descrizione	Percentuale di impegno delle risorse per la realizzazione di progetti a valere sul Programma Operativo Nazionale "Legalità", sul Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Legalità", sul Piano Azione Giovani e sul Fondo Sicurezza Interna, rispetto alla loro dotazione finanziaria. Il valore indicato nel triennio 2021-23 è in progressivo miglioramento rispetto alle annualità precedenti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra risorse impegnate e la dotazione finanziaria stanziata				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	≥89%	≥93%	100%	89%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di spesa delle risorse				
Descrizione	Spese effettuate attraverso le risorse del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020, del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Legalità" 2014-2020, del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, del Piano Azione Giovani "Sicurezza e Legalità", rispetto alla loro dotazione finanziaria. Il valore indicato nel triennio 2021-23 è in progressivo miglioramento rispetto alle annualità precedenti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra le spese effettuate e la dotazione finanziaria stanziata				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	≥73%	≥85%	≥90%	73%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Ottimizzazione dell'offerta formativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti				
Descrizione	Rispondenza dell'offerta formativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti mediante l'affinamento della selezione delle materie oggetto di pianificazione formativa negli incontri dedicati alle Direzioni Centrali, Forze di Polizia italiane e straniere secondo le esigenze rilevate. Il valore indicato nel triennio 2021-23 è in progressivo miglioramento rispetto alle annualità precedenti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Grado percentuale di miglioramento dell'offerta formativa al personale delle Forze di Polizia sulla base delle esigenze emerse nel corso dell'anno rispetto al precedente				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	≥0,10%	≥0,15%	≥0,20%	0,10%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione.				

RISULTATI CONSEGUITI

STRUMENTI FINANZIARI A TITOLARITÀ DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Nel 2021 sono proseguite le attività connesse all'attuazione degli strumenti finanziari a titolarità del Dipartimento della pubblica sicurezza: il Programma Operativo Nazionale "legalità" 2014-2020 e il relativo Piano Complementare Programma Azione Coesione, il programma nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020 e il Piano Azione Giovani Sicurezza e Legalità.

PON "LEGALITÀ" 2014-2020

Nel corso del 2021 il "PON Legalità" è stato interessato, con riguardo alla dotazione del programma, dalla modifica intervenuta con Decisione C (2020) n. 7180 *final* del 15 ottobre 2020 che ha approvato la riprogrammazione a seguito dell'utilizzo delle risorse per il contrasto alla pandemia da Covid-19 e che ha portato la dotazione finanziaria a € 692.840.530.

Alla fine dell'anno 2021, sui 7 assi in cui è suddiviso il Programma, risultano ammessi al finanziamento n. 409 progetti, per un valore complessivo di 700.143.721,00 euro, così ripartiti:

- ✓ sull'Asse 1, n. 9 progetti per un costo ammesso di 87.613.706 euro;
- ✓ sull'Asse 2, n. 23 progetti per un costo ammesso di 127.056.343 euro;
- ✓ sull'Asse 3, n. 105 progetti per un costo ammesso di 71.802.834 euro;
- ✓ sull'Asse 4, n. 52 progetti per un costo ammesso di 226.012.940 euro;
- ✓ sull'Asse 5, n. 62 progetti per un costo ammesso di 47.331.736 euro;
- ✓ sull'Asse 6, n. 8 progetti per un costo ammesso di 19.137.712 euro;
- ✓ sull'Asse 7, n. 150 progetti per un costo ammesso di 121.188.450 euro.

Il Programma ha raggiunto il *target* di spesa fissato dalla Commissione Europea a 169 milioni di euro, grazie ad una spesa certificata di 283.8 milioni di euro.

FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Anche il programma nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020 nell'esercizio finanziario 2021 ha confermato, rispetto ai *target* prefissati, le *performance* di spesa, facendo registrare un totale di risorse erogate pari a 28.712.487,78 euro, di cui 8.524.405,74 euro nell'ambito dello strumento ISF1-*Police* e 20.188.082,04 euro attraverso lo strumento ISF2-*Borders&Visa*.

Il Programma Nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020 dispone di una dotazione finanziaria pari a 609 milioni di euro circa così ripartita:

- ISF1 - *Police* 129 milioni di euro rivolto a promuovere interventi di cooperazione di polizia, di prevenzione e lotta alla criminalità, nonché di gestione dei rischi e delle crisi;
- ISF2 - *Borders&Visa* 480 milioni di euro per la gestione integrata delle frontiere esterne e lo sviluppo di una politica comune dei visti *Schengen*.

Alla fine del 2021, il Programma Nazionale ISF conta un totale di 117 progetti finanziati, per un valore complessivo di 568.457.364,54 euro, corrispondenti al 93,3% della dotazione complessiva.

Nello specifico, attraverso lo strumento finanziario ISF1 - *Police* sono stati finanziati 35 progetti, per un totale di risorse impegnate pari a 126.037.618,57 euro ed un livello di attuazione pari al 97,7% della dotazione complessiva. Con riferimento allo strumento ISF2 - *Borders&Visa*, sono stati finanziati 82 progetti, per un totale di 442.419.745,97 euro. Il livello di attuazione risulta pari a 92,2%.

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE "LEGALITÀ" 2014 - 2020

È altresì proseguita l'attuazione del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Legalità" 2014-2020 (di seguito POC) programma esterno parallelo del PON "Legalità", approvato con delibera CIPE 3 marzo 2017, n. 6, da ultimo rivisto con delibera CIPE 17 marzo 2020, n. 5, e con delibera CIPESS 9 giugno 2021 n.41.

Il POC è alimentato esclusivamente da risorse nazionali, per complessivi 323,3 milioni di euro, di cui 56,3 milioni di euro a completamento dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della programmazione 2007/2013.

Il Programma si articola in sei Assi:

- ✓ Asse I - Rafforzare l'azione della Pubblica Amministrazione nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata;
- ✓ Asse II - Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni *target*;
- ✓ Asse III - Favorire l'inclusione sociale e migliorare le condizioni di legalità attraverso il recupero di immobili pubblici, anche con riferimento ai patrimoni confiscati;
- ✓ Asse IV - Realizzare iniziative di inclusione sociale e lavorativa di soggetti "deboli";
- ✓ Asse V - Migliorare le competenze della Pubblica Amministrazione nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata;
- ✓ Asse VI Assistenza Tecnica.

Al 31 dicembre 2021 risultano ammessi al finanziamento complessivamente 7 progetti, per un totale di € 23.950.128,00 di cui:

sull'Asse 2, n. 2 progetti per un costo ammesso complessivo di € 850.000,00 aventi ad oggetto la rifunzionalizzazione e/o estensione di sistemi di sorveglianza tecnologica;

sull'Asse 3, n. 3 progetti per un costo ammesso complessivo di € 6.635.000,00 consistenti in interventi di adeguamento di presidi di polizia;

sull'Asse 4, n.1 progetto per un costo ammesso complessivamente di € 14.747.500,00 e avente ad oggetto la realizzazione di percorsi di integrazione socio-lavorativa rivolti a minori stranieri non accompagnati;

sull'Asse 6, n.1 progetto di assistenza tecnica per un costo ammesso di € 1.717.628,00.

PIANO DI AZIONE GIOVANI (P.A.G.) "SICUREZZA E LEGALITÀ"

Nel 2021, infine, sono state promosse le attività necessarie a completare la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Piano di azione Giovani Sicurezza e Legalità, Programma complementare del PON Sicurezza 2007-2013, la cui dotazione è stata rideterminata con il decreto n. 23 del 24 luglio 2017 del Ministero dell'economia e delle finanze in 165.806.982,48 euro, di cui 19.654.561,21 euro sulla linea di intervento "Legalità" e 146.152.421,27 euro a valere sulla linea di intervento "Sicurezza".

Al fine di consentire la conclusione di tutti i progetti, è stato chiesto ed ottenuto dal Gruppo di Azione presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale la rimodulazione del piano finanziario con proroga del termine per la conclusione degli interventi al 31 dicembre 2023.

ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO

L'azione di coordinamento interno delle Forze di Polizia nazionali, ha consentito di monitorare 21.279 operazioni antidroga (di cui nr. 2.757 risultano ancora pendenti alla data del 31.12.2021)

Oltre all'ordinaria attività di analisi del complesso delle informazioni giornalmente raccolte con riguardo alle segnalazioni di attività antidroga, sono state anche rilevate 1.432 situazioni di convergenza investigativa (ossia di possibile sovrapposizione di indagine tra diversi Uffici/Reparti investigativi delle Forze di Polizia).

Nello stesso periodo, inoltre, sono state avviate 164 investigazioni, attivando gli

Uffici/Reparti investigativi delle Forze di Polizia nazionali. Inoltre sono state coordinate e supportate 91 operazioni speciali (art. 9 L.146/2006), 8 delle quali con l'impiego di un agente sotto copertura e le altre con il differito sequestro/arresto.

Nel corso dell'anno in disamina, si sono poi tenute 13 riunioni di coordinamento per le attività di interscambio informativo con gli omologhi organismi dei Paesi esteri.

L'attività di cooperazione internazionale bilaterale e multilaterale per il contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti è stata rivolta principalmente alla valutazione di n.7 intese internazionali in materia di sicurezza e/o di cooperazione di polizia su richiesta dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento, e all'avvio di n. 4 negoziati di intese bilaterali, su richiesta degli omologhi esteri o di questo Dipartimento, in stretto raccordo con il predetto Ufficio.

Nel corso del periodo in esame, a causa della pandemia da Covid-19 le visite istituzionali in presenza hanno subito una flessione, e sono state sostituite con riunioni in video conferenza. Sono state comunque organizzate n.5 visite ed incontri internazionali con collaterali esteri sia in sede, sia nei Paesi interessati, esclusi quelli a connotazione operativa/addestrativa.

È stata assicurata da funzionari esperti in materia la partecipazione a n. 7 riunioni interministeriali e incontri internazionali.

Sono stati elaborati n. 51 contributi e "punti di situazione" destinati alla consultazione del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza ed alle riunioni di coordinamento presso il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento.

Al fine di intensificare la cooperazione internazionale con i principali organismi dell'Unione la Sezione "Relazioni Internazionali Multilaterali" antidroga del Dipartimento, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2021, ha curato 36 riunioni in ambito europeo e mondiale effettuate, principalmente, in modalità VTC.

In particolare, si evidenzia la partecipazione presso la Rappresentanza Permanente d'Italia in Vienna, alla 64^a sessione della Commissione Droga delle Nazioni Unite (CND)-Vienna 12-16 aprile 2021. Nel corso del *meeting* sono state affrontate tematiche quali:

- contrasto agli stupefacenti nell'epoca della pandemia;
- adozione di quattro risoluzioni presentate da altrettanti Paesi;
- catalogazione, a livello internazionale, di otto nuove sostanze stupefacenti.

Si segnala, altresì, la visita istituzionale presso la competente sede dipartimentale dei servizi antidroga di una delegazione di alti Funzionari dell'organizzazione ASEAN (*Associazione delle Nazioni del Sud-Est asiatico*) il cui fine è quello di consolidare la cooperazione di polizia tra l'Italia e i Paesi aderenti alla stessa (Filippine, Indonesia, Malesia, Singapore, Thailandia, Brunei, Vietnam, Birmania, Laos e Cambogia).

In relazione alla progettualità denominata *Southern Route*³ (attualmente nella fase di pianificazione e programmazione delle attività connesse) si rappresenta che, in data 28 gennaio 2021 si è svolta, da remoto, una riunione programmatica che ha visto la partecipazione, unitamente ai delegati dei servizi antidroga, di Interpol Lione e del Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei rappresentanti dei Paesi aderenti al progetto (Kenya, Madagascar, Mauritius, Mozambico,

³ Progetto finalizzato al miglioramento della capacità di contrasto del traffico di stupefacenti lungo la cd. Rotta del Sud (tragitto alternativo alla rotta balcanica che, partendo dall'Afghanistan, attraversa l'Iran, il Pakistan o l'India, per poi giungere sulle coste dell'Africa sud-orientale e poi in Europa), attraverso l'attuazione di una cooperazione snella e agile con le principali nazioni africane interessate, d'intesa con la Direzione Centrale Polizia Criminale e il Segretariato Generale Interpol IPSG (Interpol General Secretariat). L'iniziativa sarà realizzata con i fondi messi a disposizione dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'accordo di collaborazione interistituzionale denominato "Icarus".

Somalia, Sud Africa, Tanzania ed Uganda).

È stata intensificata l'attività addestrativa mediante la promozione di corsi e iniziative addestrative in materia antidroga, attività che costituisce un "*core business*", riconosciuto a livello internazionale, essendo tale attività estesa, usualmente, anche ai funzionari delle Forze di Polizia straniera.

Nel 2021, è stata pienamente garantita la partecipazione alle attività formative, nonostante i condizionamenti derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19. Infatti molte delle attività programmate originariamente con lezioni frontali, sono state assicurate con la formula della didattica a distanza.

Tale nuova modalità, adottata per il raggiungimento dei massimi obiettivi prefissati nella programmazione delle attività addestrative, ha consentito di ottenere sorprendenti risultati di adesione sia in ambito nazionale ma soprattutto in contesto internazionale. Infatti, nel periodo in esame sono stati formate 150 unità nazionali e 291 internazionali, per un totale di 40 giornate di formazione, numeri sicuramente superiori rispetto al passato. Ciò è potuto accadere grazie all'utilizzo di specifiche piattaforme *on line* che hanno consentito anche una traduzione simultanea da remoto delle attività di docenza in più lingue.

Peraltro, con riferimento al *target* prefissato nell'indicatore di impatto, come risulta dalle ottime valutazioni di gradimento espresse dai frequentatori nazionali e stranieri - effettuate su apposita modulistica con una scala da 1 a 5, in ordine ai contenuti e alle modalità di svolgimento degli interventi dei docenti (con anche la possibilità di poter suggerire eventuali modifiche migliorative da apportare ai programmi somministrati), la *performance* dell'attività addestrativa *on line* è risultata incrementata rispetto alle esperienze analoghe e ai risultati ottenuti e verificati con la modulistica di cui sopra, nelle edizioni degli anni precedenti "in presenza", con un ottimo ritorno in termini di qualità formativa, che non ha fatto pesare, se non in minima parte, l'assenza del contatto diretto interpersonale, che costituisce un ulteriore elemento di rilievo nella formazione degli operatori di polizia.

Sono state effettuate, nel dettaglio, le seguenti attività corsistiche e seminariali:

"didattica a distanza":

- 22° Corso per "Responsabili di Unità Specializzate Antidroga";
- 5° Corso "Laboratori Clandestini e Nuove Sostanze Psicoattive";
- 10° Corso "*Drug on line*";
- 12° Seminario antidroga per "Agenti sotto copertura";
- 4° *Workshop* "L'azione di contrasto al narcotraffico";

"didattica frontale":

- 2° Corso "Droghe sintetiche e NPS - Progetto *HERMES*";
- 30° Corso Antidroga per "Agenti sotto copertura".

La partecipazione alle attività corsistiche e seminariali in argomento, destinate principalmente ai ruoli intermedi e di base delle Forze di Polizia nazionali ed estere impiegate nello specifico settore ed in via residuale ai funzionari ed ufficiali, ha visto la partecipazione di 441 unità, così ripartite:

- 37 unità della Polizia di Stato,
- 26 unità dell'Arma dei Carabinieri,
- 37 unità della Guardia di Finanza, 31 unità della Polizia Penitenziaria
- 19 unità dipartimentali dei servizi antidroga.

Con riferimento alla partecipazione di operatori stranieri si segnalano:

- Argentina, 56 unità,
- Austria, 3 unità,
- Benin, 6 unità,
- Brasile, 43 unità,

- Canada, 5 unità,
- Cile, 3 unità,
- Colombia, 13 unità,
- Costa d'Avorio, 21 unità,
- El Salvador, 2 unità,
- Gambia, 2 unità,
- Guinea Conakry, 2 unità,
- Honduras, 1 unità,
- Macedonia del Nord, 4 unità,
- Marocco, 11 unità,
- Messico, 18 unità,
- Nigeria, 5 unità,
- Panama, 10 unità,
- Paraguay, 2 unità,
- Perù, 29 unità,
- Rep. Dominicana, 14 unità,
- Russia, 2 unità,
- Senegal, 11 unità,
- Spagna, 3 unità,
- Turchia, 8 unità,
- Uruguay, 9 unità
- Uzbekistan, 8 unità.

Per implementare lo scambio informativo internazionale sullo specifico settore migliorando altresì la preparazione del personale di polizia, nel corso del 2021, l'attività si è sviluppata attraverso l'analisi del fenomeno a livello nazionale ed internazionale mediante continui scambi informativi con le organizzazioni internazionali operanti nel settore nonché con strutture nazionali facenti parte del Sistema di Allerta Precoce diretta dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui la competente Direzione centrale del Dipartimento è parte integrante da alcuni anni.

In questo comparto sono state inoltrate 37 informative su nuove formulazioni di sostanze stupefacenti di natura sintetica.

L'attività di sviluppo, in continua evoluzione, si è concretizzata anche attraverso il coinvolgimento delle Forze di Polizia, nel contrasto alla diffusione di nuove droghe, con lo svolgimento di corsi nello specifico settore svolti, sia in modalità a distanza che in presenza. In quest'ambito si collocano i Progetti finanziati dal Dipartimento delle Politiche Antidroga: in particolare, con il progetto "Hermes", sono stati acquistati e forniti, in via sperimentale alle Forze di Polizia spettrometri di massa con tecnologia RAMAN. Tali apparecchiature permettono l'individuazione e l'analisi speditiva delle sostanze stupefacenti spedite in pacchi e/o corrispondenza. L'attività è stata integrata da specifici corsi svolti presso le sedi delle Forze di Polizia interessate, finalizzati all'uso di tali tecnologie e l'implementazione delle banche dati con le nuove sostanze psicotrope scoperte.

La portata dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e la conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine ha avuto ripercussioni anche sulla realizzazione delle giornate di prevenzione e informazione in materia di droga pianificate per l'anno scolastico 2020/2021. Le cennate attività, normalmente svolte in presenza da parte di personale qualificato della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, con il supporto delle unità cinofile della Guardia di Finanza, hanno pertanto subito una forte contrazione nell'anno in esame. Tuttavia, la graduale ripresa della didattica scolastica in presenza, soprattutto nel corso del terzo quadrimestre, ha consentito di riprendere l'attività.

Nel periodo in esame, la competente Direzione Centrale del Dipartimento ha continuato, migliorandone i sistemi di rilevamento, il monitoraggio delle operazioni di *import/export* dei precursori – sostanze sottoposte a controllo nazionale ed internazionale, utilizzate per la sintesi e la produzione degli stupefacenti - tramite l'analisi delle comunicazioni relative alla movimentazione di sostanze sottoposte a controllo ai sensi dell'art.70 DPR 309/90. In particolare è stata programmata la rimodulazione dell'applicativo informatico denominato *Gestione Archivio Documentale Precursori - GADOP*, nell'ambito del progetto Icarus patrocinato dal Dipartimento delle Politiche Antidroga, che sarà formalizzato nei primi mesi del 2022, nonché tramite un'approfondita analisi delle comunicazioni relative alle movimentazioni provenienti dal sistema informativo delle Nazioni Unite denominato "*Pre Export Notification*" (P.E.N.), strumento dell' Organo Internazionale per il Controllo degli Stupefacenti (*International Narcotics Control Board - INCB*), cui aderiscono gli Stati che hanno sottoscritto la convenzione di Vienna del 1988. Il costante scambio informativo internazionale per seguire la filiera ed impedire eventuali fenomeni di devio ha consentito l'individuazione di numerosi casi sospetti su cui sono stati richiesti approfondimenti info-investigativi alle Forze di Polizia sul territorio al fine di riscontrare eventuali anomalie.

Con riferimento alla promozione delle attività connesse alla realizzazione di operazioni speciali da parte dei reparti operanti nelle aree più interessate al transito e al consumo delle sostanze stupefacenti e psicotrope, nonché dei 'precursori', la sezione mezzi tecnici svolge attività di sostegno tecnico e logistico a beneficio degli Uffici/Reparti delle Forze di Polizia impegnati sul territorio nazionale nelle attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti.

Nel corso dell'anno 2021, sia con riferimento all'attività di noleggio di autovetture a vantaggio dei Reparti ed Uffici investigativi delle Forze di Polizia impiegati in attività antidroga, sia con riferimento al supporto tecnico alle indagini di polizia giudiziaria, attraverso strumenti di captazione audio, video, localizzazione/monitoraggio GPS ed *IMSI catcher*, sono state assicurate nr. 1.590 giornate di noleggio di autoveicoli, ed il supporto tecnico specialistico a nr. 82 diverse indagini di polizia giudiziaria, per le quali sono stati complessivamente svolti nr. 99 diversi interventi (per alcune indagini di polizia giudiziaria sono stati eseguiti più interventi di supporto tecnico), utilizzando la strumentazione tecnica in dotazione.

Sempre nell'anno in esame, sono stati acquisiti due sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (c.d. "droni"), per l'impiego dei quali si è già proceduto ad abilitare il personale dipendente, il cui addestramento ai fini di un impiego operativo in piena sicurezza è tuttora in corso e verrà completato nel corso del 2022.

Particolare attenzione è stata riservata alla definizione di più concrete capacità di pianificare e coordinare operazioni antidroga in Italia e all'estero. A tal fine, è stato valorizzato il ruolo degli Esperti per la Sicurezza quali catalizzatori delle informazioni, utili a definire piattaforme per l'avvio di indagini e, in fase di condotta, il tracciamento dei carichi di sostanze stupefacenti, attraverso l'utilizzo di metodologie investigative speciali, tese all'individuazione del destinatario finale degli stessi ovvero delle organizzazioni criminali che ne gestiscono l'afflusso, il trasporto e lo smistamento. All'uopo, sono state poste in evidenza le c.d. operazioni speciali antidroga ovvero l'infiltrazione o l'inserimento di agenti sottocopertura, nonché la possibilità di seguire i flussi del narcotraffico, attraverso particolari procedure e tecniche investigative, meglio note come "consegne controllate".

PRIORITÀ POLITICA B

OTTIMIZZARE IL SISTEMA NAZIONALE DI ACCOGLIENZA NELL'OTTICA DELLA TUTELA DEI DIRITTI DEI RICHIEDENTI ASILO E PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE; GARANTIRE VIE DI ACCESSO SICURE E LEGALI A CHI NE ABBA REALMENTE DIRITTO ATTRAVERSO I "CORRIDOI UMANITARI"; IMPLEMENTARE I PROGETTI DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO CON MISURE DI REINTEGRAZIONE DELLO STRANIERO NEI PAESI DI ORIGINE; PROSEGUIRE NELL'AMPLIAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI; ALLINEARE LE ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI AL CONTINGENTE ANDAMENTO DEI FLUSSI MIGRATORI, ACCELERANDO IL PERCORSO FINALIZZATO AL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS PER GLI AVENTI DIRITTO

Obiettivo strategico B.1

Promuovere la razionalizzazione della gestione del fenomeno migratorio e l'ottimizzazione del sistema nazionale di accoglienza e di esame delle domande di protezione internazionale attraverso iniziative mirate a: assicurare vie di accesso legali e sicure nel nostro Paese; proseguire nell'ampliamento della rete dei centri di permanenza per i rimpatri; accelerare il percorso finalizzato al riconoscimento dello *status* di protezione internazionale; ottimizzare l'impiego delle risorse nazionali ed europee per l'integrazione dei titolari di protezione internazionale

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)
Programma di riferimento	5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di attivare canali legali di accesso per richiedenti asilo e rifugiati				
Descrizione	Proseguimento del Programma nazionale di reinsediamento (nell'ambito degli interventi previsti dal Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione) e del Progetto "Corridoi umanitari", canali per l'accesso legale e sicuro dei migranti bisognosi di protezione internazionale. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei migranti bisognosi di protezione internazionale trasferiti in Italia				
Metodo di calcolo	Somatoria dei migranti trasferiti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	200	≥ 300	≥ 350	≥ 400	505
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Commissione Europea				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale				
Descrizione	Allineare le attività delle Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori, accelerando il percorso finalizzato al riconoscimento dello <i>status</i> per gli aventi diritto				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle decisioni assunte nell'anno rispetto al numero dei procedimenti pendenti al 31 dicembre				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	61%	≥ 64%	≥ 68%	≥ 72%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Vestanet				

INDICATORE 4

Denominazione	Rafforzare il monitoraggio del sistema di accoglienza attraverso la rilevazione dei centri e delle strutture, nonché delle presenze dei migranti, al fine di pianificare l'accoglienza in relazione agli arrivi nel territorio nazionale				
Descrizione	Rilevazione informatica delle informazioni fornite dalle Prefetture UTG				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Sì)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	Sì	Sì	Sì	Sì
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di ottimizzare le risorse interne e comunitarie per favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale, a supporto e nel rispetto dei territori ospitanti				
Descrizione	Finanziamento e realizzazione di almeno 4 progetti volti ad implementare priorità tematiche incluse nel Piano Nazionale Integrazione, grazie alle risorse finanziarie stanziare nel Programma Nazionale Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione-FAMI 2014-2020 per l'attuazione di progetti in materia di asilo, integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale e rimpatrio, lo sviluppo delle cui attività deve concludersi nell'anno 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Tipo di valore	Valore Assoluto				
Unità di misura	Importo totale in euro dei progetti approvati e finanziati				
Metodo di calcolo	Somma degli importi totali dei progetti relativi al Piano Nazionale Integrazione finanziati ed implementati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	3.000.000	3.000.000	/	3.124.926,81
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

In materia di *governance* dell'accoglienza, nel corso del 2021, sono proseguite le attività collegate alla gestione dei migranti in arrivo sul territorio nazionale e alla loro distribuzione all'interno del sistema di accoglienza.

In particolare, nel quadro di un crescente afflusso di migranti, sia via mare che attraverso i confini terrestri, si è dovuto tenere conto, come nel 2020, delle perduranti esigenze connesse all'emergenza epidemiologica in corso e della conseguente necessità di assicurare la sorveglianza sanitaria, anche con ricorso alle c.d. navi quarantena.

Sul piano interno, infatti, il 2021, ha visto ancora il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione fortemente impegnato nell'applicazione delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19, nei confronti dei migranti giunti sul territorio nel corso dell'anno. In tale quadro, ad opera del Capo Dipartimento - Soggetto Attuatore per le connesse misure emergenziali- è dunque proseguita l'attività relativa al noleggio di navi quarantena, per l'applicazione delle misure di prevenzione sanitaria nei confronti dei migranti sbarcati autonomamente o giunti a seguito di operazioni di soccorso. Le attività, a bordo, sono state sempre assicurate, da personale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI), per effetto di una convenzione stipulata dal Soggetto Attuatore in data 9 maggio 2020, integrata con successivi Addenda, che prevede, oltre alle prestazioni di prevenzione sanitaria, anche servizi alla persona (mediazione linguistico-culturale, assistenza sociale, individuazione delle persone vulnerabili e supporto psicologico). Le attività degli operatori della CRI a bordo sono svolte sotto la direzione e il controllo del Ministero della salute - Ufficio di Sanità Marittima e di Frontiera (USMAF) di Palermo.

Anche per quanto concerne i migranti presenti nelle strutture di accoglienza sul territorio nazionale, attraverso la diramazione di circolari, sono stati istruiti i Prefetti circa la necessità di continuare a garantire la piena osservanza delle disposizioni di contenimento dei contagi e assicurare l'isolamento per esigenze sanitarie in appositi locali dei centri di accoglienza o in idonee strutture per lo svolgimento della quarantena per i casi di positività al virus.

Di rilievo, nel corso del 2021, è stata l'attività concernente la procedura di emersione del lavoro irregolare, prevista dall'art.103 del D.L. 19 maggio 2020, n.34 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n.77, in relazione alla quale, per superare i forti rallentamenti rilevati nella trattazione delle istanze, dovuti alla complessità degli adempimenti procedurali e agli effetti della pandemia, sul piano della funzionalità delle strutture periferiche, allo scopo di sensibilizzare gli Sportelli Unici per l'Immigrazione, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha diramato circolari specifiche, ha tenuto videoconferenze con le Prefetture che hanno riscontrato particolari problematiche, ha adottato correttivi e, laddove possibile, semplificazioni, attivando anche specifiche interlocuzioni con alcune Amministrazioni coinvolte.

Detti interventi, unitamente al graduale ripristino della funzionalità degli Uffici con la presenza del personale e all'entrata a regime dell'attività dei lavoratori interinali, ha fatto registrare, a partire dal mese di luglio, un trend positivo di accelerazione nella trattazione delle istanze, pur permanendo situazioni di alta criticità nelle Prefetture di Roma, Napoli, Milano e Salerno.

Riguardo ai lavoratori interinali, il cui utilizzo è stato previsto dall'art. 103, comma 23 del citato Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, per consentire una più rapida definizione delle procedure di emersione dei rapporti di lavoro irregolare, la società Manpower, aggiudicataria del servizio a seguito di una procedura negoziata, ha provveduto a contrattualizzare 717 lavoratori che sono stati assegnati agli Sportelli Unici per l'Immigrazione, proporzionalmente al numero delle istanze pervenute a partire dal mese di marzo. Allo scopo di supportare le attività degli Sportelli Unici, e previo parere conforme dell'Avvocatura Generale dello Stato, si è proceduto a prolungare i relativi

contratti - originariamente previsti per la durata di sei mesi come da citata disposizione normativa, - sino alla fine dell'anno, correlando giuridicamente la permanenza in servizio dei lavoratori con il termine di scadenza dell'emergenza sanitaria, fissato al 31 dicembre 2021.

Per quanto concerne la gestione del sistema di accoglienza, alla luce delle novità introdotte dal citato Decreto Legge n. 130 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020 n. 173, è stato adottato il D.M. del 29 gennaio 2021 di approvazione del nuovo Schema di Capitolato di appalto per la gestione dei servizi di accoglienza, al fine di adeguare le previsioni contrattuali ai nuovi servizi previsti dalla normativa.

In tale ambito, ai fini della transizione dall'applicativo SGA (Sistema Gestione Accoglienza) al Sistema Unico Asilo (SUA), conformemente adeguato al citato nuovo Schema di Capitolato, sono state espletate le attività dirette a potenziare la registrazione dei dati relativi all'accoglienza dei richiedenti asilo da parte delle Prefetture-UTG, con particolare riferimento al numero delle strutture attive, alla dislocazione sul territorio e al numero di migranti ospitati. Al riguardo, per fronteggiare le criticità rilevate nell'allineamento dei dati presenti in SGA ai fini del corretto avvio della migrazione degli stessi nel sistema SUA, si sono tenuti incontri da remoto con i referenti delle Prefetture, volti a supportare le relative attività, con successivo *follow up* per la verifica del buon risultato degli interventi. Il target programmato, come previsto nella Direttiva del Ministro 2021, è stato pertanto raggiunto, con il completamento delle operazioni di allineamento dei dati verificate in fase di collaudo del nuovo applicativo informatico, per un valore pari al 50%.

Nelle strutture di accoglienza, alla data del 31 dicembre 2021, risultavano presenti 78.644 migranti, di cui 398 negli *hotspot*, 52.308 in prima accoglienza (2.093 nei centri di cui all'art. 9 Decreto Legislativo n. 142/2015 e 50.215 nei centri di cui all'art. 11 del medesimo) e 25.938 in seconda accoglienza (SAI).

Alla data del 31 dicembre 2020, risultavano attive n. 9 strutture di accoglienza (ex art. 9 Decreto Legislativo n. 142/2015) e 4.679 strutture di accoglienza temporanea (ex art. 11 Decreto Legislativo n. 142/2015); al 31 dicembre 2021 rimane invariato il numero delle strutture di accoglienza ex art. 9, citato, sempre pari a 9, mentre risultano ridotte a 4.270 le strutture di accoglienza temporanea.

Con riferimento al Sistema di accoglienza e integrazione SAI, come rinominato con Decreto Legge n. 130/2020, si precisa che il Sistema, istituito con Legge 30 luglio 2002, n. 189, recante Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo, è formato dalla rete degli Enti locali che, operando in collaborazione con le realtà del privato sociale e del terzo settore, assicurano una serie di attività finalizzate a garantire ai soggetti ospitati non solo interventi materiali di base (vitto e alloggio) ma anche servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.

Tali attività sono finanziate con le risorse a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, istituito anch'esso con la citata Legge n. 189/2002.

In considerazione delle predette modifiche normative, nel corso del 2021 si sono svolti i lavori del Gruppo istituito per la revisione del Decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2019, che regola le modalità di funzionamento della rete e di accesso al finanziamento del Fondo.

Per far fronte all'incremento del flusso migratorio registrato a partire dal 2020 e alla ridotta capacità di accoglienza, nel corso dell'anno sono state poste in essere iniziative volte a implementare la rete di accoglienza SAI per la categoria dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), con l'adozione di due decreti di finanziamento con fondi Fami, in data 1 luglio e 10 agosto 2021, concernenti l'attivazione di 96 nuovi progetti per un totale di 1.532 posti. Inoltre, con due decreti ministeriali rispettivamente in data 10 agosto e 17 novembre 2021 è stato finanziato, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, l'ampliamento di n. 38 progetti MSNA già attivi, per complessivi 802 posti.

L'ampliamento della rete SAI ha riguardato altresì progetti per l'accoglienza di beneficiari particolarmente vulnerabili: con D.M. del 10 agosto 2021 e del 17 novembre 2021 sono stati infatti finanziati n. 15 progetti della categoria disagio mentale-disagio sociale (DM-DS) per 194 posti.

Infine, in relazione alle eccezionali esigenze di accoglienza conseguenti alla crisi politica in Afghanistan, l'art. 7 del Decreto Legge 8 ottobre 2021, n.139 convertito dalla Legge 3 dicembre 2021, n.205 ha previsto un incremento della dotazione finanziaria del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, al fine di aumentare la rete SAI di 3.000 posti in favore dei nuclei familiari dei cittadini afgani evacuati.

Con D.M. del 21 dicembre 2021 è stata disposta la prima tranche di finanziamento di n. 113 progetti SAI categ. ORDINARI, per un totale di 2277 posti e, con D.M. del 19.1.2022, un secondo finanziamento di n. 45 progetti per ulteriori 723 posti, a copertura dei 3000 previsti.

Peraltro, per garantire la continuità dei servizi della rete, con D.M. del 7 giugno 2021 sono stati autorizzati alla prosecuzione, per il triennio 1.1.2022/31.12.2024, n. 10 progetti categ. MSNA, in scadenza il 31.12.2021 e con D.M. del 10 dicembre 2021 sono stati altresì autorizzati alla prosecuzione 20 progetti MSNA in scadenza al 30.6.2022 per il triennio 1.7.2022-30.6.2025.

Infine, con decreto del 29 dicembre 2021 è stato disposto il finanziamento fino al 2023 di 856 posti per 23 progetti MSNA, già ampliati con D.M. del 14 ottobre 2020, in scadenza al 31.12.2021.

Nel 2021 all'interno del sistema SAI è stata realizzata una intensa attività di monitoraggio delle prestazioni offerte agli stranieri in accoglienza in 200 progetti della rete SAI - in attuazione della convenzione stipulata, ai sensi del D.M. 18/11/2019, tra la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo (DLCI) e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI).

La metodologia di lavoro, già sperimentata nel 2020 per il contenimento del virus Covid-19, ha permesso, anche nel 2021, di effettuare la maggior parte dei monitoraggi da remoto, cui ha fatto seguito, come da programma operativo, l'elaborazione di un documento finale riepilogativo degli esiti del monitoraggio.

Il monitoraggio ha interessato circa il 25% dei progetti attivi sul territorio nazionale; la maggior parte dei progetti monitorati (94% del campione 2021), non ha evidenziato criticità di rilievo e, confrontando i progetti comuni al campione 2020 e a quello 2021, emerge un evidente miglioramento generale nell'andamento degli stessi: risulta, infatti, più che raddoppiato il numero di progetti senza alcuna criticità. Pertanto l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

I controlli sulla gestione amministrativa e contabile del Siproimi/SAI sono svolti dal Servizio Centrale, come previsto dalla normativa vigente nonché dall'apposita convenzione. In particolare, relativamente alle verifiche sul corretto andamento dei servizi c.d "di accoglienza integrata" nell'anno 2021 sono state eseguite dal citato Servizio Centrale, n. 852 visite di monitoraggio, con incremento pari al 64,9% rispetto al 2020. Le predette visite riguardano tutti gli aspetti qualitativi del progetto e si articolano in quattro fasi: a) visita alle strutture; b) incontro con gli ospiti; c) incontro con l'equipe che ha in carico i beneficiari; d) incontro con l'ente locale alla presenza degli enti attuatori per l'esposizione dei risultati della visita di monitoraggio.

Il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, definito come è noto dall'art.19 del decreto Legislativo n.142/2015, diversamente da quello degli adulti, non è gestito esclusivamente dal Ministero dell'Interno ma anche dagli Enti locali, in ragione della competenza loro assegnata dalla normativa vigente.

La prima accoglienza è assicurata in centri attivati dal Ministero dell'Interno, gestiti da quest'ultimo anche in convenzione con gli Enti locali, che assicurano, dal momento della

presa in carico del minore, per il tempo strettamente necessario, comunque non eccedente i 30 giorni, servizi specialistici finalizzati al successivo trasferimento in centri di secondo livello del SAI, con progetti specificamente destinati a tale categoria di soggetti (art.19, comma 1 e 2).

In caso di temporanea indisponibilità nei centri di prima accoglienza o nei centri di seconda accoglienza, l'assistenza e l'accoglienza dei minori sono temporaneamente assicurati dal Comune (art. 19, comma 3).

Infine, qualora l'accoglienza non possa essere assicurata dai Comuni, in presenza di arrivi consistenti e ravvicinati di minori non accompagnati, è prevista la possibilità per i Prefetti, di attivare strutture ricettive temporanee esclusivamente dedicate ai minori di età superiore ai quattordici anni (art.19, comma 3 bis).

Al 31 dicembre 2021 risultavano censiti nel territorio nazionale, pertanto presenti nel sistema di accoglienza, 12.284 MSNA (dato risultante dal report del Ministero del lavoro e delle politiche sociali competente per il censimento e monitoraggio dei MSNA ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 47/2017). Il dato è comprensivo di tutti i minori accolti nel territorio in centri FAMI, CAS Minori, centri gestiti dai Comuni e centri SAI.

In particolare la prima accoglienza è stata assicurata nel 2021 da 6 progetti gestiti dal Ministero dell'Interno e finanziati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) in scadenza al 31.12.2022, inoltre, al 31 dicembre 2021 risultano attivi n. 25 CAS (centri accoglienza straordinaria) minori per un totale di 571 posti.

Infine - per qualificare ulteriormente il sistema di accoglienza dei MSNA - con il sostegno dell'EASO (*European Union Agency for Asylum*), e in collaborazione col Dipartimento di P.S., nel 2021 è proseguita l'attività di formazione, con l'organizzazione di 2 workshop *on line*, nel mese di novembre e dicembre, sulle procedure e prassi della presa in carico dei MSNA, che hanno coinvolto complessivamente 117 partecipanti di Prefetture e Questure di 13 Regioni. E' stato altresì pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno nel mese di marzo 2021 e diffuso su tutto il territorio nazionale il Vademecum sulla presa in carico e l'accoglienza dei MSNA, distribuito presso gli uffici competenti in tale materia.

Nel corso del 2021 particolare importanza ha rivestito l'attività concernente i Centri di permanenza per il rimpatrio (CPR) - strutture per il trattenimento degli stranieri destinatari di provvedimenti di allontanamento dal territorio nazionale - con l'adozione di iniziative finalizzate all'ampliamento e riqualificazione della rete esistente.

Con riferimento a tale materia il target di risultato relativo all'ampliamento, del valore pari o maggiore al 10% dei posti disponibili nei CPR, per l'anno 2021, come indicato nella Direttiva del Ministro, è stato pienamente raggiunto in quanto, al 31 dicembre 2021, i 10 CPR risultavano tutti attivi per una capienza complessiva di 744 posti, con un incremento del 20% rispetto al totale dei posti utili al 31 dicembre 2020, quando erano pari a 619.

Inoltre, ai fini del raggiungimento del target relativo al ripristino di un valore pari o maggiore al 50 % dei posti che risultavano danneggiati al 31.12.2020, durante il 2021 si sono conclusi i lavori per la rifunionalizzazione di complessivi 214 posti.

Atteso che alla data del 31.12.2020 risultavano danneggiati e non usufruibili 368 posti, il valore dei posti ripristinati nel 2021 è pari al 58%. In particolare, il CPR di Caltanissetta è tornato pienamente operativo con 92 posti (di cui solo 56 effettivamente disponibili alla data del 31 dicembre 2021 a causa di nuovi disordini che hanno reso non fruibili alcune aree) e nel CPR di Bari sono stati riattivati 36 posti, portando la capienza effettiva al 31.12.2021 a 72 posti. Il CPR di Palazzo San Gervasio (PZ), interessato da un progetto di riqualificazione, è tornato pienamente operativo con una capacità di 128 posti - inferiore rispetto alla capacità originaria di 150 posti - anche se alcuni disordini ne hanno successivamente limitato la completa fruibilità che al 31 dicembre risultava pari a 98 posti. In merito al CPR di Trapani si specifica che, tenendo conto che la struttura era stata solo formalmente riconvertita rispetto al precedente utilizzo con funzioni di hotspot, durante il 2021 si sono

conclusi i lavori per la rifunzionalizzazione di 205 posti di cui, per motivi contrattuali, al 31 dicembre 2021 risultavano disponibili solo 24.

Particolarmente proficua è stata l'attività della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo che, in qualità di Autorità di riferimento del "Sistema di protezione internazionale" in Italia, svolge il fondamentale compito di indirizzo e di coordinamento delle attività delle 20 Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e delle relative 21 Sezioni. I 41 Collegi sono insediati presso le locali Prefetture che assicurano loro il supporto organizzativo e logistico.

Con l'intervento normativo disposto con Decreto Legge n. 130/2020, convertito nella Legge n. 173/2020, sono state com'è noto, ampliate le casistiche di concessione della "protezione speciale", inerenti il divieto di espulsione e di respingimento, individuato dall'articolo 19 del Testo Unico Immigrazione (TUI), attraverso il recepimento degli artt. 3 e 8 CEDU (Corte Europea Diritti Uomo), ed è stata attribuita alle Commissioni e Sezioni territoriali la valutazione sulla sussistenza dei presupposti per il rilascio del permesso di soggiorno "per cure mediche" di cui al comma 2, lett. d-bis, del cennato articolo 19.

Agli stessi Collegi è stata, altresì, assegnata la competenza in merito alla valutazione delle domande reiterate, presentate "in fase di esecuzione del provvedimento di allontanamento", nonché funzioni consulenziali e funzioni informative.

Nell'anno 2021, l'attività dei Collegi territoriali si è espressa con grande efficacia, nonostante il perdurare di alcuni effetti legati all'emergenza epidemiologica. Di rilievo sono stati al riguardo gli interventi della Commissione Nazionale volti a: monitorare l'attività dei Collegi territoriali con raccolta e analisi settimanale dei dati, anche in riferimento a indagini mirate (particolari afflussi di migranti dalla Tunisia, dall'Afghanistan e tramite la c.d. "rotta balcanica"); supportare le attività dei Collegi territoriali con l'inserimento di personale interinale nell'ambito del Progetto EMAS; riequilibrare i carichi di lavoro disponendo il trasferimento di fascicoli ai sensi dell'art.4, comma 5 bis, del Decreto Legislativo n. 25/2008; avviare sessioni formative per l'aggiornamento del personale su tematiche legate alle procedure di riconoscimento della protezione internazionale; fornire il necessario indirizzo e coordinamento ai Collegi territoriali.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, grazie alla sinergia dei predetti interventi, risulta pienamente conseguito l'obiettivo contenuto nella Direttiva del Ministro per il 2021, con il raggiungimento pari al 158% dei procedimenti definiti nel 2021, con il raggiungimento pari al 100% dei procedimenti definiti nel 2021 rispetto ai casi pendenti al 31.12.2020 (33.636), comprendenti i c.d. "casi Dublino". Si soggiunge inoltre che, nello stesso anno, sono state definite ulteriori 19.351 istanze, per un numero complessivo di procedimenti definiti pari a 52.987.

Un altro aspetto che ha contribuito a rafforzare l'intero sistema asilo e ad innalzare l'expertise dei Funzionari amministrativi altamente qualificati, componenti dei Collegi territoriali, ha riguardato il periodico avvio di sessioni formative a cura della Commissione Nazionale, in collaborazione con l'EASO e l'UNHCR, mirate alla formazione e all'aggiornamento del personale sia, su tematiche fondamentali legate alle procedure di riconoscimento della protezione internazionale (inclusione, tecniche di intervista, valutazione delle prove) sia, ad un livello superiore in ambiti specifici (tratta, esclusione, intervista a minori, intervista a persone vulnerabili, ecc.).

Nel corso del 2021 è proseguita anche l'attività volta all'attuazione del Programma Nazionale afferente il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, istituito con Regolamento 516/2014, con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata del fenomeno migratorio con riferimento agli ambiti dell'asilo, dell'integrazione e dei rimpatri.

In particolare in tale materia rientrano, con il raggiungimento del *target* previsto per il 2021, il finanziamento di n. 4 progetti volti a implementare le priorità tematiche incluse nel Piano Nazionale di Integrazione, per un importo complessivo pari a € 3.124.926,81.

Nello specifico, delle 4 progettualità, una, del valore di € 921.034,37, è finalizzata a promuovere l'istituto dell'affidamento familiare in favore di MSNA, quale misura preferenziale di accoglienza rispetto al collocamento in comunità, al fine di agevolare il processo di inclusione sociale e di autonomia. Un'altra progettualità presentata dalla Prefettura di Milano, per un importo pari a € 550.815,56, mira al rafforzamento della *governance* territoriale e alla modellizzazione di prassi condivise a livello interistituzionale per un approccio integrato e multiprofessionale ai bisogni complessi dei MSNA con percorso migratorio. Il progetto prevede il consolidamento della connessione tra i servizi socio-sanitari finalizzato a potenziare il sistema di rilevazione e trattazione precoce delle vulnerabilità psicologiche e sociali dei destinatari finali.

Gli altri due progetti, del valore complessivo di € 1.653.076,88, sono destinati a promuovere la capacità dei servizi territoriali di individuare precocemente i segni di qualunque forma di violenza e abuso subite dai minori migranti, al fine di provvedere tempestivamente a una efficace e corretta presa in carico e a supportare percorsi individualizzati per minori a rischio violenza, con un approccio che favorisca l'emersione del problema e il trattamento del trauma correlato alla violenza esperita in età evolutiva; particolare attenzione è inoltre rivolta, pur nel rispetto delle dinamiche e dei contesti familiari propri dei principali Paesi di provenienza, agli interventi di educazione alla genitorialità per nuclei familiari.

Riguardo ai rimpatri volontari assistiti - RVA - essi hanno l'obiettivo di assistere in maniera organizzata i migranti che non potendo o volendo restare più nel territorio nazionale intendono, su base volontaria, fare rientro nel proprio Paese d'origine, realizzando un percorso di inserimento socio economico, supportato da servizi di accompagnamento mirati. I progetti di RVA prevedono l'adozione di misure volte alla realizzazione di un piano individuale/familiare di reintegrazione, attuato attraverso l'erogazione di un sussidio di beni e servizi, nonché di un contributo di prima sistemazione erogato in contanti al momento della partenza.

A tale riguardo l'Obiettivo contenuto nella Direttiva del Ministro per il 2021, prevedeva di proseguire l'attività di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei target previsti nei progetti cofinanziati FAMI in materia di rimpatrio volontario assistito con reintegrazione di cittadini di paesi terzi. Le diverse fasi previste in relazione al citato obiettivo prevedevano la valutazione delle criticità riguardanti le procedure di realizzazione dei 6 progetti di RVA, rilevate da enti attuatori, Prefetture, Questure e supporto agli stessi per l'adozione di modalità risolutive, nonché verifiche finalizzate ad assicurare le partenze verso i rispettivi paesi di origine dei rimpatriandi coinvolti nei 6 progetti. Al 31/12/2021 l'obiettivo previsto è stato pienamente raggiunto.

Sotto il profilo delle Relazioni Internazionali e dell'azione esterna in materia di immigrazione, nel 2021 la prosecuzione dell'attività diretta alla promozione di canali di ingresso legale da Paesi terzi, unitamente ad azioni rivolte alla prevenzione delle partenze, al contrasto alle reti criminali dedite al traffico di esseri umani nonché allo sviluppo di migliori condizioni di vita nei Paesi di origine dei migranti, ha connotato la strategia seguita dall'Italia per il contenimento dei flussi migratori.

Particolare rilievo, anche nel 2021, è da attribuire ai progetti adottati e in corso nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa (RDPP NA), per cui l'Italia è capofila di un Consorzio di quattordici Stati europei. Nel corso dell'anno l'Italia ha infatti avviato ulteriori 17 progetti, realizzati da ONG (Save the Children, STARS, COOPI e CEFA) e Organizzazioni Internazionali sotto mandato ONU (UNHCR, OIM, UNICEF).

Il Programma, cofinanziato dalla Commissione europea, è volto, come è noto, alla registrazione e determinazione dello status di rifugiato, a trovare soluzioni durature per richiedenti asilo e rifugiati, alla protezione per minori non accompagnati, all'assistenza diretta per migranti e rifugiati che include: distribuzione di cibo e generi di prima necessità,

assistenza medica, psicosociale e legale, Ritorni Volontari Assistiti e Reintegrazione (AVRR), riabilitazione delle strutture di accoglienza, attività di *capacity building* a supporto dei governi nazionali, delle ONG e della società civile con focus specifico sui diritti umani, sulla protezione internazionale e sull'erogazione di servizi per migranti vulnerabili e rifugiati, campagne di sensibilizzazione sui rischi legati alla migrazione irregolare e l'accesso alla protezione internazionale.

Inoltre, continuano ad essere realizzati da ONG e dalla Regione Toscana, in Costa d'Avorio, Etiopia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia, i 16 progetti di cooperazione e sviluppo in Paesi terzi, selezionati con Avviso pubblicato a fine 2019 e finanziati con fondi nazionali, già avviati alla fine del 2020. Essi sono diretti ad affrontare le cause profonde delle migrazioni attraverso lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro; la promozione di trasferimento di capacità professionali e finanziarie; della diaspora per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine; il miglioramento dei sistemi di protezione dell'infanzia; il sostegno al rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe, la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili; l'informazione sui rischi della migrazione irregolare.

A seguito dell'emergenza epidemiologica, da fine gennaio 2020 a tutto il 2021, sono state sospese le operazioni di trasferimento nell'ambito del programma nazionale di reinsediamento. Le attività di selezione dei destinatari del programma sono invece andate avanti e allo stato sono stati già selezionati 547 rifugiati da Libano, Giordania e Libia. Nell'ambito dei Corridoi Umanitari è stato possibile riattivare i trasferimenti con il risultato finale, per il 2021, pari a 505 persone bisognose di protezione internazionale arrivate legalmente in Italia. In particolare, sono state trasferite: 136 persone dal Libano; 279 persone da Niger, Giordania ed Etiopia e 90 persone dalla Libia. Con riferimento alla predetta materia, risulta pertanto pienamente raggiunto il risultato programmato nella Direttiva del Ministro per l'anno 2021. Si precisa, infine, che tali canali legali di accesso sono attivi sulla base di 3 distinti protocolli sottoscritti tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche, la Tavola V e la Conferenza Episcopale italiana.

PRIORITÀ POLITICA C

RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE E DI UNA MAGGIORE INTERAZIONE CON LE AUTONOMIE LOCALI. IN MATERIA DI PEREQUAZIONE, PROSEGUIRE NELLA COSTANTE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON GLI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI AL RIPARTO DEI RELATIVI FONDI, ALLA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD E DELLE CAPACITÀ FISCALI ED ALLA VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 42 DEL 2009, SECONDO LA PREVISIONE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 883, DELLA LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO 2018 (LEGGE N. 205/2017). ASSICURARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E FAVORIRE L'ATTIVITÀ COGNITIVA DELLA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA LOCALE, ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI FENOMENI GESTIONALI, SUPPORTATA DAL LAVORO DI STUDIO E ANALISI. REALIZZARE INTERVENTI VOLTI A CONTRASTARE LE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI NONCHÉ OGNI FORMA DI CONDIZIONAMENTO DELLE STESSE

Obiettivo strategico C.1

Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie – nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. – per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.02 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144 c.1, T.U.O.E.L.				
Descrizione	Rafforzamento dell'azione delle Commissioni, ove ritenuto, mediante la tempestiva autorizzazione ai Prefetti richiedenti ad assegnare alle stesse personale amministrativo e tecnico di amministrazioni ed enti pubblici, ove occorra anche in posizione di sovraordinazione. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Giorni necessari alla conclusione della procedura di autorizzazione				
Metodo di calcolo	Somatoria dei giorni necessari				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	20	18	16	16	12
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE COMMISSIONI NOMINATE PER LA GESTIONE DEGLI ENTI SCIOLTI AI SENSI DELL'ART. 143, COMMA 1, TUOEL

L'Ufficio Controllo sugli Organi ha assicurato un'attività di supporto alle 52 commissioni straordinarie nominate per la gestione degli enti sciolti ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - tra le quali sono comprese due Aziende Sanitarie Provinciali.

Nel corso dell'anno sono stati disposti 14 scioglimenti di comuni ai sensi del citato art. 143 e 18 provvedimenti di proroga di gestioni commissariati.

Ai fini del ripristino della legalità del territorio si segnala l'assegnazione, in via temporanea, in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del menzionato TUOEL, di 142 unità di personale presso le commissioni straordinarie incaricate della gestione di comuni commissariati per condizionamento di tipo mafioso.

Sono inoltre proseguiti gli incontri con rappresentanti della Direzione Centrale per la Finanza Locale e della Direzione Centrale per i Servizi elettorali - CED, al fine di verificare la funzionalità del programma software predisposto per assicurare l'ottimale gestione delle procedure di assegnazione di personale in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La gestione informatizzata delle menzionate procedure è stata avviata nei primi mesi del 2020 parallelamente al tradizionale sistema cartaceo, avvio che, in una prima fase sperimentale, tuttora in corso, sta interessando le sole prefetture di Reggio Calabria e Vibo Valentia.

In particolare, è stata controllata la funzionalità del sistema nella parte in cui consente di verificare, ai fini del rilascio delle relative autorizzazioni, i precedenti incarichi svolti ai sensi dell'art. 145 TUOEL dal personale richiesto dalle commissioni straordinarie, nonché gli ulteriori elementi, di carattere personale, dai quali è possibile verificare l'idoneità del funzionario interessato a coadiuvare i componenti della commissione straordinaria.

L'attività di supporto alle commissioni straordinarie è inoltre proseguita, come di consueto, con la risposta a quesiti formulati dai componenti degli organi straordinari su questioni attinenti la gestione dell'ente rientranti nell'ambito delle disposizioni previste dal più volte citato TUOEL.

Obiettivo strategico C.2

In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali				
Descrizione	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni e delle previsioni delle leggi di bilancio annuali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Sì)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	Sì	Sì	Sì	Sì
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Partecipazione attiva a riunioni della Commissione tecnica				
Descrizione	Partecipazione annuale attiva alle riunioni della Commissione tecnica convocate dal M.E.F. per la determinazione dei fabbisogni standard con gli enti coinvolti (Ministero Interno, MEF-RGS, IFEL, ANCI, MEF-DIP.FINANZE)				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di report/documenti di sintesi delle azioni condivise nelle riunioni				
Metodo di calcolo	Sommatoria di report/documenti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	≥ 10	≥ 10	≥ 10	29
Fonte del dato	Esterna al CDR- Ministero dell'Economia e delle Finanze				

RISULTATI CONSEGUITI

La determinazione del quadro finanziario complessivo degli enti locali delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) avviene nell'ambito della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, alla quale il decreto-legge n. 124 del 2019 ha assegnato, oltre al tradizionale compito di assicurare l'aggiornamento dei fabbisogni standard, anche quelli di approvare le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali e di rilasciare un preventivo parere tecnico sui criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC).

La Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha ulteriormente rafforzato il ruolo della CTFS, attribuendole, nell'ambito delle risorse incrementalmente del FSC destinate nel decennio 2021-2030 allo sviluppo dei servizi sociali comunali ed al potenziamento degli asili nido, la funzione di condurre le istruttorie tecniche necessarie a definire il riparto dei contributi, la fissazione degli obiettivi di servizio da conseguire e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo dei fondi assegnati.

A seguito di tali modifiche normative la CTFS, nella quale sono rappresentate le Amministrazioni centrali aventi competenze in materia di finanza locale, le Associazioni degli Enti locali, le Regioni e gli enti pubblici competenti al trattamento statistico dei dati, è divenuta la sede principale in cui si realizza il confronto interistituzionale per l'attuazione condivisa dell'assetto finanziario degli enti locali delineato annualmente dal legislatore.

PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Dopo l'approvazione da parte della CTFS, nelle sedute del 7 e 30 settembre e dell'11 ottobre 2021, rispettivamente, dei coefficienti di riparto per la funzione "servizi sociali", dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali per l'anno 2022, atti propedeutici alla definizione del piano di riparto del FSC per il medesimo anno, è stato avviato all'interno della medesima Commissione il confronto tra i due livelli di governo, centrale e locale, sui criteri di riparto del Fondo.

Tale confronto si è protratto dal 12 novembre al 20 dicembre 2021. Nelle riunioni tecniche che si sono succedute sono stati elaborati sia il piano di riparto che la Nota metodologica contenente i criteri che regolano la distribuzione del Fondo 2022.

Il FSC 2022 è determinato in 6.855,5 milioni di euro (contro i 6.616,5 del 2021) dal comma 448 dell'articolo 1 della Legge n. 232 del 2016, come da ultimo modificato dal comma 794 dell'articolo 1 della citata Legge n. 178/2020.

Rispetto all'anno precedente risulta incrementata da 200 a 300 milioni di euro la quota da destinare a specifiche esigenze di correzione nel riparto, come disposto dall'art. 1, c. 849, della Legge n. 160 del 2019, e da 215,9 a 254,9 milioni di euro la quota di risorse finalizzata allo sviluppo dei servizi sociali, come previsto dall'art.1, c.792, della menzionata legge n. 178/2020.

Dedotta la quota di 3.817 milioni di euro destinata a compensare i minori introiti IMU a causa delle esenzioni introdotte per la prima abitazione, la quota di 1.880 milioni di euro destinata ai Comuni delle RSO è stata ripartita, come previsto dall'art. 1, c. 449, lett. c, della legge n. 232 del 2016, per il 40% (752 milioni) secondo il criterio della compensazione delle risorse storiche e per il 60% (1.128 milioni) secondo il criterio perequativo, in base alla differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard approvati dalla CTFS nelle sedute del 30 settembre e dell'11 ottobre 2021.

La quota di 464 milioni di euro, destinata ai Comuni delle Regioni Siciliana e Sardegna, è stata ripartita esclusivamente in base al criterio di compensazione delle risorse storiche, come previsto alla lettera d del citato comma 449.

Nella seduta della CTFS del 21 dicembre 2021, in cui è stato espresso il prescritto parere tecnico sulla Nota metodologica relativa al riparto del FSC 2022, l'ANCI ha tuttavia chiesto che fosse prorogato all'anno 2022 il correttivo previsto dalla lettera d-bis del predetto comma 449 per gli anni dal 2018 al 2021, nel limite massimo di 25 milioni di euro, a favore dei Comuni che presentano una variazione negativa della dotazione del FSC per effetto della perequazione.

Le Amministrazioni statali hanno accolto la richiesta dell'ANCI e si sono impegnate ad estendere al 2022 il suddetto correttivo, mediante l'inserimento della proroga nell'emanando decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.

Pertanto, la Nota metodologica è stata elaborata tenendo conto nel riparto anche degli ulteriori 25 milioni di euro del suddetto correttivo.

Su tale Nota è stato sancito l'Accordo nella seduta straordinaria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 22 dicembre 2021. L'estensione del correttivo all'anno 2022 è stata poi disposta dall'articolo 3, c. 5, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228.

Con riferimento al piano di riparto del FSC 2022 la Direzione Centrale per la Finanza Locale ha curato l'aggiornamento della popolazione di riferimento e dell'anagrafica dei comuni, rideterminata in base alle fusioni nel frattempo intervenute, ha elaborato la quota "storica" del Fondo ed ha contribuito alla stesura della Nota metodologica. I dati del riparto sono in corso di pubblicazione sul sito dipartimentale, corredati, per ogni ente, da un prospetto illustrativo delle diverse poste contabili che determinano la spettanza finale.

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

Per i nuovi compiti attribuiti alla CTFS dalle norme sopracitate, l'attività della Commissione è stata caratterizzata nel corso del 2021 da una crescente complessità e si è articolata in 29 sedute (contro le 13 del precedente anno).

In particolare, dopo un lungo lavoro preparatorio, sono state predisposte ed approvate:

- le istruzioni per la rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del FSC 2021 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali (7 settembre 2021);
- l'aggiornamento dei fabbisogni standard dei comuni per il 2022 e la revisione della metodologia per la funzione asili nido (30 settembre 2021);
- l'aggiornamento delle capacità fiscali dei comuni per l'anno 2022 (11 ottobre 2021).

Il 6 ottobre 2021 il Presidente della CTFS è stato audito dalla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale sullo stato di attuazione e sulle prospettive del federalismo fiscale, anche con riferimento ai relativi contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nella seduta del 21 dicembre 2021 la CTFS ha espresso il prescritto parere tecnico sulla metodologia relativa al riparto del FSC per l'anno 2022.

Per quanto riguarda gli enti di area vasta, è stata effettuata una completa ricognizione dei contributi e dei fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, i quali, a partire dal 2022 confluiranno in due specifici fondi da ripartire, sulla base di un'istruttoria condotta dalla stessa CTFS, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Inoltre, sono continuate le interlocuzioni con la Regione siciliana per l'avvio del processo perequativo negli enti locali isolani.

La collaborazione con gli altri soggetti istituzionali presenti nella CTFS è stata continua ed assidua. In ogni seduta della Commissione è stata assicurata la presenza del componente titolare di questo Ministero e spesso anche di quello supplente. Un peculiare contributo ai lavori della CTFS è stato dato nella ricognizione dei contributi e dei fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane, curato interamente dalla Direzione Centrale per la Finanza Locale.

Obiettivo strategico C.3

Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie locali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati				
Descrizione	Riduzione e completezza del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso documentale di cui al valore di riferimento al fine di snellire la procedura in un'ottica di sburocratizzazione della pubblica amministrazione e rendere più snello l'iter procedimentale. Il valore di riferimento si riferisce al valore medio dei provvedimenti adottati rilevato al 31/12/2017				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero documenti				
Metodo di calcolo	Calcolo del numero dei documenti prodotti nel periodo di riferimento				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	1.300	≤910	≤800	≤800	910
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Aggiornamento della banca dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio				
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'Osservatorio per l'acquisizione dei dati per studi e ricerche				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Sì)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	Sì	Sì	Sì	Sì
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

In considerazione della complessità e l'ampiezza del sistema di armonizzazione contabile per tutti gli Enti territoriali, le problematiche relative alla materia dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali sono state trattate ad un livello superiore rispetto alle singole amministrazioni coinvolte, con l'utilizzo di organi collegiali quali, la Commissione per

l'armonizzazione degli Enti territoriali (Commissione Arconet) prevista dall'articolo 3-bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come corretto e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, istituito dall'art. 154 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (TUEL).

Grazie al protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Osservatorio e la Commissione Arconet, è proseguita l'attività di condivisione di pareri, indirizzi ed orientamenti che ha consentito anche di evitare i rischi di sovrapposizione di atti.

Nel corso dell'anno 2021, nonostante il fisiologico calo dell'attività consulenziale legato al perdurare dell'emergenza sanitaria, è stato comunque assicurato l'esame congiunto di tutti i quesiti inviati da enti locali e loro organismi.

Ha avuto luogo il 25/6/2021 in videoconferenza, la seduta plenaria dell'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli enti locali. Nel corso della seduta sono stati esaminati e discussi i seguenti punti oggetto di studio preliminare:

- studio: "le fusioni dei comuni. Lo stato di attuazione. Profili ordinamentali e finanziari"
Approvato
- atto di indirizzo di proposta normativa ex art. 154, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla revoca quale causa di risoluzione dell'incarico di revisore ai sensi dell'articolo 235, comma 2 e 3 lettera c) del TUEL
Approvato con eventuali integrazioni
- atto di indirizzo ex art. 154, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sui compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico di cui all'art. 11, comma 7 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175
Approvato
- studio: "dinamiche e coperture dei costi per servizi a domanda individuale negli enti in situazioni di criticità finanziaria"
Approvato
- atto di orientamento ex art. 154, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, su plurime dichiarazioni di dissesto finanziario da parte del medesimo Ente locale deliberate in un arco temporale ravvicinato. La gestione dei rapporti e delle competenze tra i diversi organi straordinari della liquidazione ed il medesimo Ente locale
Approvato con integrazione

SEMPLIFICAZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RELATIVI AGLI ENTI IN DISSESTO FINANZIARIO ED A QUELLI CHE HANNO ADERITO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE
Ai fini dell'acquisizione di elementi nuovi nonché di dati relativi alle liquidazioni tuttora pendenti, si è ritenuto più efficace ed opportuno procedere ad azioni mirate nei confronti dei singoli organi straordinari della liquidazione o delle amministrazioni medesime anziché procedere alla predisposizione di un unico report/circolare.

Con l'ausilio di tabelle sono stati esaminati e valutati, al fine di individuare le criticità dell'attuale flusso documentale, i dati pervenuti dagli enti nonché dagli organi straordinari della liquidazione.

Attraverso una nuova valutazione ed analisi dei dati e degli elementi forniti dai soggetti coinvolti è stata effettuata un'implementazione della procedura informatica destinata a supporto dell'attività dei medesimi commissari.

L'accorpamento di un archivio oramai informatizzato ha consentito una migliore disponibilità delle risorse umane grazie ad una più favorevole situazione logistica delle stesse. La comunicazione interna ed esterna è stata oggetto di attenzione in relazione alla necessità di fornire risposte rapide agli enti locali nonché agli organi straordinari della liquidazione.

E' stata conseguita, dunque, una effettiva razionalizzazione organizzativa ed un miglioramento della qualità del servizio attraverso il potenziamento dell'uso di tecnologie informatiche, che hanno incrementato e semplificato, in special modo, il flusso documentale con i predetti enti locali.

Le azioni anzidette sono state realizzate sia attraverso la divulgazione di comunicati nel sito internet della Direzione centrale per la finanza locale, sia dando riscontro a numerose richieste di chiarimento pervenute attraverso la posta elettronica certificata.

Il miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività del servizio è stato garantito attraverso l'implementazione delle già esistenti procedure relative al flusso documentale con i suddetti enti locali nonché con le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti.

Ciò ha garantito anche una uniformità nel flusso documentale tra i vari soggetti coinvolti nella medesima procedura nonché una maggiore certezza e correttezza dei dati.

In particolare, è stata implementata la banca dati per la gestione di tutte le fasi della procedura di riequilibrio, dall'acquisizione delle deliberazioni di adesione alla stessa fino al provvedimento di approvazione o diniego da parte della Corte dei conti.

In generale, si è contribuito ad assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle disposizioni normative a carattere finanziario e contabile in continua evoluzione.

Al riguardo, necessario è stato il supporto fornito agli enti interessati in un momento caratterizzato da notevoli modifiche normative legate alla situazione emergenziale da pandemia Covid-19.

In particolare, al fine di semplificare e di velocizzare il sistema informativo con gli enti locali si è ricorso prevalentemente all'utilizzo di e-mail che hanno garantito una rapida attività consulenziale relativa soprattutto alla numerosa normativa emergenziale che ha riguardato proprio gli enti in dissesto finanziario ed in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

APPLICAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 3-bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) con il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali, esclusi gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, e di aggiornare gli allegati al titolo primo del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

Tale organismo, si affianca all'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, istituito dall'art. 154 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Al fine di assicurare il raccordo tra l'attività dell'Osservatorio e quella della Commissione Arconet, è stata stipulato tra i due organismi un Protocollo di intesa che ha permesso, a partire dal 2018, di realizzare la massima condivisione di pareri, indirizzi ed orientamenti ed

evitare qualsiasi sovrapposizione di atti. Il Protocollo infatti prevede che quesiti e richieste di chiarimenti riguardanti gli enti locali, inviati ad uno dei due consessi, siano tempestivamente trasmessi all'altro e che le risposte siano condivise, anche, nei casi più complessi, attraverso il preventivo esame di uno specifico gruppo di lavoro.

Nel corso dell'anno 2021, nonostante il fisiologico calo dell'attività consulenziale legato all'emergenza sanitaria, che ha determinato un sensibile calo delle istanze pervenute, è stato comunque assicurato l'esame congiunto dei quesiti inviati da enti locali e loro organismi.

Nel corso dell'anno 2021 si sono tenute 10 riunioni della commissione Arconet i cui resoconti sono pubblicati sul sito istituzionale del consesso.

BANCA DATI FINALIZZATA ALLA PUBBLICAZIONE DI ATTI DI INDIRIZZO, STUDI E RICERCHE

Si è proceduto al costante e tempestivo aggiornamento della banca dati informatica nella quale vengono caricati gli atti dell'Osservatorio ed è stata aggiornata l'apposita sezione del sito istituzionale della Finanza locale, che risulta conforme alle prescrizioni AGID.

Nel corso dell'anno 2021, sono stati pubblicati gli atti di indirizzo sulle materie oggetto della conferenza nonché, sull'apposita area, 61 pareri, formulati dalla Direzione Centrale per la Finanza locale in ordine a molteplici tematiche di interesse degli Enti locali.

Obiettivo strategico C.4

Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	<p>03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minore entrate da fiscalità</p> <p>04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali</p> <p>05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali</p> <p>06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per il contenimento tariffe servizi pubblici</p> <p>08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva</p> <p>09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali</p> <p>10 - Federalismo amministrativo</p> <p>11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali</p> <p>12 - Contributi a Province e Città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica</p>

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico				
Descrizione	Adeguamento delle procedure informatiche finalizzato alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante l'acquisto di <i>hardware</i> e <i>software</i>				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Si/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	Si	Si	Si	Si
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Grado di accessibilità mediante pubblicazione <i>on line</i> dei documenti sul sito istituzionale				
Descrizione	Completezza delle informazioni pubblicate relative all'attribuzione di risorse agli enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'Estero				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Si/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	Si	Si	Si	Si
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Effettivo pagamento				
Descrizione	Pagamento delle spettanze agli Enti locali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Si/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	Si	Si	Si	Si
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

PAGAMENTO AGLI ENTI LOCALI DELLE SPETTANZE ELABORATE NELL'AMBITO DEGLI STANZIAMENTI ASSEGNATI

La quantificazione ed i riparti delle risorse erariali a favore degli enti locali derivano da una complessa attività di acquisizione dei dati di natura fiscale a volte trasmessi dal Dipartimento delle finanze (trasferimenti compensativi di minori entrate) ovvero acquisiti direttamente da parte degli enti locali attraverso le apposite certificazioni.

Le attività menzionate richiedono elaborazioni e provvedimenti di natura amministrativa e regolamentare che in alcuni casi non consentono l'attribuzione dei contributi erariali o dei rimborsi nell'anno di pertinenza.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati attribuiti agli enti locali contributi erariali pari a circa 16.500,00 milioni di euro.

Le risorse destinate ai comuni per l'emergenza epidemiologica sono complessivamente pari a circa 5 milioni di euro. Dette risorse sono state erogate per circa 4,5 milioni di euro ed impegnate per la restante parte.

Tra le misure emergenziali: il fondo per il sostegno degli enti in deficit strutturale, fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, fondo destinato ai comuni per il ristoro delle mancate entrate derivanti dall'esenzione della prima e della seconda rata dell'imposta municipale propria - IMU - per il settore turistico e dello spettacolo; fondo destinato ai comuni per il ristoro parziale delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco, nonché del contributo di soggiorno, a seguito delle misure di contenimento del Covid-19; fondo destinato ai comuni per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero del pagamento della tassa per occupazione di spazi e aree pubbliche; fondo per interventi di sanificazione dei locali sedi di seggio elettorale in occasione delle consultazioni elettorali; fondo di solidarietà alimentare e sostegno alle famiglie in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche; fondo per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione della prima rata IMU per gli immobili posseduti dai soggetti passivi beneficiari del contributo a fondo perduto in favore di operatori economici; fondo a favore dei comuni per individuazione di sedi alternative agli edifici scolastici da destinare al funzionamento dei seggi elettorali; fondo per sostenere le piccole e medie città d'arte e i borghi colpite dalla diminuzione dei flussi turistici dovuti all'epidemia da Covid-19; fondo da ripartire ai comuni per la concessione di una riduzione TARI in favore delle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie delle rispettive attività; fondo da ripartire tra i comuni che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019.

Gli importi complessivamente erogati a favore degli Enti locali ammontano a complessivi circa 17.800 milioni di euro in termini di residui e di competenza.

Per l'anno 2021 i pagamenti sono stati svolti regolarmente con cadenza in alcuni casi mensile e gli enti che non hanno beneficiato delle risorse hanno riguardato gli enti i cui trasferimenti sono sospesi per inadempienze sulla compilazione dei cd. "questionari SOSE" (di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c), Decreto Legislativo n. 216/2010) e per mancata comunicazione a BDAP dei dati di bilancio (ex articolo 161, comma 4, TUEL).

Per il trasferimento delle risorse sono stati emanati 432 decreti ed emessi circa 14.000 titoli.

APPLICATIVI INFORMATICI IN MATERIA DI TRASFERIMENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RIMBORSO AI COMUNI DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI

Nell'anno 2021 è stato acquisito un servizio di implementazione della banca dati studi della finanza locale e di assistenza tecnica al sistema di elaborazione delle spettanze e delle statistiche relative ai dati della Finanza locale.

E' stata inoltre sottoscritta una convenzione con Invitalia S.P.A., per il supporto alle attività di monitoraggio e controllo dei contributi erogati agli Enti locali per la realizzazione di opere pubbliche.

E' stato infine assegnato il servizio di supporto specialistico applicativo di assistenza per le implementazioni e modifiche delle domande dei revisori contabili degli enti locali.

PUBBLICAZIONE SUL SITO DAIT DEI DATI INERENTI I TRASFERIMENTI ERARIALI

Nell'anno 2021 è stata curata l'intera pubblicazione della documentazione relativa all'attribuzione di risorse agli Enti locali, ivi comprese quelle a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'estero.

Sono stati pubblicati tutti i dati della Direzione centrale per la Finanza Locale inerenti i trasferimenti erariali nonché le disposizioni ed elaborazioni scientifiche per la loro fruibilità da parte di chiunque abbia interesse.

E' stata altresì curata la pubblicazione di tutte le circolari ed i comunicati emanati dalla direzione centrale finanza locale in tema di trasferimenti erariali, rimborsi spese elettorali, rendicontazione proventi.

E' stata infine pubblicata tutta la documentazione, in formato tabellare, relativa agli affidamenti disposti dalla Direzione centrale, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 190/2012.

PRIORITÀ POLITICA D

SVILUPPARE LE STRATEGIE DI INTERVENTO DI SOCCORSO PUBBLICO, ANCHE NEI CONTESTI EMERGENZIALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI. CONSOLIDARE LE CAPACITÀ DECISIONALI DEGLI ATTORI DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE NELLA GESTIONE DELLE CRISI. REALIZZARE LINEE DI AZIONE MIRATE ALLA PREVENZIONE ED ALLA PROTEZIONE DAL RISCHIO. PROMUOVERE ANCHE IN PARTENARIATO LA CULTURA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, DI STUDIO, DI VITA

Obiettivo strategico D.1

Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Attività di difesa civile

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi				
Descrizione	Misura il numero di esercitazioni di difesa civile organizzate dal Dipartimento				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di esercitazioni				
Metodo di calcolo	Somma delle esercitazioni svolte				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	2	3	3	3
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi				
Descrizione	Misura il numero di incontri formativi in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG e strutture formative dei Ministeri dell'Interno e della Difesa. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di <i>workshop</i>				
Metodo di calcolo	Somma di <i>workshop</i> tenuti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	8	10	10	10	13
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti. In ragione di circostanze legate alla situazione pandemica che aveva fortemente connotato l'anno precedente, impedendo di fatto l'attuazione di molte attività ad avanzato grado di organizzazione, è stato anzi possibile superare i *target* previsti e consentire lo svolgimento di una esercitazione già programmata, aggiunta a quelle previste per l'anno 2021. La possibilità di operare da remoto ha altresì consentito di corrispondere alle richieste formative effettuando un maggior numero di *workshop* rispetto a quelli programmati.

Nel 2021 sono state organizzate tre esercitazioni per posti di comando presso le Prefetture di Salerno, Rimini e Brescia, che si sono svolte in modalità ibrida, con una parte del Comitato provinciale di Difesa civile collegato da remoto ed altre figure istituzionali in presenza, nel

rispetto delle misure di distanziamento e di tutte le altre misure straordinarie a tutela della catena di comando e controllo.

In tale contesto, le esercitazioni di "gestione della crisi" rappresentano uno strumento di approfondimento e verifica della capacità di risposta all'evento da parte dell'intero sistema di Difesa Civile, che coinvolge tutte le Amministrazioni ed Enti dello Stato, sia a livello centrale che periferico.

Atteso il perdurare della situazione pandemica, le attività formative in materia di difesa civile sono state svolte con la modalità *on-line*, rendendo operativo il nuovo programma di formazione e di esercitazione da remoto. Il programma ha previsto giornate formative e di approfondimento sui temi della Difesa Civile, rivolte alle Prefetture-UTG e ai Comitati provinciali di Difesa Civile.

Tali eventi formativi sono stati finalizzati alla diffusione della cultura di Difesa Civile, allo scopo di accrescere le capacità di risposta del sistema Paese di fronte a situazioni di crisi anche causate da eventi NBCR. Gli incontri formativi hanno coinvolto nel 2021 otto Prefetture-UTG, selezionate in base alla loro collocazione geografica (aree interne, aree costiere) alla densità della popolazione amministrata e alla loro composizione in termini sociodemografici. Il programma, ormai collaudato e verificato nella sua efficacia, prevede una consistente accelerazione nel 2022. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla comunicazione strategica in situazione di crisi, che costituisce una componente essenziale della "resilienza societaria".

L'attività di formazione ed aggiornamento è stata svolta anche presso diverse scuole della Pubblica Amministrazione (CASD -Centro Alti Studi della Difesa, ISA - Istituto Superiore Antincendi, SNA - Scuola Nazionale Amministrazione, Scuola Interforze, Scuola NBC di Rieti).

Obiettivo strategico D.2

Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attributo attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni				
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase e il numero delle richieste pervenute				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Miglioramento della qualità degli interventi assistenziali in emergenza				
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Ore				
Metodo di calcolo	Ore entro le quali viene garantita la risposta alla richiesta di intervento				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	5	4	4	5
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti. In particolare, si registra un grado di soddisfazione pari al 100% delle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile, nei tempi indicati.

Per ciò che concerne il progetto di potenziamento dei sistemi di sorveglianza e antintrusione dei Centri di pronto intervento e supporto logistico (CAPI) per la protezione dei materiali ivi stoccati e delle infrastrutture stesse, in linea con il programma operativo previsto, si registra l'avvio dei lavori per la realizzazione del piano per il sistema di sicurezza del CAPI di Palermo. Per il Capi di Alessandria, i lavori per l'ampliamento del sistema di sicurezza hanno riguardato, altresì, opere murarie sull'edificio comprensive di lavori di adeguamento di tutti gli impianti.

Al fine di assicurare l'assistenza alla popolazione in caso di emergenze e calamità, sono state svolte procedure di acquisizioni di beni assistenziali con attività contrattuali sopra soglia comunitaria disposte in attuazione dell'articolo 41, comma 4, del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e del DPCM 12 aprile 2018, così come approvato dal successivo DPCM - Dipartimento di Protezione Civile del 10 settembre 2018. Le suddette procedure hanno consentito l'aggiudicazione delle previste 70 strutture modulari per comunità per le esigenze istituzionali dei Centri di Pronto intervento e supporto logistico (CAPI), di 66 padiglioni mobili per servizi igienici per esigenze delle tendopoli e 126 container per lo stivaggio e il trasporto di materiale assistenziale.

Obiettivo strategico D.3

Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Gestione del soccorso pubblico 06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva 07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale				
Descrizione	Misura l'incremento del numero di operatori VV.F. prontamente mobilitabili in caso di emergenze nazionali di tipo sismico rispetto all'assetto vigente al 31/12/2019 pari a 600				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Variazione percentuale tra il totale operatori VV.F. prontamente mobilitabili, inseriti nei moduli di soccorso in assetto sisma, rispetto al totale operatori mobilitabili al 31/12/2019				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	/	67%	67%	/
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di partecipazione al Meccanismo unionale di protezione civile				
Descrizione	Misura il numero di moduli di soccorso certificati, operanti nell' <i>European civil protection pool</i>				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di moduli certificati				
Metodo di calcolo	Somma dei moduli certificati dalla Commissione europea				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	1	1	1	1
Fonte del dato	Esterna al CDR: Direzione Generale per la Protezione civile e per le operazioni di aiuto umanitario europee (ECHO)				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli interventi posti in essere finalizzati a sviluppare la capacità di risposta del Corpo nazionale nelle grandi emergenze hanno consentito di raggiungere i risultati attesi. In particolare, nel corso del 2021 sono state effettuate complesse attività esercitative, riconducibili ad una unica esercitazione articolata in "multiscenario", che ha impegnato le strutture territoriali per un arco temporale di n. 6 settimane. L'esercitazione, finalizzata a verificare la capacità di risposta nazionale ad eventi emergenziali di particolare gravità ed

impatto, con la mobilitazione delle Colonne mobili regionali, ha consentito di verificare anche la nuova organizzazione della risposta rapida agli eventi, così come rideterminata dalla circolare 1-EM/2020 del 28 febbraio 2020 che ha modificato e razionalizzato il precedente modello.

L'esercitazione per posti di comando e manovre operative in campo è stata coordinata dalla Direzione centrale per l'Emergenza, per il tramite del Centro operativo nazionale (CON) che ha gestito l'intero dispositivo di soccorso impegnato attraverso le numerose specializzazioni dei Vigili del fuoco chiamate ad intervenire (elisoccorritori, aeronaviganti, NBCR etc).

L'attività ha coinvolto 9.459 operatori VVF (circa il 30 % della forza operativa del CNVVF per un totale di 101.867 ore di esercitazione complessive.

In ordine alle attività poste in essere relative alla partecipazione del Corpo nazionale al Meccanismo Unionale di protezione civile, organismo costituito per la gestione di interventi condivisi in scenari emergenziali europei, sono stati approntati tre moduli di soccorso: "sistema trattamento criticità strutturali" (STCS), "modulo di contrasto al rischio chimico-biologico-radiologico e nucleare" (CBRN-DEC), e di "capacità di assistenza e supporto tecnico-logistico" (TAST).

I primi due moduli sono stati presentati ai fini della certificazione da parte *dell'European civil protection pool*, già ottenuta dal Corpo per il modulo TAST a seguito dell'evento conclusivo del processo di certificazione, tenutosi nel novembre 2021, in Turchia, dove si è svolta l'esercitazione finalizzata a testare la gestione dei soccorsi durante la simulazione di un evento sismico con l'impiego della predetta squadra.

In relazione all'ulteriore linea di intervento dell'obiettivo strategico concernente il settore del soccorso aereo, è stato avviato il progetto per lo sviluppo di nuovi sistemi di missione attraverso lo studio e la ricerca di strumentazioni innovative che impiegano la realtà aumentata, ossia potenziata da ausili tecnologici ad alta capacità visiva, finalizzate a potenziare le capacità operative dei piloti del Corpo nazionale.

Obiettivo strategico D.4

Incrementare i livelli di sicurezza antincendio

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attributo il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio				
Descrizione	Misura il numero di ispezioni su attività soggette alla normativa antincendio e su specifiche misure di prevenzione incendi				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di ispezioni				
Metodo di calcolo	Somma del numero di ispezioni effettuate per ciascun anno di riferimento				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	5.000	7.000	8.000	6.008
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di ricerca e studio				
Descrizione	Misura la capacità di sviluppo di studi e ricerche nell'ambito della sicurezza antincendio. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020.				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di studi e ricerche				
Metodo di calcolo	Somma degli studi e delle ricerche pubblicate sul sito www.vigilfuoco.it				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	1	2	2	1	2
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio				
Descrizione	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio omologati dal Ministero dell'Interno o a marchio CE, immessi sul mercato. La <i>baseline</i> indicativa è consultabile sul sito www.vigilfuoco.it , nella sezione prodotti antincendio sicuri. Il controllo sarà effettuato sulle diverse tipologie di uno stesso prodotto con controlli a campione su tutto il territorio nazionale				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di tipologie di prodotti controllati				
Metodo di calcolo	Somma di tipologie di prodotti controllati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	3	3	3	4
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Livello di conoscenza del codice di prevenzione incendi da parte dei professionisti				
Descrizione	Misura il grado di conoscenza del Codice di prevenzione incendi (DM 3/8/2015) espresso dai professionisti iscritti nell'elenco tenuto dal Ministero dell'Interno (D.Lgs. 139/2006, art. 16 e DM 5 agosto 2011), rilevato a seguito di sondaggio effettuato dal Centro Studi della Fondazione del Consiglio Nazionale degli Ingegneri effettuato nell'anno 2019. Il valore di riferimento si riferisce alla percentuale dei professionisti con conoscenza "sufficiente" del Codice di prevenzione incendi rilevato nel sondaggio a cura del Centro studi della Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri, anno 2019, pubblicato su www.cni.it				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale dei professionisti con conoscenza "sufficiente" del Codice di prevenzione incendi sul totale partecipanti al sondaggio				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	55,5%	/	70%	/	/
Fonte del dato	Esterna al CDR: Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti.

Nel corso dell'anno sono stati espletati n. 6008 controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 139/2006, in numero maggiore rispetto al previsto anche in relazione ad un programma di recupero delle attività a seguito degli effetti della situazione pandemica dell'anno precedente.

Tra le attività oggetto di tali controlli, sono stati ricompresi anche gli Impianti di trattamento, smaltimento e/o compostaggio rifiuti e relativi depositi. Detti controlli si sono soffermati, in particolare, sul rispetto dell'adozione delle misure di sicurezza antincendio quali, ad esempio, reazione al fuoco dei materiali, resistenza al fuoco delle strutture, delle porte e degli elementi di chiusura, compartimentazione - filtri a prova di fumo, esodo - luoghi sicuri - vie e scale d'esodo, gestione della sicurezza antincendio, sistemi di controllo fumi e calore, sistemi di controllo dell'incendio (estintori e rete idrica antincendio).

Gli esiti negativi dei controlli si attestano su un valore pari al 27,8%, di cui il 22,66% con informativa di reato o segnalazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 758/94 recante "Modificazioni della disciplina sanzionatoria in materia di lavoro.

La Direzione Centrale per la Prevenzione Incendi ha elaborato due pubblicazioni di studi e ricerche di approfondimento sui temi di specifico interesse riguardanti in particolare la tematica della "Reazione al Fuoco" e "La Sicurezza degli impianti tecnologici e dei servizi".

D'intesa con CEDAM ha, altresì, elaborato due testi dal titolo "Elementi di diritto penale 1 e 2" rispettivamente sulle fattispecie penali il cui accertamento coinvolge il CNVVF e sulle procedure da osservare in caso di attività di Polizia Giudiziaria da parte del personale dei Vigili del fuoco.

Per quanto concerne la vigilanza sui prodotti antincendio presenti sul mercato, sia soggetti ad omologazione del Ministero dell'Interno sia a marchio CE secondo le procedure applicabili, l'attività ha riguardato l'intero ambito nazionale con il graduale coinvolgimento delle strutture territoriali.

A tale scopo sono stati erogati nell'anno 2021 specifici corsi di formazione per il personale dei vigili del fuoco incaricato.

I controlli pianificati, oltre a quelli di origine reattiva in esito a segnalazioni, sono stati effettuati su n. 4 tipologie di prodotti: cavi elettrici, isolanti termici per l'edilizia, porte c.d. *tagliafuoco* ed estintori portatili di incendio.

Obiettivo strategico D.5

Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaurientemente in tutti i suoi profili attuativi-attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di progettazione di percorsi formativi				
Descrizione	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero percorsi standardizzati				
Metodo di calcolo	Somma dei percorsi standardizzati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	4	2	2	4
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale				
Descrizione	Misura l'ammontare medio delle ore di formazione erogate per dipendente (valore rilevato al 31/12/2016: 44 ore)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero ore di formazione per dipendente				
Metodo di calcolo	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31 dicembre dell'anno di riferimento				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	44	52	52	52	69
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti.

Si è, peraltro, reso necessario segnalare l'opportunità di una ripianificazione degli Obiettivi operativi D.5.1 e D.5.2 in relazione al mancato completamento della formazione in ingresso degli allievi vigili del fuoco del 91° Corso, terminato nel febbraio 2022, e del completamento della formazione in ingresso del personale assunto a seguito delle procedure concorsuali per vice direttore operativo, pure conclusosi all'inizio del nuovo anno. Le ragioni sottostanti, legate prevalentemente ad esigenze di continua rimodulazione dei corsi a seguito di emanazione di disposizioni normative copiose e complesse connesse al perdurare dell'emergenza da Covid-19, e alla presentazione di ricorsi al TAR Lazio da parte di

numerosi candidati, cui ha fatto seguito la presentazione di ulteriori motivi aggiunti, sono state validate dall'Organismo indipendente di Valutazione con nota n. 748 del 6 ottobre 2021.

E' stata completata nei termini la formazione in ingresso del personale assunto a seguito delle procedure concorsuali per vice direttore sanitario ed operatore.

Con riferimento ai 4 percorsi formativi proposti e progettati, si segnalano l'adozione dell'Albo dei formatori del C.N.VV.F., e l'emanazione di circolari esplicative relative rispettivamente ai settori: "Addestramento dell'Incendio in luogo confinato" (CFBT), "Topografia applicata al soccorso" (TAS) e "Ricerca e soccorso in ambiente urbano" (USAR-Light).

In relazione all'attuazione del sistema permanente di addestramento del personale appartenente al ruolo operativo ed ai ruoli specialistici del Corpo nazionale, sono stati acquistati i primi simulatori per la formazione antincendio boschivo (AIB), prevedendo l'organizzazione della didattica e la pianificazione del percorso di addestramento/formazione. Per lo stesso settore è stata realizzata la periodica attività di mantenimento dell'abilitazione del personale operatore D.O.S. (Direttore delle operazioni di spegnimento).

Il piano per la formazione del personale del Corpo nazionale è stato attuato ed ha consentito l'erogazione di oltre n. 69 ore di formazione per ciascun dipendente.

In tema di anticorruzione è stato erogato il primo corso di formazione rivolto a 49 unità, individuate tra il personale del Corpo nazionale appartenente ai ruoli dei dirigenti e direttivi.

Obiettivo strategico D.6

Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi-attributo il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di adeguamento tecnologico dell' <i>hardware</i>				
Descrizione	Misura la percentuale di sostituzione dell' <i>hardware</i> obsoleto (stimato in 10.000 postazioni di lavoro)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra <i>hardware</i> sostituito e <i>hardware</i> presente al 31/12/2017				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	60%	100%	/	60%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Indice di potenziamento del parco mezzi				
Descrizione	Misura l'età media del mezzo maggiormente utilizzato negli interventi di soccorso tecnico urgente (Autopompaserbatoio - APS). Il valore di riferimento si riferisce all'età media dei veicoli APS rilevata al 31/12/2019				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Età media dei veicoli APS				
Metodo di calcolo	Somma età di ciascun mezzo APS / totale parco mezzi APS				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	15	/	14	14	/
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti attraverso le azioni volte al potenziamento delle risorse logistiche e strumentali delineate su tre linee di sviluppo che hanno riguardato: il settore Information Communication Technology (ICT), il rinnovo del Parco mezzi e le ristrutturazioni ed ampliamento delle sedi di servizio.

Nell'ambito della prima linea di intervento è continuata l'attività di trasferimento dei software gestionali del Corpo nazionale dagli apparati hardware in sede periferica verso il Centro Elaborazione Dati (CED) del Dipartimento.

I vantaggi connessi alla descritta centralizzazione degli applicativi del Corpo nazionale consentiranno la realizzazione di economie di gestione, anche con riferimento agli acquisti *hardware*, e la facilitazione dello svolgimento del lavoro in modalità agile.

Le attività hanno riguardato gli applicativi per la gestione dell'attività di prevenzione incendi (PR.IN.CE - prevenzione incendi centrale), delle dislocazioni dei mezzi sul territorio, movimentazione e manutenzione degli stessi (G.A.C. - modulo "territorio"), della Sala Operativa 115-112 per la gestione delle chiamate in emergenza e soccorso, dell'applicativo SIPEC per la gestione del Personale e delle Competenze accessorie.

In relazione al rinnovo del parco mezzi l'immatricolazione di 128 Autopompe-serbatoio ha consentito di abbassare l'età media di tali veicoli da 15 anni, rilevati al 31/12/2019, a 13 anni nel 2021. Ciò consente di mettere a disposizione del personale mezzi mediamente più sicuri e moderni e di garantire migliori prestazioni nelle operazioni di soccorso.

Nell'ambito dei piani di sviluppo tecnico-logistico e strumentale ed in linea con gli indirizzi di politiche ambientali fissati dal Governo, il Dipartimento ha sviluppato un progetto finalizzato ad acquisire di 3.600 veicoli elettrici e veicoli alimentati a gas per i servizi istituzionali, con installazione di 875 stazioni di ricarica per i suddetti mezzi dotate di impianto fotovoltaico, e di 200 mezzi con alimentazione ibrida elettrico-endotermica per servizio antincendio aeroportuale, e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il progetto è stato ammesso al finanziamento a valere sui fondi del PNRR.

In relazione allo stesso, nel corso del 2021 si è proceduto ad elaborare lo studio di fattibilità del progetto; è stato pubblicato un avviso pubblico per una consultazione preliminare del mercato per l'acquisto di veicoli elettrici e a biometano, finalizzato a verificare l'interesse degli operatori economici in ordine alla presentazione, illustrazione e sperimentazioni di prodotti già disponibili, anche in stato di prototipo. All'inizio del nuovo anno si è svolta la consultazione pubblica dei 5 operatori che hanno aderito alla manifestazione di interesse, per l'approfondimento delle proposte formulate da parte delle ditte interessate.

Sempre nel corso del 2021 sono stati avviati contatti con la Centrale di acquisti Consip, per l'acquisto di 3500 veicoli elettrici mediante adesione ad Accordi quadro. Gli strumenti di acquisizione disponibili non sono risultati adeguati ai criteri ed ai requisiti di cui all'art. 47 del decreto-legge n. 77/2021 s.m.i., nonché alle richieste/condizioni previste dalla circolare del MEF n. 21 dell'11 ottobre 2021 sugli affidamenti relativi al PNRR, con riguardo essenzialmente alle clausole volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC. Tali circostanze hanno reso necessario avviare interlocuzioni con il Servizio Centrale per il PNRR in ordine alla possibilità di procedere autonomamente ad un'integrazione degli attuali contratti Consip ancora vigenti, adeguando gli stessi alle condizioni richieste per l'accesso ai finanziamenti del PNRR, previa predisposizione di un'apposita previsione normativa da adottare in tempi brevi, e comunque prima della scadenza della *milestone* del 30 giugno 2024, al fine di ottenere una parte consistente dei veicoli leggeri elettrici previsti nell'Intervento 4.4.

In relazione alle colonnine di ricarica dei veicoli ad alimentazione elettrica, sono stati approntati i relativi capitolati in forma preliminare, da completare successivamente alla individuazione delle caratteristiche dei mezzi da acquistare e del relativo piano di distribuzione degli stessi.

Sono stati approntati i capitolati tecnici per l'acquisto di veicoli pesanti APS/ABP alimentati a gas biometano per i quali si prevede la pubblicazione del bando di gare entro il 2022.

È stato, altresì, avviato lo studio del capitolato tecnico per i 200 mezzi con alimentazione elettrica o a biometano destinati al soccorso aeroportuale.

Con riferimento all'obiettivo previsto nell'ambito del potenziamento delle sedi di servizio, nel corso del 2021 sono state avviate le attività necessarie per la realizzazione del nuovo Centro di formazione territoriale del Corpo nazionale dell'Aquila.

L'apposito gruppo di lavoro dipartimentale ha elaborato lo studio preliminare della nuova Scuola che prevede l'acquisizione in consistenza demaniale e assegnazione in uso al Corpo nazionale di immobili indicati dal Comune dell'Aquila e di sua proprietà, ubicati in località Sassa e facenti parte del progetto C.A.S.E. (Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili). L'insediamento di Sassa è stato costruito nell'immediato post-terremoto dell'aprile 2009 realizzando 18 palazzine residenziali.

L'intervento è stato finanziato per complessivi 15 milioni di euro per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 1, comma 903 della Legge n. 178/2020, che prevede anche la stipula di una convenzione tra il Corpo nazionale e il Comune di l'Aquila per la realizzazione delle opere.

Nel mese di giugno del 2021 si è tenuto un primo incontro con il Comune dell'Aquila per la definizione delle tempistiche di acquisizione di tutto il complesso di Sassa, fondamentali per la stipula della convenzione da sottoscrivere in ottemperanza alle previsioni normative.

PRIORITÀ POLITICA E

REALIZZARE INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEI PIANI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, FINALIZZANDO NEL CONTEMPO L'AZIONE ALLA INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI E AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E INCENTIVANDO, IN UN'OTTICA COERENTE CON IL PROGRAMMA DI RIDUZIONE STRUTTURALE DELLA SPESA, INIZIATIVE VOLTE ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE

Obiettivo strategico E.1

Adottare specifiche iniziative finalizzate a:

- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici;
- potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti;
- razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione;
- incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile;
- garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della qualità dei servizi.

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma di riferimento	6.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione comune dei beni e servizi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	99,8%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Il programma operativo relativo ai processi di pagamento per l'acquisto di beni e servizi non è stato pienamente realizzato per mancanza di cassa, richiesta e non assentita dal MEF.

INDICATORE 2*

Denominazione	Grado di trasparenza nell'amministrazione				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore trasparenza dell'Amministrazione e dell'ampliamento della pubblicazione di dati in formato aperto, l'indicatore misura la completezza rispetto al contenuto, la completezza rispetto agli uffici, l'aggiornamento e l'apertura (formato) dei dati pubblicati				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	96%	96%	96%	96%
Fonte del dato	Sistemi Interni				

INDICATORE 3*

Denominazione	Tempestività dei pagamenti				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (D.L. n.35 del 2013 e D.L. n.66 del 2014), l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di giorni				
Metodo di calcolo	Rapporto tra - al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza; - al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	62,25	62,20	62,15	67,09%*
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)				

* Il target previsto non è stato pienamente raggiunto per mancanza di cassa, richiesta e non assentita dal MEF.

INDICATORE 4*

Denominazione	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi				
Descrizione	Nel quadro del potenziamento del sistema di acquisto centralizzato per la P.A., l'indicatore misura la parte delle spese per l'acquisto di beni e servizi effettivamente gestiti facendo ricorso alle convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti. Sono incluse tutte le categorie merceologiche "abbinabili" con le convenzioni CONSIP, anche al di fuori delle categorie obbligatorie				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto tra pagamenti per l'acquisto di beni e servizi effettuato tramite convenzioni quadro o il mercato elettronico degli acquisti e i pagamenti totali per l'acquisto di beni e servizi (lordo IVA)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	12,00%	12,05%	13,00%	18,00%
Fonte del dato	Sistemi Interni				

INDICATORE 5*

Denominazione	<i>Smart working</i>				
Descrizione	Nel quadro dell'incentivazione alla predisposizione e adozione di modalità organizzative "agili" (Legge n. 124/2015), l'indicatore misura il grado di utilizzo da parte del personale dell'Amministrazione, della modalità di lavoro in <i>smart working</i>				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto tra numero dei dipendenti che si avvalgono di forme di lavoro agile sul totale dei dipendenti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	30%	30%	30%	39,66%
Fonte del dato	Sistemi Interni				

*Indicatore preimpostato con tutte le informazioni a corredo (ad eccezione del *target*) dalla Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale del Bilancio per la compilazione della Nota Integrativa

RISULTATI CONSEGUITI

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI

Nell'anno 2021 il Dipartimento ha proseguito l'*iter* di attuazione del processo di riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici avviato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019, n. 78, regolamento che disciplina l'articolazione e le funzioni degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno.

A tal fine, è stato predisposto e adottato il decreto ministeriale del 26 gennaio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 12 febbraio 2021, che stabilisce la graduazione delle posizioni funzionali dei dirigenti prefettizi nell'ambito degli Uffici centrali e delle Prefetture - UTG.

L'adozione del predetto decreto ha consentito di dare avvio al nuovo assetto dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale disegnato dai decreti ministeriali del 23 luglio e del 5 novembre 2020, con i quali sono stati definiti i compiti e le funzioni degli uffici da conferire ai viceprefetti, ai viceprefetti aggiunti e ai dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali.

Parallelamente, al fine di dare attuazione al disposto dell'art. 10, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019 - in forza del quale, con uno o più decreti ministeriali, "si provvede (...) alla ripartizione dei contingenti di personale non dirigenziale nei profili professionali, nelle fasce retributive e nelle diverse strutture centrali e periferiche in cui si articola l'amministrazione" - è stato elaborato un progetto di rideterminazione delle piante organiche delle singole strutture dell'Amministrazione (Uffici centrali, Prefetture-UTG e Uffici periferici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza), nel quale si tiene conto, per la quantificazione dei nuovi contingenti, delle percentuali di riduzione che hanno interessato, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 maggio 2015, le dotazioni delle tre aree funzionali in cui è suddiviso il personale non dirigente, nonché delle previsioni del vigente Piano triennale delle assunzioni. Il progetto è confluito in una bozza di provvedimento oggetto di un confronto interdipartimentale.

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Il perseguimento dell'obiettivo di efficientare gli uffici e valorizzare le risorse umane si è tradotto anche nel particolare impulso impresso alle procedure di reclutamento.

Al riguardo, si è provveduto a curare le seguenti attività:

- predisposizione del documento di pianificazione dei fabbisogni di personale dell'Amministrazione civile per il triennio 2021/2023;
- definizione delle procedure concorsuali da espletare nella forma del concorso unico (per il personale contrattualizzato di livello dirigenziale e non dirigenziale) e nella forma tradizionale del concorso a cura dell'Amministrazione (per il personale della carriera prefettizia);
- realizzazione degli adempimenti istruttori propedeutici all'avvio delle procedure assunzionali (interlocuzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'economia e delle finanze e le organizzazioni sindacali).

Nel mese di luglio si sono tenute le prove preselettive del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 200 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia (indetto con decreto ministeriale dell'8 novembre 2019). Dal 22 al 26 novembre successivo si sono svolte le prove scritte.

Con decreto ministeriale del 22 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 28 dicembre 2021, è stato indetto un nuovo bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a 180 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia.

Al fine di rendere massimamente efficienti le procedure concorsuali e semplificarne la gestione, è stata pianificata e messa in opera una rimodulazione delle funzionalità del *Portale del Reclutamento* amministrato dal Dipartimento.

Nel corso dell'anno sono state, altresì, avviate e portate a termine le procedure selettive riservate al personale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione civile per le progressioni economiche all'interno delle aree.

LAVORO AGILE

Nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane, ampio spazio applicativo è stato dato al lavoro agile, quale strumento idoneo a potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa.

Il lavoro agile, divenuto fin dal 2020 per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, è stato esteso, nel corso del 2021, a nuovi ambiti di attività, non contemplati nella disciplina adottata prima della pandemia.

In tale contesto, il Dipartimento ha offerto costante supporto agli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione nell'applicazione estesa e a rotazione del lavoro agile, al fine di contemperare, sulla base delle direttive fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, le esigenze di tutela della salute dei lavoratori con la necessità di mantenere un elevato *standard* qualitativo dei servizi resi.

In termini quantitativi, il lavoro agile ha interessato in media, nel 2021, quasi il 40% del personale in servizio.

Sempre in concomitanza con l'evolversi della situazione emergenziale, è stato progettato un sistema informatico di monitoraggio dello *smart working*, in modo da poter disporre, in tempi rapidi, di dati aggregati e aggiornati sul numero, l'età e la distribuzione geografica dei dipendenti dell'amministrazione civile che svolgono lavoro agile. Il programma, denominato "RILEVA", dopo una fase di test, è stato avviato e raccoglie i dati forniti da tutte le articolazioni centrali e periferiche del Ministero dell'interno.

Dalla fine del mese di settembre 2021, in linea con le indicazioni impartite dal Dipartimento della Funzione Pubblica che ha disposto il superamento dell'impiego del lavoro agile quale misura utile al contenimento della diffusione del contagio, è stato disciplinato il graduale rientro in presenza del personale e, contemporaneamente, sono state diramate nuove linee guida per stabilire condizioni e modalità per l'applicazione del lavoro agile in coerenza con il quadro regolatorio disegnato dal Ministro per la pubblica amministrazione.

Le linee guida hanno definito i presupposti per la concreta operatività del modello, le modalità di svolgimento della prestazione fuori dalla sede di servizio, la strumentazione tecnologica necessaria per lavorare da remoto, i contenuti dell'accordo individuale di lavoro agile, le speciali tutele a favore dei lavoratori fragili, gli obblighi afferenti alla protezione dei dati, le misure a garanzia della salute e sicurezza del lavoratore agile.

Nel corso del 2021, inoltre, è stata sviluppata una riflessione sulle modalità per l'attuazione e lo sviluppo nei prossimi anni del lavoro agile nell'Amministrazione. Il documento nato da tale riflessione sarà ulteriormente sviluppato nel 2022 e integrato nell'ambito dell'attività di pianificazione destinata a confluire nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO, il documento unico di programmazione e *governance* introdotto dall'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA

Al fine di migliorare il processo di programmazione e controllo della spesa e il ritardo medio dei pagamenti e conseguire una maggiore efficienza dei processi di pagamento relativi all'acquisto di beni e servizi dei Dipartimenti, sono state adottate a cura del Dipartimento tutte le misure previste dalla normativa vigente (Legge 31 dicembre 2009, n. 169):

- utilizzo degli strumenti di flessibilità di bilancio (variazioni compensative, riparto fondi del Ministro, fondo unico di giustizia ecc);
- richieste al MEF, laddove possibile (legge assestamento, fondo spese obbligatorie, fondo momentanee deficienze di cassa, fondo spese impreviste, richiesta fondi per le consultazioni elettorali, ecc.).

Particolare impegno è stato dedicato alle attività finalizzate a consentire i pagamenti di impegni assunti negli anni precedenti, relativi a: spese di custodia delle cose sequestrate, contratti di locazione, utenze, manutenzione macchinari per uffici e condizionatori, canoni derivanti dalle spese di trasporto e facchinaggio, impianti e attrezzature per la sicurezza nei luoghi di lavoro, spese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e altre obbligazioni giuridicamente già perfezionate negli anni precedenti, nonché per procedere all'emissione di ordini di accreditamento in conto residui in favore degli uffici periferici (Prefetture-UTG e Questure), a seguito della cospicua rilevazione dei residui di spesa delegata.

La tardiva assegnazione della cassa (nella mensilità di ottobre) richiesta al MEF con Legge di assestamento (nel mese di aprile) ha determinato una lieve dilazione nei tempi di pagamento e l'innalzamento dell'indice di tempestività dei pagamenti.

Inoltre, relativamente agli uffici periferici si segnala che, a seguito del passaggio a contabilità ordinaria, avvenuto a partire dall'esercizio finanziario 2019, non risulta più applicabile il decreto legge 25 maggio 1994, n. 313, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1994, n. 460, che sanciva l'impignorabilità delle risorse a disposizione delle contabilità speciali. In conseguenza di ciò, le Tesorerie, a seguito di notifica degli atti di pignoramento a carico dei citati uffici, possono accantonare le disponibilità esistenti sugli ordini di accreditamento emessi, senza alcuna distinzione sulla base della tipologia dei fondi ed anche questa circostanza può essere di ostacolo all'osservanza della giusta tempistica nei pagamenti.

Infine, per i servizi relativi all'accoglienza dei migranti la normativa prevede complesse procedure di controllo per la rendicontazione dei gestori dei centri di accoglienza, propedeutiche al pagamento, con conseguente allungamento dei tempi.

Solo nell'ultimo trimestre del 2021, con le tardive assegnazioni di cassa, è stata riscontrata una riduzione dei tempi di pagamento per la liquidazione delle fatture, passando da un ITP relativo al III trimestre 2021 pari a 76,94, a un ITP relativo al quarto trimestre pari a 62,82. Nel corso dell'esercizio 2021 si è potuto constatare, inoltre, da parte dei Dipartimenti, un potenziamento del sistema di acquisto elettronico centralizzato di beni e servizi, facendo ricorso, principalmente, alle convenzioni Consip e al mercato elettronico per la fornitura di beni e servizi. Questo incremento ha consentito a questo Dicastero di raggiungere un valore target pari al 18% più alto rispetto a quello prefissato pari al 12%. Difatti, nel corso del 2021, si è riscontrata una maggiore disponibilità e varietà nelle tipologie dei beni e servizi sia offerti in convenzione che presenti su mercato elettronico e ciò ha determinato un crescente utilizzo di tali strumentazioni da parte degli uffici centrali e periferici del Ministero. Inoltre, sono state assegnate agli Uffici risorse in misura maggiore da vari provvedimenti normativi connessi alla grave situazione epidemiologica relativa al Covid-19. Tali risorse sono state utilizzate per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e servizi di pulizia straordinaria e sanificazione, facendo ricorso alle convenzioni Consip ed al mercato elettronico.

DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Un grande impegno è stato espresso nella direzione della semplificazione delle procedure e dell'implementazione dei progetti di digitalizzazione.

A seguito di specifici interventi di manutenzione evolutiva del sistema informatico SANA - successive ad un'intensa e minuziosa attività di natura contrattuale ed amministrativo-

contabile preordinata alla scelta degli affidatari dei servizi in *outsourcing* svolta sotto il coordinamento dei funzionari specialisti in servizio presso l'Ufficio XIV Innovazione tecnologica per l'amministrazione generale - sono state realizzate nuove funzionalità applicative che hanno integrato la piattaforma digitale del Dipartimento per le attività amministrative delle Prefetture-UTG in materia di gestione dei procedimenti sanzionatori, con particolare riguardo ai ricorsi avverso le contestazioni per le violazioni al Codice della strada.

Le principali attività hanno riguardato la predisposizione di un portale *web* dedicato ai cittadini e agli organi accertatori, che potranno accedere agevolmente al sistema informativo attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale e utilizzare i collegamenti con la piattaforma *PagoPA* per il versamento delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito dell'accertamento di violazioni al Codice della strada.

Nell'ambito della definizione delle linee strategiche d'intervento in materia di sicurezza cibernetica, sono proseguite le attività finalizzate all'istituzione presso il Dipartimento di un *Security Operation Center* - SOC, centro operativo di prevenzione dagli attacchi cibernetici, in stretto coordinamento con il *Computer Emergency Response Team* - CERT in corso di costituzione presso il Dipartimento della pubblica sicurezza. In particolare, ne è stato definito il modello organizzativo con la relativa struttura e con le figure professionali di alta specializzazione, unitamente al Catalogo Servizi di *Cyber Security* per il Dipartimento e per le Prefetture, sulla base delle indicazioni contenute nel *Framework Nazionale per la Cyber Security* (FNSC 2015 V1). E' stata avviata una fase di analisi organizzativa volta all'attivazione di un *Security Operation Centre* in grado di erogare i principali servizi di sicurezza, alla costituzione di un *Computer Emergency Response Team* in grado di operare in sinergia con attori esterni (altri CERT, forze di polizia, enti regolatori...) ed alla definizione di una struttura organizzativa in grado di esercitare la *governance* del SOC del Dipartimento. Inoltre, è stata effettuata un'attività di verifica della infrastruttura tecnologica dedicata al monitoraggio degli eventi di sicurezza.

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Importanti iniziative hanno interessato la gestione della Banca Dati Nazionale Unica della documentazione Antimafia - BDNA.

La neocostituita Direzione centrale per gli affari generali e le Prefetture - UTG, nata dalla riorganizzazione degli uffici centrali del Ministero dell'interno e resa operativa a partire dal mese di aprile 2021, ha intrapreso un'accurata analisi delle funzionalità e delle caratteristiche del sistema operativo che governa la BDNA, sviluppando un intenso e proficuo confronto con la Direzione centrale per le risorse finanziarie e strumentali che cura la gestione tecnica e informatica del *database*.

Da tale collaborazione, che si è arricchita del contributo degli Uffici del territorio ai quali è affidata la gestione delle procedure per il rilascio della documentazione antimafia, sono scaturite una serie di proposte che, esaminate e sviluppate congiuntamente con gli Uffici tecnici, si sono tradotte in correttivi al sistema operativo. Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- l'allineamento della funzione di indirizzamento delle richieste di rilascio della documentazione antimafia alle disposizioni legislative vigenti in materia di delimitazione della competenza territoriale delle Prefetture-UTG della Sardegna;
- l'implementazione di alcune funzionalità del *software* di gestione delle istruttorie finalizzate al rilascio della documentazione antimafia per corrispondere alle esigenze segnalate dall'Agenzia nazionale beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'introduzione di nuove funzionalità per l'inserimento nelle *white list* delle istanze che riguardano i cosiddetti "settori aggiuntivi" individuati con ordinanza n. 91/2021 del

Commissario delegato alla ricostruzione della regione Emilia Romagna, al fine di iscrivere le imprese coinvolte nella ricostruzione post sisma 2012.

Parallelamente agli interventi programmati e realizzati nel quadro della vigente normativa, il Dipartimento ha curato l'integrale revisione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, con il quale è stato adottato il Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

L'attività di elaborazione e proposta di natura normativa ha prodotto, altresì, la redazione di una bozza di Regolamento per l'individuazione delle attività di impresa per le quali è sempre obbligatoria l'acquisizione della documentazione antimafia, in attuazione dell'art. 91, comma 7, del decreto legislativo 6/11/2011, n. 159.

I documenti che contengono le due proposte di regolamento sono all'esame dei vertici dell'Amministrazione.

Nell'ottica di semplificare e rendere più celere ed efficiente l'iter di rilascio della documentazione antimafia, è stata, altresì, avviata un'interlocuzione con il Ministero della Giustizia al fine di stipulare un *Addendum* al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 19 dicembre 2017 - protocollo con il quale è stata prevista e disciplinata la consultazione diretta del Sistema Informativo del Casellario giudiziale SIC da parte degli Uffici del Ministero dell'Interno - per realizzare e disciplinare il collegamento telematico fra la BDNA ed il SIC, volto a consentire agli utenti autorizzati ad operare nella Banca dati nazionale antimafia l'accesso diretto al Sistema informativo automatizzato del casellario giudiziale. A tal fine, è stata redatta una bozza di protocollo all'esame dei competenti Uffici del Ministero della Giustizia.

Da ultimo, è stato predisposto e avviato un nuovo programma informatico per la realizzazione di un monitoraggio che dovrà rilevare una serie di dati concernenti i provvedimenti in materia di documentazione antimafia, le procedure contenziose sorte a seguito delle decisioni emesse dagli Uffici e gli esiti dei ricorsi proposti innanzi agli organi di giustizia amministrativa.

Nell'anno 2021 sono state, inoltre, svolte le attività di analisi e verifica dei requisiti tecnologici e procedurali per l'integrazione telematica della Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, ai fini del completamento tecnologico del collegamento tra i sistemi informativi tramite i servizi di cooperazione applicativa. In particolare, sono state definite le componenti per l'architettura d'interazione con il sistema ANPR basate sul modello SOA (Service Oriented Architecture), tramite la realizzazione di web Services messi a disposizione da ANPR stessa in qualità di Service Provider. Inoltre, sono proseguite le attività di realizzazione dell'ambiente tecnologico idoneo al sistema di identità federata necessario a garantire i requisiti di sicurezza delle procedure e dei meccanismi di cooperazione telematica.

Il collegamento sarà reso disponibile non appena sarà completato l'iter per la sottoscrizione di un Accordo di fruizione, già sottoposto ad una preventiva valutazione dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

L'obiettivo di ottimizzare le procedure di competenza dell'Ispettorato Generale di Amministrazione - IGA è stato perseguito attraverso la realizzazione di un programma informatico per l'acquisizione dei dati relativi alle attività svolte dalle Prefetture. Il sistema operativo persegue, altresì, i seguenti obiettivi:

- migliorare i servizi sul territorio;

- implementare il livello di trasparenza dell'azione amministrativa;
- potenziare, attraverso gli elementi conoscitivi messi a disposizione dalla nuova banca dati, i processi decisionali dell'Amministrazione;
- contenere i costi dell'azione amministrativa.

L'elaborazione dell'applicativo è stata accompagnata da un confronto interdipartimentale, in occasione del quale sono stati raccolti i contributi di tutti gli Uffici centrali per una piena condivisione del sistema operativo dei contenuti e delle caratteristiche del programma.

Alla progettazione dell'infrastruttura è seguita una fase di test che ha coinvolto un campione di Prefetture.

Sono stati organizzati *webinar* di presentazione della piattaforma rivolti a tutte le Prefetture, finalizzati a illustrarne le procedure operative. I *feedback* raccolti dai partecipanti all'iniziativa hanno fornito una serie di spunti per l'implementazione del progetto.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Particolare attenzione è stata rivolta alla gestione dei dati destinati alla pubblicazione, sotto il profilo della puntualità degli aggiornamenti, della completezza dei contenuti, della chiarezza e leggibilità dei dati, della correttezza del formato.

Nel corso dell'anno, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha fornito agli Uffici indicazioni operative in materia di trasparenza e diritto di accesso, elaborate alla luce delle più recenti pronunce giurisprudenziali.

A supporto dell'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione espletata dall'ANAC attraverso l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance - OIV, che ha interessato alcune voci della sezione *Amministrazione Trasparente* pubblicata sul sito istituzionale del Ministero e delle Prefetture - UTG e ha coinvolto tutti i Dipartimenti e un campione di 21 Prefetture, con apposite circolari è stata richiamata l'attenzione delle strutture centrali e periferiche sulla necessità di provvedere all'adeguamento dei relativi siti, fornendo, contestualmente, sostegno e consulenza agli Uffici per i conseguenti adempimenti.

L'elevata qualità dei risultati raggiunti è stata riconosciuta dall'OIV che, all'esito del monitoraggio, ha rappresentato che "l'Amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati" e che la verifica sulla corretta pubblicazione dei dati oggetto della rilevazione ha evidenziato una prevalente conformità alle disposizioni normative che disciplinano il settore.

L'Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha, altresì, provveduto ad effettuare un'ulteriore attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione che ha interessato altre sottosezioni del link *Amministrazione trasparente* e ha riguardato gli Uffici Centrali, nonché, a livello periferico, 15 Prefetture, i cui risultati sono stati soddisfacenti.

Sempre in tema di trasparenza, è proseguita l'attività connessa alla puntuale applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato.

Notevole impegno è stato rivolto ad assicurare l'attuazione delle misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

È stata, pertanto, in primo luogo, portata a conoscenza di tutte le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione l'avvenuta adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza e, con l'occasione, è stata richiamata l'attenzione degli Uffici sulle più significative misure di prevenzione della corruzione previste nel documento.

Nel corso dell'anno gli Uffici sono stati coinvolti nell'attività di monitoraggio circa lo stato di attuazione delle previsioni del PTPCT e, sulla base delle risultanze di quest'ultimo, è stato richiesto alle strutture di fornire i necessari contributi ai fini dell'aggiornamento annuale del Piano, secondo il principio del "continuo miglioramento" dell'azione amministrativa.

Dal monitoraggio effettuato è emerso che le misure contenute nel PTPCT risultano, nel loro complesso attuate. Si veda, al riguardo, la Relazione annuale del RPCT per l'anno 2021, pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del sito del Ministero - alla pagina Dati Ulteriori - Prevenzione della Corruzione - Relazione del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Sempre ai fini dell'attuazione delle misure e delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale, particolarmente intensa è stata, nel corso del 2021, l'attività di impulso e coordinamento espletata dall'Ufficio del Responsabile. Tra gli interventi effettuati si segnalano: la rivisitazione della mappatura dei processi degli Uffici Centrali, l'aggiornamento delle informazioni di cui all'art.10 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii, in conformità alla nuova organizzazione ministeriale conclusasi nel corso dell'anno, la rinnovazione del gruppo di lavoro sul fenomeno del *wistheblowing*, al quale è stata dedicata particolare attenzione anche attraverso la diramazione di apposite circolari sulla base delle direttive impartite dall'ANAC.

Obiettivo strategico E.2

Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	98.9%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Benché il potenziamento dei servizi per il territorio abbia visto l'allestimento dei sistemi di bordo e lo sviluppo dei relativi *softwares* proprietari, che hanno consentito di realizzare pienamente il *target* prefissato con l'indicatore di risultato, l'implementazione del sistema di ricezione delle denunce non si è potuta completare in pieno.

La correlata analisi dei dati, infatti, da attuarsi mediante una progettazione dedicata, ha necessitato il coinvolgimento della "Struttura di missione per l'individuazione e la realizzazione delle misure tecnico-organizzative in materia di trattamento dei dati personali" e dell'Autorità garante che ha fornito in ritardo il richiesto parere.

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità - attraverso un portale <i>web</i> - di adeguare il sistema informatico di <i>reporting</i> delle informazioni finanziarie alla struttura recentemente riformata del bilancio per azioni nonché alla prossima introduzione della contabilità economico patrimoniale integrata, al fine di meglio consentire l'analisi della spesa per destinazione della stessa				
Descrizione	Aggiornamento della funzionalità del portale <i>web</i> finalizzato all'elaborazione dei dati che provengono dai centri di costo e di spesa, in coerenza con la struttura del bilancio per azioni, che consenta la conoscibilità immediata da parte dell'Amministrazione dell'impiego delle risorse finanziarie				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (SI/NO)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (SI) per il miglioramento della conoscenza delle attività di impiego delle risorse				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	Sì	Sì	Sì	Sì
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di introdurre nuove tecnologie				
Descrizione	Potenziamento del controllo del territorio mediante l'acquisto e l'installazione di nuovi servizi applicativi sulle autovetture della Polizia di Stato per ottimizzare e velocizzare gli interventi degli operatori su strada. Il valore indicato costituisce un miglioramento rispetto alle annualità precedenti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di apparati				
Metodo di calcolo	Sommatoria apparati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	≥965	/	/	965
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Nell'ambito degli interventi di miglioramento e razionalizzazione delle risorse strumentali, si rappresenta che il corretto funzionamento del sistema informatico del portale web e le costanti verifiche del relativo sistema informatico hanno dato nell'anno 2021 risultati ampiamente positivi e rispondenti alle aspettative programmate.

Tale sistema informatico dovrà, nello specifico, consentire l'utilizzo nel portale delle funzionalità riferite al nuovo regime di contabilità ordinaria per i funzionari delegati, in sostituzione della contabilità speciale, con procedure di spesa diverse rispetto al passato a seguito del passaggio delle Prefetture-UTG alla contabilità ordinaria.

E' proseguita l'elaborazione di una pianificazione dei presidi delle Forze di Polizia a competenza generale, ed è stata mantenuta una costante interlocuzione con gli Uffici Territoriali del Governo, al fine di individuare le migliori misure volte alla loro razionalizzazione e, di conseguenza, delle risorse per perseguire il fine di ottimizzare l'attività di controllo del territorio.

Si è anche proceduto all'individuazione delle misure volte all'istituzione, soppressione e accorpamento dei presidi, fornendo continua attività di analisi e studio delle proposte avanzate dai Prefetti e dalle Forze di Polizia, in continuo raffronto con i Comandi Generali e le articolazioni Dipartimentali.

Al riguardo si rappresenta che con decreto del Capo della Polizia del 18 marzo 2019 è stato istituito un Tavolo permanente per la condivisione in fase istruttoria degli Schemi generali di pianificazione presidiaria delle Forze di Polizia a competenza generale, con l'obiettivo di condividere le proposte di dislocazione presidiaria e le esigenze ad esse sottese, in modo da realizzare la migliore convergenza possibile. In tale contesto si tiene conto anche dei provvedimenti ordinativi delineati dal Comando generale della Guardia di Finanza in ordine ai presidi sul territorio del citato Corpo, in relazione al concorso per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il Tavolo esamina gli schemi di pianificazione generale da adottare per l'anno successivo, che vengono presentati al Ministro, con conseguente esame da parte del Comitato Nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica e adottati con decreto del Ministro stesso.

Ciò in linea con la Direttiva del Ministro dell'interno del 15 agosto 2017, che definisce i parametri oggettivi da utilizzare per orientare i provvedimenti di istituzione, accorpamento e soppressione dei presidi, ferma restando la possibilità di ricorrere ad ulteriori elementi valutativi dettati dalla peculiarità del territorio, o rilevanti per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nell'ambito della pianificazione, particolare attenzione è rivolta alla rifunionalizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per il loro recupero.

Sulla linea della direttrice così delineata, l'attività prevede mirate iniziative di istituzione e accorpamenti di presidi in diverse province sul territorio nazionale, e precisamente:

per la Polizia di Stato

- nella città metropolitana di Roma capitale, l'istituzione di 4 Commissariati sezionali di pubblica sicurezza (Montesacro Talenti, Casal del Marmo, Castel di Leva e Acilia) e l'accorpamento di 2 (Viminale/Castro Pretorio in Viminale e Porta Maggiore/Tor Pignattara in Porta Maggiore);
- nella provincia di Latina, l'istituzione del Commissariato di pubblica sicurezza di Aprilia;
- nella città di Prato, l'istituzione del Posto di polizia all'interno del Parco fluviale lungo il fiume Bisenzio;

per l'Arma dei Carabinieri

- nella provincia di Grosseto, l'istituzione di una Stazione a Porto Ercole (con contestuale soppressione del Posto di polizia ivi esistente);

- nella città di Crotone, l'istituzione di una Stazione nella frazione Papanice;
- nella provincia di Lucca, l'istituzione di una Stazione a Porcari;
- nella provincia di Biella, l'accorpamento della Stazione di Mosso a quella di Valle Mosso, con nuova denominazione di "Stazione dei Carabinieri di Valle Mosso in Valdilana";
- nella provincia di Perugia, l'accorpamento della Stazione di Spina a quella di Marsciano;
- nella provincia di Ferrara, l'accorpamento della Stazione di Cologna Ferrarese a quella di Berra.

I servizi per il territorio sono stati potenziati anche mediante l'acquisizione di nuove tecnologie. Si riportano in particolare i seguenti progetti:

- Progetto Mercurio *Extended*. Installazione dei sistemi di bordo al centro-nord Italia.
Il progetto Mercurio *Extended* prevede l'allestimento delle autovetture di servizio con il sistema di bordo Mercurio e lo sviluppo del *software* proprietario. Nell'annualità in esame, congiuntamente all'allestimento dei predetti apparati, realizzando così pienamente il *target* prefissato di n.965 apparati per il Centro-Nord Italia sono state completate le procedure di realizzazione del *software* di controllo. Con riguardo alla formazione del personale, relativamente all'area indicata (Centro-Nord Italia), si è proceduto all'individuazione di un referente di ogni singola Questura e Reparto Prevenzione Crimine interessati, opportunamente formato dalla ditta fornitrice e che, a cascata, ha provveduto a istruire il restante personale operativo.

- Progetto Marte. Dotazioni speciali per operazioni ad alto rischio.
È stato elaborato e pianificato il fabbisogno delle strumentazioni finalizzate a migliorare la sicurezza del personale operante: veicoli da adibire al trasporto multiplo delle persone fermate, *metal detector* portatili e tecnologie per agevolare le attività di ispezione e perquisizione, di cui è ancora in corso l'analisi di mercato tesa a stabilire le offerte più convenienti per poter successivamente decidere e procedere all'approvvigionamento delle strumentazioni.

Sono stati acquisiti sistemi informatici di ufficio, *all in one* e mobili con sistema *Near Field Communication* (NFC), con la distribuzione di nr. 1.000 *tablet* e relative *Sim*.

Progetto Giove. Ricezione denunce per sistema predittivo.

È stata realizzata la fase della progettazione e nel mese di settembre 2021 è stato condiviso, investendo l'apposita "Struttura di missione per l'individuazione e la realizzazione delle misure tecnico-organizzative in materia di trattamento dei dati personali", il documento di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali per il successivo interessamento dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. Nel mese di ottobre 2021, la Direzione centrale competente del Dipartimento, incaricata di individuare lo strumento negoziale più adatto, ha ritenuto di posticipare la formalizzazione dell'atto contrattuale al ricevimento del parere della menzionata Autorità garante.

Per ciò che concerne l'aggiornamento della gestione e manutenzione dei sistemi nell'ambito del progetto della banca dati nazionale del DNA, presso la competente Direzione centrale della polizia criminale, necessario alle Forze di Polizia si riportano di seguito le informazioni inerenti lo stato delle attività poste in essere nell'annualità 2021 e gravanti sul capitolo 2635, piano gestionale 1 (di seguito p.g.1), a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 1.827.420,00, e sul capitolo 7393, piano gestionale 1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 4.097.839,58:

- sono stati formalizzati impegni pluriennali 2021/2024 sul capitolo di bilancio 2635 – p.g. 1, per la fornitura di "System management" e "Servizi applicativi" per un importo

complessivo di €4.239.925,03, IVA compresa, e per l'annualità 2021 sul capitolo 7393 - p.g. 1, contratti per un importo complessivo di € 564.344,54, IVA compresa;

- sempre in riferimento ai capitoli di bilancio sopraindicati, sono stati disposti i seguenti accreditamenti:
 - per il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri:
 - sul capitolo 2635/p.g.1, € 220.000,00, IVA compresa, e sul capitolo 7393/p.g.1, € 585.000,00, IVA compresa;
 - per il Comando Generale della Guardia di Finanza: sul capitolo 2635/p.g.1, € 45.000,00, IVA compresa e sul capitolo 7393/p.g.1, € 200.000,00, IVA compresa;
 - per la Direzione Centrale Anticrimine del Dipartimento della pubblica sicurezza: sul capitolo 2635/p.g.1, € 19.500,00, IVA compresa, e sul capitolo 7393/p.g.1, € 256.058,00, IVA compresa.

Obiettivo strategico E.3

Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione 06 - Gestione della carta d'identità elettronica

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Proseguimento del progetto CIE al fine di consentire il rilascio della Carta d'Identità Elettronica in favore dei cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Aire presso i Comuni. Accelerazione delle iniziative per la sostituzione della carta d'identità cartacea con quella elettronica, in previsione dell'applicazione dell'art.5 del regolamento UE n. 1157/2019 che prevede l'eliminazione graduale dei documenti che non soddisfano le misure di sicurezza del documento ICAO 9303				
Descrizione	<p>Analisi e programmazione delle attività necessarie per consentire il rilascio della CIE ai cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Aire presso i Comuni.</p> <p>Analisi e implementazione delle iniziative normative e tecniche necessarie per garantire l'attuazione del Regolamento UE 1157/2019 e facilitare le procedure di sostituzione delle carte d'identità cartacee e delle CIE.01.</p> <p>Avvio delle attività necessarie per consentire l'attuazione delle previsioni contenute nel DL n.76/2020 con riferimento alle disposizioni concernenti l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA.</p>				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Sì)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	Sì	Sì	Sì	Sì
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Esterna al CDR: MAECI				

INDICATORE 3

Denominazione	Proseguimento delle attività di completamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), con particolare riguardo alla realizzazione della ANPR estesa agli eventi di stato civile, all'implementazione di misure di sicurezza del sistema ANPR secondo le previsioni del Regolamento UE n. 679/2016, nonché al miglioramento dei servizi ai cittadini, nell'ottica di elevare il livello di digitalizzazione ed efficienza della PA				
Descrizione	<p>Completamento del subentro in ANPR dei comuni non ancora transitati mediante azioni mirate condivise preventivamente con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.</p> <p>Incremento dei livelli di sicurezza attraverso l'implementazione di misure di monitoraggio del sistema ANPR per individuare tempestivamente utilizzi impropri della piattaforma ANPR e prevenire attacchi informatici.</p> <p>Sviluppo di nuove funzionalità nell'ambito del portale ANPR per consentire l'accesso ai cittadini ad alcuni servizi telematici quali il rilascio di certificati <i>on line</i>, le richieste di cambio di residenza e le richieste di rettifica o variazione dei dati registrati su ANPR (art.30 DL n.76/2020).</p> <p>Proseguimento della sperimentazione del prototipo dell'ANPR estesa relativa alla gestione del registro degli atti di nascita e dell'analisi dei processi operativi concernenti gli eventi: matrimonio, unione civile, morte e cittadinanza per lo sviluppo delle nuove funzionalità riferite agli eventi citati</p>				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Sì)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	Sì	Sì	Sì	Sì
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione – Esterna al CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale, AGID				

RISULTATI CONSEGUITI

RILASCIO DELLA CIE

Nell'ambito della disciplina della carta d'identità recata dal TULPS (R.D. 773/1931) e dopo ripetuti interventi legislativi, il Decreto Legge 78/2015, conv. Legge 125/2015 ha introdotto la nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE), prevedendo la centralizzazione del processo di produzione anche al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza, rilevanti per il contrasto alle contraffazioni e ai furti d'identità.

Titolare del progetto è il Ministero dell'interno, mentre la realizzazione della piattaforma e la produzione dei documenti elettronici sono affidate, per legge, al Poligrafico dello Stato trattandosi di carte valori. Appositi contratti regolano il rapporto tra questo Ministero e l'IPZS e individuano le attività da svolgere per la realizzazione ed evoluzione del progetto CIE.

L'attività contrattuale svolta nel corso del 2021 è stata particolarmente impegnativa in considerazione della necessità di definire le modalità d'impiego della CIE, quale strumento d'identità digitale per l'accesso ai servizi in rete della Pubblica Amministrazione, in attuazione di quanto previsto dal Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76.

In data 12 agosto 2021 è stato, quindi, sottoscritto l'Accordo quadro, di durata triennale, che prevede non soltanto la prosecuzione del progetto della Carta d'Identità Elettronica (CIE), ma anche la programmazione di servizi innovativi connessi all'utilizzo della CIE.

Il valore economico dell'Accordo quadro è pari a euro 64.719.418,17 netti, oltre ad euro 14.238.271,99 per IVA al 22%, per un totale complessivo lordo di euro 78.957.690,16, che costituisce l'impegno massimale previsto per la realizzazione di tutte le attività programmate. L'Accordo prevede che le singole progettualità relative ai nuovi servizi possono formare oggetto di appositi contratti, esecutivi dell'Accordo medesimo, il primo dei quali stipulato il 12 ottobre per il potenziamento delle infrastrutture centrali e periferiche del circuito di emissione CIE per un importo di 3.419.656,85.

Al 31 dicembre 2021 sono state emesse oltre 25 milioni di CIE di cui oltre 100 mila rilasciate ai connazionali residenti all'estero da parte dei Consolati.

Di seguito sono riportate le attività di maggior rilievo svolte nel corso dell'anno 2021.

- *Analisi e programmazione delle attività necessarie per consentire il rilascio della CIE ai cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Aire presso i Comuni:*

Nel corso dell'anno sono state concluse le attività finalizzate alla definizione delle modalità di rilascio della CIE ai cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Aire presso i Comuni. A tal fine è stato predisposto lo schema di decreto direttoriale ai sensi del decreto del Ministro dell'interno e del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 19 luglio 2019, con il quale è stato approvato il documento tecnico relativo al procedimento di "Emissione della Carta di identità elettronica per i cittadini italiani residenti all'estero da parte dei comuni".

Il predetto decreto direttoriale tende a dare piena attuazione a quanto previsto dal documento - approvato con il citato decreto interministeriale del 19 luglio 2019 - denominato "Emissione della CIE per i cittadini italiani residenti all'estero. Analisi dei processi tecnici ed organizzativi", che ha definito le modalità organizzative e tecniche di dettaglio dell'emissione della CIE per i cittadini italiani residenti all'estero che ne fanno richiesta presso gli Uffici consolari, prevedendo al punto 6) la possibilità per i cittadini italiani residenti all'estero di richiedere il rilascio della CIE presso un comune del territorio nazionale, secondo un processo di emissione analogo a quello in esercizio per i cittadini residenti in Italia, fatta eccezione per la necessità di un colloquio tra il *CIEOnline* e il sistema SIFC della rete consolare.

- *Analisi e implementazione delle iniziative normative e tecniche necessarie per garantire l'attuazione del Regolamento UE 1157/2019 e facilitare le procedure di sostituzione delle carte d'identità cartacee e delle CIE.01:*

Il Regolamento (UE) 1157/2019 ha previsto, a decorrere dal 2 agosto 2021, l'adeguamento da parte degli Stati membri ad alcune disposizioni in tema di sicurezza dei documenti rilasciati ai cittadini dell'Unione.

In considerazione della predetta scadenza, si è reso necessario adeguare le caratteristiche grafiche della CIE (l'allegato A del decreto interministeriale del 23 dicembre 2015) alle previsioni contenute nell'art.3 comma 4 del citato Regolamento introducendo un segno distintivo attualmente non presente nel documento elettronico (codice a due lettere dello Stato membro che rilascia il documento stampato), che ne agevola l'ispezione visiva quando il titolare esercita il diritto di libera circolazione.

In tale contesto, con la collaborazione del Commissariato del Governo di Bolzano, della Prefettura di Trieste e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, si è inoltre ritenuto opportuno rivisitare l'attuale layout delle carte bilingue (tedesca, francese, slovena, ladina) per conseguire una maggiore chiarezza del documento ed ottimizzarne gli spazi al fine di introdurre gli eventuali caratteri diacritici, necessari per la corretta traduzione dei dati nelle predette lingue.

L'aggiornamento del layout è stato condiviso anche in sede di Commissione interministeriale permanente della CIE ed è stato inviato all'Agenzia per l'Italia digitale e al Garante per la protezione dei dati personali per l'acquisizione dei prescritti pareri.

- *Avvio delle attività necessarie per consentire l'attuazione delle previsioni contenute nel DL n.76/2020 con riferimento alle disposizioni concernenti l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA.*

Al fine di diffondere l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA, in armonia con quanto previsto dal decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, sono state avviate/espletate le seguenti iniziative:

- A marzo 2021 è stato rilasciato un portale automatizzato di federazione per consentire la presentazione della richiesta di adesione al servizio di autenticazione "Entra con CIE" da parte delle PA che erogano servizi *online*;
Grazie a tale automazione il numero di erogatori di servizio che permettono accesso con CIE è salito a oltre 2500 (rispetto ai 50 del 2020);
Inoltre è in fase di definizione la convenzione tra il Ministero dell'Interno e l'Agid finalizzata ad unificare l'attività istruttoria preordinata alla presentazione della richiesta formale di federazione da parte dei privati erogatori di servizi *on line*;
- È stata rilasciata una nuova versione del portale istituzionale CIE che permette in modo semplice e veloce di reperire tutte le informazioni necessarie riguardanti la richiesta e l'utilizzo della CIE;
- Sono stati effettuati, con l'ausilio del Poligrafico, diversi *webinar* mirati a diffondere la conoscenza del processo di adesione allo schema di autenticazione "Entra con CIE" e degli scenari di utilizzo della CIE.

PIANO DI SUBENTRO DEI COMUNI INATTIVI. ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

L'ANPR è stata istituita dall'art. 2, Decreto Legge n. 179/2012, conv. Legge n. 221/2012, quale base di dati di interesse nazionale, tenuta dal Ministero dell'Interno e destinata ad unificare le anagrafi tenute dai comuni, nella prospettiva di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini, Pubbliche Amministrazioni e imprese.

L'art. 10, comma 1, del Decreto Legge n. 78/2015 (Legge n. 125/2015) ha previsto, inoltre, che l'ANPR contenga altresì l'Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile (ANSC) tenute dai comuni e fornisca i dati ai fini della tenuta delle liste di leva secondo modalità da definire con apposito DPCM.

In base alla legge istitutiva, il progetto ANPR è affidato a Sogei S.p.A. ed è imperniato sul graduale subentro della nuova base dati nazionale alle anagrafi locali.

Il rapporto tra Ministero dell'Interno e Sogei S.p.A. è stato formalizzato negli anni mediante la stipula di quindici contratti, l'ultimo dei quali sottoscritto in data 5 agosto 2021 valido un anno, per il completamento delle attività di realizzazione dell'ANPR, ivi compreso il servizio di supporto ai comuni, la gestione e la manutenzione dei sistemi attuali e l'avvio di una fase di sperimentazione dell'ANSC.

Anche per il 2021 il Ministero si è avvalso della collaborazione del Dipartimento per la trasformazione digitale con il quale è stato stipulato un nuovo Accordo ai sensi dell'art. 15, Legge 7/8/1990 n. 241 per implementare ulteriori misure tecniche mirate ad imprimere un'accelerazione nella realizzazione del progetto.

Di seguito sono riportate le attività di maggior rilievo svolte nel corso dell'anno 2021:

1) Avviate azioni per favorire il completamento del subentro di tutti comuni in ANPR. Tali azioni, svolte in collaborazione con il Dipartimento della Trasformazione Digitale e Sogei hanno riguardato: l'organizzazione di specifiche riunioni con i Comuni con l'obiettivo di conoscere e superare le eventuali criticità riscontrate nelle attività di subentro; la predisposizione di circolari e avvisi trasmessi ai Comuni non subentrati e alle Prefetture per ogni possibile azione di supporto e sensibilizzazione; nonché iniziative puntuali di supporto specifico per alcuni comuni che riscontravano criticità nella risoluzione delle anomalie su alcune posizioni anagrafiche.

Al 31 dicembre 2021 sono subentrati 7.902 comuni. Al completamento manca soltanto 1 comune che, secondo le previsioni, completerà il subentro entro il 31 gennaio 2022.

2) Sviluppo di nuove funzionalità:

- Il 15 aprile è stato pubblicato il nuovo Portale ANPR (www.anagrafenazionale.interno.it), appositamente ridisegnato per consentire ad ogni fruitore di reperire più facilmente le notizie d'interesse. L'area pubblica del nuovo portale, oltre a rendere disponibile la documentazione (tecnica e normativa) necessaria per lo svolgimento delle attività di subentro, consente di verificare lo stato di avanzamento del progetto fornendo informazioni sul percorso d'ingresso di ciascun Comune in ANPR. Tale sezione si compone anche di un apposito settore dove sono pubblicati report e grafici per analisi ed elaborazioni statistiche.
- E' stata realizzata sul Portale ANPR una sezione dedicata ai "Servizi per il Cittadino" dove le persone iscritte nelle anagrafi dei Comuni transitati in ANPR, accedendo con CIE (carta d'identità elettronica), CNS (carta nazionale dei servizi) o SPID (sistema pubblico d'identità digitale), possono consultare i propri dati anagrafici registrati nell'Anagrafe Nazionale attraverso l'apposito servizio di "Visura" e stampare alcune tipologie di dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
- Da maggio 2021 nell'Area riservata del Portale è stato pubblicato anche il servizio di "Rettifica dati" che consente ai cittadini registrati in ANPR di chiedere *on line*, al comune di iscrizione anagrafica la rettifica di dati personali inesatti che lo riguardano, allegando eventuale documentazione a supporto della richiesta (dell'art. 16 del Regolamento UE 679/2016). Il Comune riceverà le richieste di rettifica direttamente da ANPR ed effettuate le necessarie verifiche, potrà apportare le eventuali correzioni nella base dati.
Il servizio di rettifica prevede anche un sistema di monitoraggio delle richieste inoltrate che consente di verificare le operazioni effettuate e acquisire informazioni sullo stato di avanzamento della richiesta.
- A novembre del 2021 è stato adottato il Decreto ministeriale adottato ai sensi dell'art. 62, comma 6-bis del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), recante modalità di erogazione da parte di ANPR dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on-line e per la presentazione on-line delle dichiarazioni anagrafiche.

Tale decreto stabilisce, in particolare, che la piattaforma ANPR renda disponibile un servizio per il rilascio di certificazioni anagrafiche *on line*, munite di sigillo elettronico qualificato ed un servizio telematico per la presentazione delle dichiarazioni anagrafiche di cui all'art.13, comma 1, lett. a), b) e c) del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n.223.

- Dal 15 novembre, in base al nuovo decreto, il cittadino accedendo alla piattaforma ANPR con gli appositi strumenti di identificazione digitale può scaricare online e gratuitamente diverse tipologie di certificati per sé stesso o per i componenti della propria famiglia anagrafica, mentre il servizio telematico di presentazione delle dichiarazioni anagrafiche è ancora in fase di sperimentazione.
- 3) Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di progettazione dell'Archivio Nazionale Informatizzato dello Stato Civile, con la collaborazione del Dipartimento per la trasformazione digitale e di alcuni comuni, diversi tra di loro per dimensione e collocazione geografica, che ha riguardato anche l'analisi dei procedimenti amministrativi concernenti la formazione degli atti di matrimonio, cittadinanza e morte. Per tale nuova progettualità è stato presentato uno specifico progetto per un importo pari a 30 milioni di euro, finanziato con i fondi previsti per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede la completa informatizzazione dei registri dello stato civile (nascita, matrimonio, unioni civili, cittadinanza e morte), centralizzando i relativi atti in un unico archivio gestito da questo Ministero.
- 4) Inoltre, sono proseguite le attività di definizione dello schema di decreto interministeriale previsto dall'articolo 12 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 che riguarda l'accelerazione dell'acquisizione dei documenti relativi alle nascite e ai decessi di cui all'articolo 62, comma 6, lettera c), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. In tale contesto sono stati esaminati i flussi documentali che le strutture sanitarie dovranno trasmettere ad ANPR, per la successiva trasmissione ai Comuni ai fini della formazione degli atti di nascita e morte. Il citato schema di decreto è attualmente all'esame dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per gli aspetti legati alla titolarità dei dati trattati ed alle modalità di conservazione degli stessi.
- 5) Da luglio 2021 è stata resa disponibile per alcune Pubbliche Amministrazioni la piattaforma denominata "Accordi di fruizione" che consente di accedere ai dati contenuti in ANPR secondo le specifiche tecniche pubblicate sul nuovo Portale ANPR. La nuova piattaforma, progettata con la collaborazione dell'AGID e del Dipartimento per la trasformazione digitale, si pone l'obiettivo di proceduralizzare e semplificare le modalità di accesso delle PA all'ANPR in relazione alle previsioni di cui all'art.50 del D. lgs n.82/2005, secondo le regole di sicurezza stabilite dal DPCM 194/2014 e sulla base dello specifico parere reso dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali sul progetto.
- La piattaforma è stata resa accessibile per la sperimentazione alle seguenti PA centrali e territoriali che hanno richiesto l'accesso ad ANPR:

Ministero della Giustizia
Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie - Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione
Ministero dell'Istruzione
MEF Direzione Tesoro
Ministero del Lavoro Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale Ispettorato del Lavoro
Avvocatura Generale dello Stato
Agenzia Accise Dogane e Monopoli

Direzione Organizzazione e Digital Trasformation
Agenzia Entrate
AdeR (Agente della Riscossione)
Corte dei Conti
Regioni: Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Veneto
Comune di Genova e Milano

Al 31/12/2021 sono stati firmati gli Accordi di fruizione con il Ministero del lavoro (Attuazione reddito di Inclusione), l'Avvocatura Generale dello Stato (Attività Erariali), Agenzia delle Entrate (Area Riscossione).

Mentre sono in fase d'istruttoria gli Accordi con: l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Regione Emilia Romagna, la Regione Campania, la Regione Veneto.

Sono in fase d'istruttoria anche la Convenzione, ai sensi dell'art 47 del D.lgs 18 maggio 2018, n. 51 con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale della Polizia Criminale e il Documento ai sensi dell'art. 4, c.1 del DPCM n. 1/2016 con il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS).

Obiettivo strategico E.4

Reingegnerizzazione dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del D.Lgs. n. 267/2000, anche con riguardo al Piano di azione "Italia 2025", al fine di massimizzare i servizi offerti dall'Anagrafe agli Enti locali e alle Prefetture-UTG nonché la valorizzazione dei dati e l'adozione di strumenti evoluti per la fruizione da parte dell'utenza

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.02 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Servizi elettorali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	/	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Grado di realizzazione del progetto di reingegnerizzazione				
Descrizione	<p>L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi secondo una scansione in due fasi procedurali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro il 2021, lo sviluppo dell'applicativo informatico di gestione e il proprio collaudo; - nel 2022, la migrazione dei dati, il rilascio e la messa in esercizio dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali <p><i>Function point</i> stimati in 850 nel piano di progetto del periodo di riferimento. Il numero di <i>Function point</i> viene valutato in rapporto alle stime iniziali per determinare l'efficacia delle tecniche utilizzate di raccolta e analisi dei requisiti</p>				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di <i>Function point</i> (FP)				
Metodo di calcolo	Raggiungimento del numero dei <i>Function point</i> stimati nei due anni				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	850	≤530	≤850	/	530
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

SOFTWARE APPLICATIVO DI GESTIONE DELLA BANCA DATI

Nel corso dell'anno 2021, è proseguita l'attività in vista della realizzazione della nuova banca dati degli amministratori locali e regionali, in linea con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Inoltre, si è proceduto allo sviluppo dell'applicativo informatico di acquisizione, gestione e storicizzazione dei dati relativi agli amministratori locali e regionali, procedendosi alle relative verifiche funzionali.

Obiettivo strategico E.5

Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le Autonomie Locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.1 - Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Gestione e assistenza del personale dell'albo dei segretari comunali e provinciali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale				
Descrizione	Definizione di piani operativi annuali, coerenti con la razionalizzazione ed il contenimento nell'uso delle risorse, volti ad assicurare l'ottimale svolgimento delle procedure di reclutamento e formazione di nuovi segretari comunali, nonché volti ad accrescere la loro professionalità in materia di anticorruzione e trasparenza				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Si/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Sì)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Risultato raggiunto al 31/12/2021
	/	Si	Si	Si	Si
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

RECLUTAMENTO E FORMAZIONE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Il Segretario Comunale e Provinciale è il responsabile della prevenzione della corruzione negli Enti locali. Infatti il Legislatore, attraverso l'adozione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (cd. legge anticorruzione), ha posto in essere un sistema di contrasto al fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione, che negli enti locali vede come protagonista proprio tale figura.

Il Segretario comunale e provinciale è, quindi, tra i dipendenti pubblici, quello maggiormente gravato dai possibili rischi da funzione insiti nella concreta applicazione della normativa anticorruzione ed è diventato a livello locale il principale referente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a livello locale (ANAC).

In tale ottica, nell'ambito delle attività finalizzate al reclutamento e alla formazione dei segretari comunali e provinciali, si segnala che, per l'anno 2021, si è proceduto con lo svolgimento degli esami orali da parte dei candidati che partecipano al concorso di accesso in carriera per i Segretari comunali e Provinciali denominato "Co.A 6". Tale attività si è svolta a distanza (attraverso apposita piattaforma informatica) in ottemperanza alle disposizioni normative dovute all'emergenza pandemica da Covid-19.

Successivamente, conclusasi la fase degli esami orali, si è proceduto con l'avvio della sesta edizione del corso concorso per l'accesso alla carriera di segretario comunale "Co.A 6", definita sia in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che in relazione alle modifiche normative inerenti il corso-concorso. In particolare, si è tenuto conto delle vigenti disposizioni volte a prevenire la diffusione della pandemia da Covid-19 che limitano fortemente lo svolgimento di attività didattiche in presenza, nonché delle misure introdotte dall'art. 16-ter, commi 1-8, del Decreto Legge n. 162/2019 convertito dalla Legge n. 8/2020, laddove sanciscono la contrazione della durata del corso-concorso da 9 a 6 mesi e del tirocinio finale da 3 a 2 mesi, prevedendo lo svolgimento di una verifica dell'apprendimento durante il corso. Esse introducono, specificatamente per il "Co.A 6", una

sessione aggiuntiva che aumenta il numero dei borsisti partecipanti dai 291 inizialmente previsti a 514. Nello specifico, la sessione ordinaria del corso è stata avviata il 13 settembre 2021 e quella aggiuntiva il 15 novembre 2021.

Tale corso - concorso contempla un modulo didattico per ogni mese di formazione previsto dalla norma (6 mesi), per complessivi n. 6 moduli didattici organizzati esclusivamente in attività formative a distanza da erogare in maniera sia sincrona che asincrona, tramite apposite piattaforme telematiche messe a disposizione dell'Albo.

Il programma dell'attività didattica del succitato corso - concorso tiene conto in maniera puntuale e trasversale delle materie riferite all'anticorruzione e alla legalità dell'azione amministrativa, tenuto conto del ruolo svolto dal segretario in tale contesto normativo.

Altra fase fondamentale relativa al complesso iter procedurale finalizzato al reclutamento dei Segretari comunali e provinciali è stata l'indizione, con decreto del Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriali n. 24030 del 28 ottobre 2021, del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di quattrocentoquarantotto borsisti al corso-concorso selettivo di formazione - edizione 2021 per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di trecentoquarantacinque Segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali.

Il bando di partecipazione al concorso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4° serie speciale - Concorsi ed esami - n. 89 del 9 novembre 2021.

Anche in questo caso sono state introdotte rilevanti novità. Infatti, al fine di sopperire all'attuale carenza di segretari comunali e provinciali, l'articolo 25-bis del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, ha introdotto significative norme di semplificazione della procedura di accesso alla carriera per il triennio 2020-2022, in particolare, prevedendo modalità di presentazione delle domande di partecipazione in via telematica, lo svolgimento delle prove preselettive presso sedi decentrate e con strumenti digitali e la riduzione delle prove scritte nel numero di due, in luogo delle tre ordinariamente previste.

Anche per questo corso-concorso, nell'ambito della programmazione didattica, sarà data ampia rilevanza alle tematiche riferite al contrasto della corruzione ed al potenziamento della legalità dell'azione amministrativa.

Inoltre, nell'anno 2021 sono stati svolti - sempre in modalità telematica in ragione della perdurante pandemia da Covid-19 - i due corsi di specializzazione preordinati all'avanzamento in carriera dei segretari comunali: il corso "Spe.S 2020" ed il corso "Se.F.A 2020" disciplinati, rispettivamente, dai commi 1 e 2 del D.P.R. n. 465/97.

La programmazione didattica, articolata su 4 moduli didattici, strutturati in attività didattico-formative sia sincrone che asincrone, erogate tramite apposite piattaforme telematiche, ha assicurato, in entrambi i corsi, contenuti altamente professionalizzanti atti a rafforzare il ruolo del segretario, fornendo idonea preparazione per affrontare le sfide e le problematiche di enti di più grandi dimensioni e di maggiore complessità, ed ha ampiamente affrontato le materie dell'anticorruzione, della trasparenza e della legalità dell'attività amministrativa, assicurandone anche la trattazione nell'ambito di moduli didattici specificamente ed esclusivamente dedicati alle stesse.

Infine, nel novero delle iniziative e degli interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione e il rispetto della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza, vanno senz'altro ricondotte le attività di formazione ed aggiornamento permanenti che si sono tenute nel 2021 sempre in modalità a distanza, attraverso apposite piattaforme telematiche, e che si sono concretizzate sia in *webinar* (formazione in modalità sincrona), che in corsi da fruirsi online senza limiti orari fissi o predefiniti (formazione in modalità asincrona).

➤ **TABELLE**

**QUADRO SINOTTICO DELLE PRIORITÀ POLITICHE E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI
NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE IN MISSIONI/PROGRAMMI/AZIONI
NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2021 (*)**

Missione: 1 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)

Programma: 1.1 - Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo (002.002)

CDR 6 Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 6.2 4 - Migliorare i processi correlati alla gestione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento ed il mantenimento delle Prefetture-UTG, all'assegnazione delle somme per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (Anbsc), al pagamento e al ripiano dei debiti inerenti le spese di custodia per i veicoli sequestrati e confiscati e quelli relativi all'elargizione dei benefici per le vittime dei reati estorsivi e usurari	02 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo 03 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati 04 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie dematerializzate 05 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali 06 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia

Missione: 2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)

Programma: 2.1 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)

CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 2.2 24 - Assicurare una migliore funzionalità al sistema delle autonomie locali e accrescere le competenze professionali dei segretari comunali e provinciali e dei dirigenti delle amministrazioni locali, volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa	04 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali
E	Obiettivo strategico E5 51 - Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso comuni e province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza e legalità dell'attività amministrativa	02 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali
	Obiettivo strutturale 2.3 49 - Potenziare la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali al fine di rafforzarne l'efficienza a garanzia della legalità dell'amministrazione degli enti di riferimento	03 - Albo segretari comunali

Programma: 2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)

CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
C	Obiettivo strategico C1 61 - Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie - nominate per la gestione degli Enti sciolti ex art. 143 TUOEL - per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali ed al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti	04 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio
E	Obiettivo strategico E3 19 - Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione 06 - Gestione della carta d'identità elettronica
	Obiettivo strutturale 2.1 20 - Realizzare forme di assistenza alla categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei comuni, mediante il riconoscimento del merito scolastico dei loro familiari	05 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei Comuni
E	Obiettivo strategico E4 56 - Reingegnerizzazione dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del D. Lgs. n. 267/2000, anche con riguardo al Piano di azione "Italia 2025", al fine di massimizzare i servizi offerti dall'Anagrafe agli Enti locali e alle Prefetture-UTG nonché la valorizzazione dei dati e l'adozione di strumenti evoluti per la fruizione da parte dell'utenza	03 - Servizi elettorali

Programma: 2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)

CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
C	Obiettivo strategico C2 50 - In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della Legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della Legge di bilancio per l'anno 2018	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità
C	Obiettivo strategico C3 22 - Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento
C	Obiettivo strategico C4 23 - Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità 04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali 05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali 06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici 08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva 09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali 10 - Federalismo amministrativo 11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali 12 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica

Missione: 3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)

Programma: 3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)

CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
A	Obiettivo strategico A1 46 - Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati. Implementare le attività di lotta alla criminalità anche ed aumentare la percezione di sicurezza del cittadino anche attraverso processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato	05 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato 06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale 08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza
A	Obiettivo strategico A3 48 - Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
	Obiettivo strutturale 5.1 35 - Analizzare i processi di erogazione degli interventi di assistenza individuale al personale della Polizia di Stato al fine di individuare ed adottare iniziative di razionalizzazione e di semplificazione delle procedure	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato
	Obiettivo strutturale 5.2 36 - Implementare la professionalità degli operatori della Polizia di Stato	04 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato

Programma: 3.2 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)

CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 5.3 37 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi strumentali alla realizzazione del programma relativo al servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri
		02 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine
		03 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso

Programma: 3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)

CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
A	Obiettivo strategico A2 47 - Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia
		02 - Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia
		04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine
		05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
E	Obiettivo strategico E2 11 - Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	03 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
	Obiettivo strutturale 5.4 38 - Assicurare una migliore gestione dei procedimenti volti al riconoscimento dello status di vittime del dovere anche attraverso uno studio di fattibilità di un progetto di informatizzazione delle procedure	07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie
A	Obiettivo strategico A4 57 - Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti anche attraverso iniziative di stimolo della cultura della legalità, ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento di Pubblica Sicurezza	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti
	<i>Azione non correlabile ad Obiettivi</i>	08 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

Missione: 4 - Soccorso civile (008)

Programma: 4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)

CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
D	Obiettivo strategico D1 32 - Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile	02 - Attività di difesa civile
D	Obiettivo strategico D2 33 - Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità

Programma: 4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)

CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
D	Obiettivo strategico D3 60 - Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	04 - Gestione del soccorso pubblico
		06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva
		07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
D	Obiettivo strategico D4 27 - Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	05 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
D	Obiettivo strategico D5 28 - Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
D	Obiettivo strategico D6 29 - Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
	Obiettivo strutturale 3.1 30 - Accrescere la sicurezza degli operatori	03 - Gestione e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco
	Obiettivo strutturale 3.2 31 - Assicurare la massima efficienza del processo di erogazione delle speciali elargizioni	10 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco

Missione: 5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)

Programma: 5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)

CDR 4 Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
B	Obiettivo strategico B1 62 - Promuovere la razionalizzazione della gestione del fenomeno migratorio e l'ottimizzazione del sistema nazionale di accoglienza e di esame delle domande di protezione internazionale attraverso iniziative mirate a assicurare vie di accesso legali e sicure nel nostro Paese; proseguire nell'ampliamento della rete dei centri di permanenza per i rimpatri; accelerare il percorso finalizzato al riconoscimento dello status di protezione internazionale; ottimizzare l'impiego delle risorse nazionali ed europee per l'integrazione dei titolari di protezione internazionale	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
	Obiettivo strutturale 4.2 41 - Ottimizzare i processi attinenti alle attività relative alla vigilanza sugli enti di diritto privato operanti nell'area del sociale, nonché alla erogazione dei contributi nei confronti degli stessi	03 - Interventi di protezione sociale
	Obiettivo strutturale 4.3 52 - Implementare le attività volte a consentire al Fondo Edifici dei Culti (FEC) di utilizzare, in modo efficiente ed efficace, le risorse per le finalità di valorizzazione del patrimonio del Fondo	04 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
	Obiettivo strutturale 4.1 54 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi attinenti alle attività istituzionali relative alle Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso di cui alla Legge n. 302/1990 e s.m.i.	07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie

Missione: 6 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)**Programma: 6.1 – Indirizzo politico (032.002)****CDR 1 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 1.1 1 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	01 – Ministro e Sottosegretari di Stato 02 – Indirizzo politico-amministrativo
	Obiettivo strutturale 1.2 39 - Sviluppo ed efficace integrazione tra il ciclo della performance, la programmazione economico finanziaria e la pianificazione strategica in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzative (coordinamento delle iniziative alla luce dei decreti legislativi n. 74/2017 e n. 90/2016)	03 – Valutazione e controllo strategico (OIV)
	<i>Azione non correlabile ad Obiettivi</i>	04 – Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti

Programma: 6.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)**CDR 6 Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie**

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
E	Obiettivo strategico E1 2 - Adottare specifiche iniziative finalizzate a: - valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici; - potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti; - razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione; - incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile; - garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della qualità dei servizi	03 – Gestione comune dei beni e servizi
	Obiettivo strutturale 6.1 3 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività della gestione del personale dirigenziale e non	02 – Gestione del personale

(*) I valori a preventivo e consuntivo relativi alle azioni sono rinvenibili all'interno della Nota Integrativa pubblicata sul sito della Ragioneria Generale dello Stato al link <http://www.rgs.mef.gov.it>.

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

Tab. 2

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021
1.518	1.376	16.400	15.314	17.918	16.690	17.918	16.690

Tab. 2 bis

Qualifiche	Numero addetti		Retribuzione media con oneri (**)	
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021
PREFETTO	160	156	233.392	232.653
VICEPREFETTO	588	582	139.398	139.062
VICEPREFETTO AGGIUNTO	297	229	94.804	94.736
CONSIGLIERE DI PREFETTURA	0	0	0	0
DIRIGENTE I FASCIA	3	4	233.966	233.400
DIRIGENTE II FASCIA CON INCARICO DI I	1	0	233.966	0
DIRIGENTE II FASCIA	147 (*)	139 (a)	116.130	112.013
DIRIGENTE II FASCIA EX AGES EX SSPAL	4	4	138.322	120.898
AREA TERZA FASCIA 7	232	301	57.809	58.063
AREA TERZA FASCIA 6	414	360	55.319	55.532
AREA TERZA FASCIA 5 (ex C3S)	399	390	52.153	52.372
AREA TERZA FASCIA 4 (ex C3)	1.917	2549	49.449	49.662
AREA TERZA FASCIA 3 (ex C2)	1.873	1134	45.272	45.496
AREA TERZA FASCIA 2 (ex C1S)	1.068	1010	42.907	43.136
AREA TERZA FASCIA 1 (ex C1)	912	541	41.646	41.876
AREA SECONDA F6	314	339	42.464	42.682
AREA SECONDA F5	1.110	1316	41.643	41.845
AREA SECONDA F4 (ex B3S)	2.165	2306	40.503	40.729
AREA SECONDA F3 (ex B3)	2.726	2728	38.294	38.536
AREA SECONDA F2 (ex B2)	1.850	1525	35.727	35.977
AREA SECONDA F1 (ex B1)	826	237	31.590	31.839
AREA PRIMA F3	845	770	33.642	33.886
AREA PRIMA F2	41	39	32.531	32.779
AREA PRIMA F1	26	38	31.709	31.944

(*) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti di II Fascia (141) + Dirigenti Comandati IN (10) + Personale contrattualizzato con incarico di Dirigente (2) - Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (6).

(a) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti di II Fascia (131) + Dirigenti Comandati IN (13) + Personale contrattualizzato con incarico di Dirigente (1) - Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (6).

(**) Il costo medio per il personale appartenente alla carriera prefettizia e per i dirigenti Area Funzioni Centrali è stato calcolato facendo una media; il costo medio per il personale contrattualizzato non dirigente è stato quantificato considerando lo stipendio tabellare, la RIA media, il FUA anno 2020 (ultimo definito al 18.05.2021) e lo straordinario (10 ore per 11 mesi.). Tutti gli importi sono calcolati sulla base dei trattamenti economici indicati rispettivamente dall'accordo per il triennio 2016/2018 sottoscritto il 12/4/2018 per il personale della carriera prefettizia e dal CCNL Funzioni centrali 2016/2018 per il personale contrattualizzato, secondo il criterio di cassa. Nella quantificazione dei costi medi dei dirigenti di II fascia sono state considerate solo 2 mensilità di acconto della retribuzione di risultato in quanto la stessa è stata sospesa dalla mensilità di marzo 2021; nulla è stato pagato a tale titolo, invece, per i dirigenti ex ages e sspal per i quali tale emolumento non è stato inserito nei conteggi.

PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Tab. 3

Numero addetti [^]							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020*	Anno 2021*	Anno 2020*	Anno 2021*
				96.354	95.728	96.354	95.728

Tab. 3 bis

Qualifiche	Numero addetti [^]		Retribuzione media con oneri	
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021
DIRIGENTE GENERALE/TECNICO/MEDICO	44	44	239.130	242.389,09
DIRIGENTE SUPERIORE/TECNICO/MEDICO	242	245	160.084	181.867,73
PRIMO DIRIGENTE/TECNICO/MEDICO/VETERINARIO/MAESTRO DIRETTORE PRIMO DIRIGENTE	813	799	142.780	158.092,87
VICE QUESTORE, VICE QUESTORE AGGIUNTO/DIRETTORE TECNICO SUPERIORE, DIRETTORE TECNICO CAPO/MEDICO SUPERIORE, MEDICO CAPO/MEDICO VETERINARIO SUPERIORE, MEDICO VETERINARIO CAPO/MAESTRO DIRETTORE D.T.S., MAESTRO DIRETTORE D.T.C., VICE MAESTRO DIRETTORE D.T.C.	1.788	1746	116.299	110.303,72
COMMISSARIO CAPO, COMMISSARIO, VICE COMMISSARIO/DIRETTORE TECNICO PRINCIPALE E DIRETTORE TECNICO/MEDICO PRINCIPALE E MEDICO/MEDICO VETERINARIO PRINCIPALE E MEDICO VETERINARIO/VICE MAESTRO DIRETTORE D.T.P. COMMISSARIO	977**	1073***	72.119	75.241,18
RUOLI DIRETTIVI	1.616	1.415	74.495	75.241,18
SOSTITUTI COMMISSARI/SOSTITUTI DIRETTORI TECNICI	1.774	2.131	73.280	75.665,81
ISPETTORI/ISPETTORI TECNICI/ORCHESTRALI	12.598	12.538	68.304	66.421,22
SOVRINTENDENTI/SOVRINTENDENTI TECNICI	16.030	15.623	59.362	62.813,90
ASSISTENTI E AGENTI/ASSISTENTI E AGENTI TECNICI	60.472	60.474	49.812	55.831,11
ALLIEVO	1.564	3.605	17.138	17.227,23

[^]dato al 31.12.2021

*	Totale non comprensivo delle unità degli allievi
**	Dato comprensivo di n. 100 commissari frequentatori del 109° corso commissari della Polizia di Stato
***	Dato comprensivo di n.124 commissari frequentatori del 110° corso commissari della Polizia di Stato e di 61 commissari tecnici frequentatori del 14° corso commissari tecnici della Polizia di Stato

PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Tab. 4

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021
213	176	34.761	35.096	34.974	35.272	34.974	35.272

Tab. 4 bis

Qualifica	Numero addetti 2020	Numero addetti 2021	Retribuzione media con oneri 2020	Retribuzione media con oneri 2021
Dirigente Generale	24	24	200.993,27	217.014,34
Dirigente Superiore	54	54	137.544,75	150.685,73
Primo Dirigente Scatto 26 Anni	30	62	127.795,28	132.482,26
Primo Dirigente	78	48	115.224,61	116.595,27
Dirigente Superiore Aib	2	2	133.659,16	146.911,99
Primo Dirigente Aib Scatto 26 Anni	1	4	118.616,30	116.988,97
Primo Dirigente Aib	6	3	105.722,73	86.052,73
Direttore Vicedirigente Scatto 26 Anni	85	149	84.994,30	86.971,91
Direttore Vicedirigente Scatto 16 Anni	136	79	81.382,89	83.259,40
Direttore Vicedirigente	153	122	76.952,52	78.307,07
Direttore	41	41	73.912,30	75.464,28
Vice Direttore	61	149	69.983,42	71.735,35
Direttore Vicedirigente Aib Scatto 26 Anni	1	3	115.614,35	103.334,04
Direttore Vicedirigente Aib Scatto 16 Anni	6	1	95.717,89	82.572,11
Direttore Vicedirigente Aib	4	4	79.180,29	80.772,76
Direttore Ginnico-Sportivo-Vicedirigente Scatto 16 Anni	2	1	64.729,12	68.745,06
Direttore Ginnico-Sportivo-Vicedirigente	7	7	62.651,61	64.683,45
Direttore Medico-Vicedirigente Scatto 26 Anni	1	1	69.257,93	71.991,56
Direttore Medico-Vicedirigente Scatto 16 Anni	0	3	0,00	67.025,58
Direttore Medico-Vicedirigente	8	1	62.115,01	63.574,48
Primo Dirigente Ginnico-Sportivo Scatto 26 Anni	0	0	0,00	
Primo Dirigente Ginnico-Sportivo Scatto 16 Anni	0	0	0,00	
Primo Dirigente Ginnico-Sportivo	0	1		105.722,73
Dirigente Superiore Ginnico-Sportivo	1	0	140.517,69	
Dirigente Superiore Medico	1	2	134.372,36	141.295,15
Primo Dirigente Medico	3	4	105.722,73	88.681,68
Direttore Coordinatore Speciale	229	224	79.178,38	81.732,69
Direttore Speciale	44	42	76.407,05	78.225,84
Vice Direttore Speciale	0	0	0,00	
Ispettore Antincendi Coordinatore Scatto Convenzionale	2	2	75.616,98	76.289,35
Ispettore Antincendi Esperto Scatto Convenzionale	7	3	71.572,88	73.682,29
Ispettore Antincendi Esperto	192	154	68.166,06	70.744,38
Ispettore Antincendi	13	4	65.713,42	66.013,49
Ispettore Antincendi Esperto Aib	17	15	67.191,44	69.796,23
Ispettore Antincendi Aib	7	7	65.273,72	67.664,22
Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	407	466	58.493,38	60.593,58
Capo Reparto	4340	4173	56.114,39	58.322,96
Capo Squadra Esperto	2418	2042	54.080,06	56.974,50
Capo Squadra	2440	2675	52.402,69	54.508,72
Capo Reparto Aib Scatto Convenzionale "Esperto"	13	15	58.511,99	60.546,35
Capo Reparto Aib	17	12	55.851,03	57.864,73
Capo Squadra Esperto Aib	47	44	53.771,17	56.148,86
Capo Squadra Aib	12	8	51.581,06	54.234,59

Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	3276	3127	50.624,75	52.981,19
Vigile Del Fuoco Coordinatore	4875	5650	48.139,63	50.111,97
Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	2550	2677	45.615,21	46.725,78
Vigile Del Fuoco Esperto	4458	3828	44.341,06	44.905,90
Vigile Del Fuoco	3889	3533	42.965,62	43.131,34
Allievo Vigile Del Fuoco	740	1408	36.685,44	36.685,44
Vigile Del Fuoco Coordinatore Aib Scatto Convenzionale	35	52	50.766,29	52.739,07
Vigile Del Fuoco Coordinatore Aib	34	15	48.142,58	50.272,33
Vigile Del Fuoco Esperto Aib Scatto Convenzionale	3	1	45.611,79	46.720,31
Pilota Di Aeromobile Direttore Coordinatore Speciale	46	43	80.447,59	82.699,40
Pilota Di Aeromobile Direttore Speciale	3	2	92.031,92	89.352,82
Pilota Di Aeromobile Vice Direttore Speciale	0	0	0,00	
Direttore Coordinatore Speciale Antincendi Aib	3	4	80.346,76	82.653,69
Direttore Speciale Antincendi Aib	5	3	78.497,35	80.428,04
Specialista Di Aeromobile Direttore Coordinatore Speciale	28	27	81.835,87	83.588,11
Specialista Di Aeromobile Direttore Speciale	1	1	89.558,28	90.858,99
Elisoccorritore Direttore Coordinatore Speciale	0	1		81.829,01
Nautico Di Coperta Direttore Coordinatore Speciale	2	2	78.647,54	81.640,45
Nautico Di Coperta Direttore Speciale	2	2	76.031,51	78.257,00
Nautico Di Coperta Vice Direttore Speciale	0	0	0,00	
Sommozzatore Direttore Coordinatore Speciale	5	5	79.131,99	81.634,11
Sommozzatore Direttore Speciale	2	2	77.892,05	79.819,46
Sommozzatore Vice Direttore Speciale	0	0	0,00	
Pilota Di Aeromobile Ispettore Coordinatore Scatto Convenzionale	1	1	75.477,33	76.149,69
Pilota Di Aeromobile Ispettore Coordinatore	0	0		
Pilota Di Aeromobile Ispettore Esperto	7	7	77.049,56	78.063,57
Pilota Di Aeromobile Ispettore	3	3	70.542,39	71.341,39
Pilota Di Aeromobile Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	24	25	58.705,02	61.221,22
Pilota Di Aeromobile Capo Reparto	14	14	55.767,92	55.805,07
Pilota Di Aeromobile Capo Squadra Esperto	6	5	57.804,37	59.491,44
Pilota Di Aeromobile Capo Squadra	6	6	51.995,64	53.751,11
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	1	2	52.716,64	52.741,52
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore	6	8	47.819,97	50.074,61
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	2	6	45.611,79	46.720,31
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto	20	23	44.340,11	44.905,52
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco	5	4	42.965,62	43.131,34
Specialista Di Aeromobile Ispettore Esperto	14	15	69.738,67	71.867,48
Specialista Di Aeromobile Ispettore	2	1	66.582,26	67.354,53
Specialista Di Aeromobile Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	57	55	58.115,79	60.253,01
Specialista Di Aeromobile Capo Reparto	21	21	55.352,24	57.502,89
Specialista Di Aeromobile Capo Squadra Esperto	11	12	56.278,94	57.646,14
Specialista Di Aeromobile Capo Squadra	2	0	53.068,27	
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	0	5		51.967,39
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore	41	37	48.467,38	50.452,49
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	1	22	45.611,79	46.720,31
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto	35	19	44.340,11	44.905,52
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco	2	14	42.965,62	43.131,34
Elisoccorritore Ispettore Esperto	0	6		70.929,19
Elisoccorritore Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	0	3		60.642,98
Elisoccorritore Capo Reparto	0	63		58.234,54
Elisoccorritore Capo Squadra Esperto	0	16		56.733,78
Elisoccorritore Capo Squadra	0	17		54.549,38
Elisoccorritore Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	0	23		52.640,24
Elisoccorritore Vigile Del Fuoco Coordinatore	0	19		50.498,30
Nautico Di Coperta Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	15	23	58.362,39	60.385,24
Nautico Di Coperta Capo Reparto	82	84	55.978,92	58.233,68

Nautico Di Coperta Capo Squadra Esperto	24	9	53.962,63	57.012,26
Nautico Di Coperta Capo Squadra	20	20	52.589,11	54.780,41
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	75	87	50.467,85	52.776,81
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Coordinatore	85	76	48.228,52	50.474,87
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	6	6	45.611,79	46.720,31
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Esperto	8	5	44.340,11	44.905,52
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco	0	0		
Nautico Di Macchina Ispettore Esperto	0	0		
Nautico Di Macchina Ispettore	0	0	0,00	
Nautico Di Macchina Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	15	17	58.298,11	59.397,57
Nautico Di Macchina Capo Reparto	70	69	56.011,67	57.215,71
Nautico Di Macchina Capo Squadra Esperto	22	11	54.007,44	56.360,96
Nautico Di Macchina Capo Squadra	34	32	52.566,44	54.486,45
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	38	58	50.465,34	52.587,96
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Coordinatore	86	68	48.163,74	50.423,53
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	6	7	45.611,79	46.720,31
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Esperto	12	8	44.340,11	44.905,52
Sommozzatore Ispettore Coordinatore Scatto Convenzionale	0	0	0,00	
Sommozzatore Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	32	33	58.224,23	60.349,49
Sommozzatore Capo Reparto	104	91	55.565,86	57.687,85
Sommozzatore Capo Squadra Esperto	35	38	53.766,11	56.414,08
Sommozzatore Capo Squadra	52	49	51.944,14	53.961,53
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	10	16	50.452,36	52.522,08
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Coordinatore	78	74	48.150,34	50.434,65
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	10	65	45.611,79	46.720,31
Sommozzatore Vigile Del Fuoco Esperto	92	38	44.340,11	44.905,52
Sommozzatore Vigile Del Fuoco	6	1	42.965,62	43.131,34
Vice Direttore Sanitario	0	7		47.790,90
Direttore Vicedirigente Informatico	15	15	53.062,77	53.616,80
Direttore Informatico	0	0	0,00	
Direttore Vicedirigente Logistico-Gestionale	127	126	52.678,33	53.470,35
Direttore Logistico-Gestionale	65	64	50.974,03	51.163,44
Vice Direttore Logistico-Gestionale	3	2	47.548,89	47.790,90
Direttore Coordinatore Speciale Informatico	10	8	53.223,14	53.794,01
Direttore Speciale Informatico	1	1	53.754,68	54.098,28
Vice Direttore Speciale Informatico	0	0	0,00	
Direttore Coordinatore Speciale Logistico-Gestionale	263	254	53.484,97	54.409,83
Direttore Speciale Logistico-Gestionale	14	12	53.714,71	54.032,25
Vice Direttore Speciale Logistico-Gestionale	0	0	0,00	
Ispettore Informatico Esperto Scatto Convenzionale	25	23	47.127,15	47.525,81
Ispettore Informatico Esperto	332	329	46.077,02	46.237,97
Ispettore Informatico	5	3	43.048,93	43.734,86
Ispettore Logistico-Gestionale Coordinatore Scatto Convenzionale	1	1	51.597,13	52.219,22
Ispettore Logistico-Gestionale Esperto Scatto Convenzionale	73	73	47.065,18	47.463,16
Ispettore Logistico-Gestionale Esperto	545	518	46.406,11	46.682,41
Ispettore Logistico-Gestionale	58	53	43.154,44	43.842,88
Ispettore Tecnico-Scientifico	1	1	43.048,93	43.734,86
Assistente Scatto Convenzionale "Capo"	126	85	45.485,62	46.911,46
Assistente	516	564	42.780,59	43.397,11
Operatore Esperto Scatto Convenzionale	453	370	38.247,62	38.612,03
Operatore Esperto	23	22	36.499,76	36.629,99
Operatore	89	206	33.943,49	33.693,32
Maestro Direttore	1	1	42.770,26	43.456,19
Orchestrale	44	44	42.099,32	42.761,47
Atleta	19	19	42.099,32	42.761,47
	34974	35272		

**INDICATORI DEGLI OBIETTIVI CON RELATIVI VALORI A PREVISIONE E A CONSUNTIVO PER PRIORITA' POLITICHE
ANNO 2021**

Tab. 5

Cod.	Obiettivo strategico	Tipologia Indicatore	Denominazione Indicatore	Valore a Previsione	Valore a Consuntivo
A1	Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati. Implementare le attività di lotta alla criminalità anche ed aumentare la percezione di sicurezza del cittadino anche attraverso processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Inserimento dei profili del DNA nella Banca Dati Nazionale al fine di agevolare gli operatori delle Forze di Polizia nelle procedure di riconoscimento ed identificazione	≥17.000	18.300
		Indicatore di risultato (output)	Svolgimento di operazioni per il controllo sulle strade del rispetto delle norme in materia di guida in stato di ebrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope o in materia di trasporto di merci pericolose da parte degli automobilisti	≥40	40
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzazione di accordi bilaterali con Enti gestori di sistemi informatici	≥6	6
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di effettuare incontri con studenti per l'uso sicuro della "rete"	≥2.200	2.200
A2	Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Realizzazione di pattugliamenti congiunti con Montenegro, Polonia, Albania, Cina e Francia, rivolti alla salvaguardia della sicurezza pubblica ed alla prevenzione dei reati nelle località turistiche maggiormente frequentate dai cittadini dei rispettivi Paesi durante la stagione estiva	≥8	4*
		Indicatore di risultato (output)	Esecuzione di monitoraggi ai sensi del DM 21.3.2017	≥ 1.000	1.453
		Indicatore di risultato (output)	Esecuzione di verifiche sulle posizioni personali del management ed, eventualmente, su quelle del personale dipendente, operante in imprese che risultano affidatarie di appalti pubblici	≥ 7.000	17.917
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzazione progettualità	≥1	1
A3	Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Organizzazione di voli di rimpatrio di stranieri irregolari	≥45	103
A4	Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti anche attraverso iniziative di stimolo della cultura della legalità, ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento di Pubblica Sicurezza	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore risultato (output)	Realizzazione ed attuazione degli strumenti finanziari	≥50	92
		Indicatore di realizzazione finanziaria	Capacità di finanziamento	≥89%	89%
		Indicatore di realizzazione finanziaria	Capacità di spesa delle risorse	≥73%	73%
		Indicatore di impatto (outcome)	Ottimizzazione dell'offerta formativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti	≥0,10%	0,10%

B1	Promuovere la razionalizzazione della gestione del fenomeno migratorio e l'ottimizzazione del sistema nazionale di accoglienza e di esame delle domande di protezione internazionale attraverso iniziative mirate a assicurare vie di accesso legali e sicure nel nostro Paese; proseguire nell'ampliamento della rete dei centri di permanenza per i rimpatri; accelerare il percorso finalizzato al riconoscimento dello status di protezione internazionale; ottimizzare l'impiego delle risorse nazionali ed europee per l'integrazione dei titolari di protezione internazionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di attivare canali legali di accesso per richiedenti asilo e rifugiati	≥300	505
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale	≥64%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Rafforzare il monitoraggio del sistema di accoglienza attraverso la rilevazione dei centri e delle strutture, nonché delle presenze dei migranti, al fine di pianificare l'accoglienza in relazione agli arrivi nel territorio nazionale	Sì	Sì
		Indicatore di realizzazione finanziaria	Capacità di ottimizzare le risorse interne e comunitarie per favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale, a supporto e nel rispetto dei territori ospitanti	3.000.000	3.124.926,81
C1	Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie - nominate per la gestione degli Enti sciolti ex art. 143 TUOEL - per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali ed al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144, c.1, T.U.O.E.L.	20	12
C2	In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della Legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della Legge di bilancio per l'anno 2018	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali	Sì	Sì
		Indicatore di risultato (output)	Partecipazione a riunioni della Commissione tecnica	≥10	29
C3	Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati	≤ 910	910
		Indicatore di risultato (output)	Aggiornamento della banca-dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio	Sì	Sì
C4	Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di aggiornamento informatico	Sì	Sì
		Indicatore di risultato (output)	Grado di accessibilità mediante la pubblicazione on line dei documenti sul sito istituzionale	Sì	Sì
		Indicatore di risultato (output)	Effettivo pagamento	Sì	Sì
D1	Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi	2	3
		Indicatore di realizzazione fisica	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi	8	13
D2	Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Miglioramento qualità degli interventi assistenziali in emergenza	5	5

D3	Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale	**	**
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di partecipazione al Meccanismo Unionale di protezione civile	1	1
D4	Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio	5.000	6.008
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di ricerca e studio	2	2
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio	3	4
		Indicatore di impatto (outcome)	Livello di conoscenza del codice di prevenzione incendi da parte dei professionisti	**	**
D5	Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di progettazione di percorsi formativi	4	4
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale	52	69
D6	Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di adeguamento tecnologico dell'hardware	60%	60%
		Indicatore di risultato (output)	Indice di potenziamento del parco mezzi	**	**
E1	Adottare specifiche iniziative finalizzate a: - valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici; - potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti; - razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione; - incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile; - garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della qualità dei servizi	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	99,8%*
		Indicatore di risultato (output)	Tempestività dei pagamenti	62,25	67,09*
		Indicatore di risultato (output)	Smart working	30%	39,66%
		Indicatore di realizzazione fisica	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi	12%	18%
		Indicatore di risultato (output)	Grado di trasparenza dell'Amministrazione	96%	96%

E2	Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	98,9%*
		Indicatore di risultato (output)	Capacità - attraverso un portale web - di adeguare il sistema informatico di reporting delle informazioni finanziarie alla struttura recentemente riformata del bilancio per azioni nonché alla prossima introduzione della contabilità economico patrimoniale integrata, al fine di meglio consentire l'analisi della spesa per destinazione della stessa	Si	Si
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di introdurre nuove tecnologie	≤965	965
E3	Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Prosecuzione del progetto CIE al fine di consentire il rilascio della Carta d'Identità Elettronica in favore dei cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Aire presso i Comuni. Accelerazione delle iniziative per la sostituzione della carta d'identità cartacea con quella elettronica, in previsione dell'applicazione dell'art.5 del regolamento UE n. 1157/2019 che prevede l'eliminazione graduale dei documenti che non soddisfano le misure di sicurezza del documento ICAO 9303	Si	Si
		Indicatore di risultato (output)	Prosecuzione delle attività di completamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), con particolare riguardo alla realizzazione della ANPR estesa agli eventi di stato civile, all'implementazione di misure di sicurezza del sistema ANPR secondo le previsioni del Regolamento UE n. 679/2016, nonché al miglioramento dei servizi ai cittadini, nell'ottica di elevare il livello di digitalizzazione ed efficienza della PA	Si	Si
E4	Reingegnerizzazione dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del D. Lgs. n. 267/2000, anche con riguardo al Piano di azione "Italia 2025", al fine di massimizzare i servizi offerti dall'Anagrafe agli Enti locali e alle Prefetture-UTG nonché la valorizzazione dei dati e l'adozione di strumenti evoluti per la fruizione da parte dell'utenza	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Grado di realizzazione del progetto di reingegnerizzazione	≤530	530
E5	Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso comuni e province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza e legalità dell'attività amministrativa	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale	Si	Si

* Per le note sulle variazioni dei *target* e sugli scostamenti dei valori a consuntivo rispetto a quelli programmati si rinvia a quanto specificato in relazione ai corrispondenti obiettivi strategici, di cui al paragrafo 3 "Strategie Sviluppate"

** Non misurato nell'esercizio



A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping letters.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E
PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0039426 del 15/06/2022

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO ANNO 2021



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

- Premessa	Pag.	3
- C.d.R. Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	Pag.	11
- C.d.R. Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali	Pag.	14
- C.d.R. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Pag.	17
- C.d.R. Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	Pag.	21
- C.d.R. Dipartimento della Pubblica Sicurezza	Pag.	24
- C.d.R. Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie	Pag.	31

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0039426 del 15/06/2022

Premessa

La circolare n. 38 del 15 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuativa dell'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dell'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, ha richiesto alle Amministrazioni pubbliche la realizzazione di un'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti.

L'esame dei dati e delle informazioni relative all'andamento della spesa e alla formazione dei debiti, svolto in un'ottica unitaria, costituisce un utile strumento ai fini della formulazione di proposte volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili ed evitare, per quanto possibile, nuove situazioni debitorie nel futuro.

Pertanto, i singoli Centri di Responsabilità (di seguito C.d.R.) di questo Ministero hanno provveduto a predisporre, ognuno per la parte di propria competenza, il "Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa", da cui si evincono le dinamiche della formazione dei debiti e un'analisi dettagliata degli stessi, le misure adottate per evitare il formarsi di nuove situazioni debitorie, nonché l'indicazione delle voci di spesa considerate *incomprimibili* cioè necessarie per la continuità del funzionamento degli Uffici, per le quali deve essere assicurata un'adeguata copertura finanziaria.

Le suindicate relazioni sono state incorporate in un unico documento per fornire una situazione finanziaria riepilogativa del Ministero dell'Interno.

Peraltro, la stessa Legge 196/2009, relativa alla riforma della contabilità e finanza pubblica, invita le Amministrazioni ad adottare strategie comuni tra i diversi Centri di spesa, al fine di una migliore allocazione delle risorse tra missioni e programmi.

Dall'analisi dei dati acquisiti da parte di ciascun C.d.R. si rileva, per alcune tipologie di spese, una situazione di sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto alle reali e correnti esigenze, dovuta, principalmente, agli effetti della politica finanziaria adottata a partire dal 2006 con numerosi provvedimenti di contenimento della spesa che hanno comportato progressive riduzioni degli stanziamenti di diversi capitoli.

Tali interventi legislativi hanno determinato, nel tempo, situazioni di criticità finanziaria per alcuni settori di spesa.

La contrazione delle risorse disponibili ha riguardato, in prevalenza, spese appartenenti alla categoria delle *spese rimodulabili* (quelle spese per le quali l'Amministrazione ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione) e, pertanto, l'Amministrazione ha potuto porre in essere utili azioni dalle quali sono scaturiti ottimi risultati tali da compensare, eccetto qualche caso, i tagli di risorse subite. La conseguenza è stata la formazione di alcune posizioni debitorie che, tuttavia, appaiono, eccetto limitati casi, in notevole flessione nell'esercizio analizzato rispetto agli anni precedenti. In particolare, in confronto all'esercizio precedente,

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0039426 del 15/06/2022

l'ammontare complessivo del debito ha subito una rilevante contrazione (tabella pag. 9) pari a circa il 91,68% (corrispondente ad € 99.333.920). Questo notevole risultato è stato raggiunto grazie alle misure di ottimizzazione dell'allocazione delle risorse, mediante l'utilizzo degli strumenti di flessibilità di bilancio (variazioni compensative, riparto fondi del ministro, fondo unico di giustizia ecc), e di razionalizzazione della spesa, adottate dai dipartimenti e descritte in dettaglio nel prosieguo del presente documento, nonché utilizzando in maniera ottimale gli ulteriori fondi richiesti ed assegnati durante l'anno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, laddove possibile (legge assestamento, fondo spese obbligatorie, fondo momentanee deficienze di cassa, fondo spese impreviste, richiesta fondi per le consultazioni elettorali, ecc.).

Nell'esercizio 2021, inoltre, occorre rilevare che la difficile situazione sanitaria venutasi a creare nel paese a causa dell'epidemia da COVID-19 ha determinato un aumento esponenziale di esigenze straordinarie correlate ad alcune tipologie di spesa meglio descritte nel seguito del presente documento.

Al riguardo, con alcuni provvedimenti normativi sono state stanziato risorse aggiuntive a favore del Ministero dell'Interno per far fronte alle necessità emergenti (DL n.73/2021 "sostegni bis" etc.). In alcuni casi, tuttavia, tali risorse non sono risultate del tutto sufficienti o sono state assegnate tardivamente dando luogo alla formazione di una considerevole massa di residui.

In ordine alla natura dei debiti, nella tabella che segue, vengono evidenziate le principali voci di spesa che li compongono, con a fianco indicata la relativa incidenza percentuale:

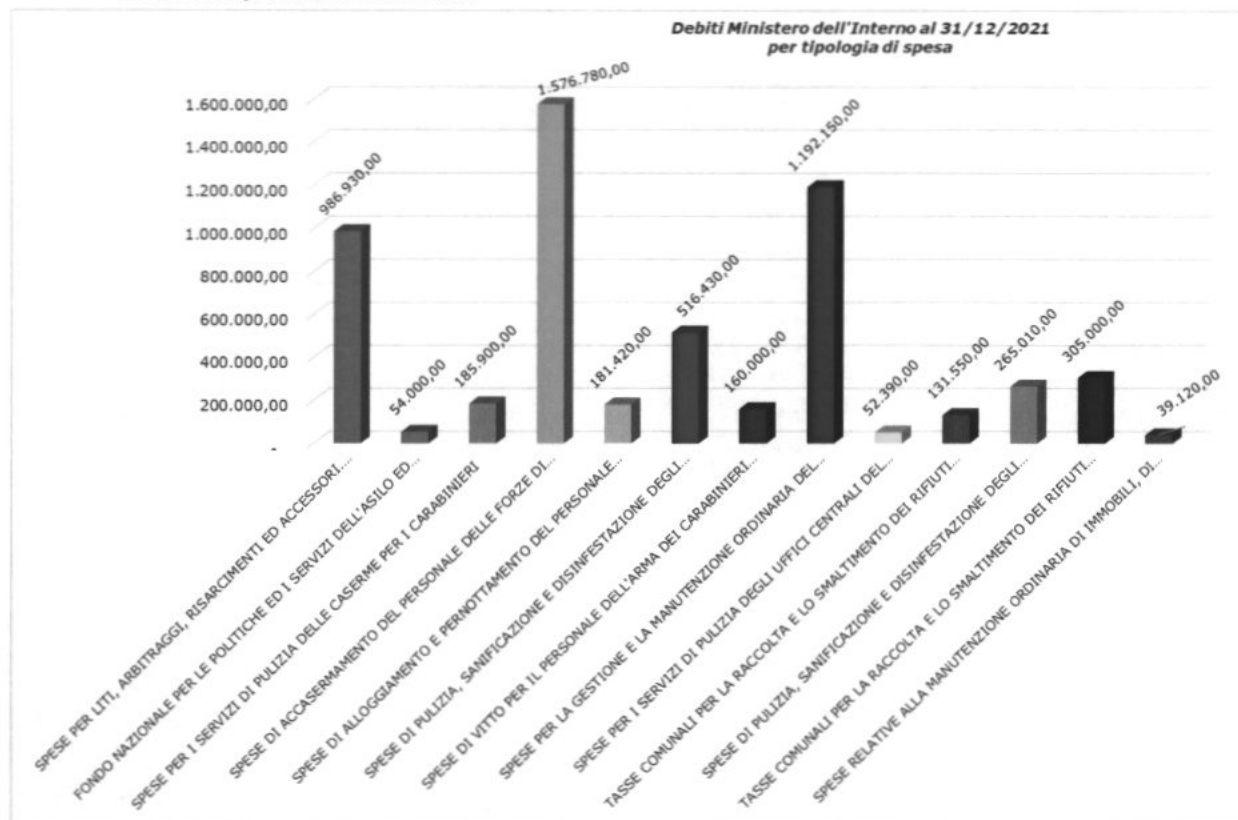


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N. 0039426 del 15/06/2022

Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2021 per tipologia di spesa		
Denominazione capitolo di spesa	Importo	%
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	986.930,00	10,95
FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE ED I SERVIZI DELL'ASILO ED INTERVENTI CONNESSI, IVI COMPRESI QUELLI ATTUATI NELLE MATERIE IN ADESIONE A PROGRAMMI E PROGETTI DELL'UNIONE EUROPEA ANCHE IN REGIME DI COFINANZIAMENTO	54.000,00	0,60
SPESE PER I SERVIZI DI PULIZIA DELLE CASERME PER I CARABINIERI	185.900,00	2,06
SPESE DI ACCASERAMENTO DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, IMPIEGATO IN SERVIZIO COLLETTIVO DI ORDINE PUBBLICO FUORI SEDE	1.576.780,00	17,50
SPESE DI ALLOGGIAMENTO E PERNOTTAMENTO DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA IMPIEGATO IN SERVIZIO COLLETTIVO DI ORDINE PUBBLICO FUORI SEDE PER ESIGENZE LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	181.420,00	2,01
SPESE DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE DEGLI AMBIENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	516.430,00	5,73
SPESE DI VITTO PER IL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SICUREZZA PUBBLICA FUORI SEDE.	160.000,00	1,78
SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL SERVIZIO DI TELECOMUNICAZIONI IN STANDARD TETRA	1.192.150,00	13,23
SPESE PER I SERVIZI DI PULIZIA DEGLI UFFICI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E DEGLI ORGANISMI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO	52.390,00	0,58
TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI	131.550,00	1,46
SPESE DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE DEGLI AMBIENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	265.010,00	2,94
TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI	305.000,00	3,39
SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI	39.120,00	0,43
SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI	155.300,00	1,72
NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIOTELEFONICI, RADIOELETRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE SONORA, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, MECCANOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO. SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	113.410,00	1,26
SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI UN SERVIZIO DI TELECOMUNICAZIONE IN STANDARD TETRA PER LE ESIGENZE DELLE FORZE DI POLIZIA	1.555.200,00	17,26
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - SPESE DI NOTIFICA	720.140,00	7,99
SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI D'ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS NONCHE' PER LA PULIZIA ED IL RISCALDAMENTO LOCALI.	816.700,00	9,07
TRASPORTI TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	1.930,00	0,02
TOTALE	9.009.360,00	100,00
TOTALE LEGGE DI BILANCIO	30.059.284.849,00	
DEBITI COMPLESSIVI	9.009.360,00	
PERCENTUALE DEBITI RISPETTO L.B.		0,03

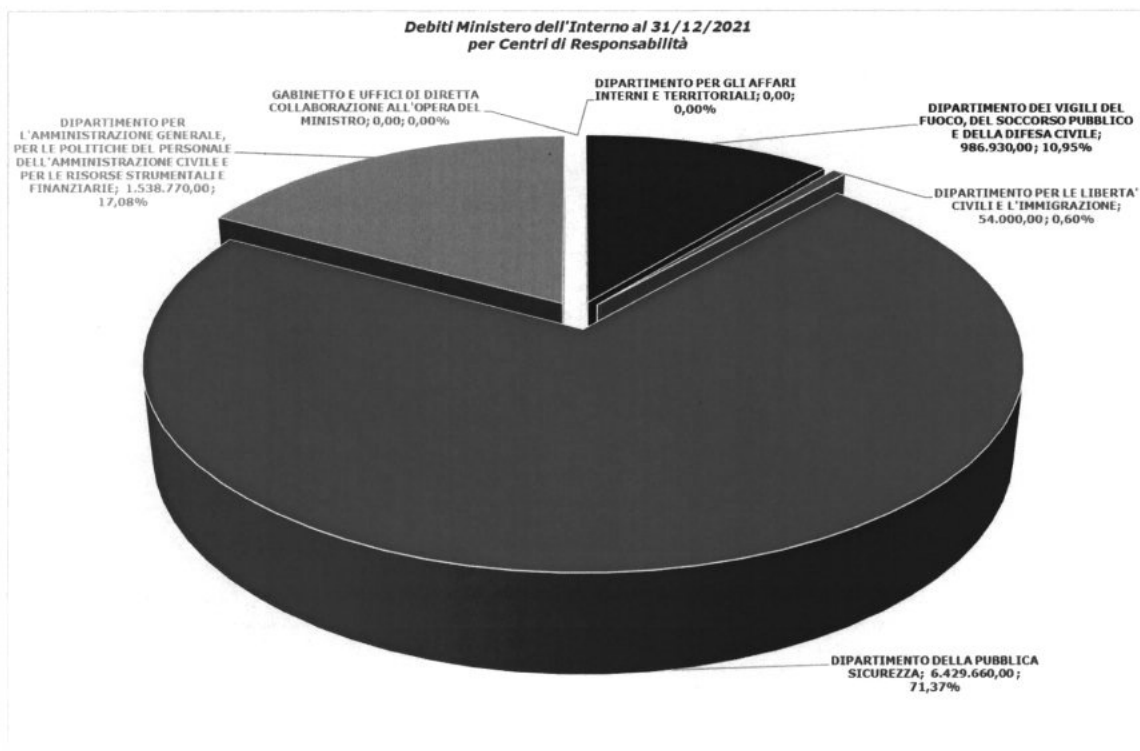


Dalla ricognizione delle situazioni debitorie, effettuata dai singoli C.d.R. risulta che l'ammontare complessivo dei debiti pregressi, alla data del 31/12/2021, è pari ad euro 9.009.360,00 così ripartito tra i vari C.d.R.:

**Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2021
per Centri di Responsabilità**

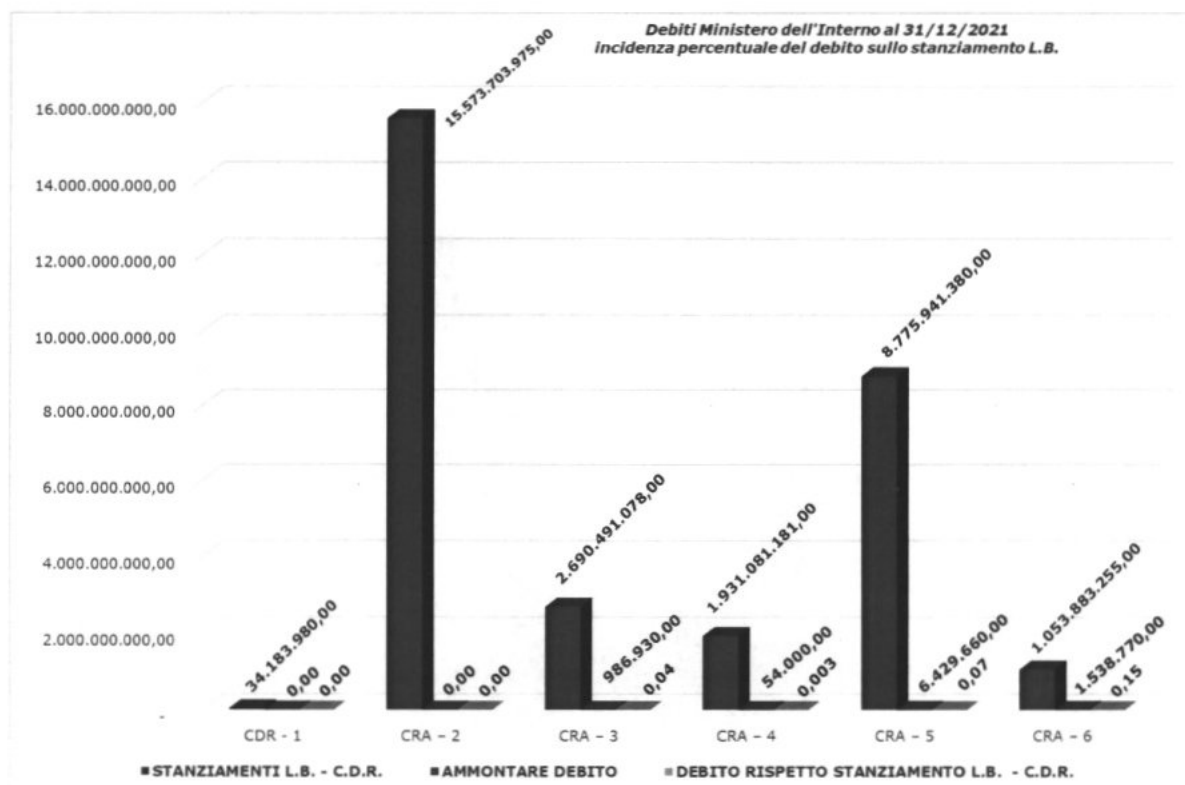
Centro di Responsabilità		Stanzamenti L.B.	Importo debiti	% sui debiti complessivi
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	34.183.980,00	0,00	0,00
CRA - 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	15.573.703.975,00	0,00	0,00
CRA - 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	2.690.491.078,00	986.930,00	10,95
CRA - 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	1.931.081.181,00	54.000,00	0,60
CRA - 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	8.775.941.380,00	6.429.660,00	71,37
CRA - 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	1.053.883.255,00	1.538.770,00	17,08
Totale		30.059.284.849,00	9.009.360,00	100,00

I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:



Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2021
incidenza percentuale del debito sullo stanziamento L.B.

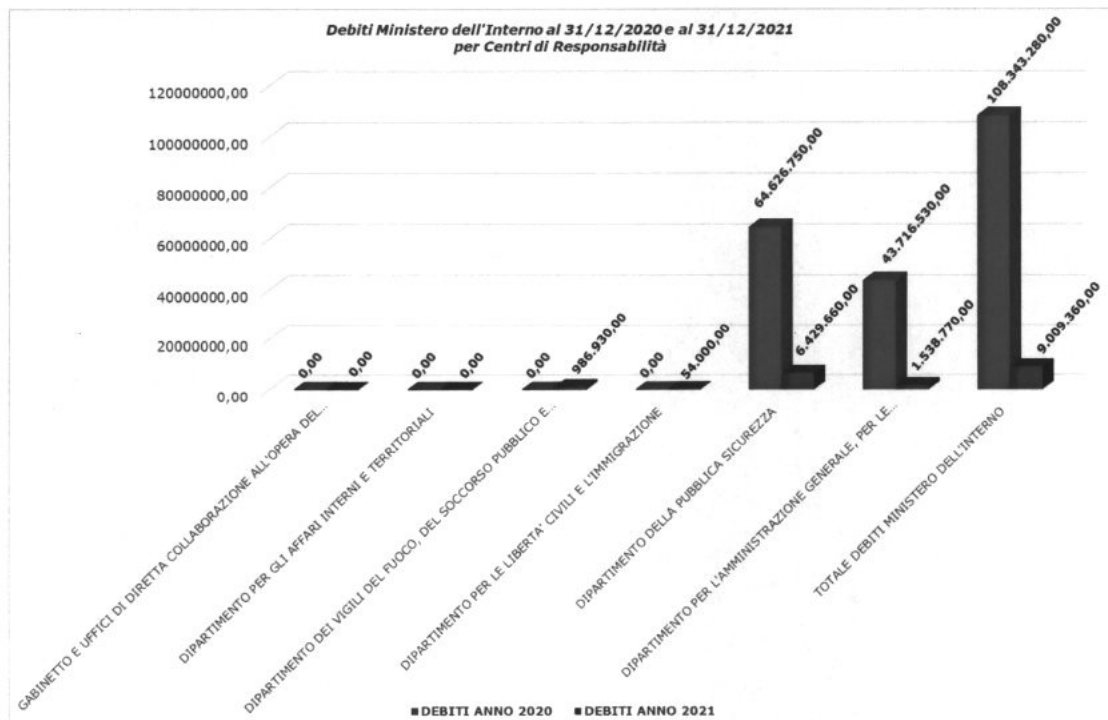
Centro di Responsabilità		Stanziamen-ti L.B.	Importo debiti	% incidenza debito sullo stanziamen- to del C.d.R
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	34.183.980,00	0,00	0,00
CRA - 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	15.573.703.975,00	0,00	0,00
CRA - 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	2.690.491.078,00	986.930,00	0,04
CRA - 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	1.931.081.181,00	54.000,00	0,003
CRA - 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	8.775.941.380,00	6.429.660,00	0,07
CRA - 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	1.053.883.255,00	1.538.770,00	0,15
Totale		30.059.284.849,00	9.009.360,00	0,03



Nella tabella seguente sono confrontati gli importi dei debiti relativi agli ultimi due esercizi finanziari distinti per CDR:

**Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2020 e al 31/12/2021
per Centri di Responsabilità**

Centro di Responsabilità		Importo debiti 2020	Importo debiti 2021
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	0,00	0,00
CRA - 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	0,00	0,00
CRA - 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	0,00	986.930,00
CRA - 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	0,00	54.000,00
CRA - 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	64.626.750,00	6.429.660,00
CRA - 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	43.716.530,00	1.538.770,00
TOTALE DEBITI MINISTERO DELL'INTERNO		108.343.280,00	9.009.360,00





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

E' utile ricordare, come meglio evidenziato dai singoli C.d.R., che in tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse al fine di mantenere intatte le funzioni istituzionali dell'Amministrazione, conservando, comunque, la possibilità di fronteggiare le situazioni emergenziali, cui il Ministero dell'Interno è chiamato costantemente.

Si illustrano qui di seguito, sinteticamente, per Cento di Responsabilità, i settori di spesa che presentano situazioni di maggiore criticità, in relazione a quanto previsto dall'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dall'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, in merito alla redazione da parte delle Amministrazioni pubbliche di un rapporto annuale sulle attività di analisi e revisione della spesa.

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0039426 del 15/06/2022

C.d.R. 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

In relazione a quanto previsto dall'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dall'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, in merito alla redazione da parte delle Amministrazioni pubbliche di un rapporto annuale sulle attività di analisi e revisione della spesa, si evidenzia, di seguito, la situazione economico-finanziaria del C.d.R. "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", per l'anno 2021.

Preliminarmente, si ricorda che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le proprie competenze di supporto all'Autorità di Governo per le funzioni di indirizzo politico – amministrativo e assicurano il collegamento tra l'Organo politico e l'Amministrazione; assistono, inoltre, il Ministro, in raccordo con i singoli C.d.R., nell'azione di programmazione delle risorse finanziarie e di monitoraggio della spesa, fermo restando l'autonomia di spesa degli stessi.

Il C.d.R.1 ha avuto a disposizione, per l'anno 2021, risorse finanziarie pari a complessivi 31.253.883,00 euro, di cui 3.454.969,00 euro destinati al finanziamento di spese funzionamento (pari al 11,05% del totale delle risorse), 27.516.914,00 euro destinati alla copertura degli oneri relativi al personale in servizio (pari al 88,05% delle risorse finanziarie) e la restante quota di euro 282.000,00 attribuita al finanziamento delle spese in conto capitale (pari al 0,90% del totale delle risorse), come si evince dalla tabella di seguito riportata:

RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

	IMPORTO	INCIDENZA PERCENTUALE
SPESE FUNZIONAMENTO	3.454.969,00	11,05%
SPESE DI PERSONALE	27.516.914,00	88,05%
SPESE IN C/ CAPITALE	282.000,00	0,90%
TOTALE	31.253.883,00	100%

Nella tabella che segue, si rappresentano le differenze degli stanziamenti definitivi di bilancio, in valori assoluti, per tipologia di spesa, relativamente al biennio 2020-2021.

RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - DIFFERENZE ANNI 2019 - 2020

	2020	2021	DIFFERENZA
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTI ASSOLUTI
SPESE FUNZIONAMENTO	2.200.287,00	3.454.969,00	1.254.682,00
SPESE DI PERSONALE	28.498.608,00	27.516.914,00	-981.694,00
SPESE IN C/ CAPITALE	214.662,00	282.000,00	67.338,00
TOTALE	30.913.557,00	31.253.883,00	340.326,00

Per quanto concerne le spese in conto capitale, sul capitolo 7001, sono state sostenute spese a valere sugli stanziamenti correnti per un importo pari ad euro 21.838,00, nonché spese a valere sulle disponibilità dei residui di lettera f) per un importo pari ad euro 32.406,00 (a fronte della somma complessiva di euro 344.973,68 di cui si è richiesta la conservazione).

Tali somme sono state destinate all'acquisto di mobili e altri beni durevoli destinati alle esigenze del Gabinetto e degli altri Uffici di diretta Collaborazione all'opera del Ministro.

Per quanto riguarda, poi, le spese di funzionamento, si rappresenta che le stesse sono state contenute negli ordinari stanziamenti di bilancio e non sono state rilevate situazioni debitorie.

Più in particolare, gli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento (acquisto di beni e servizi), alle spese per missioni all'interno ed all'estero sono state sostenute nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, nel rispetto degli obiettivi assegnati al C.d.R.1 e garantendo il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Tutte le spese a valere sui capitoli di bilancio gestiti direttamente dal C.d.R.1, sono state effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo 6, comma 8 e comma 12 del D.L. 78/2010.

La particolare situazione di emergenza venutasi a creare durante l'anno 2020 derivante dalla diffusione del COVID 19 e continuata nell'anno 2021 ha comportato una notevolissima riduzione delle **spese di personale per missioni in Italia ed all'estero**, nonché delle spese strettamente connesse all'attività istituzionale dell'Organo Politico inerenti le **spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato**. Si rappresenta, inoltre, che anche per l'anno 2021 il C.d.R.1 non ha sostenuto spese di rappresentanza né

spese per studi e consulenze e non sono state sostenute spese per mostre, congressi, manifestazioni e convegni.

Per quanto attiene le integrazioni di bilancio in sede di assestamento, si evidenzia che le richieste per l'anno 2015 relative al capitolo 1081, piano gestionale 7 destinato al pagamento delle utenze ed al piano gestionale 18, destinato al pagamento della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani, sono state recepite a regime definitivamente nella legge di bilancio per l'anno 2019; in tal modo, il C.d.R. ha ottenuto degli stanziamenti più rispondenti alle effettive necessità finanziarie.

Per le suddette spese incomprimibili, come per l'anno 2020, non sono state evidenziate situazioni debitorie; tale circostanza è anche correlata alla sopracitata situazione emergenziale connessa al COVID 19 che ha comportato una riduzione del personale in presenza presso gli uffici di appartenenza e, di conseguenza, una contrazione di tali tipologie di spesa.

Anche nel corso dell'anno 2021, particolare rilevanza hanno avuto le spese connesse alle pulizie straordinarie, all'igienizzazione e sanificazione dei locali, all'acquisto di prodotti igienizzanti per il personale e a tutto ciò che si è rivelato necessario per mettere in sicurezza il personale in servizio.

Infine, per quanto concerne il capitolo 7002, le spese per l'acquisto di hardware e software sostenute nell'anno di riferimento si sono drasticamente ridotte, anche perché nell'anno precedente la situazione emergenziale aveva comportato la necessità di acquistare materiale al fine di potenziare le dotazioni informatiche necessarie a garantire le numerose attività in videoconferenza nonché per attivare postazioni da remoto per il personale in servizio presso il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione.

Dalla tabella sottostante si rileva l'andamento delle spese di funzionamento negli anni 2011-2021:

ANDAMENTO STANZIAMENTI SPESE DI FUNZIONAMENTO - Anni 2011 - 2021										
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1.694.367	1.393.826	1.101.870	1.245.114	1.224.344	1.284.224	1.188.110	1.255.897	1.234.449	955.023	1.055.920

C.d.R. 2 - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

In relazione a quanto previsto dall'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dall'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, in merito alla redazione da parte delle Amministrazioni pubbliche di un rapporto annuale sulle attività di analisi e revisione della spesa, si evidenzia, di seguito, la situazione economico-finanziaria del C.d.R. 2 - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali per l'anno 2020 e 2021.

(valori in milioni di euro)

Missione/Programma	2020	
	LEGGE DI BILANCIO	PREVISIONI ASSESTATE
Relazione finanziarie con le autonomie territoriali (3)	12.216,9	16.842,5
Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)	35,4	36,2
Interventi e cooperazione istit. nei confronti delle autonomie (3.9)	70,1	72,5
Elaborazione, quantificazione e assegnazione risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	12.111,4	16.733,8

(valori in milioni di euro)

Missione/Programma	2021	
	LEGGE DI BILANCIO	PREVISIONI ASSESTATE
Relazione finanziarie con le autonomie territoriali (3)	15.573,7	17.429,8
Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)	35,3	36
Interventi e cooperazione istit. nei confronti delle autonomie (3.9)	70,9	72,5
Elaborazione, quantificazione e assegnazione risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	15.467,5	17.321,2

L'incremento delle risorse finanziarie rispetto all'anno 2020 è da attribuire principalmente agli interventi che riguardano le Regioni e gli enti locali: l'incremento di 500 milioni di euro della dotazione del

fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'incremento del Fondo di solidarietà comunale, l'incremento del fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale di 100 milioni di euro per il 2021, l'integrazione di 200 milioni delle risorse del Programma Partecipazione e regolazioni contabili e altri trasferimenti alle autonomie speciali, in conseguenza dei punti 9 e 10 dell'Accordo del 5 novembre 2020 tra il Governo e le autonomie speciali, quale contributo delle autonomie speciali alla finanza pubblica. Il rifinanziamento di 600 milioni del contributo ai comuni per investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

	2020	2021
CDR 2	Stanziamenti da legge di bilancio	Stanziamenti da legge di bilancio
Spese correnti	10.282.350.295,00	11.223.349.281,00
Spese in c/capitale	1.916.327.104,00	4.331.061.219,00

Di seguito si riportano gli stanziamenti per consumi intermedi (cat. 2) e investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (cat. 21)

	ANNO 2020	ANNO 2021
CAT 2	18.517.133,00	18.219.850,00
CAT 21	35.090.936,00	34.825.051,00

Per ciò che riguarda i canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche, macchine e impianti, la manutenzione di condizionatori ed estintori e i noleggi e trasporto mobili, tali spese "indifferibili" sono affidati in gestione unificata al Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie.

Per le altre voci di spesa da diversi anni questo C.d.R ha attivato il monitoraggio dei flussi di spesa su tutti i capitoli al fine di adottare tutte le misure necessarie per il contenimento della spesa e, non ultimo, il contrasto di situazioni debitorie.

Al riguardo, occorre sottolineare che la difficile situazione sanitaria venutasi a creare nel paese a causa dell'epidemia da COVID-19 ha determinato una minore presenza del personale in presenza, con conseguenti minori consumi e quindi con una riduzione della spesa relativa alle utenze telefoniche e alla fornitura di energia, così come per le spese di missione e la partecipazione a convegni e mostre.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

In conclusione, il Dipartimento non ha registrato la presenza di debiti fuori bilancio nei confronti di terzi (fornitori di beni e servizi) rimasti da smaltire al termine dell'esercizio 2021, pertanto, non si segnalano particolari criticità in quanto si sono applicati i principi di economicità e razionalizzazione della spesa e si è ricorso alla flessibilità di bilancio per fronteggiare situazioni di fabbisogni finanziari

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0039426 del 15/06/2022

C.d.R. 3 - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

L'insorgenza dei debiti fuori bilancio nell'esercizio 2021

Preliminarmente si rappresenta che il Dipartimento ha registrato la sussistenza di situazioni debitorie esclusivamente verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) non ancora ripianati, secondo il dettaglio che segue che riproduce la tabella inserita nel questionario della Corte dei Conti per la relazione sul Rendiconto generale dello Stato esercizio finanziario 2021:

Categoria di spesa	Capitolo di spesa	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2020	Nuovi debiti accertati nel 2021	Debiti smaltiti nel 2021					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2021
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)(*)	Accordi transattivi	Totale	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2-7)
12	1918	1.275,59		288,66		288,66		288,66	986,93

Nell'anno 2021, con particolare riferimento ai consumi energetici ed idrici, ferma restando l'assenza di debiti fuori bilancio, non è stato possibile realizzare pienamente gli obiettivi di riduzione del fabbisogno, a causa di ritardi - non imputabili al Dipartimento - sia nei finanziamenti del programma PREPAC (Programma per la Riqualficazione Energetica della PA centrale) del MISE, che nell'attuazione della gara CONSIP per l'efficientamento energetico delle sedi del Corpo Nazionale. Al riguardo, sul piano contrattuale, nel 2018 è stato avviato un percorso di incisiva sensibilizzazione delle sedi territoriali, tesa alla rinegoziazione con i fornitori dei vettori energetici. Tale percorso, alla fine dell'esercizio finanziario 2018, ha visto un numero di sedi periferiche pari a circa il 50% uscire dal più oneroso mercato di salvaguardia per accedere alle più convenienti tariffe previste dalle Convenzioni Consip. Al 31/12/2019 il gap esistente è stato ulteriormente ridotto, mentre, nel corso del 2020, si è potuto garantire il rientro in convenzione CONSIP quasi del 100% delle sedi, con significativi benefici attesi sotto il profilo del contenimento delle spese sul piano tariffario. Tuttavia, si segnala la necessità che la predetta azione di rinegoziazione sia supportata dalla completa attuazione dei predetti progetti tesi all'abbattimento dei consumi.

Nel valutare, quindi prioritaria, l'esigenza di evitare alla chiusura dell'esercizio finanziario l'insorgenza di esposizioni debitorie e, in conseguenza di ciò, il pagamento di oneri aggiuntivi per interessi

moratori, si è provveduto a disporre variazioni compensative a favore della citata posta di bilancio, destinando risorse provenienti dalla posta di bilancio per la gestione degli automezzi.

Ad evitare il formarsi di situazioni debitorie pregresse ha contribuito, come negli anni scorsi, la ottimale allocazione delle risorse esogene al bilancio dipartimentale attraverso una ricognizione dei reali fabbisogni di spesa relativamente alle voci di bilancio di parte corrente di maggior rilevanza, con l'obiettivo di predisporre un programma di integrazioni in favore degli stanziamenti maggiormente deficitari, commisurato alle risorse complessive che si prevedeva potessero affluire nel corso dell'esercizio ed individuando anche la tempistica più efficace, dal punto di vista gestionale, per l'assegnazione dei fondi.

Le azioni di efficientamento della spesa: strumenti di programmazione e monitoraggio

Il Dipartimento ha da tempo intrapreso un percorso di concreto efficientamento della spesa finalizzato a realizzare risparmi sulle voci di spesa "indifferibile" (canoni di locazione, forniture di energia, utenze telefoniche, servizi di pulizia e mensa) tali da far convergere maggiori risorse verso le voci di spesa direttamente correlate alle attività di soccorso. Anche su queste ultime tipologie di spesa (es. gestione degli automezzi) si opera per standardizzare le procedure d'acquisto dei beni e dei servizi, da svolgersi centralmente o sul territorio, ricercando omogeneità in termini di qualità delle prestazioni e prezzi di acquisto.

In altri termini, in un quadro finanziario di risorse estremamente limitate, si cerca un ambizioso punto di equilibrio tra l'esigenza, prioritaria, di garantire la continuità e gli standard qualitativi dei servizi di soccorso e quella, teoricamente divergente dalla prima, di assicurare regolarità nel pagamento delle prestazioni ai fornitori, abbattendo progressivamente l'esposizione debitoria nei confronti degli stessi, anche in assenza di specifici provvedimenti legislativi di ripiano.

Per raggiungere concretamente gli obiettivi delineati - si ritiene - non sia sufficiente focalizzare gli sforzi su un'unica linea d'azione ma è necessario attivare una pluralità di strumenti, anche sul piano culturale, che concorrano sinergicamente a determinare effetti positivi in termini operativi e finanziari. Sul piano sostanziale ci si riferisce:

- alla riduzione dei centri di spesa territoriali

dall'anno 2015, i compiti di funzionario delegato sono attribuiti ai soli 18 direttori regionali, che fungono anche da punto ordinante di spesa per il pagamento dei compensi accessori al personale, con le modalità del cd. "cedolino unico".

Tale azione ha consentito di omogeneizzare ed accorpate sul territorio i processi di erogazione delle competenze accessorie al personale e di acquisto di beni e servizi, di introdurre meccanismi di controllo delle procedure e della spesa finalizzati ad eliminare fenomeni di dispersione e di eccessiva parcellizzazione della spesa stessa, e, non da ultimo, la crescita professionale del personale;

- alla creazione di una centrale unica di committenza nazionale

Attraverso la strutturazione di una centrale unica di committenza, incardinata nella Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali, si intende:

- analizzare i vantaggi derivanti dall'effettuazione di acquisti centralizzati;
- stipulare degli accordi quadro con fornitori, sul modello delle convenzioni CONSIP, per quei beni o servizi specifici per l'attività dei Vigili del fuoco non presenti nei cataloghi della società di *procurement*;
- standardizzare le procedure d'acquisto curate direttamente sul territorio;
- tendere alla informatizzazione delle procedure di spesa, con la più ampia dematerializzazione dei relativi atti e provvedimenti.

Il Dipartimento da molti anni dispone di propri applicativi informatici per la gestione delle procedure di spesa (SGF), per la gestione del personale ed il calcolo delle competenze accessorie (SIPEC), per le contabilità dei consegnatari (PACWEB), per la gestione degli automezzi (GAC).

Questi strumenti consentono:

- di automatizzare alcuni processi, evitando attività ridondanti, e di supportare gli operatori nelle procedure al fine di renderle omogenee e limitare gli errori;
- di disporre in tempo reale delle informazioni sulle attività di spesa, al massimo livello di dettaglio, da utilizzare ai fini del monitoraggio e degli obblighi di trasparenza;
- l'attivazione di strumenti trasparenza e controllo;
- l'applicazione di metodiche di programmazione finanziaria.

La presenza di banche dati complete ed aggiornate ha permesso la realizzazione di un "cruscotto" gestionale, nel quale è possibile analizzare, oltre ai dati di natura economico-finanziaria, i dati quantitativi sull'effettuazione dei servizi istituzionali e quelli relativi alla consistenza del personale, all'impiego dei mezzi di soccorso e alle dimensioni delle sedi territoriali. Tale serbatoio informativo costituisce un fondamentale supporto all'attività decisionale dei responsabili delle unità organizzative centrali e territoriali.

La disponibilità di dati sugli ordini di acquisto e sulla fatturazione ha consentito di creare un portale riservato ai fornitori del Corpo Nazionale, raggiungibile dal sito internet dipartimentale ("Fornitori On Line") attraverso il quale gli operatori economici possono verificare lo stato dei pagamenti. Il portale offre inoltre un servizio completamente gratuito di generazione delle fatture elettroniche complete di tutti i dati necessari e pronte per essere trasmesse all'amministrazione nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Il quadro finanziario, da molti anni, è connotato da dotazioni di spesa iniziali molto inferiori ai fabbisogni reali. Tali insufficienti dotazioni vengono integrate, in corso d'esercizio, da risorse aggiuntive, previste da disposizioni normative; si citano da esempio i proventi derivanti dall'addizionale di € 0,50 sui diritti aeroportuali, ancorché le risultanze definitive degli introiti per l'anno 2021, abbiano evidenziato una drastica riduzione delle entrate connesse all'applicazione dell'addizionale in argomento, a causa del contesto



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

emergenziale ancora in corso che ha notevolmente ridotto il volume del traffico aereo. Alle predette risorse esogene si aggiungono quelle derivanti dal riparto del Fondo Unico di Giustizia.

La dinamica descritta sovente determina una condizione di incertezza nell'avvio delle procedure di spesa, spesso rimandato al momento in cui si dispone materialmente delle risorse finanziarie necessarie. Queste frequenti situazioni di impasse gestionale operano negativamente in termini di efficacia ed economicità delle attività di spesa.

La possibilità fornita dalle banche dati di disporre di reali dati sui fabbisogni di spesa consente, dal 2015, alla Direzione centrale per le risorse finanziarie di orientare le attività di gestione finanziaria al rispetto delle decisioni assunte in una precedente fase di pianificazione dei fabbisogni di spesa e di cronoprogrammazione degli interventi di integrazione degli stanziamenti deficitari.

Questo modello operativo di programmazione permette, nella fase iniziale dell'esercizio, di fornire indicazioni alle Direzioni centrali che esercitano attività di spesa in merito al budget finanziario annuale su cui potranno disporre ed alle tempistiche entro le quali acquisiranno eventuali risorse aggiuntive, migliorando sensibilmente le loro attività gestionali e, laddove questa metodica è stata fatta propria dagli operatori primari della spesa (le predette direzioni centrali), di ottimizzare anche le attività degli uffici territoriali.

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0039426 del 15/06/2022

C.d.R. 4 - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

1. Formazione dei debiti

a. Quadro di riferimento

A partire dal 2018 il sistema di accoglienza si è consolidato assumendo una connotazione strutturata, grazie al superamento degli approcci emergenziali derivanti dalla rilevante pressione migratoria registrata negli anni precedenti.

b. Meccanismi di formazione dei debiti

Come rappresentato nel corso degli anni, i meccanismi di formazione di debiti, che afferiscono alla gestione dei centri di prima accoglienza, sono stati individuati nei seguenti fattori:

- a) ingenti flussi migratori registrati nel periodo 2015-2017;
- b) stanziamenti non adeguati agli ingenti flussi migratori registrati;
- c) tempi medi di permanenza nei centri;
- d) pacchetto prestazionale offerto nei centri di prima accoglienza.

Tali fattori hanno comportato la formazione di debiti sul capitolo dedicato alla prima accoglienza (cap. 2351 piano gestionale 2 “*Spese per l’attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri, spese per studi e progetti finalizzati all’ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione*”), pari a circa euro 211 milioni nel 2015, 410 milioni nel 2016, fino a superare i 520 milioni nel 2017 e attestarsi nel 2018 a circa euro 74 milioni. Non si registrano, invece, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 nuove situazioni debitorie.

2. Quadro Riepilogativo della consistenza dei debiti

a. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

Si riporta, di seguito, la tabella che illustra l’evoluzione della situazione debitoria.

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31.12	
2015	211.259.585,00
2016	410.256.278,59
2017	522.092.242,43
2018	74.100.369,89
2019 e 2020	0
2021	54.000,00

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto al pagamento sul cap. 2351/pg. 9 dei debiti fuori bilancio relativi all'esercizio 2018 ammontanti ad € 74.100.369,89 registratisi sul cap. 2351/pg. 2.

Mentre, l'unica situazione debitoria rimasta ancora da smaltire al 31/12/2021 di € 54.000,00 (**cap. 2352 piano gestionale 1 Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo ed interventi connessi, ivi compresi quelli attuati nelle materie in adesione a programmi e progetti dell'Unione Europea anche in regime di cofinanziamento**) riguarda l'attivazione di posti di accoglienza straordinari da parte dei comuni di Agrigento e di Castelvetro (TP), in relazione al "V ampliamento capacità dello SPRAR anno 2013", per i quali si attendono le previste certificazioni da parte del Servizio Centrale a seguito del controllo dei rendiconti presentati dagli Enti locali.

b. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

È stato possibile conseguire il risultato di azzeramento delle posizioni debitorie mediante una serie di interventi, che, pur partendo dalle azioni di politica internazionale sui flussi migratori, variabile che incide notevolmente sulla spesa, hanno riguardato il contenimento e la razionalizzazione della spesa

In particolare, oltre alla contrazione dei flussi migratori e all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio al fenomeno, si segnalano le seguenti misure:

- riorganizzazione dell'intero sistema di riconoscimento della protezione internazionale e delle forme di tutela complementare, fattore che incide sulla platea dei beneficiari dell'accoglienza;
- potenziamento delle Commissioni Territoriali di riconoscimento di protezione internazionale, al fine di ridurre i tempi di permanenza nei centri;
- rivisitazione del sistema di accoglienza con l'adozione dello schema di Capitolato per la fornitura di beni e servizi, approvato con D.M. del 20/11/2018, volto ad una razionalizzazione dei servizi prestazionali offerti nei centri di prima accoglienza.

A tali fattori si affianca il costante monitoraggio e controllo della spesa con l'adozione del Decreto Interministeriale Interno - Economia e Finanze del 18/10/2017, che definisce gli obblighi di rendicontazione

delle spese sostenute da parte degli enti gestori dei centri. Ciò ha consentito di garantire un maggior controllo sull'attività di gestione anche mediante la verifica della correttezza e fondatezza delle spese sostenute, comportando un grande impatto in materia razionalizzazione della spesa.

Tali azioni, in maniera sinergica, hanno consentito di ricalibrare la spesa per la prima accoglienza, passata da € 1.675.497.897,65 del 2018 a € 1.220.406.545,00 nel 2019, a € 1.030.172.086,25 nel 2020 e ad € 938.664.680,00 nel 2021.

Si soggiunge, per completezza di informazione, che con D.M. del 29/01/2021 è stato approvato il nuovo schema di capitolato d'appalto per la gestione ed il funzionamento dei centri di accoglienza al fine di adeguarlo al disposto dell'art. 4 del D.L. n. 130/2020, che introduce servizi aggiuntivi da erogarsi nell'ambito del sistema di prima accoglienza.

C.d.R. 5 - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

1. RISORSE ASSEGNATE

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il triennio 2021-2023, approvato con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha assegnato al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - le risorse finanziarie di seguito indicate, distinte per anno.

TABELLA 1. STANZIAMENTI INIZIALI DI BILANCIO

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
8.775.941.380	8.713.014.083	8.546.882.129

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il raffronto tra stanziamenti iniziali e definitivi di competenza per l'esercizio 2021, distinti per categoria economica:

TABELLA 2. RIEPILOGO STANZIAMENTI 2021 -TOTALE PER CATEGORIA

Categoria	Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento finale
Redditi da lavoro dipendente	6.350.205.590	347.329.187	6.697.534.777
Consumi intermedi	1.120.969.100	14.750.609	1.135.719.709
Imposte pagate sulla produzione	390.413.268	37.879.266	428.292.534
Trasferimenti correnti a famiglie, ist. Sociali e private	80.759.419	29.783.536	110.542.955
Trasferimenti correnti all'estero	2.906.365	0	2.906.365
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	40.600.000	0	40.600.000
Interessi passivi e redditi da capitale	0	0	0
Poste correttive e compensative	28.939.457	750.000	29.689457
Altre uscite correnti	28.159.980	-3.457.850	24.702.130
Investimenti fissi lordi	705.988.201	124.618.545	830.606.746
Contributi agli investimenti ad imprese	0	11.721	11.721
Contributi agli	27.000.000	0	27.000.000

investimenti ad Amministrazioni pubbliche			
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Rimborso passività finanziarie	0	0	0
Totale	8.775.941.380	551.665.014	9.327.606.394

Nella Tabella 3 viene invece analizzato l'incremento per tipologia di variazione di bilancio

TABELLA 3. TIPOLOGIA DI VARIAZIONI DI BILANCIO

ELEZIONI/REFERENDUM	5.900.588
FONDO SPESE OBBLIGATORIE	29.000.000
REISCRIZIONI TITOLO I E II	4.102.090
RIASSEGNAZIONI IGRUE	11.625.282
RIASSEGNAZIONI	352.981.608
VARIAZIONI DA NORME VARIE	60.685.583
LEGGE DI ASSESTAMENTO	10.333.202
FONDO UNICO GIUSTIZIA	42.752.309
RIPARTO FONDO ACQUISTO BENI E SERVIZI	14.680.800
FONDO RIMPATRI	19.603.552
Totale	551.665.014

Per i progressi esercizi finanziari l'andamento degli stanziamenti iniziali, le variazioni e le risultanze finali delle dotazioni di bilancio sono state le seguenti:

TABELLA 4. DOTAZIONI DI BILANCIO PREGRESSI ESERCIZI FINANZIARI

Esercizio	Stanziamento Iniziale di Competenza	Variazioni Stanziamento di Competenza	Stanziamento Definitivo di Competenza
2010	7.520.901.380	427.106.404	7.948.007.784
2011	7.375.220.416	1.209.456.458	8.584.676.874
2012	7.406.722.608	967.600.231	8.374.322.839
2013	7.490.664.896	499.584.454	7.990.249.350
2014	7.825.298.548	334.988.418	8.160.286.966



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

2015	7.832.760.875	634.878.482	8.467.639.357
2016	7.542.800.876	390.137.277	7.932.938.153
2017	7.408.539.466	640.630.983	8.049.170.449
2018	7.791.651.489	577.188.751	8.368.840.240
2019	8.138.707.130	466.072.314	8.604.779.444
2020	8.366.903.911	587.791.074	8.954.694.985
2021	8.775.941.380	551.665.014	9.327.606.394

L'andamento dei consumi intermedi nel corso degli ultimi anni è stato il seguente:

TABELLA 5. ANDAMENTO DEI CONSUMI INTERMEDI

ANNO	DOTAZIONE INIZIALE DI BILANCIO
2010	840.204.688
2011	531.954.377
2012	625.741.201
2013	623.496.017
2014	836.707.636
2015	867.195.538
2016	896.829.214
2017	970.355.224
2018	1.009.203.821
2019	1.017.814.074
2020	1.032.088.856
2021	1.120.969.100

Un attento esame delle voci di spesa a carico del Dipartimento evidenzia che incidono in modo preponderante sul bilancio, oltre alle spese "obbligatorie" per il personale, le spese "inderogabili, ricorrenti e certe", che in relazione alla loro stessa natura sono assolutamente ineludibili, cioè non comprimibili al di sotto di ciò che consente il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Oltre alle spese per il personale sono di tale natura le spese relative alla gestione degli immobili in uso alla polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri (canoni di locazioni, utenze manutenzioni obbligatorie), quelle di gestione degli automezzi, natanti e velivoli della Polizia di Stato (carburanti, assicurazioni e manutenzioni) quelle per gli impianti tecnici, informatici e le telecomunicazioni nonché quelle per i beni e servizi necessari per il regolare funzionamento delle complesse articolazioni centrali e periferiche del Dipartimento.

2. INTERVENTI DI ANALISI E REVISIONE DELLA SPESA

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza la riduzione della spesa può conseguirsi solo a seguito di profondi interventi che, incidendo sull'assetto organizzativo delle articolazioni Centrali e periferiche, consentano di realizzare risparmi nella gestione complessiva delle attività svolte sia con riferimento alle risorse umane che a quelle strumentali.

Al fine comunque, di assicurare un adeguato contenimento della spesa compatibilmente con l'esigenza di garantire alla collettività efficienza e qualità nei servizi offerti, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, come per gli esercizi precedenti, anche nel 2021, ha effettuato un attento approfondimento dell'impiego delle risorse economiche a disposizione, con lo scopo di determinare, attraverso il raffronto tra quanto stanziato e il fabbisogno minimo essenziale, il deficit finanziario.

Tale attenta ricognizione delle priorità dei fabbisogni e delle attività ritenute improcrastinabili per il regolare svolgimento dei compiti istituzionali è stata condotta nell'ambito delle Direzioni Centrali, centri di Spesa; ciò ha consentito - anche mediante l'individuazione di criticità nello svolgimento delle attività, nonché la definizione di possibili strategie di miglioramento delle performance - di quantificare il budget minimo, necessario a garantire il funzionamento essenziale del sistema sicurezza.

La programmazione delineata, costantemente monitorata, ha comportato una sensibilizzazione di tutti i centri di spesa, espressione delle singole articolazioni dipartimentali impegnate in maggior misura in attività info investigative che, a volte mal si conciliano con l'esigenza di mantenimento della spesa pubblica.

Ciò nonostante è stata effettuata un'analisi dei fabbisogni correlati agli stanziamenti così da eliminare quasi il deficit finanziario sui singoli capitoli di spesa pur temperando, con la giusta attenzione, le esigenze minime volte al raggiungimento della missione istituzionale.

È stato individuato il fabbisogno effettivo e, contestualmente, le risorse aggiuntive che, in via presuntiva, come per il passato, sarebbero affluite in corso di esercizio (ad esempio attraverso il Fondo Unico di Giustizia, il Fondo a disposizione, il Fondo Ministro, il Fondo rimpatri).

Gli interventi di razionalizzazione della spesa, che hanno consentito una riduzione del fabbisogno minimo essenziale, ha garantito la chiusura dell'esercizio con un ammontare di debito che si ritiene non significativo.

È di tutta evidenza la contrazione dei consumi operata attraverso una razionalizzazione delle procedure di spesa ed una rivisitazione delle politiche di investimento, ritenendo il pareggio di bilancio obiettivo primario ed imprescindibile.

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza l'indebitamento complessivo rilevato al 31 dicembre 2021, riferito sia agli uffici centrali che agli uffici periferici ammonta a 6.429,66 migliaia di euro di cui 2.928,57 migliaia di euro riferiti agli anni 2020 e precedenti e a 3.501,09 migliaia di euro di nuova formazione nella gestione 2021.

3. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2021

(in migliaia)

Categoria di spesa	Capitolo/pg di spesa	Debiti fuori bilancio da smaltire al 31/12/2020	Nuovi debiti accertati nel 2021	Debiti smaltiti nel 2021 (riferiti alla sola colonna 1)					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2021
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	di cui speciali ordine di pagamento (SOP) (*)	Accordi transattivi	Totale	
		1	2	3	4	5	6	7 = (3+4+6)	8 = (1+2-7)
2	2535/05 Totale	305,34	185,90	305,34	0,00	0,00	0,00	305,34	185,90
2	2536/06 Totale	1.881,65	1.576,78	1.881,65	0,00	0,00	0,00	1.881,65	1.576,78
2	2536/22 Totale	51,21	181,42	51,21	0,00	0,00	0,00	51,21	181,42
2	2542/06 Totale	533,86	385,36	402,60	0,00	0,00	0,00	402,60	516,43
2	2556/01 Totale	0,00	180,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180,00
2	2566/01 Totale	29.587,01	0,00	28.394,86	0,00	0,00	0,00	28.394,86	1.192,15
2	2645/07 Totale	368,91	44,25	360,77	0,00	0,00	0,00	360,77	52,39
2	2645/14 Totale	0,00	131,82	0,27	0,00	0,00	0,00	0,27	131,55
2	2645/17 Totale	18,49	0,00	18,49	0,00	0,00	0,00	18,49	0,00
2	2645/18 Totale	319,22	222,73	276,95	0,00	0,00	0,00	276,95	265,01
2	2648/11 Totale	0,00	305,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	305,00
2	2731/19 Totale	124,59	39,12	124,59	0,00	0,00	0,00	124,59	39,12
2	2738/08 Totale	0,00	155,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155,30
2	2816/01 Totale	0,00	113,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113,41
21	7506/01 Totale	31.096,08	0,00	29.540,88	0,00	0,00	0,00	29.540,88	1.555,20
	Totale complessivo	64.286,16	3.501,09	61.357,59	0,00	0,00	0,00	61.357,59	6.429,66

Con riferimento alla situazione debitoria si riferisce quanto segue:

1) Emergenza epidemiologica da COVID-19

Nell'esercizio finanziario 2021 si è determinato un indebitamento di circa 2.937,93 migliaia di euro, così distinto per capitoli di spesa:

- cap. 2535 pg 05 "Spese servizi di pulizia caserme CC"...	€ 185,90
- cap. 2536 pg 06 "Spese accasermamento FF.PP. in servizio di O.P."	€ 1.576,78
- cap. 2536 pg 22 "Spese di alloggiamento FF.PP. in servizio di O.P. emergenza COVID-19 "	€ 181,42
- cap. 2542 pg 06 "Spese di pulizia, sanificazione, ecc. emergenza COVID-19"	€ 516,43
- cap. 2556 pg 01 "Vitto personale Arma Carabinieri"	€ 160,00
- cap. 2645 pg 07 "Spese servizi di pulizia uffici centrali"	€ 52,39
- cap. 2645 pg 18 "Spese di pulizia, sanificazione, ecc. emergenza COVID-19"	€ 265,01
Totale.....	€ 2.937,93

Per quanto concerne tale tipologia di spesa va rilevato che i vari provvedimenti legislativi adottati a far data da agosto 2021 hanno riconosciuto le sole spese per la corresponsione degli emolumenti di natura accessoria, in favore del personale delle forze di polizia (lavoro straordinario e indennità di ordine pubblico in sede e fuori sede). È indubbio che per il personale impiegato fuori sede va assicurata sistemazione alloggiativa e convenzioni con esercizi di ristorazione.

Il mancato riconoscimento delle richieste per copertura finanziaria delle spese di pulizia hanno conseguentemente determinato eccedenze per spese che, in costanza della pandemia, possono essere considerate "incomprimibili".

2) Gestione immobili

Nell'esercizio finanziario 2021 si è determinato un indebitamento di circa 307,83 migliaia di euro, così distinto per capitoli di spesa:

- cap. 2731 pg 19 "Manutenzione ordinaria immobili"	€ 39,12
- cap. 2738 pg 08 "Manutenzione ordinaria immobili"	€ 155,30
- cap. 2816 pg 01 "Gestione e manutenzione impianti, ecc."	€ 113,41
Totale.....	€ 307,83

P.S., tenuto conto dello stanziamento complessivo previsto per le medesime esigenze di gestione degli immobili in uso alla Polizia di Stato pari a circa 42 milioni di euro, verrà ripianato nel corrente esercizio finanziario con risorse proprie.



3) Tarsu

L'importo dell'indebitamento da ricondurre ai capitoli 2645 pg 14 e 2648 pg 11 ammonta a 436,55 migliaia di euro per il quale con il bilancio 2022 sono state assegnate risorse per un totale di 8.672.00 milioni e pertanto, si provvederà alla pressoché totale estinzione dell'indebitamento.

4) Tetra

L'importo dell'indebitamento da ricondurre ai capitoli 2566 pg 01 e 7506 pg 01 ammonta a circa 2.747,35 migliaia di euro restando pressoché azzerata rispetto all'andamento dei pregressi esercizi finanziari.

Nel complesso, si ritiene che l'indebitamento registratosi pari a circa 6,5 milioni di euro possa essere ricondotto a situazioni di trascurabile entità tenendo conto che gli importi segnalati costituiscono la sommatoria di singole voci riferite a più Provincie.

Da sottolineare poi che la spesa per consumi intermedi – riferibile alla categoria 2- per il 2021 è stata di 1.077.757,85 migliaia di euro.

L'analisi condotta evidenzia come le dotazioni dei singoli capitoli hanno risentito di una particolare sofferenza per le spese riconducibili alle all'emergenza epidemiologica (spese di pulizia e sanificazione) da covid 19, all'accasermamento e all'erogazione del vitto del personale delle forze di Polizia impiegato in servizio collettivo di ordine pubblico.

Per quanto concerne l'accasermamento delle Forze di polizia in servizio collettivo di ordine pubblico, l'indebitamento è stato determinato dalla necessità ineludibile di assicurare l'ordine pubblico nelle numerose occasioni che si sono verificate.

**C.d.R.6 - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile
dell'Interno e per le Risorse Strumentali e Finanziarie****1. RISORSE ASSEGNATE**

Programmi	Stanzamenti 2021		
	Legge di Bilancio	Preconsuntivo	Incremento
Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	861.170.187	1.112.681.896,00	29,20%
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	192.713.068	279.316.397,00	44,93%
Totale	1.053.883.255	1.391.998.293,00	32,08%

Gestione Bilancio 2021

La gestione del bilancio 2021, **in base ai dati di preconsuntivo attualmente disponibili**, ha condotto ad uno stanziamento finale complessivo per i due suddetti programmi pari ad euro € 1.391.998.293 con un incremento pari ad euro 338.115.038.

L'incremento è stato determinato dalle seguenti cause:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

Legge Assestamento del Bilancio 2021	6.188.551
Risorse provenienti dal riparto dei fondi a disposizione del Ministro	10.557.088
Risorse provenienti dal riparto Fondo Unico Giustizia	4.313.049
Risorse provenienti dalla riassegnazione contributi permessi di soggiorno	2.356.694
Fondi per assicurare lo svolgimento delle consultazioni popolari del 2021	3.723.522
F.R. Spese Obbl. e d'Ordine	6.695.278
Riassegnazioni per CU	21.294.347
Variatione compensativa dal cap. 2351/02 al cap. 3006/01 ai sensi dell'art. 1, c. 767, della L. 145/2008	100.000.000
Riassegnazioni da norme varie	111.347.832
Riassegnazioni IGRUE	187.000
Riassegnazioni	111.224.550
Riassegnazione di p/corrente	7.127
Utilizzo fondi a disposizione del Ministro	- 39.780.000
TOTALE	338.115.038

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0039426 del 15/06/2022

2. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2021

<i>CdR 6 - Situazione debitoria al 31/12/2021</i>		
<i>Denominazione capitolo di spesa</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - SPESE DI NOTIFICA	720.140,00	46,80
SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI D'ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS NONCHE' PER LA PULIZIA ED IL RISCALDAMENTO LOCALI.	816.700,00	53,07
TRASPORTI TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	1.930,00	0,13
TOTALE	1.538.770,00	100,00

Spese di funzionamento

Con riferimento alle spese di funzionamento delle Prefetture – UU.TT.GG. e degli Uffici centrali, si registrano per l'esercizio finanziario 2021 notevoli criticità finanziarie e contabili legate alla pandemia Sars-Covid 19.

Infatti, già dai primi mesi del 2021, sono pervenute agli Uffici IV e XII numerose richieste, sia da parte degli uffici centrali che dagli UU.TT.G., aventi ad oggetto forniture di sanificazioni come prevenzione al contagio da Covid 19, integrazioni dei servizi di pulizia, acquisto materiale igienico-sanitario nonché di mascherine chirurgiche, per un fabbisogno allineato all'anno precedente, già segnato dall'emergenza pandemica.

Lo stesso dato si rileva per le spese in conto capitale, in quanto sia dagli uffici centrali che periferici sono pervenute numerose istanze per acquisto di barriere in plexiglas da apporre negli uffici per la protezione del personale, nonché per l'acquisto di apparecchiature per il rilevamento della temperatura corporea e quant'altro necessario per assicurare la sicurezza e la salubrità dei posti di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Le necessità di che trattasi sono state completamente soddisfatte nel corso dell'esercizio finanziario 2021, utilizzando le risorse disponibili su 3 capitoli/pp.gg. di parte corrente (2920/36; 2947/35; 2947/36) e 2 capitoli/pp.gg. in conto capitale (7609/2; 7609/3).

Occorre però segnalare che, a causa delle integrazioni di disponibilità finanziarie formalizzate solo a fine esercizio 2021 sui predetti capp./pp.gg., l'Ufficio IV ha effettuato, proprio a conclusione dello scorso

anno, cospicui impegni, con conseguente consolidamento di una rilevante consistenza di residui, che nell'esercizio finanziario in corso, ha creato forti disallineamenti e criticità finanziarie.

Spese di pulizia e utenze delle Prefetture- Uffici Territoriali del Governo.

Il settore delle spese relative alla pulizia ordinaria e straordinaria degli edifici, sedi delle Prefetture – UU.TT.G. e delle Questure, e delle utenze (energia elettrica e gas), registra, da alcuni anni, forti criticità finanziarie a causa dell'insufficienza di risorse complessivamente disponibili per far fronte ai rilevanti oneri segnalati dai Funzionari Delegati sul territorio, tanto da essere stato oggetto, durante l'esercizio finanziario di vari interventi di flessibilità di bilancio, come variazioni compensative, richieste in assestamento, attribuzioni di quote del fondo del Ministro, ecc.

La dotazione di risorse destinata allo scopo è quella del cap/pg 2947/22.

Per quanto detto, si tratta di una tematica che richiede una impegnativa attività nella gestione amministrativo-contabile.

La problematica si innesta anche nell'annosa questione dei tempi medi di pagamento che scaturisce soprattutto nella carenza dello stanziamento di competenza e di cassa del bilancio previsionale del capitolo/pg menzionato, acuitosi, nel corso dell'anno 2022, a seguito delle note vicende di politica internazionale e dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime.

Spese di facchinaggio e trasloco.

La natura delle spese di facchinaggio e traslochi, collegate al trasferimento delle sedi delle Prefetture – UU.TT.G. ed alle elezioni amministrative, nazionali e referendarie, risente di elementi variabili nel corso dell'anno, non sempre prevedibili, quantificabili in termini previsionali e, pertanto, la programmazione può registrare scostamenti in fase di rendiconto.

La dotazione di risorse destinata allo scopo è quella del cap/pg 2947/26.

Per quanto detto, si tratta di una tematica che richiede una impegnativa attività nella gestione amministrativo-contabile.

Manutenzione Ordinaria Immobili

Capitolo 2960 p.g.1 – Amministrazione Centrale

L'attività svolta sul Capitolo 2960 p.g.1 nell'esercizio 2021, non ha evidenziato quelle criticità palesatesi negli anni precedenti ed ascrivibili all'insufficienza delle risorse economiche assegnate dalle Leggi di bilancio susseguitesi nell'ultimo quadriennio.

Infatti, la disponibilità iniziale del capitolo, fissata in € 4.044.576,00 e successivamente incrementata con variazioni compensative per complessivi di € 5.694.576,00 in termini di competenza e di cassa, è risultata del tutto adeguata allo sviluppo dei programmi manutentivi elaborati per gli uffici centrali.

Le citate risorse hanno consentito, non solo di garantire la continuità dei servizi essenziali quali la gestione del riscaldamento, condizionamento, antincendio, ascensori ed impianti elettrici e tecnologici, ma anche l'esecuzione di rilevanti interventi connessi con la sicurezza degli ambienti e delle strutture di cui al D.Lgs. n.81/2008.

In particolare, sono state realizzate le seguenti opere:

- interventi di manutenzione ed adeguamento strutturale ed impiantistico in molteplici ambienti del Compendio Viminale;
- l'adeguamento di diverse cabine elettriche poste a servizio del Compendio Viminale;
- interventi di diversa fattura per opere di sostituzione e riparazione di falegnameria e fabbro;
- lavori di riparazione e sostituzione di apparati guasti e/o esausti degli impianti di illuminazione ed elettrici a servizio del Compendio Viminale e degli immobili di Via Cavour n. 5 e n. 6, Piazza del Viminale n. 7 e Via A. Depretis n.45/a, sedi di Uffici Centrali;
- lavori per la rifunzionalizzazione della Sala Traduttori e Regia della Sala Consiglio del Palazzo Viminale, nonché sostituzione dell'UPS a servizio dell'impianto di videosorveglianza dell'immobile sito in Roma, Via Cavour n. 5 e riparazione dell'UPS a servizio del Data Center dell'Ufficio IV della Direzione Centrale per le Risorse Strumentali e Finanziarie di questo Dipartimento nell'immobile sito in Roma, Via Cavour n. 6;
- lavori di riparazione e sostituzione dei dissuasori elettromeccanici posti a servizio delle rampe di accesso al Compendio Viminale in Roma;
- il risanamento di numerosi tratti della rete di adduzione idrica del Compendio Viminale ed il ripristino della relativa rete fognaria;
- l'adeguamento del Centro Nazionale dei Servizi Demografici del Dipartimento Affari Interni e Territoriali.

Capitolo 2964 p.g.1 – Prefetture – Uffici Territoriali del Governo

Per ciò che concerne il finanziamento delle attività manutentive obbligatorie ed indifferibili degli Uffici periferici, anche per l'esercizio 2021, come per i precedenti, lo stanziamento economico iniziale sul Capitolo 2964 p.g.1, fissato in € 1.399.540,00, è risultato inadeguato rispetto al reale fabbisogno espresso complessivamente dalle Prefetture – UU.TT.G. per garantire i servizi essenziali.

Tale problematica è stata superata nel corso dell'esercizio attraverso variazioni compensative che hanno consentito di assegnare agli Uffici periferici risorse per € 2.455.295,73.

Tuttavia, elemento di criticità è stato rappresentato dalle novità normative introdotte dal 1° gennaio 2019 dall'art.34, della Legge n.196/2009 e dal D.Lgs. n.29/2018 in materia di spesa delegata.

Tali disposizioni, individuando una nuova procedura nelle modalità di assunzione degli impegni di spesa delegata coerenti con il concetto di impegno introdotto dal citato art. 34 della legge di contabilità e finanza pubblica, ha imposto anche nelle Sedi periferiche un generale ripensamento metodologico nell'assunzione delle spese, che non sempre è stato recepito completamente.

Infatti, è risultata di tutta evidenza una carente programmazione da parte di numerose Sedi degli oneri manutentivi da assumere rispetto all'effettiva capacità temporale di spesa, determinando alla fine dell'esercizio la formazione di una consistente massa di residui passivi.

Capitolo 7626 p.g.1- Amministrazione Centrale

L'attività svolta sul Capitolo 7626 p.g.1, finalizzata all'esecuzione di interventi manutentivi di carattere straordinario presso gli Uffici Centrali, è stata condizionata sia dalla tipologia delle opere da realizzare che, imponendo un livello di progettazione di estrema complessità determinano necessariamente un allungamento dei tempi procedurali di affidamento, sia dall'introduzione del nuovo principio di impegno ad esigibilità di cui al citato art. 34 della Legge n. 196/2009, così come modificato dal D.Lgs. n.93/2016.

Di conseguenza, nel corso del 2021 sono state completamente impegnate le risorse attribuite a DLB e pari ad € 275.833,00, mentre non è risultato possibile utilizzare i residui di lett. f) pari ad € 4.334.000,00 per la mancanza delle relative disponibilità di cassa, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha assegnato in tempi compatibili con le necessarie procedure concorsuali.

Capitolo 7627 p.g.1 – Prefetture – Uffici Territoriali del Governo

Anche l'attività svolta sul Capitolo 7627 p.g.1, finalizzata al finanziamento di interventi manutentivi di carattere straordinario presso gli Uffici periferici è stata condizionata dalla natura straordinaria delle opere da finanziare in favore degli Uffici periferici e, in tale ambito, è risultata acuita dalla mancanza nelle Prefetture – UU.TT.G. di professionalità specifiche, in grado di definire progettualmente i singoli interventi, con il conseguente ricorso ad enti esterni quali i Provveditorati e la dilatazione dei tempi procedurali.

In ogni caso è stato possibile attuare un programma di finanziamento degli interventi manutentivi straordinari, che ha consentito di assegnare alle Prefetture – UU.TT.G. risorse per complessivi € 564.058,77, dei quali € 297.463,77 in conto residui.

Fitto locali e oneri accessori

Capitolo 2947 p.g. 9 – Prefetture-Uffici Territoriali del Governo

Ottimi risultati sono stati raggiunti nell'esercizio 2021 per ciò che concerne la dinamica della spesa per fitti ed oneri accessori sostenuta dalle Prefetture – UU.TT.G..

Infatti, a fronte di uno stanziamento definitivo di € 29.347.127,00 nel capitolo 2947 p.g. 9 in termini di competenza e di € 29.127.338,00 in termini di cassa, si è riscontrato addirittura un avanzo di competenza di € 3.205.273,50 ed un avanzo di cassa di € 3.069.248,55.

L'opera di continua sensibilizzazione per la razionalizzazione degli spazi ad uso istituzionale ha prodotto in passato e continua a produrre buoni risultati nella gestione delle risorse per tale tipologia di spesa, consolidandone nel tempo gli effetti positivi.

Gli impegni di spesa pluriennali ad esigibilità nell'anno di riferimento per contratti in corso di validità ammontavano ad € 11.733.392,96, somma alla quale è corrisposto un esborso in termini di cassa di € 11.366.767,67 e un importo per residui di € 426.625,31.

Per quanto riguarda la spesa sostenuta per indennità di occupazione extracontrattuale di immobili ad uso istituzionale nelle sedi periferiche, l'importo accreditato nel 2021 alle Prefetture – UU.TT.G. ha raggiunto il livello di € 13.738.899,09, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+ 8% circa).

Le conduzioni sine titolo non paiono doversi totalmente estinguere nel breve termine – sostituite da conduzioni con titolo di locazione – considerato che nella quasi generalità dei casi l'impedimento principale alla stipula di contratti di locazione sarebbe costituito dalla necessità di svolgere da parte dei locatori onerose opere di manutenzione straordinaria dei cespiti utilizzati, oneri non sempre sostenibili dalle proprietà.

La riduzione dei costi sostenuti per locazioni e/o occupazioni extracontrattuali, nel corso degli anni, ha esaurito la forte spinta impressa originariamente dagli ampi margini di manovra per una razionalizzazione e diminuzione degli spazi ad uso istituzionale.

Ulteriori diminuzioni di spesa, ferma restando l'esigenza di garantire la costanza dell'efficienza degli uffici e dell'efficacia dell'azione amministrativa svolta sul territorio dalle Prefetture – UU.TT.G., potranno, in futuro, essere conseguiti quasi esclusivamente ristrutturando immobili demaniali da assumere in uso governativo con conseguente rilascio definitivo degli stabili in locazione, ovvero attraverso l'individuazione di idonei cespiti economicamente più vantaggiosi, la cui esistenza nell'ambito territoriale operativo, peraltro, non sembra, obiettivamente, potersi facilmente riscontrare allo stato attuale.

D'altro canto, anche qualora si individuassero soluzioni allocative alternative demaniali, l'investimento per la loro rifunzionalizzazione sarebbe presumibilmente ammortizzato nel corso di pochi anni pur costituendo un impegno finanziario significativo.

In ogni caso, nel 2021 i risparmi a regime a seguito di dismissioni di immobili in locazione hanno raggiunto l'importo complessivo di circa 133.000,00.



Capitolo 2920 pg 9 - Amministrazione Centrale

La gestione finanziaria della conduzione di immobili di proprietà di terzi da parte dell'Amministrazione centrale è stata caratterizzata da un tranquillo andamento privo di criticità, grazie allo stanziamento di inizio anno, rivelatosi ampiamente sufficiente.

A fronte di uno stanziamento di competenza e cassa pari ad € 9.350.000, si sono avute spese complessive per circa € 9.182.795,87 oltre a circa 30.000 euro per spese accessorie (condominiali).

Si segnala la dismissione dello stabile di via Depretis 45, in data 29 aprile 2022, che porterà ad un consistente risparmio, considerato che il canone annuo di questo immobile era pari ad € 1.659.200,00, IVA inclusa.

Capitolo 2923 pg 1 - Prefetture Uffici Territoriali del Governo

Nel 2021, la spesa per locazione di immobili appartenenti al FIP, FPU o simili si è mantenuta sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente, al netto dei fisiologici aumenti legati all'andamento dei canoni di tale tipologia di cespiti.

La spesa complessiva di € 3.587.860,00 ha trovato totale copertura nello stanziamento del pertinente capitolo di bilancio.

Spese di custodia dei veicoli sequestrati

Il settore delle spese derivanti dalla custodia dei veicoli sottoposti a sequestro amministrativo è oggetto, già da alcuni anni, di forti criticità finanziarie a causa dell'insufficienza di risorse complessivamente disponibili per far fronte ai rilevanti oneri segnalati dai Funzionari Delegati sul territorio, tanto da essere stato oggetto di specifici interventi normativi, come quelli concernenti l'alienazione straordinaria di cui all'art.1. cc 444-450 della legge 147/2013 e l'avvio delle attività in merito alle disposizioni dell'art. 215 bis del CdS., al fine di sanare le varie posizioni debitorie.

La dotazione di risorse destinata allo scopo è quella del cap/pg 2955/2, al quale vanno aggiunte le risorse del cap/pg 2952/1 per il ripiano dei debiti pregressi.

Per quanto detto, si tratta di una tematica che richiede una impegnativa attività nella gestione amministrativo-contabile. A partire dall'anno 2019, è stata messa in campo una notevole attività di monitoraggio per intervenire incisivamente sulle criticità riscontrate.

Capitolo 2955 p.g. 2

Dal punto di vista degli stanziamenti a disposizione dell'anno 2021, il capitolo di bilancio presentava una disponibilità iniziale di circa euro 50 milioni di euro successivamente integrata fino a euro 58,9 milioni in corso di esercizio.

Nello specifico, le attività ricognitive effettuate, soprattutto nei confronti di alcune Sedi Territoriali con maggiori criticità, hanno portato a richiedere una dotazione finanziaria più consistente rispetto agli esercizi precedenti in modo da poter intervenire con notevole incisività sulle problematiche e sulle esigenze di cassa delle Prefetture – UU.TT.G.

Lo stanziamento è stato utilizzato per le esigenze di fabbisogno corrente, nonché per la copertura dei nuovi contratti attivati all'esito delle procedure di gara per l'individuazione del custode acquirente di cui all'art. 214-bis del Decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, per il pagamento delle certificazioni dei crediti in scadenza, dei decreti ingiuntivi esecutivi e per le procedure di alienazione straordinaria concluse.

Nel 2021, l'entità della spesa, segnalata dalle Prefetture - UU.TT.G., è stata lievemente inferiore allo stanziamento di bilancio, evitando così il ricorso a forme eccezionali di pagamento, come per gli speciali ordini di pagamento (SOP).

Pertanto, a fine esercizio si è provveduto per il tramite delle Sedi periferiche a reintegrare le somme anticipate dalle locali Tesorerie dello Stato per il ricorso a speciali ordini di pagamento (SOP), negli anni 2015 -2016.

Capitolo 2952 p.g. 1

Per quanto riguarda i debiti pregressi da imputare al capitolo 2952 pg 1, si è proceduto, nel corso del 2021, all'assegnazione alle Prefetture - UU.TT.G. delle risorse richieste dalla Sedi territoriali necessarie ad assolvere i pagamenti, attingendo allo stanziamento assegnato di 237 milioni di euro.

Una parte dello stanziamento accreditato è stato utilizzato anche per il pagamento di certificazioni di credito rilasciate sulla piattaforma dei crediti commerciali, relative ai debiti riferiti ad anni pregressi.

Nonostante la notevole disponibilità finanziaria, alcune Prefetture – UU.TT.G., con notevoli criticità, non sono riuscite a concludere l'iter amministrativo contabile per liquidare tutti gli oneri nel corso dell'esercizio 2021, comportando il trasporto del debito negli esercizi successivi.

Pertanto, con le somme rimaste a disposizione sul capitolo 2952/1 di euro 44,2 milioni si è provveduto per il tramite delle Sedi periferiche a reintegrare le somme anticipate dalle locali Tesorerie dello Stato per il ricorso a speciali ordini di pagamento (SOP), negli anni 2016 – 2017 e parte del 2018.

Spese postali e telegrafiche, spese di notifica

Va premesso che tale categoria di spesa comprende sia le spese postali e telegrafiche che quelle di notifica del Ministero, con onere sui cap/pg 2920/12 e 2947/12.

Capitolo 2920 p.g.12

Dal 2020 il capitolo 2920/12 non ha maturato situazione debitorie

Per gli anni precedenti all'anno 2020 ricadevano su questa unità di spesa anche gli oneri per il servizio di notifica delle sanzioni al codice della strada, ora confluite su altro cap/pg in carico al Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Tali oneri rappresentavano una componente di spesa rilevante, a causa dei quali il capitolo presentava, da diversi anni, una situazione critica.

Nonostante la situazione finanziaria del capitolo sia divenuta più agevole è tuttora necessario seguirne, con attenzione, la dinamica della spesa che dipende dall'attività di spedizione di numerosi uffici in sede territoriale.

Capitolo 2947 p.g. 12

Sul capitolo 2947/12 trovano finanziamento, prevalentemente, le notifiche effettuate ai sensi dell'art. 10, legge 3 agosto 1999, n. 265 con una attività di istruttoria che si svolge a livello territoriale, prevalentemente tramite l'attività di messi comunali.

Il capitolo in questione, ad inizio 2021, aveva uno stanziamento iniziale di euro 547.233,00; nel corso dell'anno 2021 il capitolo ha ricevuto varie integrazioni per un importo complessivo di euro 661.243,00 raggiungendo uno stanziamento finale di 1.208.476,00.

Un'azione di sensibilizzazione alla tematica rivolta alle Prefetture combinata con un costante monitoraggio delle spese, iniziata fin dal 2018 e proseguito con maggiore vigore anche negli anni successivi, ha permesso di superare le situazioni debitorie che il capitolo presentava al 31/12/2021.

In ogni caso, la spesa che si determina nei confronti dei Comuni può avere dinamiche irregolari, se quest'ultimi non provvedono a presentare, a scadenze regolari, il resoconto delle notifiche degli atti, per cui si rende necessario sviluppare da parte delle Prefetture – UU.TT.G. anche una attività di sensibilizzazione verso gli stessi Comuni.

Ne consegue, altresì, che nei contatti intrattenuti da questo Ufficio con le Prefetture, spesso, sono state segnalate all'attenzione queste esigenze.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

Sede Didattico Residenziale

Per l'esercizio finanziario 2021 non risultano partite con debiti fuori bilancio.

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0039426 del 15/06/2022

